CASIRAGHI SEGRETO
I SUOI GUSTI, I SUOI NUMERI, LE SUE VIRTU', I SUOI VIZI
LO SPORT DEL 2000
di G.P. Ormezzano
GUERIN SPORTIVO
16
IN REGALO
IL 3° POCKET SULLE GRANDI SFIDE DEL CALCIO: COPPA UEFA
3
LE GRANDI SFIDE
Coppa Uefa
ANNO LXXIX - N. 16 (841) 17-23 APRILE 1991
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
L. 3000
ERG
IL PRIMO GOL STAGIONALE
DEL DIFENSORE CONSEGNA
UN ALTRO PEZZO DI SCUDETTO
ALLA SAMP. MA INTER
E MILAN NON MOLLANO...
VIERCHOBOOM

di Paolo Facchinetti

# MA COS'È LA PROFESSIONALITÀ?

*Professionalità: è la parola più «in» dell'intero vocabolario. Vuol dire: comportamento adeguato allo svolgimento ottimale di un lavoro per il quale si è pagati. La parola ha tanta più forza quanto più si è pagati. E mentre è abbastanza ignorata in riferimento ad altri mestieri, ultimamente è entrata a far parte del gergo calcistico come chiave di lettura dei più diversi episodi. Guai al calciatore che non si comporta come chiedono, in nome della professionalità, il presidente, l'allenatore, i tifosi, l'associazione calciatori, il medico, il procuratore, l'arbitro, il giudice sportivo, ecc. Insomma, su tutto si sorvola fuorché sulla mancanza di professionalità di un calciatore. Collovati che urina aranciata, Virdis che non va a messa, Tassotti e Van Basten che si prendono a schiaffi, Maradona che dorme, Baggio che non tira il rigore: tutta gente poco professionale. E la casistica è sterminata: si va da chi spara un calcione all'avversario a chi si fa espellere per insulti all'arbitro, da chi rifiuta la panchina a chi diserta un appuntamento con un club di tifosi. La lista dei «doveri» è infinita, mancarne uno significa non essere professionali.*

*Per carità, è giustissimo pretendere da un prestatore d'opera un comportamento sempre irreprensibile e consono alle regole, specie se ha un conto in banca che nessuno di noi può nemmeno permettersi di sognare. Io però suggerisco che per i calciatori la parola «professionalità» venga abolita e che sia sostituita con «maturità». Per due motivi: credo che maturità sia vocabolo più adatto a un lavoratore di età variabile fra i 20 e i 30 anni e che il vocabolo «professionalità» sia improprio in riferimento al calcio.*

*Quella di calciatore è l'unica «professione» alla quale si può accedere a qualsiasi età, senza un esame, senza aver mai «studiato» altro che il pallone. Per arrivare a fare il medico, l'ingegnere, l'insegnante, il notaio o anche il giornalista si richiedono studi più o meno complessi. Per arrivare a fare il calciatore no. E non basta, a giustificare questa carenza, dire che quella del calciatore è una professione anomala, legata al settore dello spettacolo, artistica: mi risulta che attori e cantanti qualcosina la studino. Il calciatore comincia a tirare pedate all'età di 6-7 anni e, se mostra di essere un bravo prestipedatore, questo basta per aprirgli le porte del mondo «professionistico». Non c'è nessuno però che gli insegni le lingue (eppure gira il mondo), o sociologia e psicologia (lo esigerebbe l'imprescindibile contatto quotidiano con i media), o rudimenti di medicina (lavora con il proprio corpo), o storia del calcio (la storia di ogni professione è fondamentale). Diventa «professionista» nel momento in cui ritira la sua prima e cospicua busta-paga.*

*Oggi noi vediamo circolare sui campi di calcio ragazzi spesso immaturi rispetto ad altri ragazzi della loro età già inseriti nel mondo del lavoro: immaturi perché privi di substrato culturale e di una preparazione specifica sul mondo del loro «lavoro». Però da questi ragazzi, per il solo fatto che guadagnano cifre esagerate, pretendiamo «professionalità», comportamenti da adulto e da «specialista» di un settore lavorativo che non sempre possono avere.*

*Quella che può sembrare solo una questione di lana caprina (un vocabolo piuttosto che un altro per definire il calciatore) a mio avviso invece dovrebbe servire a suggerire a tutti un approccio diverso con i calciatori e a sollecitare una presa di coscienza riguardo alla loro condizione. Certamente si deve esigere serietà e l'assolvimento di doveri chiaramente individuabili, ma occorre anche mettere in conto comportamenti anomali, propri dell'atipicità del genere di «professionista» cui ci riferiamo e soprattutto della sua età. È sorprendente come si giudichi ragazzo uno studente di 23 anni e si pretenda uomo un calciatore della stessa età. I calciatori sono ragazzi e i ragazzi hanno i difetti tipici della loro età: superficialità, sventatezza e anche... sensibilità. Siamo dunque più tolleranti con loro, invitiamoli ad acquisire maturità. La professionalità invece gliela devono fornire le società o l'associazione calciatori dopo un adeguato periodo di insegnamento. Oggi il mondo del calcio è cambiato, si è evoluto. Esistono corsi per allenatori, manager, direttori sportivi, medici specializzati, arbitri. A nessuno è mai venuto in mente di fare corsi comportamentali per i calciatori che del calcio sono imprescindibile fulcro. In mancanza di un insegnamento professionale, mi pare contraddittorio parlare di mancanza di professionalità. Per questo dico: al massimo definiamo «immaturo» chi sgarra.*

***

*Vado dicendo da un po' di tempo che qualcosa sta cambiando nel tifo, che c'è scollamento fra una parte dei tifosi e l'essenza del calcio. C'è la tendenza a parteggiare per un singolo trascurando invece «la squadra». Domenica è successo qualche cosa di anomalo a Torino: cinquanta tifosi di Baggio hanno assistito a Juve-Toro inneggiando, da «viola», al loro idolo «bianconero». Il che ha imbarazzato i torinisti e fatto arrabbiare gli juventini. È un nuovo tipo di «migrazione» cui bisognerà porre attenzione. Erano già un problema due schieramenti opposti, se adesso diventano tre o quattro come faremo? A Torino domenica ci sono stati incidenti, non so tra quali gruppi di tifosi.*

***

*Sabato sera «Cronache» di Rete 4 ha proposto una inchiesta in una scuola elementare di Napoli. I ragazzini venivano intervistati su Maradona. Tutti hanno mostrato ampia conoscenza della vicenda pur interpretandola in modo personalissimo. Molti dicevano che Maradona era stato «costretto» a prendere la droga da amici cattivi, i più si dicevano delusi del comportamento del loro campione preferito. Nello stesso giorno e sullo stesso tema sono stati intervistati anche 17 giocatori del Napoli. Da tre esponenti dell'Ufficio Indagini. Tutti hanno detto di non aver mai sospettato nulla, qualcuno ha giurato che Maradona non ha mai assunto cocaina. Non so a chi dare il premio-ingenuità.*

## NEL PROSSIMO NUMERO

- **LO SPORT DEL 2000.** *Seconda puntata dello «studio» di GIAN PAOLO ORMEZZANO sul futuro. Argomento: il denaro.*
- **I GRANDI CLUB.** *Il sesto fascicolo di una serie che sta riscuotendo grande successo. Dopo l'Ajax, restiamo in Olanda per parlare di Psv Eindhoven e Feyenoord.*
- **MERCATO.** *Siamo andati a trovare gli jugoslavi che stanno per invadere l'Europa e li abbiamo fotografati con le nuove maglie.*
- **NAZIONALE.** *L'Italia il 1° maggio affronterà l'Ungheria in un incontro forse decisivo per la qualificazione all'Europeo 92: il Guerino propone un'accuratissima analisi dei magiari.*

# L'OPINIONE di Gianni de Felice

# L'ASSO DI SQUILIBRIO

Le autorità della Comunità economica europea tornano a occuparsi della libera circolazione dei calciatori. Chissà a chi sta tanto a cuore questo problema, chiamiamolo pure così, che dovrebbe essere alquanto marginale rispetto a tutte le serissime questioni che incombono sulla ormai prossima integrazione continentale. La commissione competente ha approvato il compromesso di Stoccolma, in base al quale le società di Serie A delle federcalcio comunitarie vengono autorizzate a tesserare quanti stranieri vogliono (dunque legittimo il contratto che lega Scifo all'Inter) e ad allinearne in campo — oltre ai tre già consentiti — altri due «naturalizzati», e cioè che abbiano giocato almeno cinque anni consecutivi nel Paese interessato e almeno tre in una squadra giovanile. Totale cinque in campo per squadra. In più, rispetto all'accordo di Stoccolma, l'anticipo dell'entrata in vigore di questa norma dal gennaio '93 al luglio '92 ed estensione a tutte le serie (non soltanto Serie A, dunque) entro la stagione '96-'97.

Non è difficile intuire che il Paese europeo maggiormente interessato alla questione è proprio il nostro, dove alcune società professionistiche premono già per portare da tre a quattro gli stranieri utilizzabili in Serie A, incontrando solo l'opposizione ferma del sindacato calciatori e quella un po' meno convinta del presidente federale. E non è difficile capire perché l'allargamento delle frontiere è gradito a tante *lobbies* del nostro calcio. I grandi club vi vedono la possibilità di distinguersi inequivocabilmente da quelli piccoli. Molti proprietari di società medio-piccole vi vedono la possibilità di sfuggire meglio a controlli economici, finanziari e fiscali: il destino degli esborsi sull'estero è sempre di difficile accertabilità. La crescente e fiorente categoria dei procuratori vi vede la possibilità di un decisivo incremento del volume d'affari. Questi fenomeni sono meno avvertibili negli altri Paesi europei, dove l'export-import calcistico risulta più equilibrato e lo sbilancio è comunque modesto per effetto del basso livello delle cifre. L'Italia è invece soltanto importatrice di calciatori e lo sbilancio risulta altissimo per l'elevato livello — il massimo nel mondo — di prezzi e compensi.

È vero che non esistono nell'area Cee 54 giocatori (tre per diciotto squadre, almeno inizialmente) tanto bravi da attirare l'attenzione delle società italiane. Tanto che perfino la società che si era più battuta per l'allargamento al terzo straniero, la Juventus, ha finito per rinunciarvi. E dunque, anche in questo caso, il naturale equilibrio della realtà finisce per correggere le esagerazioni della teoria. Ma altrettanto vero è che la successiva estensione della libera circolazione Cee ai campionati d'ogni ordine e grado, espone proprio l'Italia al rischio di uno squilibrio aberrante. È noto che da noi il professionismo di fatto arriva fino al campionato Interregionale e che circola moltissimo denaro anche nelle categorie dilettanti. Il progetto Cee coinvolge, quindi, centinaia di squadre e migliaia di calciatori.

L'anomalia italiana impone di valutare con attenzione e tempestività lo scenario calcistico che le norme Cee vanno preparando. Il nostro calcio rischia di essere soffocato dalla sua stessa ricchezza. Per evitarlo non c'è altro rimedio che quello di livellarlo — in termini di prezzi, compensi, trattamento fiscale — al resto del calcio europeo: soltanto così si attenuerebbe lo squilibrio e si limiterebbe il flusso a senso unico. Sarebbe anche più giusto verso i tifosi italiani, che sono i più spremuti del mondo. Se c'è la Comunità per i calciatori, ci sia anche la Comunità degli spettatori e i prezzi dei biglietti siano pari a quelli tedeschi, francesi, spagnoli eccetera. Ma si ha il coraggio di imporre e ingoiare questa medicina?

## UN ALTRO BUCO NELLA RETE DELL'ANTIDOPING

La rete dell'antidoping continua ad offrire buchi ai furbi. Qualcuno fa perfino sorridere. Come l'ultimo, scoperto di recente in Spagna fra Mondiali *indoor* di Siviglia e campionato nazionale. Quattro maschi portatori — evidentemente non produttori — di gonadotropina corionica umana (HCG), un ormone che si sviluppa soltanto nelle femmine e soltanto nel periodo della gravidanza. La capacità di questo steroide anabolizzante naturale di sviluppare le masse muscolari e aumentare la resistenza allo sforzo sono note da tempo. Nuotatrici e atlete della Germania Est ricorrevano a questo tipo di doping — che aveva qualche lato piacevole — facendosi ingravidare alla vigilia delle competizioni di alto livello. Poi, dopo la gara, abortivano.

Ma adesso l'ormone HCG viene sintetizzato anche per via chimica in laboratorio e dunque può essere assunto anche dai maschi. Esso figura nella lista delle sostanze proibite, ma non viene sanzionato perché i sistemi di rilevamento non sono ancora sicuri. Ed anche perché, nel caso delle donne, è non solo difficile, ma anche indiscreto stabilire se si tratta di gonadotropina chimica (doping) o gonadotropina naturale (gravidanza). Ecco il nuovo buco nella rete dell'antidoping. Sorridiamo pure di questi atleti ormonalmente «gravidi» per motivi sportivi. E tuttavia inorridiamo di fronte allo scempio chimico di tanti giovani fisica-

mente perfetti. Ma quale *corpore sano?*

## LA CLASSE NON È ACQUA

Con l'originale etichetta di «La classe non è acqua» (se li sente Ciarrapico...), un gruppo di intellettuali napoletani ha costituito il comitato per l'organizzazione di un convegno pro-Maradona. Goliardico anche il titolo del *meeting*. «Te Diegum. Genio, sregolatezza e bacchettoni». I valentuomini — professori universitari, avvocati, editori ed eccellentissimi vari — sono «dispiaciuti e addolorati» per come è finita con Maradona, sentono di dover ringraziare il campione per il «godimento estetico» procurato dalla sua indiscutibile arte, sostengono che è quasi un titolo di merito rassomigliare a uno «scugnizzo», affermano che nonostante l'esempio «non risultano incrementati né i consumi di cocaina, né quelli degli alluci delle signorine del bel mondo partenopeo» etcetera, etcetera, etcetera.

Che tenerezza. Sono le trovate che noi goliardi di una trentacinquina d'anni fa organizzavamo, tra Mezzocannone e piazza dei Martiri, con Luciano De Crescenzo, Mariano Cirino Pomicino, Michele D'Ecclesiis, Ugo Novia e altri belli spiriti, senza sentirci intellettuali e senza alcuna pretesa di difendere la napoletanità. Anche i napoletani «impegnati» di oggi potrebbero gingillarsi con questi scherzucci, se a Napoli le strade fossero lindi salotti, la delinquenza inesistente, la disoccupazione irrilevante, i servizi pubblici inappuntabili, il traffico come un orologio svizzero, le fogne come cristallini ruscelli, l'acqua del rubinetto pura come una fonte. E soprattutto se gli «scugnizzi», cui viene enfaticamente paragonato Maradona, non fossero in crescente misura adibiti purtroppo a servizi di scippo, spaccio e killeraggio. La classe non è acqua. È il cervello? □


**16**

anno LXXIX
n. **16** (841)
17-23 aprile 1991
**L. 3.000**


**In copertina: Vierchowod, un gol che vale doppio (fotoCassella)**




DIRETTORE RESPONSABILE
**PAOLO FACCHINETTI**
VICEDIRETTORE
**IVAN ZAZZARONI**
CAPOREDATTORE
**MARCO MONTANARI**
INVIATI
**CARLO F. CHIESA**
**MAURIZIO BORSARI** (fotoreporter)
**GUIDO ZUCCHI** (fotoreporter)
REDAZIONE
**PIER PAOLO CIONI**
**MATTEO DALLA VITE**
**ROSSANO DONNINI**
**STEFANO GERMANO**
(caposervizio)
**ALESSANDRO LANZARINI**
(caposervizio)
**SIMONETTA MARTELLINI**
(caposervizio)
**FRANCO MONTORRO**
(caposervizio)
**MARCO STRAZZI**
**LUCIA VOLTAN**
INIZIATIVE SPECIALI
**ALFREDO M. ROSSI**
(caporedattore)
GRAFICI
**GIANNI CASTELLANI**
**PIERO PANDOLFI**
**LUIGI RAIMONDI**
SEGRETERIA DI REDAZIONE
**ELENA GRAZIOSI**
COLLABORATORI
**ADALBERTO BORTOLOTTI**
**GIANNI DE FELICE**
**GIORGIO TOSATTI**
**GIORGIO VIGLINO**
**Orio Bartoli / Angelo Caroli**
**Maurizio Crosetti / Antonio Dipollina**
**Gabriella Fortuna / Gerardo Landulfo**
**Renzo Parodi / Guido Prestisimone**
**Giuliano Rossetti / Francesca Sanipoli**
**Adalberto Scemma**
**Gianni Spinelli / Sergio Sricchia**
**Francesco Ufficiale / Marco Zunino**
DALL'ESTERO
**Pino Montagna** (Albania), **Walter Morandell** (Austria e Germania), **Bruno Govers** (Belgio), **Efrem Efremov** (Bulgaria), **Vlastimil Kotrba** (Cecoslovacchia), **Takis Kontras** (Cipro e Grecia), **Sandro Giudici** (Danimarca), **Sean Creedon** (Eire e Irlanda del Nord), **Renzo Porceddu** (Finlandia), **Bruno Monticone** (Francia), **Don Aldridge** e **Dave Smith** (Galles, Inghilterra e Scozia), **Luciano Zinelli** (Islanda e Fär Oer), **Fabio Sfiligoi** (Jugoslavia), **Carlo Camenzuli** (Malta), **Arild Sandven** (Norvegia), **Tullio Pani** (Olanda), **Stefan Bielanski** (Polonia), **Manuel Martins de Sà** (Portogallo), **Radu Timofte** (Romania), **Gil Carrasco** (Spagna), **Franco Molinari** (Svezia), **Massimo Zighetti** e **Romano Pezzani** (Svizzera), **Reha Erus** (Turchia), **Tamas Denes** (Ungheria), **Antonio Felici** (Urss), **Oreste Bomben** e **Marcelo Larraquy** (Argentina), **Keyvan Antonio Heydari** (Stati Uniti), **Raul Tavani** (Uruguay), **Sergio Antonio Járez** (Cile), **Paolo Rajo** (Australia).

***CONTI EDITORE s.p.a.***

PRESIDENTE
**LUCIANO CONTI**

AMMINISTRATORE DELEGATO
**GIOVANNI ZANI**

DIREZIONE EDITORIALE

Direttore
**ADOLFO GALLEAZZI**

Vicedirettore
nuove iniziative giornalistiche
**ROBERTO GUGLIELMI**

Progettazione grafica
**VALENTINO CERVELLIERI**

Ufficio pubblicità
**LOREDANA MALAGUTI**

Ufficio concorsi
**SERENA SANTONI**

Ufficio diffusione
**ULDERICO COMPARONE**

Ufficio abbonamenti
**ROBERTO GOLFIERI**

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
**MARIO BARALDI**

**IL NOSTRO INDIRIZZO** - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 Telefono dei lettori (051) 6227111 (interno 214)
**ABBONAMENTI** (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000 **ARRETRATI:** L. 5000.
**PAGAMENTI:** a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
**PUBBLICITÀ:** Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. A quattro colori maggiorazione del 50%.
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 - distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10




Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR: 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Jugoslavia** DIN. 6600; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,50; **Montreal** C DOLL. 7,50; **U.S.A.** DOLL. 6,50; **New York** DOLL. 6,25.



Certificato n. 695


Associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

# LE PAGELLE DELLA

## BARI 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Alberga** | 6 | n.g. | 6 | n.g. |
| 2 **Loseto** | 6 | 5,5 | 6,5 | 6 |
| 3 **Carrera** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 4 **Terracenere** | 6 | 5,5 | 6,5 | 5 |
| 5 **Brambati** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 6 **Lupo** | 4 | 5 | 6 | 5 |
| **(61' Soda)** | 6 | 6 | n.g. | 6 |
| 7 **Gerson** | 5,5 | 5 | 7 | 5 |
| 8 **Cucchi** | 5 | 5,5 | 6,5 | 5 |
| 9 **Raducioiu** | 4 | 5,5 | 5,5 | 5,5 |
| **(72' Tatti)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Maiellaro** | 6 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 11 **João Paulo** | 5 | 5 | 6 | 5,5 |

In panchina: 12 **Gentili**
13 **Maccoppi**
14 **Dicara**
All. **Salvemini**

## FIORENTINA 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Mareggini** | 6 | 6 | 7 | 6,5 |
| 2 **Fiondella** | 4,5 | 5 | 6 | 5 |
| 3 **Di Chiara** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 4 **Dunga** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 5 **Faccenda** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 6 **Pioli** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 7 **Lacatus** | 4 | 5 | 5,5 | 5 |
| **(62' Malusci)** | n.g. | n.g. | n.g. | 6 |
| 8 **Iachini** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 9 **Borgonovo** | 4 | 5 | 6 | 5 |
| **(45' Nappi)** | 5 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 10 **Orlando** | 5 | 6 | 6 | 6 |
| 11 **Kubik** | 5 | 6 | 6 | 6 |

In panchina: 12 **Landucci**
14 **Volpecina**
15 **Dell'Oglio**
All. **Lazaroni**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Longhi di Roma | 5,5 | 6 | 6 | 6 |

**Ammoniti:** Tatti, Maiellaro, Pioli e Kubik.
**Espulsi:** Fiondella.
**Spettatori:** paganti: 16.275 - Incasso: 319.870.000 - Abbonati: 13.184 - Quota abbonati: 396.874.434.

## BOLOGNA 1

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Pilato** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| 2 **Traversa** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| 3 **Villa** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 4 **Tricella** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 5 **Biondo** | 5,5 | 6,5 | 5,5 | 6 |
| 6 **Cabrini** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 7 **Mariani** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 8 **Galvani** | 5 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 9 **Türkyilmaz** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 10 **Detari** | 5,5 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 11 **Di Già** | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| **(59' Waas)** | 6 | 6 | 5,5 | 6 |

In panchina: 12 **Valleriani**
13 **Schenardi** 14 **Poli**
16 **Lorenzo**
All. **Radice**

## PARMA 3

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Taffarel** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 2 **Monza** | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| 3 **Gambaro** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 4 **Minotti** | 7 | 6,5 | 7 | 7 |
| 5 **Apolloni** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 6 **Grün** | 7 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 7 **Melli** | 7 | 6 | 6,5 | 7 |
| **(86' Mannari)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 8 **Zoratto** | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| 9 **Osio** | 6 | 6 | 5,5 | 6 |
| **(74' Sorce)** | n.g. | n.g. | n.g. | 6 |
| 10 **Cuoghi** | 6 | 6 | 5,5 | 6,5 |
| 11 **Brolin** | 6 | 6 | 5,5 | 6 |

In panchina: 12 **Ferrari**
13 **Donati**
14 **De Marco**
All. **Scala**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Ciciripini di Ascoli Piceno | 4,5 | 5 | 5 | 6 |

**Marcatori:** 34' Melli 36' Türkyilmaz, 83' Grün, 90' Minotti (rig.).
**Ammoniti:** Traversa, Tricella, Mariani, Monza e Melli.
**Espulsi:** Detari.
**Spettatori:** paganti: 8.889 - Incasso: 206.665.000 - Abbonati: 10.066 - Quota abbonati: 268.993.046.

## CAGLIARI 2

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Ielpo** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| 2 **Festa** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 3 **Cornacchia** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 4 **Herrera** | 7,5 | 7,5 | 7 | 7 |
| 5 **Valentini** | 6 | 6,5 | 5 | 5,5 |
| 6 **Mobili** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| **(64' Nardini)** | 6 | 6 | n.g. | n.g. |
| 7 **Cappioli** | 6,5 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 8 **Pulga** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 9 **Francescoli** | 7,5 | 7 | 7 | 7 |
| **(73' Coppola)** | n.g. | 6 | n.g. | n.g. |
| 10 **Matteoli** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 11 **Fonseca** | 7,5 | 7,5 | 7 | 7 |

In panchina: 12 **Di Bitonto**
14 **Corellas**
15 **Rocco**
All. **Ranieri**

## LECCE 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Zunico** | 6,5 | 5,5 | 6 | 6,5 |
| 2 **Garzya** | 5 | 5,5 | 6,5 | 5,5 |
| 3 **Carannante** | 6 | 5 | 5 | 5 |
| 4 **Mazinho** | 6,5 | 6 | 5 | 5 |
| 5 **Amodio** | 5 | 5 | 6 | 5,5 |
| 6 **Altobelli** | 4,5 | n.g. | 4 | 4 |
| 7 **Alejnikov** | 5,5 | 5 | 6 | 6 |
| 8 **Morello** | 5,5 | 5,5 | 6,5 | 6 |
| **(67' D'Onofrio)** | n.g. | n.g. | 6 | n.g. |
| 9 **Pasculli** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| **(86' Panero)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Benedetti** | 5 | 5 | 6 | 6 |
| 11 **Moriero** | 5 | 6 | 7 | 6,5 |

In panchina: 12 **Gatta**
13 **Marino**
14**Monaco**
All. **Boniek**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** D'Elia di Salerno | 7 | 7 | 7 | 7 |

**Marcatori:** 30' Herrera, 49' Francescoli.
**Ammoniti:** Cornacchia, Carannante e Amodio.
**Espulso:** Altobelli.
**Spettatori:** paganti: 20.715 - Incasso: 463.200.000 - Abbonati: 12.860 - Quota abbonati: 275.950.000.

## GENOA 3

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Braglia** | 7,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 2 **Torrente** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 3 **Ferroni** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 4 **Eranio** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 5 **Caricola** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 6 **Signorini** | 7 | 6,5 | 7 | 6 |
| 7 **Ruotolo** | 6,5 | 7 | 7 | 6,5 |
| 8 **Bortolazzi** | 7,5 | 7,5 | 6,5 | 7 |
| 9 **Aguilera** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 |
| **(82' Pacione)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Skuhravy** | 7,5 | 7 | 7 | 7 |
| 11 **Onorati** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| **(83' Fiorin)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Piotti**
13 **Collovati**
All. **Bagnoli**

## LAZIO 1

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Fiori** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 |
| 2 **Lampugnani** | 5,5 | 6 | 6 | 5,5 |
| 3 **Sergio** | 5,5 | 5,5 | 6 | 6 |
| 4 **Pin** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 5 **Vertova** | 5,5 | 5,5 | 6 | 6 |
| 6 **Bergodi** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 7 **Madonna** | 6,5 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 8 **Marchegiani** | 5,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 9 **Riedle** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| 10 **Troglio** | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| **(71' Domini)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Sosa** | 5,5 | 5,5 | 6 | 5,5 |

In panchina: 12 **Orsi**
13 **Monaci** 15 **Bertoni**
16 **Saurini**
All. **Zoff**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Boemo di Cervignano | 5 | 6 | 6 | 6,5 |

**Marcatori:** 40' Skuhravy, 69' Bortolazzi, 78' Madonna, 81' Skuhravy.
**Ammoniti:** Vertova, Bortolazzi e Troglio.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 13.526 - Incasso: 345.445.000 - Abbonati: 14.500 - Quota abbonati: 246.743.000.

## INTER 2

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Zenga** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 2 **Bergomi** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 3 **Brehme** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 4 **Battistini** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 5 **Ferri** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 6 **Paganin** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 7 **Bianchi** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 8 **Pizzi** | 6 | 6 | 6 | 5 |
| **(57' Baresi)** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 9 **Klinsmann** | 5,5 | 6 | 6 | 5,5 |
| 10 **Matthäus** | 7 | 7 | 7 | 7 |
| **(82' Stringara)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Serena** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |

In panchina: 12 **Malgioglio**
13 **Mandorlini**
16 **Iorio**
All. **Trapattoni**

## CESENA 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Fontana** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 2 **Calcaterra** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 3 **Nobile** | 5 | 6 | 6 | 5,5 |
| 4 **Piraccini** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 5 **Barcella** | 6 | 6 | 5,5 | 6 |
| 6 **Jozic** | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 7 **Turchetta** | 5 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| **(80' Giovannelli)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 8 **Leoni** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| **(80' Del Bianco)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 9 **Amarildo** | 5 | 5,5 | 5,5 | 5 |
| 10 **Silas** | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 11 **Ciocci** | 6 | 5.5 | 6,5 | 4,5 |

In panchina: 12 **Ballotta**
13 **Gelain**
15 **Cuttone**
All. **Batistoni**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Fabricatore di Roma | 6 | 6 | 7 | 6 |

**Marcatori:** 27' Bergomi, 75' Matthäus.
**Ammoniti:** Battistini e Calcaterra.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 22.053 - Incasso: 516.937.000 - Abbonati: 32.184 - Quota abbonati: 880.782.026.

## JUVENTUS 1

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Tacconi** | 6,5 | 6 | 6,5 | 7 |
| 2 **Napoli** | 5 | 5 | 6,5 | 6 |
| 3 **Fortunato** | 5 | 5 | 5 | 5,5 |
| 4 **Corini** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 5 **Julio Cesar** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 6 **Luppi** | 5 | 5 | 5,5 | 6 |
| 7 **Hässler** | 6 | 6,5 | 5,5 | 6,5 |
| **(66' Alessio)** | 6 | n.g. | n.g. | n.g. |
| 8 **Marocchi** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 9 **Casiraghi** | 5,5 | 5 | 5 | 5 |
| 10 **Baggio** | 5 | 5,5 | 5 | 5 |
| 11 **Schillaci** | 4,5 | 5 | 5 | 6 |
| **(46' Di Canio)** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 |

In panchina: 12 **Bonaiuti**
13 **De Marchi**
14 **Galia**
All. **Maifredi**

## TORINO 2

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Marchegiani** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 2 **Bruno** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| 3 **Policano** | 7 | 6,5 | 7,5 | 7,5 |
| 4 **Annoni** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 5 **Benedetti** | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 |
| 6 **Cravero** | 6,5 | 6,5 | 7 | 6 |
| 7 **Lentini** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 8 **Fusi** | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 |
| 9 **Bresciani** | 6,5 | 6 | 6 | 5,5 |
| **(75' Baggio)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Martin Vazquez** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| **(87' Romano)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Skoro** | 6,5 | 6 | 6 | 7 |

In panchina: 12 **Tancredi**
14 **Sordo**
16 **Carillo**
All. **Mondonico**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Sguizzato di Verona | 6 | 5 | 5 | 4 |

**Marcatori:** 28' Policano, 50' Di Canio, 75' Fortunato aut.
**Ammoniti:** Napoli, Marocchi, Schillaci, Bruno, Policano, Benedetti e Cravero.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 25.828 - Incasso: 1.121.658.000 - Abbonati: 25.973 - Quota abbonati: 783.875.000.

# *ventinovesima giornata 14 aprile 1991*

## NAPOLI 2

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Galli** | n.g. | n.g. | n.g. | 6 |
| 2 **Ferrara** | 6,5 | 7,5 | 7,5 | 7,5 |
| 3 **Baroni** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 4 **Crippa** | 6 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 5 **Alemao** | 6 | 6,5 | 5,5 | 6 |
| 6 **Renica** | 6 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 7 **Venturin** | 6 | 7 | 6 | 6,5 |
| 8 **De Napoli** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 9 **Silenzi** | 6 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 10 **Zola** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| **(86' Rizzardi)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Incocciati** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |

In panchina: 12 **Taglialatela** 14 **Altomare** 15 **Mauro** 16 **Malafronte**
All. **Bigon**

## ATALANTA 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Ferron** | 6 | 6 | 5,5 | 5 |
| 2 **Contratto** | 6 | 5,5 | 6 | 6 |
| **(46' Strömberg)** | 7 | 6 | 6 | 5 |
| 3 **Pasciullo** | 6 | 5,5 | 6,5 | 6 |
| 4 **Bonacina** | 6 | 5 | 6,5 | 6 |
| 5 **Bigliardi** | 6 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| 6 **Progna** | 6,5 | 6 | 6 | 7 |
| 7 **Perrone** | 5,5 | 6 | 6,5 | 5 |
| 8 **Bordin** | 5,5 | 5 | 6 | 5 |
| 9 **Evair** | 6 | 5 | 5,5 | 5 |
| 10 **Nicolini** | 6 | 6 | 6,5 | 5 |
| 11 **Caniggia** | 6 | 5,5 | 6 | 5 |
| **Arbitro:** Guidi di Bologna | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |

In panchina: 12 **Pinato** 13 **Porrini** 14 **Monti** 16 **De Patre**
All. **Giorgi**

**Marcatori:** 24' Silenzi, 36' Renica.
**Ammoniti:** De Napoli, Progna e Nicolini.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 6.504 - Incasso: 150.530.000 - Abbonati: 41.676 - Quota abbonati: 959.860.000.

## PISA 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Simoni** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 2 **Dianda** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 3 **Lucarelli** | 6 | 6,5 | 6 | 5,5 |
| 4 **Larsen** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 5 **Calori** | 6 | 6,5 | 6,5 | 5 |
| 6 **Bosco** | 6 | 6 | 6 | 5 |
| 7 **Neri** | 5,5 | 5,5 | 5 | 5,5 |
| 8 **Simeone** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| 9 **Padovano** | 6 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 10 **Dolcetti** | 6,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| **(86' Fiorentini)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Piovanelli** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| **(54' Marini)** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |

In panchina: 12 **Lazzarini** 15 **Argentesi** 16 **Moretti**
All. **Giannini**

## MILAN 1

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Rossi** | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 |
| 2 **Costacurta** | 6 | 6 | 5,5 | 6,5 |
| **(46' Tassotti)** | 6 | 6 | 5,5 | 6 |
| 3 **Maldini** | 7 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 4 **Rijkaard** | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 |
| 5 **Galli** | 5,5 | 6 | 6,5 | 6 |
| 6 **Baresi** | 6,5 | 7 | 7 | 6,5 |
| 7 **Simone** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| **(65' Ancelotti)** | n.g. | n.g. | n.g. | 6 |
| 8 **Donadoni** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 9 **Van Basten** | 5 | 6 | 5,5 | 5 |
| 10 **Gullit** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 11 **Evani** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| **Arbitro:** Beschin di Legnago | 6,5 | 6 | 6 | 7 |

In panchina: 12 **Pazzagli** 15 **Massaro** 16 **Agostini**
All. **Sacchi**

**Marcatori:** 65' Maldini.
**Ammoniti:** Simeone, Maldini e Donadoni.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 14.211 - Incasso: 569.600.000 - Abbonati: 6.586 - Quota abbonati: 194.382.941.

## ROMA 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Cervone** | 6 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 2 **Pellegrini** | 5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 3 **Carboni** | 5 | 5 | 5,5 | 5 |
| **(59' Salsano)** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 4 **Berthold** | 5 | 6,5 | 6 | 5,5 |
| 5 **Aldair** | 5 | 7 | 6,5 | 6 |
| **(75' Comi)** | n.g. | n.g. | n.g. | 6 |
| 6 **Nela** | 5 | 6 | 6,5 | 7 |
| 7 **Gerolin** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 8 **Di Mauro** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 9 **Völler** | 5,5 | 7 | 6 | 5 |
| 10 **Giannini** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 11 **Rizzitelli** | 6,5 | 7 | 6,5 | 5 |

In panchina: 12 **Zinetti** 14 **Piacentini** 16 **Muzzi**
All. **Bianchi**

## SAMPDORIA 1

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Pagliuca** | 7 | 7,5 | 7 | 6 |
| 2 **Mannini** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 3 **Katanec** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| **(28' Bonetti)** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 4 **Pari** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 5 **Vierchowod** | 6,5 | 7 | 7,5 | 8 |
| 6 **Lanna** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 7 **Lombardo** | 7 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 8 **Invernizzi** | 6 | 6,5 | 6 | 7 |
| 9 **Vialli** | 6 | 6 | 5,5 | 5 |
| 10 **Mancini** | 6 | 6 | 6 | 5 |
| **(88' Branca)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Dossena** | 5,5 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| **Arbitro:** Amendolia di Messina | 5,5 | 6 | 6 | 6 |

In panchina: 12 **Nuciari** 13 **Dall'Igna** 14 **Pellegrini**
All. **Boskov**

**Marcatori:** 49' Vierchowod.
**Ammoniti:** Invernizzi e Mancini.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 24.511 - Incasso: 655.150.000 - Abbonati: 22.848 - Quota abbonati: 526.811.000.

## MARCATORI

**16 gol:** Vialli (5 rigori) (Sampdoria).
**15 gol:** Matthäus (7) (Inter).
**14 gol:** Ciocci (5) (Cesena).
**13 gol:** Aguilera (6) (Genoa), Klinsmann (Inter), Melli (2) (Parma).
**12 gol:** Skuhravy (Genoa), Baggio (6) (Juventus), Bresciani (1) (Torino).
**11 gol:** Padovano (2) (Pisa), Völler (4) (Roma).
**10 gol:** Caniggia (1) (Atalanta), Joao Paulo (4) (Bari).
**9 gol:** Evair (4) (Atalanta), Sosa (1) (Lazio), Mancini (1) (Sampdoria).
**8 gol:** Serena (Inter), Casiraghi (Juventus), Careca (2) (Napoli), Piovanelli (1) (Pisa).
**7 gol:** Maiellaro (1) (Bari), Türkyilmaz (2) (Bologna), Fonseca (Cagliari), Fuser e Orlando (1) (Fiorentina), Riedle (1) (Lazio), Gullit e Van Basten (2) (Milan).
**6 gol:** Perrone (Atalanta), Pasculli (3) (Lecce), Massaro (Milan), Incocciati e Maradona (6) (Napoli), Brolin (Parma), Policano (1) (Torino).
**5 gol:** Raducioiu (Bari), Amarildo (Cesena), Branco (Genoa), Osio (Parma), Branca (Sampdoria), Lentini (Torino).
**4 gol:** Herrera (Cagliari), Buso e Kubik (3) (Fiorentina), Eranio (Genoa), Berti (Inter), Schillaci (Juventus), Virdis (3) (Lecce), Zola (Napoli), Minotti (1) (Parma), Simeone (Pisa), Carnevale (1) e Salsano (Roma).
**3 gol:** Pasciullo (Atalanta), Soda (Bari), Detari e Notaristefano (Bologna), Francescoli e Cornacchia (Cagliari), Nappi e Lacatus (Fiorentina), Ruotolo (Genoa), Pizzi (Inter), Di Canio e Marocchi (Juventus), Morello (Lecce), Maldini (Milan), Neri (Pisa), Desideri, Giannini e Rizzitelli (Roma), Lombardo e Mikhailichenko (Sampdoria).
**2 gol:** Bonacina, Nicolini (1) e Strömberg (Atalanta), Colombo e Terracenere (Bari), Cabrini (1) e Iliev (1) (Bologna), Cappioli e Matteoli (Cagliari), Silas (Cesena), Onorati (Genoa), Bergomi e Bianchi (Inter), Alessio e De Agostini (Juventus), Gregucci, Madonna e Pin (Lazio), Donadoni e Rijkaard (Milan), Ferrara (Napoli), Grün (Parma), Aldair, Di Mauro e Muzzi (Roma), Cerezo e Katanec (Sampdoria), D. Baggio, Muller, Romano e Skoro (Torino).
**1 gol:** Bonavita (Atalanta), Amoruso, Cucchi (1), Dicara e Maccoppi (Bari), Di Già, Mariani, Poli e Waas (Bologna), Rocco (Cagliari), Barcella, Leoni, Nobile, Pierleoni e Piraccini (Cesena), Borgonovo, Di Chiara, Dunga e Salvatori (Fiorentina), Bortolazzi, Brehme e Stringara (Inter), Corini, Fortunato, Julio Cesar, Hässler e Napoli (Juventus), Saurini e Troglio (Lazio), Benedetti, Marino, Mazinho e Moriero (Lecce), Agostini, Ancelotti, Evani e Simone (Milan), De Napoli, Renica e Silenzi (Napoli), Sorce (Parma), Bosco, Calori, Larsen e Lucarelli (Pisa), Berthold, Nela e Tempestilli (Roma), Invernizzi, Mannini e Vierchowod (Sampdoria), Annoni, Benedetti e Martin Vazquez (Torino).

## LA SCHEDINA DI DOMENICA

PARTITE DEL 21-4-91

| | |
|---|---|
| **Atalanta-Parma** | X |
| **Cesena-Genoa** | X 2 |
| **Fiorentina-Inter** | X 2 |
| **Lazio-Napoli** | X |
| **Lecce-Bologna** | 1 |
| **Sampdoria-Bari** | 1 |
| **Torino-Pisa** | 1 |
| **Avellino-Ascoli** | X |
| **Cosenza-Padova** | 1 X 2 |
| **Cremonese-Lucchese** | 1 X |
| **Messina-Salernitana** | X |
| **Pescara-Udinese** | 1 X 2 |
| **Triestina-Brescia** | X 2 |

Il montepremi del Concorso n. 33 di domenica 14 aprile è stato di L. **29.606.548.980.** Questa la colonna vincente: **X21 112 122 XX2X.** Ai **2.343** vincitori con 13 punti sono andate L. **6.318.000;** ai **53.637** vincitori con 12 punti sono andate L. **274.000.**

# SERIE A LE CIFRE

## RISULTATI

29 . giornata 14-4-91
**Bari-Fiorentina 0-0**
**Bologna-Parma 1-3**
**Cagliari-Lecce 2-0**
**Genoa-Lazio 3-1**
**Inter-Cesena 2-0**
**Juventus-Torino 1-2**
**Napoli-Atalanta 2-0**
**Pisa-Milan 0-1**
**Roma-Sampdoria 0-1**

## PROSSIMI TURNI

30 . giornata 21-4-91 ore 16
**Atalanta-Parma (0-1)**
**Cagliari-Juventus (2-2)**
**Cesena-Genoa (1-4)**
**Fiorentina-Inter (1-1)**
**Lazio-Napoli (1-2)**
**Lecce-Bologna (1-1)**
**Milan-Roma (0-0)**
**Sampdoria-Bari (1-1)**
**Torino-Pisa (0-2)**

31 . giornata 5-5-91 ore 16
**Bari-Lecce (1-1)**
**Bologna-Fiorentina (0-1)**
**Genoa-Cagliari (0-1)**
**Inter-Sampdoria (1-3)**
**Juventus-Milan (0-2)**
**Napoli-Cesena (0-0)**
**Parma-Torino (0-0)**
**Pisa-Lazio (0-0)**
**Roma-Atalanta (2-2)**

## IL CRUCICALCIO

| SQUADRE | Atalanta | Bari | Bologna | Cagliari | Cesena | Fiorentina | Genoa | Inter | Juventus | Lazio | Lecce | Milan | Napoli | Parma | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta** | ■ | 2-0 | 4-0 | 2-1 | 3-0 | 2-1 | | 1-1 | 0-0 | 4-1 | 2-1 | 0-2 | 0-0 | | 1-0 | 2-2 | 1-1 | 0-1 |
| **Bari** | 4-1 | ■ | 4-0 | 4-1 | 1-0 | 0-0 | 4-0 | 1-1 | 2-0 | 0-0 | | | 0-0 | 2-2 | 2-0 | 0-1 | 1-1 | 2-1 |
| **Bologna** | 1-1 | 3-0 | ■ | | 0-1 | | 0-3 | 0-0 | 0-1 | 1-2 | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 1-3 | 0-1 | 2-3 | 0-3 | 1-0 |
| **Cagliari** | 1-1 | | 0-0 | ■ | 0-0 | 1-1 | 1-0 | 0-3 | | 0-1 | 2-0 | 1-1 | 1-1 | 2-1 | 2-1 | | 0-0 | 1-2 |
| **Cesena** | | 4-2 | 3-2 | 3-0 | ■ | | | 1-5 | 1-1 | 1-1 | 3-1 | 0-1 | 0-0 | 0-1 | 1-1 | 1-1 | 0-1 | 2-2 |
| **Fiorentina** | 3-1 | 1-1 | 1-0 | 4-1 | 2-0 | ■ | 2-2 | | 1-0 | 1-1 | 0-0 | 0-0 | 0-0 | 2-3 | 4-0 | 1-1 | 0-0 | |
| **Genoa** | 2-0 | 3-1 | 0-0 | | 4-1 | 3-2 | ■ | | | 3-1 | 0-0 | 1-1 | 1-1 | 2-1 | 4-2 | 3-0 | 0-0 | 0-0 |
| **Inter** | 3-1 | 5-1 | 1-0 | 1-1 | 2-0 | 1-1 | 2-1 | ■ | 2-0 | | 5-0 | 0-1 | 2-1 | 2-1 | 6-3 | 2-1 | | 1-0 |
| **Juventus** | 1-1 | 3-1 | 1-1 | 2-2 | 3-0 | 2-1 | 0-1 | 4-2 | ■ | 0-0 | 0-0 | | 1-0 | 5-0 | | 5-0 | 0-0 | 1-2 |
| **Lazio** | 2-2 | 1-1 | 3-1 | 1-1 | 1-1 | | 1-1 | 0-0 | 1-0 | ■ | 2-0 | 1-1 | | 0-0 | 0-0 | 1-1 | | 2-1 |
| **Lecce** | 0-0 | 1-1 | | 2-0 | 2-0 | 2-0 | 0-3 | | 0-1 | 1-0 | ■ | 0-3 | 0-0 | | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 1-1 |
| **Milan** | 0-1 | 2-0 | | 2-0 | 2-0 | 2-1 | 1-0 | 0-1 | 2-0 | 3-1 | 1-0 | ■ | 4-1 | | 1-0 | | 0-1 | 1-0 |
| **Napoli** | 2-0 | 1-0 | | 1-2 | | 1-0 | 1-0 | 1-1 | | 2-1 | 2-2 | 1-1 | ■ | 4-2 | 2-1 | 1-1 | 1-4 | 2-1 |
| **Parma** | 1-0 | 1-0 | 1-1 | 2-0 | | 1-0 | 2-1 | 0-0 | 1-2 | 0-0 | 0-0 | 2-0 | 1-0 | ■ | 2-3 | 2-1 | 0-0 | |
| **Pisa** | 0-2 | | 2-2 | 1-0 | 3-2 | 0-4 | 0-0 | 0-1 | 1-5 | | 4-0 | 0-1 | 1-1 | 0-2 | ■ | | 0-3 | 2-0 |
| **Roma** | | 1-0 | 4-1 | 0-0 | 4-1 | 4-0 | 3-1 | 1-1 | 0-1 | 1-1 | 3-0 | 0-0 | | 1-1 | 0-2 | ■ | 0-1 | 2-0 |
| **Sampdoria** | 4-1 | | 2-1 | 2-2 | 1-0 | 1-0 | 1-2 | 3-1 | 1-0 | 1-1 | | 2-0 | 4-1 | 1-0 | 4-2 | 2-1 | ■ | 1-2 |
| **Torino** | | 4-0 | 4-1 | 1-1 | 2-1 | 1-1 | 5-2 | 2-0 | 1-1 | 0-0 | 2-0 | 1-1 | 1-1 | 0-0 | | 1-0 | | ■ |

## LA CLASSIFICA DOPO LA 29. GIORNATA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGLESE | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL | | | G | V | N | P | GOL | | G | V | N | P | GOL | | A FAVORE | | CONTRO | |
| | | | | | | F | S | | | | | | F | S | | | | | F | S | T | R | T | R |
| **Sampdoria** | 43 | 29 | 17 | 9 | 3 | 45 | 18 | -1 | 15 | 11 | 2 | 2 | 30 | 14 | 14 | 6 | 7 | 1 | 15 | 4 | 7 | 6 | 3 | 3 |
| **Inter** | 41 | 29 | 16 | 9 | 4 | 52 | 26 | -3 | 15 | 12 | 2 | 1 | 35 | 12 | 14 | 4 | 7 | 3 | 17 | 14 | 8 | 7 | 3 | 3 |
| **Milan** | 40 | 29 | 16 | 8 | 5 | 35 | 16 | -3 | 14 | 11 | 0 | 3 | 21 | 6 | 15 | 5 | 8 | 2 | 14 | 10 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| **Genoa** | 33 | 29 | 12 | 9 | 8 | 43 | 33 | -10 | 14 | 8 | 6 | 0 | 26 | 10 | 15 | 4 | 3 | 8 | 17 | 23 | 7 | 6 | 5 | 5 |
| **Juventus** | 33 | 29 | 12 | 9 | 8 | 40 | 24 | -11 | 15 | 7 | 6 | 2 | 28 | 11 | 14 | 5 | 3 | 6 | 12 | 13 | 7 | 6 | 4 | 3 |
| **Parma** | 33 | 29 | 12 | 9 | 8 | 33 | 30 | -11 | 15 | 8 | 5 | 2 | 16 | 8 | 14 | 4 | 4 | 6 | 17 | 22 | 3 | 3 | 9 | 7 |
| **Torino** | 32 | 29 | 11 | 10 | 8 | 38 | 28 | -11 | 14 | 7 | 7 | 0 | 25 | 9 | 15 | 4 | 3 | 8 | 13 | 19 | 5 | 2 | 5 | 5 |
| **Lazio** | 30 | 29 | 6 | 18 | 5 | 27 | 28 | -13 | 14 | 4 | 10 | 0 | 16 | 10 | 15 | 2 | 8 | 5 | 11 | 18 | 4 | 2 | 4 | 4 |
| **Atalanta** | 30 | 29 | 10 | 10 | 9 | 36 | 35 | -14 | 15 | 8 | 5 | 2 | 24 | 11 | 14 | 2 | 5 | 7 | 12 | 24 | 6 | 6 | 7 | 7 |
| **Napoli** | 29 | 29 | 8 | 13 | 8 | 29 | 33 | -14 | 14 | 8 | 4 | 2 | 22 | 16 | 15 | 0 | 9 | 6 | 7 | 17 | 8 | 8 | 4 | 3 |
| **Roma** | 29 | 29 | 9 | 11 | 9 | 38 | 34 | -15 | 15 | 7 | 5 | 3 | 24 | 10 | 14 | 2 | 6 | 6 | 14 | 24 | 4 | 4 | 5 | 4 |
| **Fiorentina** | 26 | 29 | 7 | 12 | 10 | 34 | 31 | -18 | 15 | 6 | 8 | 1 | 22 | 10 | 14 | 1 | 4 | 9 | 12 | 21 | 4 | 4 | 5 | 3 |
| **Bari** | 25 | 29 | 8 | 9 | 12 | 35 | 40 | -19 | 15 | 8 | 6 | 1 | 27 | 8 | 14 | 0 | 3 | 11 | 8 | 32 | 7 | 6 | 6 | 5 |
| **Cagliari** | 23 | 29 | 5 | 13 | 11 | 24 | 40 | -20 | 14 | 4 | 7 | 3 | 12 | 12 | 15 | 1 | 6 | 8 | 12 | 28 | 0 | 0 | 5 | 5 |
| **Lecce** | 22 | 29 | 5 | 12 | 12 | 17 | 38 | -21 | 14 | 5 | 6 | 3 | 12 | 11 | 15 | 0 | 6 | 9 | 5 | 27 | 6 | 6 | 1 | 1 |
| **Pisa** | 20 | 29 | 7 | 6 | 16 | 31 | 53 | -23 | 14 | 4 | 3 | 7 | 14 | 23 | 15 | 3 | 3 | 9 | 17 | 30 | 5 | 3 | 9 | 7 |
| **Cesena** | 18 | 29 | 5 | 8 | 16 | 27 | 49 | -25 | 14 | 4 | 6 | 4 | 20 | 19 | 15 | 1 | 2 | 12 | 7 | 30 | 5 | 5 | 8 | 7 |
| **Bologna** | 15 | 29 | 3 | 9 | 17 | 22 | 50 | -29 | 15 | 3 | 4 | 8 | 12 | 20 | 14 | 0 | 5 | 9 | 10 | 30 | 5 | 4 | 7 | 5 |

VARIAZIONI
di Giorgio Tosatti

# SULLA TATTICA DISPUTE INFANTILI

Le disavventure di Milan e Juve han restituito baldanza ai nemici della «zona». Bersagli preferiti Maifredi e Sacchi, colpevoli — soprattutto il milanista — di avergli fatto ingoiare negli ultimi anni molti bocconi amari. Entrambi, in questa stagione, han commesso (soprattutto lo juventino) un bel po' di errori; prima o poi capita a tutti. Ma i profeti del calcio all'italiana ne hanno approfittato — con una spregiudicatezza critica che sfiora la malafede — per rimettere in discussione l'intera filosofia tattica dei due allenatori e questo modo d'interpretare il calcio. Imputare alla «zona» il calo del Milan — un fatto fisiologico nella vita delle grandi squadre — è infantile: giocando in quel modo ha dominato ed incantato il calcio mondiale. Per inciso inviterei a meditare sul declino rossonero, ricordando che ha dovuto affrontare l'Olympique Marsiglia senza il suo unico uomo-gol (Van Basten) e con Baresi convalescente dopo un grave infortunio. Siamo proprio certi che un Milan al completo sia inferiore ai francesi?

Anche Maifredi aveva ottenuto eccellenti risultati praticando la «zona». Il suo fallimento nella Juve non dipende dal modulo difensivo, ma semmai dall'applicabilità di questa tattica a giocatori con certe caratteristiche e ad una squadra troppo ricca di solisti. Forse anche al tipo di «zona» attuato; perché ne esistono interpretazioni diversissime, con correttivi di vario tipo. Quella juventina (quattro difensori in linea, niente libero) è la più pura e, quindi, la più rischiosa. Maifredi se ne vanta; non mi sembra il caso. Probabilmente se usasse un libero come Sacchi utilizza Baresi prenderebbe qualche gol in meno. Ma è inutile entrare nei dettagli.

Sono fra i più severi critici di Maifredi (di cui ero un fervente ammiratore ai tempi bolognesi), ma la sua vera colpa non è certo quella di credere nella «zona». L'errore, insieme a tanti altri, è stato quello di volerla praticare a dispetto della realtà, anteponendo il modulo ai calciatori. La tattica deve sempre basarsi sugli uomini di cui disponi; il suo scopo è quello di sfruttarne al massimo le doti e ridurne o mascherarne i difetti. Se hai dei contropiedisti come Schillaci, Baggio e lo stesso Casiraghi; se hai più scattisti che mezzofondisti; se i tuoi difensori sono di livello modesto; se la maggior parte dei titolari gioca più volentieri ad uomo, non puoi obbligarli a recitare un copione per cui non sono tagliati.

Non esiste una tattica ideale, perfetta, immutabile. Infatti è, insieme ai sistemi di allenamento, l'unico aspetto del calcio in continua evoluzione. Dal «Dribbling game» dei primordi (una specie di 1-1-8) al «Passing-game» rudimentale abbozzo di gioco collettivo; dalla «piramide di Cambridge» al «metodo»; dal «sistema» al «vianema»; dal «verrou» di Rappan al «catenaccio» che ne fu l'estensione; dal centravanti arretrato dell'Ungheria (tre difensori in linea, due mediani, un centravanti pivot e quattro attaccanti) al 4-2-4 del brasiliano Feola; dal 4-3-3 degli inglesi campioni del mondo al 4-4-2 in voga negli anni Sessanta-Settanta: dal «calcio totale» degli olandesi al «calcio all'italiana» rielaborato da Maestrelli, Radice, Trapattoni ed imitato da Bilardo e Beckenbauer; dalla «zona mista di Bearzot» a quella «robotizzata» di Lobanowski; dalla zona iperaggressiva, ristudiata e corretta da Sacchi ai cinque difensori in linea di moda nell'ultimo Mondiale.

**Trapattoni: perennemente in discussione, nonostante i tanti successi ottenuti**

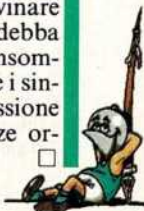
C'è stato di tutto ed ogni formula ha avuto come interpreti delle grandi squadre; ogni tattica è buona per vincere ma nessuna garantisce la vittoria. Il soggetto fondamentale del calcio restano i giocatori; le tattiche mutano, si evolvono, si studiano proprio in funzione delle forze disponibili. Nessun modulo resiste a lungo; va continuamente aggiornato perché quando gli avversari ne hanno capito i meccanismi trovano il modo per renderlo meno efficace. È quanto sta accadendo al Milan.

I nemici della «zona» se la prendono con Sacchi e Maifredi per le loro teorie, ma trascurano i successi di altri «zonaroli» come Scala, Ranieri, Zeman, lo stesso Bagnoli che utilizza entrambe le tattiche difensive a seconda della necessità. Come si dovrebbe fare, come si fa nel basket. Va detto che anche l'altro fronte critico manca di serenità e non tratta onestamente i tecnici di scuola «italiana».

Il povero Trapattoni è stato sottoposto ad un vergognoso linciaggio dopo lo 0-0 di Lisbona per aver, giustamente, preferito Pizzi a Serena. Contro una squadra «corta» come lo Sporting, due torri come Klinsmann e Serena rischiavano di trovarsi quasi sempre in fuorigioco; la loro presenza avrebbe messo in costante inferiorità numerica il centrocampo interista. Quando si affrontano avversari che giocano stando così vicini è fondamentale infoltire il centrocampo e presidiare al massimo le fasce; in caso contrario la squadra può essere spaccata in due tronconi, con le punte fatalmente isolate in avanti. Trapattoni ha impostato la partita in modo perfetto, dando a Matthäus l'incarico di puntare al gol con maggior libertà del solito, proprio per la presenza di Pizzi. Non è colpa sua se Lothar è stato meno felice nelle conclusioni.

Ma il punto non è questo. Possibile che nonostante una carriera eccellente ed i risultati ottenuti quest'anno dall'Inter (fra l'altro la squadra che ha segnato di più) il buon Trapattoni sia ancora preso in giro da una corrente critica, trattato come un cavernicolo, un rudere, un bieco difensivista? Possibile che Bianchi, nonostante i miracoli compiuti con la Roma, venga trattato nello stesso modo?

In realtà si fa troppo giornalismo a «tesi» cercando tutte le occasioni e tutti i pretesti per tirar acqua al proprio partito. Molti non hanno neppure le idee chiare sulla materia confondendo il possesso di palla con il gioco offensivo, la zona con lo spettacolo, la marcatura ad uomo con la rinuncia ad attaccare. In realtà la vera divisione esiste semmai fra chi crede che il giocatore debba adattarsi al modulo e chi pensa che il modulo debba adattarsi al giocatore. Ma di questo parleremo in un altro articolo.

Credo che sarebbe necessario, a livello critico, smetterla con questa ridicola guerra di religione: sia la «zona» che il «calcio all'italiana» hanno vantaggi e svantaggi, possano essere funzionali o no. Gli errori o i meriti dei tecnici non dipendono dalla loro filosofia tattica; Sacchi è grande o sbaglia indipendentemente dal fatto che giochi a zona; Trapattoni può indovinare o no una scelta senza che questo debba coinvolgere le sue idee sul calcio. Insomma, impariamo a giudicare e valutare i singoli fatti senza rimettere in discussione (ogni volta) valori, teorie, esperienze ormai consolidati. □

Il gol arriva da lontano. Il trio scudetto mantiene le distanze, allargando ulteriormente l'abisso che lo divide dal... resto del mondo, grazie a vittorie firmate da difensori. È Bergomi a schiodare l'Inter dallo zero a zero cui cerca di costringerla l'indomito Cesena, condannato ma dignitoso al massimo; è Vierchowod a proiettare la Sampdoria oltre l'ostacolo dell'Olimpico, preservandola dalle accanite inseguitrici meneghine; è Paolo Maldini a regalare al Milan la seconda consecutiva vittoria esterna su campi roventi (Pisa dopo Lecce) con un sinistro schioccante che puntella le speranze, o le illusioni, di una stagione compromessa sugli altri fronti. Tre difensori azzurri, tre probabili titolari dell'Italia che si appresta a tornare in campo nelle qualificazioni europee, il primo maggio contro l'Ungheria. Sarebbe una domenica dolcissima per Azeglio Vicini, se a guastargliela non ci pensasse un inatteso pro-

segue

**Sopra (foto Cassella), la prodezza di Vierchowod all'Olimpico, un gol che può significare molto nella corsa allo scudetto. Sopra, a destra (foto Briguglio), così Maldini ha messo ko il Pisa e dato al Milan la possibilità di sperare ancora nel riaggancio. A destra, Bergomi: anche il marcatore nerazzurro è andato a segno in una domenica speciale per i difensori...azzurri. Sempre due punti dividono la squadra di Boskov da quella di Trapattoni: e il 5 maggio è in programma la sfida dell'anno a San Siro**

Il trio scudetto ha mantenuto le distanze grazie a vittorie firmate da difensori (azzurri). Vierchowod ha risolto il match con la Roma, Bergomi quello col Cesena e Maldini ha permesso al Milan di espugnare Pisa

di Adalberto Bortolotti

# LA MIGLIOR DIFESA E' ALL'ATTACCO

# DOMENICA IN

## il meglio e il peggio della ventinovesima giornata

*di Adalberto Bortolotti*

### Paolo MALDINI
*(Milan)*

Anche nei momenti meno felici della sua squadra, coincisi con l'eliminazione europea e il ritardo in campionato, era tra i pochi a esibire un rendimento costante e consono ai suoi mezzi di giovane fuoriclasse. Ora che tutto il Milan sta rifiorendo, al punto di ritrovare ambizioni inattese, Maldini si erge anche a match-winner. Il suo perentorio sinistro in mischia, che ha fruttato la preziosissima vittoria di Pisa, testimonia una ritrovata fiducia. Perché Maldini è sempre stato naturalmente vocato al gol, malgrado il suo ruolo, e proprio con frequenti acuti personali ha ritmato la sua imperiosa progressione. Che abbia ripreso a provarci è una buona notizia per Vicini, colpito da improvviso benessere con i suoi difensori tutti in veste di estemporanei frombolieri (Bergomi e Vierchowod). Alla vigilia di un'annunciata variazione di ruolo — nel Milan del futuro sarà o centrale o terzino destro — un chiaro messaggio.

### Mario BORTOLAZZI
*(Genoa)*

Il tempo è quasi sempre galantuomo, anche se a volte arriva un po' in ritardo. E così questo ventiseienne centrocampista tutto fosforo trova completa valorizzazione soltanto ora, dopo aver fatto balenare folgoranti promesse seguite da puntuali delusioni. Se n'era innamorato anche Arrigo Sacchi che, dopo averlo avuto al Parma, impagabile uomo d'ordine e micidiale tiratore, se l'era portato al Milan convinto di imporlo sulla scena metropolitana. Niente da fare, così come per altri ragazzi di valore quali Mussi o Bianchi, schiacciati dalle responsabilità eccessive. Per Bortolazzi un altro giro, il Verona e l'Atalanta, sempre nel limbo fra il campione e l'incompiuto, e una nuova chance al Genoa, con Bagnoli. Qui, in una squadra che gioca a memoria secondo schemi tanto elementari quanto efficaci, Bortolazzi è diventato il riferimento sicuro. Smista con diligenza e fantasia e ha ritrovato il gusto di battere punizioni sudamericane.

### Pietro VIERCHOWOD
*(Sampdoria)*

Poiché i suoi gol, non tanti ma puntuali, li ha sempre fatti, questa astinenza del «russo» avallava maliziose ipotesi, come una contrazione del raggio operativo, una maggior fedeltà ai compiti di marcatura. Pietro è una roccia ma trentadue anni, compiuti una settimana fa, cominciano a pesare: così sta a vedere che si è messo a dosare le energie, a presidiare la sua trincea e a limitare al minimo le faticose escursioni in avanti. Vierchowod aspettava solo la grande occasione, per mettere la firma su un gol storico. E questo promette (o minaccia) di esserlo davvero, perché, al di là dei margini immutati fra le squadre di vertice, avvicina sensibilmente la Sampdoria al grande e mai toccato traguardo. Nella giornata in cui i due gemelli vanno in bianco, ecco quindi l'impagabile Pietro colmare la lacuna con un colpo di destrezza, una deviazione volante sotto misura, degna in tutto di un attaccante di ruolo.

## LA SQUADRA

## IL MISTER

### Claudio RANIERI
*(Cagliari)*

Il giorno del sorpasso è il giorno suo, dell'unico che non ha mai smesso di crederci e che è riuscito a trasmettere questa fiducia ai suoi. E poi quei tre uruguaiani che ora giocano a memoria e fanno spettacolo, è un'altra vittoria del tecnico, paziente e geniale.

## L'ARBITRO

### Pietro D'ELIA

L'Uefa non lo ama, per via di qualche ritardo nei voli e di note spese un po' robuste lasciate in ricordo (ma poi onorate, sia chiaro). Eppure, meglio arbitri distratti, ma tecnicamente in gamba, che certi impiegatucci che in campo si rivelano disgrazie. E ce ne sono tanti, in Europa e in Italia. Magistrale in Cagliari-Lecce.

## DOMENICA OUT

### Salvatore SCHILLACI
*(Juventus)*

D'accordo, Maifredi ha le spalle robuste, ci puoi caricare sopra le responsabilità di tutti e credere di aver esaurito così la diagnosi sul crollo juventino. Ma il nostro magico Totò di luglio '90 in quali meandri sarà mai andato a nascondersi, dato che in campo agisce la sua sbiadita controfigura? Ha avuto fiducia a Barcellona e l'ha ripagata in quel modo, è stato ripresentato nel derby e dopo un tempo è stato tolto per disperazione. Potrà mai essere soltanto colpa della zona e del suo verbo tattico?

segue

clama televisivo di Anconetani (Romeo for president, viste certe abitudini che discendono dall'alto dei colli fatali). Il boss del Pisa, forse per sviare l'attenzione sul triste destino della sua squadra, si lancia in una dichiarazione d'amore per Arrigo Sacchi che lascia perplesso e imbarazzato per primo il tecnico del Milan. Lo vuole alla Nazionale italiana, questo è il succo, perché la Nazionale può essere degnamente guidata solo da chi proviene da una dura gavetta (e chi l'ha detto? Chi l'ha scritto? Mai sentito parlare di Beckenbauer o Platini, che pure qualche risultato l'hanno raggiunto o stanno per raggiungerlo? Per non parlare di Bearzot).

Divagazioni a parte, è stata una bella domenica. Perché ci ha rassicurato sull'attendibilità tecnica e sulla presa spettacolare delle cinque giornate che ancora ci dividono dalla conclusione della Serie A. Si dubitava della Sampdoria, dopo la flessione contro il Cagliari. La verifica ha sancito che, nell'occasione, i meriti dei sardi di Ranieri erano superiori agli eventuali demeriti dei liguri di Boskov. Mantovani l'ha così ben compreso, che ha subito confermato per un'altra stagione il suo impagabile Vujadin. Operazione sponsorizzata dai potenti gemelli e quindi gradita alla squadra. Che a Roma ha ripreso immediatamete la sua marcia trionfale. La Sampdoria, compreso quello concesso al Cagliari, ha lasciato soltanto tre punti nel girone di ritorno, conquistandone 21 sui 24 disponibili. Con tutto questo, il suo successo finale è tutt'altro che scontato, perché l'Inter la bracca a due sole lunghezze, e tiene in serbo l'arma segreta del confronto diretto a San Siro, e il Milan ha inforcato gli stivali delle sette leghe e, da quando ha salutato la ribalta europea e la Coppa Italia, riversa sul campionato un irresistibile furore.

Sono tre squadre molto diverse, sul piano tattico. Il Milan è la sola a giocare a zona, con giudizio. Una zona adattata, che vede Baresi scalare in copertura e i marcatori stringere i controlli in fase di contenimento. Perduta velocità, rispetto al passato, e perduto il dominio incontrastato delle corsie laterali, il Milan ha però variato i suoi schemi offensivi. Due fatti mi sembrano alla base della sua vigorosa rimonta: la restituzione di Gullit a un ruolo più arretrato, dal quale si fionda per pericolosi raid in attacco (da punta pura era più facilmente neutralizzabile); il progressivo ritorno alla condizione di Donadoni, il solo in grado di buttare un pizzico di fantasia, e quindi di imprevedibilità, nella manovra rossonera.

L'Inter è la formazione più tradizionale, sia negli uomini sia negli schemi. Ha il vantaggio e il limite di dipendere molto da un uomo solo: Lothar Matthäus. Così ha pagato la flessione del suo leader con un prolungato periodo di appannamento, salvo tornare subito competitiva col rifiorire del tedesco di ferro, oltretutto goleador insaziabile. Il suo altro cardine è Brehme, privo di alternativa sulla fascia sinistra. Così, quando Brehme manca o è fuori condizione, l'Inter appare monca nel suo slancio offensivo.

La Sampdoria è squadra

---

LA ROMA A CIARRAPICO

## HA DECISO DC

Dalle ore 16,45 di venerdì 12 aprile la Roma ha un nuovo proprietario: Giuseppe Ciarrapico, noto come il «Re delle acque minerali». Nato a Bomba, in provincia di Chieti, 56 anni fa, Ciarrapico è proprietario delle terme di Fiuggi, Recoaro, Bognanco e Pejo. È presidente dell'Ente Fiuggi, al quale è legato un premio internazionale (recentemente assegnato a Gorbaciov) il cui ammontare è di 500 milioni. Politicamente, Ciarrapico è un fedelisssimo di Andreotti. La sua attività finanziaria è controllata dalla Italfin '80, della quale è presidente e amministratore delegato.

Nel suo impero la «Food express» e i centri di ristorazione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Nel settore della sanità sono di proprietà di Ciarrapico due cliniche romane, una a Fiuggi, oltre a 14 centri di analisi per il day hospital. Al suo attivo anche la compagnia aerea «Aircapital» e tre giornali: Ciociaria Oggi, Latina Oggi e Bergamo Oggi. Nell'assemblea del prossimo 15 maggio la nomina ufficiale a presidente. Ciarrapico sarà così il diciassettesimo presidente della Roma. Succede a Flora Viola, moglie di Dino, scomparso il 19 gennaio di quest'anno, che ha retto le sorti della società negli ultimi tre mesi. Dino Viola era stato presidente della Roma dal 1979 al 1991. Il costo dell'operazione che ha portato Ciarrapico al vertice della società giallorossa è stato valutato intorno ai 70 miliardi: oltre 15 per la famiglia Viola, 33 per coprire i debiti dell'attuale gestione e i restanti per rinforzare la squadra. □

---

L'INTER RISCHIA A FIRENZE

## LA PARTITA DEI MISTERI

Siamo a 450 minuti dalla fine di un campionato che solo l'abilità della stampa nostrana riesce a fare diventare grande. Si viaggia sotto media inglese per quel che riguarda la lotta scudetto e il gioco è il grande assente. Quasi tutte le squadre si fanno ammirare per comportamenti strani, che con la continuità niente hanno da spartire. Ad esempio l'Inter, che si appresta a scendere a Firenze per giocarsi una fetta di tricolore. Volete un andamento più strano di quello dei nerazzurri? Difficile trovarlo. Trap, tutt'altro che uno sprovveduto, di natura vincente, ma sempre attento ai problemi difensivi, dopo quindici giornate raccoglie ventun punti con trenta gol all'attivo e venti al passivo. Eppure la difesa si avvale di tre nazionali (Zenga, Bergomi e Ferri), un nazionale tedesco (Brehme) e l'eclettico Battistini, che mi ostino a ritenere tra i migliori in circolazione. Davanti a questi un centrocampo di prim'ordine con Matthäus e Berti, due nazionali: il primo certamente un grande, il secondo con tali potenzialità che neppure lui conosce. Poi si decide di prestare un po' più di attenzione, e nelle successive 14 partite i gol subiti sono sei (ventidue i realizzati). A questo si aggiunge una diversità di rendimento e di gioco tra casa e fuori, che lascia di sale. Nelle ultime sette uscite vince una sola volta a Pisa, senza meriti, e il suo attacco mitraglia va a segno appena quattro volte, grazie a tre prodezze di Berti e a una bomba di Matthäus. Zeppa di contraddizioni, l'Inter si presenta al rush finale. Un'attenta lettura dei numeri e dei comportamenti porta alla soluzione dei problemi. A questi livelli i calciatori dovrebbero essere in grado di correggere, col sacrificio in più e con maggiore applicazione nel lavoro settimanale, le evidenti smagliature. D'accordo, far quadrare le cose, spesso dipende dal vertice societario, ma se i veri professionisti del calcio sono coloro che scendono in campo, questi hanno l'obbligo di pensare sempre e soltanto a migliorarsi! Di fronte a questi nerazzurri, tutt'altro che trascendentali, che non sai mai come prendere, perché non si sa mai che cosa fanno, c'è una Fiorentina altrettanto contraddittoria. In casa perde una sola volta, col Parma, per una serie incredibile di leggerezze iniziali, e alla fine sfiora ripetutamente il 3-3; fuori raccoglie la miseria di sei punti in quattordici partite. Dovessi dire come gioca non saprei rispondere. Mostra buona condizione fisica, è sbilanciata in avanti, ha Dunga che si sbraccia, come un vigile in mezzo al traffico, per suggerire la posizione ai compagni, attende sempre Borgonovo, che si presenta come un corpo estraneo. Stupisce Mareggini, che sostituisce Landucci fra tanta diffidenza e mostra sicurezza e personalità. Nella mediocrità generale ha giovanotti con gran voglia di fare che, se integrati da rinforzi di qualità, potrebbero assicurare un buon domani. Almeno una cosa è preparata: le punizioni da sinistra di Fuser, giocatore di fascia destra più che positivo. Intelligente farlo affiancare da Kubik, creando imbarazzo al portiere avversario, che può avere dubbi sul battitore. Per il resto, viva l'improvvisazione, come quando Dunga si prende la briga di battere a rete sui piazzati. Eppure, se da sinistra c'è Fuser, per i tiri dalla zona centrale e dalla destra c'è Kubik! Alla fine la speranza è l'ultima a morire, e allora perché non sognare che alla generosità, domenica, si sposi la tecnica?

**Claudio Nassi**

# IL TEMA

segue

atipica, forse perché fonde le molte esperienze del suo tecnico. Ha due attaccanti intercambiabili e proteiformi quali Vialli e Mancini, che possono invertire continuamente le posizioni. Ha un giocatore come Lombardo che sa essere attaccante di fascia, tornante o centrocampista puro con uguale disinvoltura. Anche Dossena è un equilibratore tattico capace di molti travestimenti. Purtroppo ha tre stranieri precari: Cerezo e Katanec, che sarebbero bravissimi, sono molto fragili. Mikhailichenko, che ha la salute, non si è ancora inserito e chissà se mai ci riuscirà. In questo dò ragione a Sivori: con un parco stranieri soltanto vicino a quello delle concorrenti, la Samp avrebbe reso questo torneo una barzelletta.

## SCUDETTO: ALLA 30ª VA IN TRASFERTA SOLO L'INTER

| SQUADRA | PUNTI | 30A | 31A | 32A | 33A | 34A |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **SAMPDORIA** | 43 | BARI | Inter | Torino | LECCE | Lazio |
| **INTER** | 41 | Fiorentina | SAMPDORIA | Genoa | LAZIO | Lecce |
| **MILAN** | 40 | ROMA | Juventus | BOLOGNA | Bari | PARMA |

**Nota:** in maiuscolo le partite in casa

## CHE CONFUSIONE PER L'UEFA: LO SPRINT È DA... 8

| SQUADRA | PUNTI | 30A | 31A | 32A | 33A | 34A |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **JUVENTUS** | 33 | Cagliari | MILAN | Napoli | PISA | Genoa |
| **GENOA** | 33 | Cesena | CAGLIARI | INTER | Atalanta | JUVENTUS |
| **PARMA** | 33 | Atalanta | TORINO | Lecce | CESENA | Milan |
| **TORINO** | 32 | PISA | Parma | SAMPDORIA | Fiorentina | ATALANTA |
| **LAZIO** | 30 | NAPOLI | Pisa | FIORENTINA | Inter | SAMP |
| **ATALANTA** | 30 | PARMA | Roma | Cesena | GENOA | Torino |
| **ROMA** | 29 | Milan | ATALANTA | Cagliari | NAPOLI | Pisa |
| **NAPOLI** | 29 | Lazio | CESENA | JUVENTUS | Roma | BOLOGNA |

## IL CAGLIARI È PER LA PRIMA VOLTA FUORI DAL... TUNNEL

| SQUADRA | PUNTI | 30A | 31A | 32A | 33A | 34A |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **FIORENTINA** | 26 | INTER | Bologna | Lazio | TORINO | Cesena |
| **BARI** | 25 | Sampdoria | LECCE | Pisa | MILAN | Cagliari |
| **CAGLIARI** | 23 | JUVENTUS | Genoa | ROMA | Bologna | BARI |
| **LECCE** | 22 | BOLOGNA | Bari | PARMA | Sampdoria | INTER |
| **PISA** | 20 | Torino | LAZIO | BARI | Juventus | ROMA |
| **CESENA** | 18 | GENOA | Napoli | ATALANTA | Parma | FIORENTINA |
| **BOLOGNA** | 15 | Lecce | FIORENTINA | Milan | CAGLIARI | Napoli |

## GIRONI A CONFRONTO CAGLIARI SUPER +8

| SQUADRA | DIFF. | DOPO LA 12ª DI RITORNO | DOPO LA 12ª DI ANDATA |
|---|---|---|---|
| 1. **Cagliari** | **+8** | 13 (23) | 5 |
| 2. **Sampdoria** | **+3** | 21 (43) | 18 |
| **Atalanta** | **+3** | 15 (30) | 12 |
| **Roma** | **+3** | 14 (29) | 11 |
| **Napoli** | **+3** | 14 (29) | 11 |
| 6. **Genoa** | **+1** | 14 (33) | 13 |
| **Fiorentina** | **+1** | 10 (26) | 9 |
| **Cesena** | **+1** | 9 (18) | 8 |
| 9. **Milan** | — | 17 (40) | 17 |
| **Torino** | — | 13 (32) | 13 |
| **Lazio** | — | 13 (30) | 13 |
| 12. **Inter** | **-1** | 17 (41) | 18 |
| 13. **Parma** | **-3** | 11 (33) | 14 |
| **Bari** | **-3** | 8 (25) | 11 |
| **Lecce** | **-3** | 7 (22) | 10 |
| **Pisa** | **-3** | 6 (20) | 9 |
| 17. **Bologna** | **-4** | 3 (15) | 7 |
| 18. **Juventus** | **-6** | 11 (33) | 17 |

**Nota:** fra parentesi i punti totali.

Così diverse fra loro, le tre aspiranti al titolo hanno trovato un fondamento comune alla vittoria, sguinzagliando in avanti difensori fra i quali il solo Maldini è abitualmente delegato agli sganciamenti. Bergomi e Vierchowod sono piuttosto arcigni marcatori. Questo starebbe a dimostrare che gli equilibri interni consentono efficaci o addirittura micidiali variazioni sul tema.

**A sinistra (fotoAnsa), il bolide di Matthäus che ha consentito all'Inter di portarsi sul 2-0 nel match col Cesena. Sotto, l'autorete di Fortunato che ha deciso il derby della Mole n. 201. La squadra di Maifredi non è riuscita a superare lo shock della sconfitta di Coppa patita al Camp Nou (fotoAnsa)**

### GRAVE LUTTO DI GUIDO ZUCCHI

***Dopo lunga malattia è venuto meno all'affetto dei suoi cari Giuseppe Zucchi, padre del nostro fotoreporter Guido Zucchi. In questo doloroso momento tutta la famiglia del Guerino si stringe affettuosamente attorno al collega esprimendogli le più sincere condoglianze.***

L'esempio opposto è rappresentato dalla Juventus (tre sconfitte in una settimana: Firenze, Barcellona, Torino. È forse un record negativo) i cui contorcimenti tattici hanno l'effetto di azzerare il lavoro svolto in precedenza. Un meccanismo perverso nel quale Maifredi sembra aver ormai snaturato anche la sua vocazione per il calcio d'autore.

**Adalberto Bortolotti**

### LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

(28. giornata)

| GIOCATORI | |
|---|---|
| 1 **Zenga** (Inter) | 6,60 |
| **Tacconi** (Juventus) | 6,52 |
| 2 **Mannini** (Sampdoria) | 6,44 |
| **Tempestilli** (Roma) | 6,34 |
| 3 **Maldini** (Milan) | 6,37 |
| **Gambaro** (Parma) | 6,33 |
| 4 **Pin** (Lazio) | 6,42 |
| **Mazinho** (Lecce) | 6,40 |
| 5 **Vierchowod** (Samp) | 6,39 |
| **Gregucci** (Lazio) | 6,28 |
| 6 **Cravero** (Torino) | 6,56 |
| **Baresi** (Milan) | 6,50 |
| 7 **Strömberg** (Atalanta) | 6,47 |
| **Hässler** (Juventus) | 6,45 |
| 8 **Ancelotti** (Milan) | 6,34 |
| **Sclosa** (Lazio) | 6,24 |
| 9 **Völler** (Roma) | 6,45 |
| **Melli** (Parma) | 6,39 |
| 10 **Matthäus** (Inter) | 6,51 |
| **Matteoli** (Cagliari) | 6,44 |
| 11 **Mancini** (Sampdoria) | 6,78 |
| **Caniggia** (Atalanta) | 6,47 |
| **ARBITRI** | |
| 1 **D'Elia** | 6,65 |
| 2 **Beschin** | 6,57 |
| 3 **Coppetelli** | 6,50 |
| 4 **Squizzato** | 6,31 |
| 5 **Amendolia** | 6,30 |

# VIZIO CAPITALE 2
di Giorgio Viglino

# CASO DAVID, L'ULTIMO CAPITOLO

Ci sono delle priorità che vanno rispettate in assoluto e io ritengo che nel mondo dello sport, negli ultimi vent'anni, nulla sia stato così aberrante e grave come il «caso David». Per questa ragione la conclusione dell'ultima vicenda giudiziaria, relativa alla morte di quel ragazzo-campione, prevale su ogni altro argomento in questa rubrica. Ho la presunzione di ritenere che essa sia seguita da persone che mantengono un proprio rigore etico e son liete quindi di vederlo rispecchiato in una pagina di giornale. Non credo ci sia un gran bisogno del riassunto delle puntate precedenti, perché malgrado siano passati dodici anni la memoria di questo ragazzo bruciato verdissimo dal pressappochismo, dalla superficialità, dall'arrivismo dei dirigenti federali di allora (e sono ancora tutti in sella!), è rimasta viva in tutti, assai al di fuori del ristretto numero degli appassionati. Comunque, ecco in breve i fatti. Leo David, 19enne, venne fatto correre in discesa libera a Lake Placid, nell'anno preolimpico '79 dopo che aveva preso una gran botta a Cortina. Nessuno gli fece fare una TAC, nessuno diede retta ai suoi mal di testa, al fatto che non potesse allenarsi perché dopo due sciate, vomitava. Così il ragazzo scese in gara, salti e gobbe, il grumo di sangue che premeva sotto la scatola cranica cominciò a far danni e, in vista dell'arrivo, ecco un'inspiegabile caduta, quasi un afflosciarsi su se stesso. Leo rotolò nella neve soffice, si rialzò scuotendo la testa come un pugile che ha subìto un knockdown, tagliò il traguardo. Parlò per un paio di minuti con i compagni, poi chiuse gli occhi per riaprirli spenti, di lì a qualche mese. Cinque anni di calvario per la famiglia, prima di una morte liberatoria, per quanto mai possa liberare la morte.

Che fosse andata così, lo sapevano tutti, ma ora lo ha stabilito con rigore scientifico un professore universitario romano, il professor Macchiarelli, uomo probo sul quale non hanno avuto effetto le mille pressioni che hanno fatto saltare testimonianze, redigere perizie mediche completamente opposte, dare pareri sciistico-tecnici ridicoli, stilare sentenze aberranti. Macchiarelli, perito d'ufficio del tribunale di Aosta, ha stabilito l'esistenza della lesione precedente, e partendo da questo dato inconfutabile il tribunale di Aosta ha dovuto emettere una sentenza di condanna che ha valore morale, non tanto nei confronti del perseguito, quanto di tutto il sistema. E pensate che, nella linea delle amnistie morali dilaganti in questo nostro paese e in questo particolare momento storico, il giudice istruttore aveva depennato i dirigenti Fisi, e il pubblico ministero aveva addirittura chiesto l'assoluzione e l'oblio per tutti i medici posti in stato di accusa. Il giudice non se l'è sentita di passar lo straccio sulla lavagna e ha condannato l'ultimo anellino della catena di responsabilità, il dottor Paleari che seguiva sul posto la squadra.

Povero Paleari! Era poco più di un ragazzo allora, con i suoi 27 anni. Era di leva e per quegli accordi affatto limpidi che legano le Forze Armate alle federazioni sportive (sono autonomie gestionali che sforano nell'abuso legalizzato) era a disposizione della FISI a costo zero. E zero era considerato, malgrado fosse (caso curioso!) il figliolo di un barone milanese della medicina. In quelle orribili due settimane che seguirono l'incidente di David, restammo sempre insieme lui ed io, a turno raggiunti, e subito abbandonati da qualche altro italiano. I David, Mariuccia e Davide, occupavano un'altra stanza dell'Holiday Inn di Burlington, stato di Vermont. E Paleari che era, e immagino sia rimasto, un bravo ragazzo non si dava pace per l'accaduto. Sapeva benissimo che avrebbe dovuto intervenire, ma come poteva fare visto che contava zero! Fu lui a dirmi che aveva provato a fermare David parlando con i dirigenti, Demetz e Messner, ma proprio Messner, il funzionario scelto adesso dalla Federazione internazionale per occuparsi della «sicurezza» degli atleti, proprio Messner gli disse: *«Dottore, tu non devi rompere! Per portarti in vacanza abbiamo dovuto lasciare a casa un allenatore che serviva molto di più»*.

Paga Paleari, paga per tutti, anche se paga poco. Demetz e Messner furono giudicati colpevoli ma amnistiati nel giudizio penale sulle lesioni gravi, mentre questo secondo processo penale era per la successiva sopravvenuta morte. Gattai e la FISI furono assolti, nel primo grado del processo civile, da una sentenza emessa in contrasto con la prima penale, alla vigilia della elezione di Gattai alla presidenza del Coni, e fu occasione ghiotta per ribadire il potere dell'avvocato milanese, o perlomeno della parte che lo sponsorizza. Allora come ora non ci fu eco sui quotidiani, dove l'informazione è più distratta e comunque gestita da giornalisti di settore legati ai poteri federali e coneschi, mentre televisione e periodici non furono teneri affatto. Ma, se nulla ottengono gli editoriali di Scalfari, leader di un più o meno esistente partito trasversale, figuratevi cosa possono valere altre parole scritte o dette! Per le parole dette (in tv) ci fu un tentativo di licenziamento da La Stampa nei miei confronti, contrato, guarda caso, da un altro giudice onesto. E in questa piccola vicenda che fa da corollario alla tragedia vera, dei protagonisti palesi od occulti ne resta in sella uno soltanto. Alla fine ti verrebbe quasi da credere che il delitto non paghi. Solo che la punizione è simbolica, che i David sono stati costretti per problemi finanziari (e per comprensibile esaurimento delle energie psichiche) ad accettare una transazione economica che comportava rinunciare ad appello e costituzione di parte civile in quello penale appena concluso, che il principio dell'irresponsabilità federale è rimasto intatto.

E già, perché tutto l'accanimento, il dispiegarsi di potere dell'intero apparato dello sport nazionale (da Carraro in giù furono tutti coinvolti), le persecuzioni nei confronti di chi non si omologava, avevano un ben preciso e altissimo scopo: evitare che si stabilisse la responsabilità delle federazioni nei confronti degli atleti di squadra nazionale, professionisti dello sport, così come c'è responsabilità da parte di un'azienda nei confronti dei propri dipendenti. Pensateci gente, quando affidate i vostri figli ai dirigenti sportivi animati da alti ideali, pensateci! Tanti, tantissimi, quasi tutti quelli di base sono spinti proprio dalla passione, ma chi sale al vertice, salvo più che rarissime eccezioni, è fatto di un'altra pasta. E così un ragazzo con i riccioli biondi può rimanere per cinque anni senza più nulla vedere da quegli occhi chiari come il cielo.

Non scriverò più una sola riga su questo argomento. Riposa in pace, Leo! □

**Miki Laudrup** capace di gestire la vigilia dell'incontro con la Juventus con serenità, e il dopo senza infierire. E dire che avrebbe avuto le sue ragioni!

Questione di classe (in campo e fuori)! Voto: 9.

**Pietro Paolo Virdis**, una vita con guai per rispetto di se stesso. Nemmeno da classificare Boniek, brutto melange tra il populismo di Walesa e il servilismo di Jaruzelski. Di Woytjlaccio che sta sullo sfondo come sponsor di tutte le messe non parlo proprio.

Questione di classe (in chiesa e fuori)! Voto: 9.

**Nicola Berti:** «Baggio mi ha deluso... io mi batto sempre come un leone, soprattutto per la società che mi paga». O per due, come quando lo pagava la Fiorentina e anche l'Inter.

Un bel tacer... Voto (all'uomo non al mercenario): 2.

La Roma «dorme» e Vierchowod la castiga: 0-1

## LA SAMP RINGRAZIA VIERCHOWOD

# PROFONDO RUSSO

La Samp è morta, viva la Samp: potrebbe essere questa la «morale della favola» di Sampdoria-Roma, immediatamente successiva al ferale Cagliari. Le due finaliste di Coppa Italia si sono affrontate in una partita nella quale la fortuna (o la sfortuna, dipende dai punti di vista) l'ha fatta un po' da padrona, e che, sulle prime, aveva tutta l'aria di uno di quei bei pareggi che non scontentano nessuno.

Dunque, malgrado la batosta interna con il Cagliari, la Samp del funambolico Boskov ha saputo reagire, se non tanto sul piano del gioco e dello spettacolo, certamente su quello del risultato: i due punti rimediati (più che conquistati) a Roma la rilanciano in vetta alla classifica, con tutti i crismi per la conquista dello scudetto, in attesa del match-clou in programma a San Siro il 5 maggio.

A dire la verità, per far segnare questa Sampdoria c'è voluta tutta la buona volontà della... difesa giallorossa, oltre al tempismo e all'intuito del mitico «russo» Pietro Vierchowod, che con la Roma vinse uno scudetto ma che venne privato della gioia di giocare in Coppa dei Campioni. Forse questa sarà la volta buona, per lui che (dopo aver marcato Völler, indomabile fino a quando non si è infortunato) nell'ultima spedizione sotto rete è riuscito a mandare dentro il pallone, complice un cross, azzeccato al limite della banalità, dal solito, quasi perfetto Lombardo. Nela aveva appena respinto alla meno peggio un altro cross, e Carboni non aveva visto sgusciare alle proprie spalle la palla, sulla quale si era lanciato ancora Lombardo. Appostato lì, proprio alla destra dell'impotente Cervone, il «russo» non faceva che allungare il piede. Era il 4' del secondo tempo e da quel momento in poi la Sampdoria, che già non aveva brillato per iniziativa geniale neppure da parte dei celebrati «gemelli» Vialli e Mancini, non avrebbe fatto altro che difendere quel gol, quei due preziosissimi punti, quel lasciapassare per lo scudetto.

Arginare la Roma non era stato poi così difficile nel primo tempo, ma nella ripresa c'è voluta tutta l'abilità della difesa blucerchiata, oltre — beninteso — a una buona dose di fortuna, per parare gli assalti dei giallorossi. Völler e Rizzitelli ce la mettevano proprio tutta, costringendo ad entrare in scena Lanna e, «last but not least», lo straordinario Pagliuca, davvero in giornata super anche domenica, come del resto gli capita spesso, negli ultimi tempi. Un pallonetto di Di Mauro e un colpo di testa, insidiosissimo, di Rizzitelli, sono state le mine più pericolose disinnescate dal portiere sampdoriano, con una Roma tutta catapultata in avanti e velocizzata dall'entrata in ballo di Salsano.

Persino quando sono rimasti in dieci, con l'uscita di Völler per uno stiramento che preoccupa i medici della Roma, i giallorossi si sono dati da fare con una generosità che ha messo a tacere qualunque maligna insinuazione. Una Roma disattenta al momento del gol sampdoriano, ma altrettanto sfortunata quando il gol avrebbe potuto essere lei a segnarlo. Una Roma che adesso dovrà davvero fare il tifo per la Sampdoria, visto che, se i blucerchiati vinceranno lo scudetto, per i giallorossi si spalancherebbero automaticamente le porte dell'Europa.

Alla Samp si può rimproverare di aver giocato più per il risultato che per lo spettacolo, ma questa, purtroppo, non è una novità nel nostro calcio. E stavolta il fine ha davvero giustificato i... mezzi.

**Francesca Sanipoli**

## ROMA

**Cervone - Nela - Pellegrini, Berthold, Aldair, Carboni - Gerolin, Di Mauro, Giannini - Völler, Rizzitelli**

**Cosa funziona.** Da qualche tempo a questa parte sembra funzionare, quando viene utilizzato, Ruggiero Rizzitelli, il cui rendimento costante costituisce una conferma.

**Cosa non funziona.** Al solito, il reparto difensivo. L'intesa fra gli uomini che costituiscono la difesa giallorossa non è sempre perfetta. Contro la Sampdoria, dopo aver retto abbastanza dignitosamente per tutto il primo tempo, da un malinteso tra Nela e Carboni è nato il gol di Vierchowod. Roma sfortunata o solo disattenta?

**Cosa c'è da fare.** Attuare un maggior collegamento tra i reparti, in modo da non avere momenti di... cedimento che possano propiziare azioni pericolose da parte degli avversari. Bianchi avrebbe potuto mandare in campo Salsano fin dal primo minuto per velocizzare il gioco: lo farà sabato prossimo?

## SAMPDORIA

**Pagliuca - Lanna - Mannini, Vierchowod - Pari, Katanec, Invernizzi, Dossena - Lombardo, Vialli, Mancini**

**Il gol.** 49': Clamorosa incomprensione tra Nela e Carboni, cross di Lombardo e Vierchowod, appostato alla destra di Cervone, spinge in rete di destro.

**Cosa funziona.** Buona reazione alla batosta-Cagliari. Benissimo il reparto difensivo, con Pagliuca in crescita progressiva. Ottima l'intesa tra Vierchowod e Lanna. Contropiede cinico, non spettacolare ma produttivo.

**Cosa non funziona.** La coppia d'attacco, Vialli-Mancini, non ha dato il meglio come in altre occasioni. Contro la Roma, i due sono stati un po' troppo scollegati tra loro.

**Cosa c'è da fare.** Con le dirette inseguitrici che non mollano, oltre che sulla fortuna questa Samp dovrebbe puntare su una maggiore concentrazione, se non vuole lasciarsi scappare lo scudetto.

*foto Cassella e Zucchi*

# ROMA 0 SAMPDORIA 1

Il saluto dei tifosi giallorossi al loro nuovo padrone

Völler sfugge a un Vierchowod grintoso

Mancini vola tra Pellegrini e Berthold

Bonetti sfugge a Giannini

La rete di Vierchowod

# ROMA 0 SAMPDORIA 1



**Di Mauro-Vialli: balletto a mezz'aria**

# INTER 2 CESENA 0



L'1-0 di Bergomi; sotto, saltano Barcella e Serena

L'esultanza dei nerazzurri

A sinistra, Klinsmann si aggrappa a Calcaterra

## INTER

**Zenga - Bergomi - Brehme, Ferri, Paganin - Battistini, Bianchi, Pizzi, Matthäus - Klinsmann, Serena**

**I gol.** 27': Matthäus smarca Bergomi che si libera in area e castiga Fontana. 75': Da Bianchi a Matthäus sul limite dell'area, gran sinistro su cui Fontana non arriva.

**Cosa funziona.** La concentrazione dei giorni migliori, accoppiata all'ordine garantito dal rientrante Pizzi, ha consentito di non sprecare eccessive energie. Assieme a Matthäus in versione super, notevole l'apporto di Bergomi, ormai talmente a suo agio nel ruolo di libero da proporsi con maggiore autorevolezza e precisione anche nelle sortite.

**Cosa non funziona**. Un pizzico di precisione in più da parte di Klinsmann avrebbe garantito un bottino più ampio.

**Cosa c'è da fare.** La squadra viaggia da qualche tempo su una linea di determinazione e coscienza nei propri mezzi che il Trap deve riuscire a mantenere fino in fondo.

## CESENA

**Fontana - Jozic - Calcaterra, Nobile, Barcella - Piraccini, Turchetta, Leoni, Silas - Amarildo, Ciocci**

**Cosa funziona.** Gli uomini di Batistoni hanno tenuto il campo con dignità, andando in alcune occasioni anche a pizzicare Zenga, grazie soprattutto a qualche lancio in punta di fioretto del classico Silas. Notevole in difesa la prova di Jozic, sempre abile nello sbrogliare situazioni delicate accendendo subito le replica offensiva.

**Cosa non funziona.** L'ex Nobile ha denunciato l'ormai cronica imprecisione, indebolendo una squadra che sul piano tecnico già doveva pagare un forte tributo all'avversario. La coperta è sempre troppo corta: se Turchetta non punge, i compiti costruttivi finiscono tutti sulle spalle di Silas, visto che a Piraccini e Leoni non si può chiedere altro che un congruo contributo di fatica. In attacco, quasi scontato l'isolamenteo degli avanti, che non hanno praticamente mai impensierito seriamente gli uomini del Trap.

*di Carlo F. Chiesa - foto Calderoni e Fumagalli*

Rijkaard fa fuori Neri

Galli svetta su Padovano

## PISA

**Simoni - Bosco - Dianda, Calori - Neri, Simeone, Larsen, Dolcetti, Lucarelli - Padovano, Piovanelli**

**Cosa funziona.** Nel primo tempo la squadra nerazzurra riesce a contenere l'attacco del Milan, approfittando anche del periodo negativo di Van Basten. All'inizio le punte si rendono pericolose e Padovano si vede negare il gol da un miracolo di Rossi.
**Cosa non funziona.** Dopo l'uscita dal campo di Piovanelli e soprattutto dopo il gol di Maldini, il Pisa mette in mostra il suo volto brutto. Manca il minimo accenno di reazione ed è proprio questo a indispettire il pubblico che, alla fine, attende i giocatori per contestarli. Dov'è finito lo spirito provinciale di un tempo, quando squadre come il Milan uscivano dal campo sconfitte, ma con la coscienza tranquilla?
**Cosa c'è da fare.** Le speranze di salvezza sono quasi nulle. Possono rifiorire soltanto con una vittoria sul campo di Torino, dove i nerazzurri dovranno trasformarsi. Ci riusciranno?

## MILAN

**Rossi - Costacurta, Galli, Baresi, Maldini - Donadoni, Rijkaard, Gullit, Evani - Simone, Van Basten**

**Il gol.** 65': Un cross di Evani provoca una mischia. Calori rinvia male, il pallone arriva a Maldini che batte di forza Simoni.
**Cosa funziona.** La praticità è la prima dote della squadra di Sacchi, che ottiene il massimo obiettivo con il minimo sforzo. Maldini è l'«eroe» della partita, non soltanto per il gol. Per Vicini è una buona notizia, a venti giorni dal match con l'Ungheria. Dopo la rete, il Milan mantiene il vantaggio con facilità, grazie alla «ragnatela» di Sacchi a centrocampo.
**Cosa non funziona.** Ancora una volta Van Basten delude clamorosamente e per il Milan è un grosso merito vincere giocando in dieci.
**Cosa c'è da fare.** Il Milan vince, ma la Samp non molla. La rimonta è difficile, però i rossoneri hanno il dovere di tentarla, anche perché il calendario sembra favorirli.

*di Raffaello Paloscia - foto Briguglio*

# PISA 0 MILAN 1



La smorfia di Gullit, la grinta di Larsen

Policano batte Tacconi: 0-1

## JUVENTUS

**Tacconi - Fortunato - Napoli, Julio Cesar, Luppi - Corini, Marocchi, Baggio - Hässler, Casiraghi, Schillaci**

**Il gol.** 50': Corini serve Hässler sulla sinistra, quindi il pallone finisce a Di Canio che scarica un formidabile destro a fil di palo.

**Cosa funziona.** La ricerca dei meriti bianconeri è un esercizio quasi impossibile. La terza sconfitta in nove giorni (Firenze, Barcellona, derby) dimostra che oggi, nella Juve, non funziona pressoché nulla.

**Cosa non funziona.** Voragini difensive (basti pensare al primo gol granata) che l'impiego di Fortunato nel ruolo di libero non ha potuto evitare. Il centrocampo non filtra: Marocchi non è in grado di coprire ogni varco, Baggio non incide, Hässler inventa sempre meno. Infine: l'eterna crisi di Schillaci: stavolta il siciliano è stato sostituito dopo 45 minuti di inutili vagabondaggi.

## TORINO

**Marchegiani - Cravero - Bruno, Benedetti, Policano - Fusi, Annoni Martin Vazquez - Lentini, Bresciani, Skoro**

**I gol.** 27': Policano ruba palla a Marocchi e vede libero Skoro sulla sinistra. Lo slavo scodella un perfetto assist al difensore che, in totale solitudine, beffa Tacconi. 72': Incursione di Martin Vazquez sulla trequarti destra, tiro-cross a centroarea dove Fortunato interviene in spaccata mandando il pallone nella porta juventina.

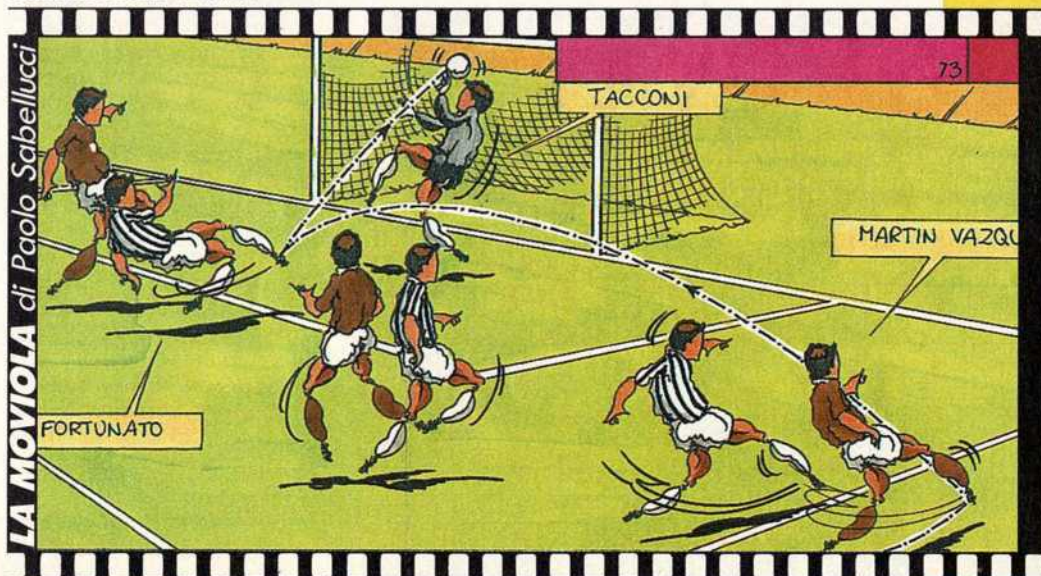
**Cosa funziona.** Granata in smaglianti condizioni atletico-psicologiche. Il loro calcio è agilità più fantasia. Alle qualità contropiedistiche, il Toro abbina la solidità difensiva.

**Cosa non funziona.** Il gioco brillante non è sempre accompagnato dalla mentalità vincente. In particolare, il centrocampo appare un po' insicuro in fase di rilancio. Martin Vazquez, infine, è in condizioni fisiche disastrose: non è affatto guarito e si vede benissimo.

*di Maurizio Crosetti - foto Giglio e Mana*

Corini in affanno su Lentini

# JUVENTUS 1 TORINO 2

Contrasto Bruno-Schillaci

L'autorete di Fortunato

Skuhravy segna l'1-0

Ferroni trattiene Marchegiani

Bortolazzi, su punizione, raddoppia

Ancora il cecoslovacco: lo stacco è poderoso, 3-1

## GENOA

**Braglia - Signorini - Eranio, Torrente, Caricola, Ferroni - Ruotolo, Bortolazzi, Onorati -Aguilera, Skuhravy**

**I gol.** 40': Skuhravy fa sponda su una punizione di Bortolazzi e beffa la difesa laziale, comunque distratta. 69': Bortolazzi taglia di interno destro una punizione dal limite: il tiro è molto bello ma Fiori è ancora sorpreso. 83': Bortolazzi batte dalla bandierina e Skuhravy precede, di testa, il sempre più incerto portiere laziale.
**Cosa funziona.** Il Genoa ritrova i suoi ritmi e i suoi schemi prediletti incentrati su un Bortolazzi semplicemente eccezionale che, non a caso, mette lo zampino in tutte e tre le reti. Il rientro di Onorati e il ritorno di Eranio sui suoi standard consueti sono stati gli altri due pilastri. Aguilera dà in manovra quello che non ha dato come punta pura, Skuravy non è più una sorpresa.
**Cosa non funziona.** In un paio di occasioni la difesa non è parsa sicurissima.

## LAZIO

**Fiori - Lampugnani, Bergodi, Vertova - Madonna, Marchegiani, Troglio, Pin, Sergio -Riedle, Sosa**

**Il gol.** 79': Dopo una serie di tentativi molto approssimativi della difesa genoana di liberare l'area, Madonna si trova solo davanti a Braglia e lo infila nonostante il disperato tentativo di uscita.
**Cosa non funziona.** Pur con l'attenuante delle quattro squalifiche, retaggio del derby, la Lazio è apparsa confusionaria e priva di schemi apprezzabili. Le occasioni, ivi compresa quella sfruttata da Madonna, sono apparse più frutto del caso che di una reale volontà costruttiva. La difesa, il portiere in particolare, è apparsa spesso incerta, fors'anche perché il filtro centrale era molto labile. Se la squadra di Zoff era, questa volta coscientemente, alla ricerca dell'ennesimo pareggio, non ha saputo amministrarsi neppure in quel senso.

*di Alfredo Maria Rossi - foto News Italia*

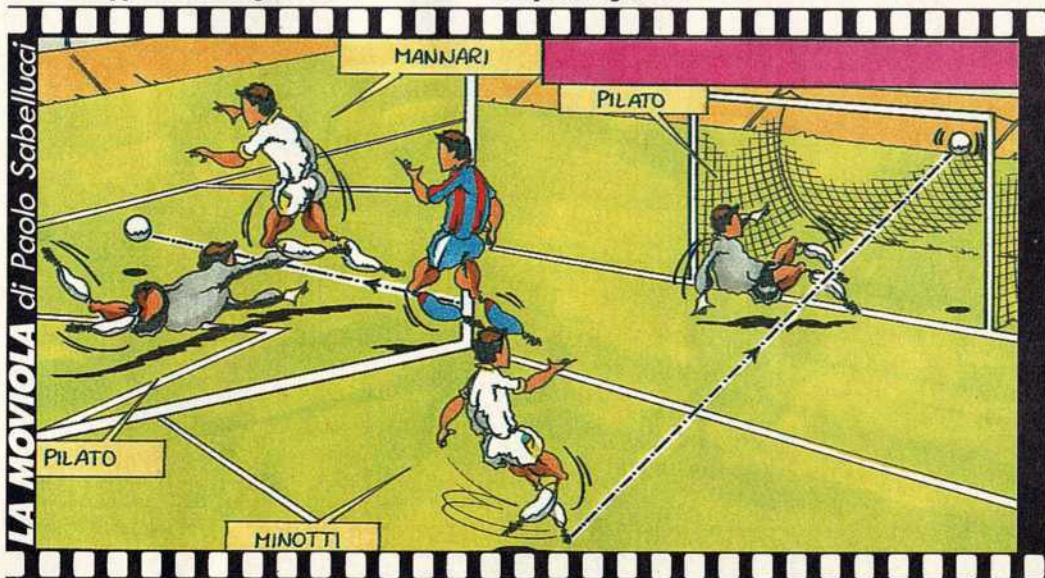
# GENOA 3 LAZIO 1



Balletto Vertova-Skuhravy

Traversa strattona Brolin

Un Melli opportunista segna lo 0-1

Türkyilmaz-gol: 1-1

Mannari atterrato da Pilato: Minotti trasforma per l'1-3

Villa sovrasta Cuoghi

# BOLOGNA 1 PARMA 3



Pilato, triste ma convincente esordio

## BOLOGNA

**Pilato - Villa -Traversa, Biondo, Cabrini - Mariani, Galvani, Tricella, Detari, Di Già - Türkyilmaz**

**Il gol.** 37': Punizione di Mariani, Türkyilmaz «cicca» il pallone col destro, si gira rapidamente e fulmina Taffarel di sinistro.

**Cosa funziona.** Per la prima volta in questo campionato, il Bologna è riuscito a schierare in porta qualcosa di più di una bella statuina. Marco Pilato ha compiuto diciotto anni proprio domenica, è ancora acerbo (vorrei vedere), ha qualche lacuna tecnica ma possiede grandi doti naturali e un fisico ben impostato. In questa valle di lacrime, è una delle poche note liete assieme a Traversa, un altro gioiellino «fatto in casa» che si è ottimamente disimpegnato contro Brolin.

**Cosa non funziona.** Tutto il resto. C'è gente che sollecita il rinnovo del contratto o pretende una sistemazione «consona» alla propria classe. Questi seri professionisti, dopo aver perso la Serie A, si avviano a perdere pure la faccia.

## PARMA

**Taffarel - Minotti - Monza, Apolloni, Gambaro - Zoratto, Grün, Cuoghi, Osio - Melli, Brolin**

**Il gol.** 34': Inserimento di Minotti, che serve Gambaro sulla sinistra. Cross perfetto per Melli che sfrutta un'indecisione di Biondo e segna. 83': Brolin appoggia a Grün che, di testa, sfrutta l'unica disattenzione di Pilato in novanta minuti. 90': Pilato atterra (?) Mannari e Cinciripini assegna il rigore che Minotti trasforma.

**Cosa funziona.** Pur non avendo giocato benissimo, il Parma è riuscito a portare a casa due punti preziosissimi. La formazione di Scala ragiona da «grande», sa attendere con la dovuta calma l'attimo propizio per colpire l'avversario. Ancora una volta incontenibile Melli, spietato goleador che partecipa con ottimi risultati al gioco di squadra.

**Cosa c'è da fare.** Praticamente niente di diverso rispetto a quanto è stato fatto finora: la zona-Uefa, oggi più di ieri, è davvero a portata di... piede.

*di Marco Montanari - foto Borsari*

**I napoletani si esprimono**

**Silenzi dietro a Bigliardi**

**Silenzi: 1-0 e prima rete in A**

## NAPOLI

**Galli - Renica - Ferrara, Baroni - Crippa, Alemao, Venturin, De Napoli, Zola - Incocciati, Silenzi**

**I gol.** 25': Punizione di Zola, testa di Silenzi e rete. 38': Dopo una lunga avanzata, rasoterra di Renica nell'angolino sinistro basso da fuori area.

**Cosa funziona.** Buon primo tempo, un Napoli finalmente agile, senza più soggezioni. Alemao e De Napoli motori centrali. E Silenzi finalmente alla ribalta, con un bel gol e una traversa colpita nel secondo tempo con un altro abile colpo di testa. Ferrara soffre ma riesce a tenere Caniggia. Complessivamente, il centrocampo del Napoli si impone a quello dell'Atalanta.

**Cosa non funziona.** Un certo calo nella ripresa. In posizione non felice Zola, spesso costretto a defilarsi sulla destra. Troppi palloni perduti per precipitazione.

**Cosa c'è da fare.** Insistere su Silenzi per recuperarlo completamente, dopo la lunga permanenza in panchina.

## ATALANTA

**Ferron - Progna - Contratto, Bigliardi - Pasciullo, Bonacina, Perrone, Bordin, Nicolini - Evair, Caniggia**

**Cosa funziona.** Un buon dispositivo difensivo registrato dal libero Progna. Ma è l'ingresso di Strömberg, nel secondo tempo, che dà all'Atalanta un assetto più convincente: la squadra bergamasca tiene meglio il campo con lo svedese play-maker, appostato davanti alla difesa e ispiratore di tutte le manovre nerazzurre.

**Cosa non funziona.** Il contropiede non scatta mai in maniera convincente, con Caniggia che incontra un grosso ostacolo in Ferrara ed Evair praticamente annullato da Baroni. Dal centrocampo non parte mai una manovra illuminante e un lancio adeguato.

**Cosa c'è da fare.** Il recupero di Strömberg è essenziale per il gioco bergamasco, come s'è visto nella ripresa.

*di Mimmo Carratelli - foto Capozzi*

**Ferrara si libera di Evair**

# NAPOLI 2 ATALANTA 0

Renica esplode

Francescoli, una gioia incontenibile

Zunico si salva dall'assalto di Mobili

# CAGLIARI 2 LECCE 0



Bordata di Pasculli; Valentini guarda

Boniek e Ranieri «dialogano»

Herrera-gol: è l'1-0

## CAGLIARI

**Ielpo - Valentini - Festa, Cornacchia - Herrera, Cappioli, Pulga, Matteoli, Mobili - Francescoli, Fonseca**

**I gol.** 31': Invenzione di Herrera che, partendo in progressione da centrocampo, chiude un triangolo con Francescoli, supera Zunico con un pallonetto e deposita in rete con facilità. 51': Grande spunto di Fonseca, che scarica un bolide da fuori area. Sulla ribattuta, Francescoli è il più lesto e realizza il 2-0.

**Cosa funziona.** Il Cagliari possiede una freschezza atletica assolutamente eccezionale, che consente di attuare con successo pressing asfissiante e rovesciamenti di fronte. Il centrocampo recupera un numero impressionante di palloni che si trasformano in seri pericoli per gli avversari. Sorprendente il rendimento dei tre uruguaiani.

**Cosa non funziona.** Le solite ingenuità difensive dovute a eccesso di confidenza.

**Cosa c'è da fare.** Non bisogna illudersi che la salvezza sia cosa fatta.

## LECCE

**Zunico - Benedetti - Garzya, Amodio, Carannante - Mazinho, Altobelli, Alejnikov, Morello, Moriero - Pasculli**

**Cosa funziona.** Pochissimo, a dire il vero. I giallorossi dimostrano grosse potenzialità in alcuni singoli, ma questo non basta a far girare il collettivo. La visione di gioco e la precisione dei lanci di Mazinho sono le uniche armi.

**Cosa non funziona.** Innanzitutto lo spirito con il quale la squadra di Boniek si presenta in campo. Il voler strappare lo zero a zero senza giocare e senza far giocare gli avversari (un espulso e due ammoniti) non sempre è attuabile, specialmente quando si ha a che fare con giocatori sgusciani che costringono al fallo.

**Cosa c'è da fare.** Evitare di alimentare inutili e ridicole polemiche all'interno di un ambiente già abbondantemente scosso e in evidente difficoltà psicologica. La rimonta è ancora possibile. Inutile far notare la necessità di reinserire Virdis.

*di Augusto Coboni - foto Cannas e Sabattini*

# BARI 0 FIORENTINA 0

Lacatus arriva prima di Cucchi

Raducioiu sterza e Malusci controlla

## BARI

**Alberga - Carrera -Loseto, Brambati, Terracenere - Lupo, Gerson, Cucchi, Maiellaro - Raducioiu, João Paulo**

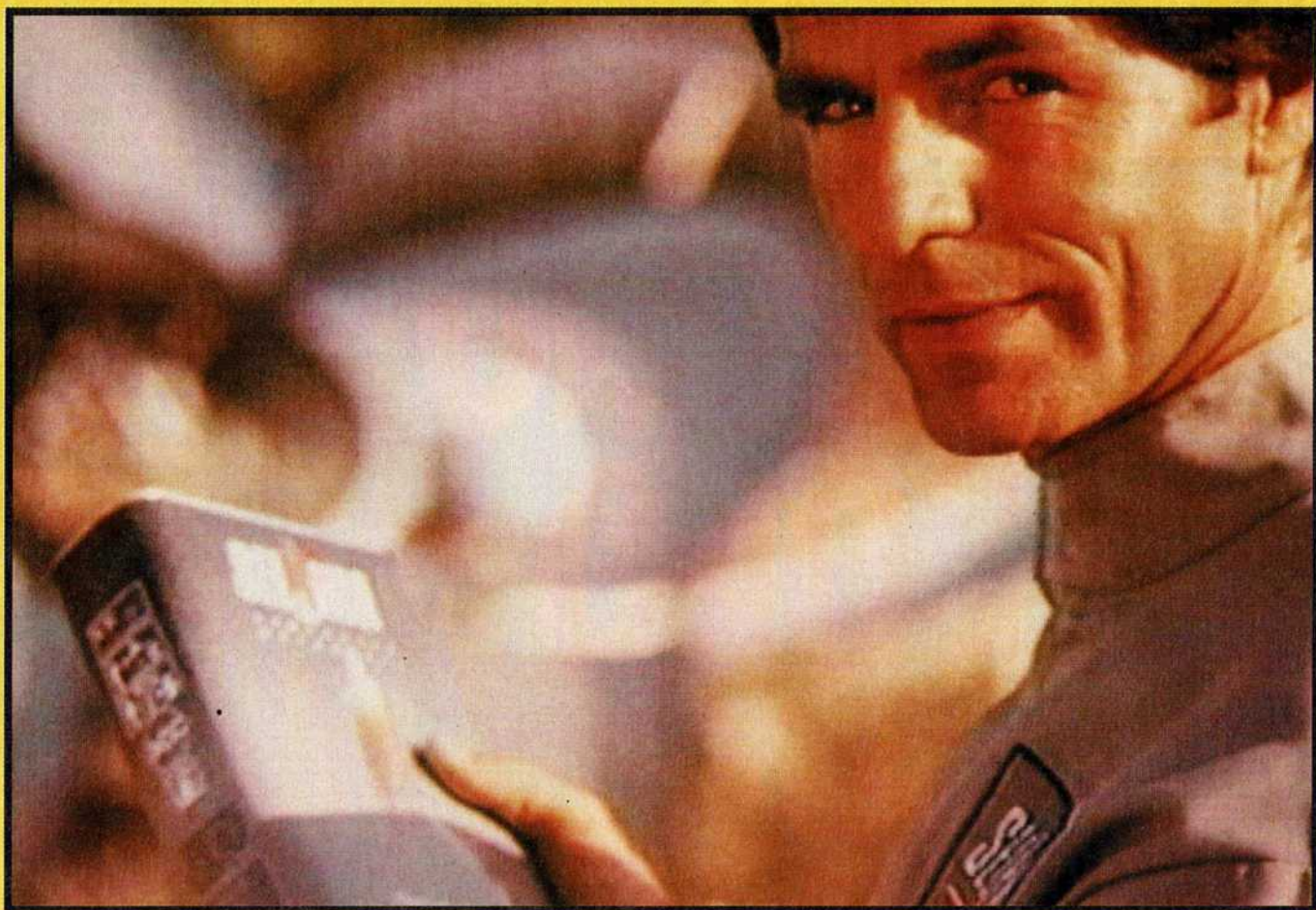
**Cosa funziona.** Ha brillato un tantino la stella Maiellaro. Il fantasista, già acquistato dalla Fiorentina, era atteso alla prova col fucile spianato. Tutti si erano posti l'interrogativo: «Se il Bari usufruirà di un rigore, Maiellaro farà il verso a Baggio?». Balle. Maiellaro ha fatto per intero il proprio dovere, mandando in brodo di giuggiole i dirigenti toscani sistemati in tribuna. Ruspante, magari un po' «pazzo», ma onesto.
**Cosa non funziona.** Un pianto gli attaccanti. Raducioiu sembrava essere reduce da una notte insonne: debole sulle gambe e assente. Il bel Florin si è perso: crisi di rigetto con ritardo. Male anche João Paulo, che pure voleva farsi notare da Lazaroni.
**Cosa c'è da fare.** Centrare la salvezza, con tutti i mezzi. Poi correre a Milano per acquistare rinforzi seri. Matarrese è avvisato.

## FIORENTINA

**Mareggini - Faccenda - Fiondella, Pioli, Di Chiara - Dunga, Iachini, Orlando, Kubik - Lacatus, Borgonovo**

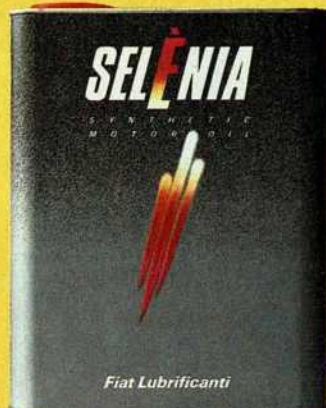
**Cosa funziona.** Quasi niente. Per cui c'è da ringraziare l'arbitro per il gol negato a Soda: la carica di João Paulo a Mareggini probabilmente non c'era. Volendo essere generosi a tutti i costi, da salvare i difensori e Dunga.
**Cosa non funziona.** Le punte: si sono rivelate un vero disastro. Borgonovo e Lacatus sono sembrati giocatori da prepensionamento. Lacatus sarà ceduto, si dice. E Borgonovo? Non è rispedibile al mittente, cioè al Milan. Cecchi Gori, comunque, scriverà senz'altro una letterina a Berlusconi: «Bell'amico...».
**Cosa c'è da fare.** Stessa terapia del Bari: prima provvedere a salvarsi e poi comprare nuovi stranieri e nuovi italiani. I miliardi ci sono, non resta che muoversi bene e per tempo.

*di Gianni Spinelli - foto Bellini*

Fuser addosso a Terracenere

Selenia è un olio tribasico che nasce da una formula più ricca: due basi sintetiche e una minerale. Un olio espressamente studiato per i motori della nuova generazione. Ad essi si chiedono le prestazioni più elevate: una sfida per i progettisti ed anche per la Fiat Lubrificanti che da sempre ne accompagna i progressi. Selenia sa integrarsi perfettamente con la personalità di ogni motore, anche il più esigente. Lo protegge al massimo contro l'usura,

# Selenia. Una sfida vinta in partenza.

permette un'eccellente stabilità termica e prolunga gli intervalli di cambio del 25%. Non c'è da stupirsi se i motori ringraziano tutti i meccanici che consigliano Selenia: con Selenia ogni sfida è già vittoria.

**Fatti da chi di motori se ne intende.**

**Fiat Lubrificanti**

L'INTERVISTA/PIETRO VIERCHOWOD

# IL MASTINO HA L'ORO IN BOCCA

**Per Maradona è l'«incredibile Hulk». Ma l'implacabile durezza del difensore sampdoriano si stempera nei romantici passatempi dell'uomo: l'astronomia, la pittura. Non ha la stoffa del diplomatico. Se ha qualcosa sullo stomaco, non esita a liberarsene...**

di Renzo Parodi

Pietro Vierchowod, bergamasco di origini ucraine, ha compiuto 32 anni il 6 aprile. È giunto all'ottava stagione doriana (fotoSabattini)

L'incredibile Hulk (definizione di Maradona, al primo assaggio italiano) nel privato è un romantico contemplatore di stelle e nebulose, galassie e pianeti lontani. Costruisce telescopi con le proprie mani, scegliendo le lenti più rare e pregiate. Nel silenzio della notte Pietro Vierchowod scende nel giardino della sua villa di Nervi — circondata da un parco verdissimo digradante al mare — apre il suo planetarium e osserva il cielo lontano. C'è un bizzarro distacco tra l'uomo e il calciatore. L'implacabile durezza del difensore si stempera nei romantici passatempi della persona: l'astronomia, l'antica passione per la pittura. L'altro hobby canonico, la caccia,

segue

lo riporta al clima delle imprese pedatorie e conferma che in ciascuno di noi vive il proprio contrario.

Le due metà del personaggio sono tenute insieme dal filo di una discreta lontananza dalle mode, dai gusti di massa. Vierchowod è un solitario anticonformista che rinuncia all'esibizione della sua diversità. In questo vezzo rovesciato tradisce le sue origini di ruvido bergamasco di ascendenze russe. Parla pochissimo e sempre scegliendo la sintesi massima. Non gradisce le sfumature, il suo orizzonte è bianco oppure nero. Taglia la vita con la lama fredda di un temperamento refrattario ad ardori e depressioni.

Qualche anno fa Vierchowod convocò i giornalisti per annunciare la sua dissociazione da uno sciopero proclamato dall'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori: *«Se fermano il campionato io domenica mi presento regolarmente in campo»*, disse in tono ultimativo. La domenica si giocò regolarmente. Nell'88, dopo un Inter-Sampdoria perduto dai blucerchiati riferì che l'arbitro, Baldas di Trieste, aveva irriso lui e i compagni chiamandoli «pellegrini». Baldas negò e Vierchowod venne deferito: *«Se mi condannano vuoto il sacco»*, minacciò il giocatore. La vicenda svaporò nel nulla. Vierchowod non ha la stoffa del diplomatico. Se ha qualcosa sullo stomaco non esita a liberarsene. A Renica rifilò un sonoro schiaffone

**Sopra (fotoNewsItalia), Pietro con la moglie Carmen: hanno due figli, Chiara di otto anni e Filippo, di tre. A destra, un momento di relax. Nella pagina accanto, nel derby della Lanterna. Vierchowod ha esordito in Serie A il 14 settembre del 1980, in Como-Roma 0-1, e ha giocato per Romanese, Como, Fiorentina, Roma e Samp (fotoNewsItalia e Zucchi)**

durante un allenamento e a fine anno il libero fece le valigie, destinazione Napoli. Con Pagliuca ha fatto baruffa durante un Sampdoria-Lazio dell'anno scorso. Urla e spintoni tra i due al cospetto di trentamila allibiti spettatori. Ma il giorno dopo entrambi spendevano parole di pace. Pietro si infiamma, ma sa distinguere. Il cognome ucraino Vierchowod fa fede della tempra dell'uomo e del calciatore. Significa più o meno il «condottiero». Papà Ivan era un soldato dell'Armata Rossa catturato dai tedeschi sul fronte orientale e spedito in prigionia in Italia. Nel campo della Grumellina, presso Bergamo, incontrò Vincenza, la ragazza che sarebbe diventata sua moglie.

Pietro è l'ultimo di tre figli. Col calcio ha preso confidenza all'oratorio del paese, Spirano, dove vive tuttora la sua famiglia. A 16 anni va nella Romanese, Serie D. Ha fatto un provino per il Milan, ma Zagatti lo ha scartato. L'anno dopo passa al Como, Serie B. Nel frattempo ha piantato la scuola dopo la terza media, ma per prudenza ha imparato un mestiere, l'idraulico. A 18 anni l'esordio in prima squadra. Lo attende una retrocessione in C1 poi in due salti arriva alla Serie A. La Sampdoria lo aveva bloccato per tempo, pagandolo un miliardo e mezzo. Ma passeranno tre anni prima che Pietro vesta il blucerchiato. La squadra di Mantovani sgomita in B, per Vierchowod c'è la Fiorentina di Pontello e De Sisti (un secondo posto) e poi la Roma di Liedholm che vincerà lo scudetto. Quando potrebbe disputare la Coppa dei Campioni arriva la chiamata genovese. A Mantovani, tanto comprensivo in passato, non si può proprio dire di no. Alla sua ottava stagione nella Sampdoria Pietro detto lo «zar» — i tifosi della «Sud» gli hanno dedicato una affettuosa canzoncina — ha rifiutato le lusinghe danarose di Milan e Juventus e si prepara a vivere un abbagliante tramonto nella Sampdoria. Senza fretta, perché i tipi come lui restano in sella fino all'ultimo. E quando scelgono l'addio se ne vanno in punta di piedi. Mai abbastanza rimpianti.

«Se al Mondiale Vicini avesse schierato un centrocampo più forte contro gli argentini, l'Italia non avrebbe mancato la finalissima»

— Pietro, il 6 aprile scorso ne hai fatti 32, però sembrano dieci di meno. Hai bevuto l'elisir dell'eterna giovinezza?

*«Nessun segreto o meglio un segreto c'è: fare una buona vita privata, tranquilla e lontana dagli stress. L'importante è costruirsi una famiglia che permetta una vita serena negli anni del calcio».*

— Tu hai provveduto per tempo sposando Carmen che ti ha dato Chiara, otto anni fa, e Filippo, che oggi ha tre anni. Ti fermi lì o insisti?

*«Per adesso ci fermiamo, siamo abbastanza giovani per proseguire più in là».*

— Ci racconti la tua giornata-tipo?

*«Mi sveglio presto, verso le otto assieme ai bambini. Loro vanno a scuola, io alle nove e mezza sono al campo per l'allenamento fino all'una e mezza. Torno a casa, pranzo e vado a riposare un po' fino alle quattro. Poi tiro sera giocando con i bambini. Esco una volta la settimana, alle dieci e mezza sono a letto. Le discoteche non mi interessavano neppure quando ero scapolo. Il ristorante è il mio vizio massimo, amo molto il pesce ma mangio di tutto. Senza problemi, basta non esagerare».*

— Che differenza c'è tra il Vierchowod che arrivò a Genova nell'83 e quello di oggi? Il calciatore e l'uomo, dico.

*«Come calciatore sono senz'altro molto più completo. Allora ero un giocatore molto grintoso e... poco tecnico. Adesso si è calmata la parte agonistica ed è venuto fuori il bagaglio tecnico, che non è da buttar via per un difensore».*

— Difatti hai preso il vizio del gol: 16 in otto campionati nella Sampdoria. Quest'anno invece?

*«L'unico anno in cui non ho segnato, giocavo nella Roma, ho vinto lo scudetto».*

— Che differenza c'è tra la Sampdoria di Francis e Brady e questa di Vialli e Mancini?

*«Quella squadra iniziava un ciclo e non si poteva pretendere che vincesse immediatamente. Però le basi della Sampdoria fortissima di oggi le abbiamo messe allora».*

— Nel frattempo sono arrivate tre Coppe Italia e una Coppa delle Coppe. Bilancio soddisfacente?

*«Se riuscissimo a vincere anche lo scudetto sarebbe una soddisfazione impagabile per tutti. Avremmo vinto parecchio in otto anni, partendo quasi dal niente...».*

— La parola «scudetto» tu la pronunci senza paura, a differenza di alcuni compagni blucerchiati che preferiscono dire «quella cosa là». Non sei superstizioso?

*«No, ho solo qualche mania. Per esempio al sabato non faccio mai interviste sulla partita del giorno dopo. Anche perché è rischioso, i risultati della domenica ti smentiscono subito e io preferisco evitare figuracce».*

— Vierchowod e la Nazionale. Avevi giocato con Bearzot dall'81 all'86. Vicini ti aveva fatto fuori dopo il disastro messicano, ma lo hai costretto a richiamarti in servizio in vista del Mondiale italiano.

*«Non so se il ct sia stato costretto a richiamarmi a febbraio '90 per Italia-Olanda. So però che da un paio di stagioni stavo giocando ad altissimo livello. Il ritorno in Nazionale è stato un premio alla mia serietà e al mio impegno. Una grossa soddisfazione rientrare nel giro dopo quattro anni».*

— E la partita che al Mondiale non hai mai disputato? Parlo di Italia-Argentina... Lo sai che Maradona non credeva ai suoi occhi quando ha visto che non eri in campo?

*«Beh, è sempre facile dire dopo: «con Vierchowod non sarebbe finita così». Comunque è vero, Maradona si aspettava di essere marcato dal sottoscritto. Come è sempre o quasi sempre accaduto nelle partite di campionato tra Sampdoria e Napoli. E Diego non ha mai segnato, su azione. Credo che se l'Italia avesse schierato un centrocampo più forte non avrebbe mancato la finale con la Germania».*

— La tua classifica dei migliori difensori di tutti i tempi.

*«Un tempo, quando giocava difensore centrale, prima di arretrare nel ruolo di libero, il mio idolo era Krol. Oggi? È difficile...».*

— Va bene, escludiamo Vierchowod e parliamo dei

A lato, durante l'intervista. Da sempre, Pietro non parla ai giornalisti il sabato, prima della partita (fotoNewsItalia)

giovani.

*«Ne vedo pochi, anche in Serie B. Molti buoni difensori ma nessun vero talento. Evidentemente i giovani preferiscono provare come centrocampisti o attaccanti: più gloria, più titoli sui giornali, più quattrini. Il difensore si nota meno, lavora nell'ombra».*

— L'attaccante più forte mai affrontato in tutta la tua carriera?

*«Altobelli. Un attaccante completo, formidabile di testa, fortissimo con i piedi, furbo come una volpe nei sedici metri. Un campione».*

— Però un giorno un certo Polster, centravanti austriaco del Torino, ti rifilò tre gol...

*«Se non sono in forma può farmi gol anche un ragazzo della "primavera"».*

«L'attaccante più forte che ho marcato? Altobelli. Formidabile di testa, abilissimo con i piedi, furbo come una volpe nei sedici metri. Un vero campione».

— Perché non c'è feeling fra te e Van Basten e Careca? Questioni di gioco o di pelle?

*«No, no. Non è vero che ci sia della ruggine tra noi. Durante la partita ci si batte alla morte ma tutto finisce lì. È giusto battersi perché il calcio non è affare per signorine. Alla fine io sono pronto a dare la mano».*

— Tra i due chi scegli?

*«Sono due grandissimi campioni, Van Basten ha vinto due volte, mi pare, il "Pallone d'oro" e la classifica cannonieri. Careca ha vinto uno scudetto nel Napoli. Sono molto diversi tra loro, non saprei chi scegliere».*

— Con Souness non c'era molta simpatia, vero?

*«No, Souness nei due anni che è rimasto con noi è stato un ottimo compagno».*

— Non mi dirai che andavi d'accordo anche con Renica...

*«Con Renica c'era incompatibilità di gioco. Secondo me lui non interpretava nel modo giusto il ruolo di libero, adesso non so».*

— Visto da difensore: meglio affrontare Vialli o Mancini?

*«Se è possibile nessuno dei due e difatti io mi sono messo al sicuro... Vialli e Mancini sono due giocatori incredibili per la varietà del gioco, anche quando non sono in forma trovano il numero che risolve la partita».*

— Vierchowod e gli arbitri. Come vanno i rapporti dopo la riforma di Casarin?

*«Sono migliorati tantissimo. Anche per merito mio. Un tempo ero molto più nervoso in campo, adesso mi sono calmato. Ho capito che possono sbagliare anche loro e senza malizia. E gli arbitri hanno capito che occorre maggiore dialogo con i calciatori».*

— Sei favorevole al professionismo arbitrale?

*«Sì, penso sia giusto che anche gli arbitri guadagnino e tengano la testa costantemente nella partita».*

— La Sampdoria è vicina allo scudetto, ma la squadra all'apparenza è rimasta serena. Confermi?

*«Confermo. Già dall'inizio della stagione abbiamo dimostrato di non soffrire più gli sbalzi di umore che ci avevano fregati gli anni passati. Dopo la vittoria nella Coppa delle Coppe abbiamo superato tutti i complessi, siamo perfettamente consapevoli dei nostri mezzi».*

— Com'è Mantovani visto da vicino?

*«È meglio di come lo raccontano. La Sampdoria è la nostra famiglia e lui è il padre di tutti noi».*

— Per questo hai detto no a Milan e Juventus nel giro di dodici mesi, tra l'89 e il 90?

*«Col Milan in pratica era fatta ma i compagni mi hanno convinto a rimanere...».*

— Il famoso patto di sangue del dopo-Berna?

*«Venivamo dalla delusione nella finale di Coppa delle Coppe col Barcellona. Tutti noi della squadra decidemmo di rimanere per vincere qualcosa con la Sampdoria. Era anche una questione di orgoglio. Così rifiutai l'offerta di Berlusconi. L'anno scorso mi voleva la Juve, Mantovani — non so perché visto che quella benedetta Coppa delle Coppe l'avevamo vinta — aveva deciso di vendere qualche pezzo pregiato. Ma quella volta ho subito detto di no. È stata una scelta di vita. E poi avevamo deciso tutti insieme di non lasciare la Sampdoria, non potevo tradire la parola».*

— Ci hai rimesso un bel po' di quattrini...

*«I soldi vanno e vengono...».*

— *«Quando l'ho conosciuto Pietro era un orso»*: sono parole di tua moglie Carmen. Sei ancora un orso?

*«No, sono cambiato moltissimo nel carattere. Sono diventato molto più aperto ed espansivo».*

— Com'è Genova vista da un bergamasco-russo?

*«Una città tranquilla che ti permette di vivere senza stress. Una scelta di vita, appunto».*

— Raccontaci delle tue passioni segrete, le stelle per esempio...

*«Ho un telescopio, leggo libri e riviste specializzate di astronomia. Una passione nata ai tempi del Como. E vado anche a caccia».*

— Boskov dice che spari come giochi al calcio: furiosamente.

*«Me la cavo, il mister invece è bravissimo. Siamo andati qualche volta assieme e lui col fucile è uno spettacolo. Io non ho neppure il cane, il mio "Romeo" è un carlino, un cane da salotto».*

— *«Non ho mai fumato una sigaretta, fosse per me abolirei il fumo»*, hai detto una volta.

*«Non sopporto chi ha la sigaretta in bocca, non riesco a stargli vicino in macchina o in salotto».*

— Sei credente?

*«Sì, cattolico praticante. Insomma, non proprio assiduo. Frequento abbastanza la chiesa».*

— A Bergamo, casa tua, imperversano le Leghe. Che ne pensi?

*«Dicono cose giuste e cose sbagliate. Dovrebbero trovare una via di mezzo».*

— Che cosa ti è rimasto delle tue origini russe?

*«Non molto. Non parlo la lingua, non sono mai stato laggiù, in Ucraina. Mi è rimasta la voglia di andarci e incontrare i parenti che vivono ancora là. Vorrei andare assieme a mio padre, che non è mai più tornato».*

— Mikhailichenko può aiutarti, no?

*«Difatti gli ho detto: quando torni di là ti accompagno. Così mi fai da interprete».*

— Ti ha spiegato il significato del cognome Vierchowod?

*«Significa, mi pare, comandante, o uomo che conduce in alto».*

— Chiudi gli occhi ed esprimi un desiderio...

*«Ritornare alla Sampdoria come allenatore».*

— Ci sarà la ressa per quella panchina. La vogliono anche Mancini e Souness...

*«Mi metterò in coda... Penso di poter dare qualcosa al calcio anche stando seduto su una panchina. Non accadrà tanto presto, però. Vent'anni? Esagerato...».*

**Renzo Parodi**

FINITA L'EPOCA MARADONA, VIA CARECA E ALEMAO, IL NAPOLI DEVE RICOMINCIARE DA ZERO

MA RENATO ZERO NON È UN PO' VECCHIO?

Mars

Mars

"DORADOS CHE PASSIONE!"

"APPENA ARRIVATO A BUENOS AIRES DIEGO HA CHIESTO UNA .... CANNA"

AL MILAN QUALCOSA PARE ESSERSI ROTTO

□**Perché Simoni ha fatto pace con Anconetani?**
Perché a costringerlo è stato il tecnico, Giannini. Che con questa scusa ha fatto fuori il farfalliere Lazzarini.
□**Perché Perrone e Nicolini verranno riconfermati dall'Atalanta con un megacontratto?**
Perché il loro sponsor principale è proprio Giorgi. Che li ha visti «nascere» nel Vicenza. Insieme con Fortunato.
□**Perché Padovano è stato soffiato dal Napoli al Torino?**
Perché a contattarlo per primo, coinvolgendo Anconetani, era stato Moggi con l'intenzione di portarlo proprio al Torino. Solo che i piani di Moggi, rimasti in un... cassetto della scrivania della sede del Napoli, sono stati attuati da Nardino Previdi.
□**Perché Cecchi Gori spera nella promozione del Palermo?**
Perché Volpecina, che gli ha chiesto espressamente di tornare in Sicilia, gli ha promesso di portare con sè anche Dell'Oglio e Pin.
□**Perché Ranieri si è ricreduto su Francescoli?**
Perché non era Francescoli a non essere all'altezza del Cagliari. Bensì il contrario. «Cresciuto» il Cagliari, che difettava di esperienza, è cresciuto anche Francescoli.

□**Perché Schillaci non sa più come impiegare il tempo libero?**
Perché il poco che gli rimane lo passa in un istituto di bellezza. Ad abbronzarsi con le lampade.
□**Perché Walter Zenga non è riuscito a dire di no al ritorno in TV?**
Perché la proposta di Lino Banfi, che lo ha voluto al «Gioco dei giochi», è stata irresistibile. Walter potrà ballare, cantare e parlare di tutto. Ma non di calcio. Una manna.
□**Perché Garzya non sa ancora quale maglia vestirà nel prossimo campionato?**
Perché da buon leccese è fatalista e... posapiano. Per non avere pensieri ha dato delega a Caliendo di decidere per lui. Costi quel che costi.
□**Perché Giorgi ha conquistato Bergamo?**
Perché ha dimostrato di non guardare in faccia a nessuno, proprio come piace ai bergamaschi. Ne sa qualcosa Progna, spedito in purgatorio dopo un grave atto di insofferenza. Giorgi ce l'ha a morte con i divi. Soprattutto quando non si chiamano Gullit o Van Basten. Ma soltanto Progna.
□**Perché Eranio le ha cantate a Spinelli?**
Perché può permetterselo. Prima di tutto ha molte richieste e di conseguenza sufficienti margini contrattuali. In secondo luogo perché la sua voce (solista) è la migliore di tutto il Genoa. Parola di Francesco Baccini, che lo ha utilizzato per incidere il nuovo inno rossoblù.

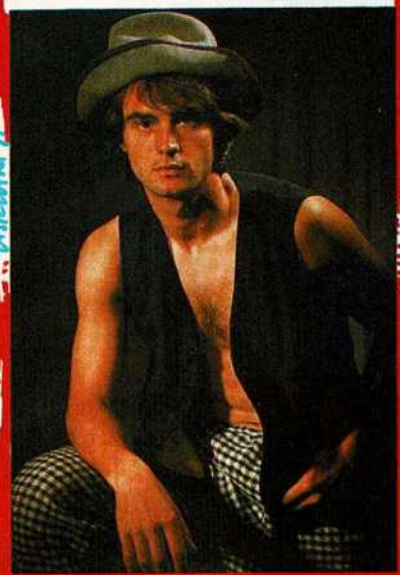
## PAPERISSIMA

●**Bruno Longhi:** *«Sono cavallereschi anche i dopo-interventi dei giocatori».*
Lancillotto, Re Artù, e i cavalieri della palla rotonda
●**Sandro Ciotti:** *«È stata verificata l'agibilità del pallone, se possiamo usare questa espressione».*
Ma figurati! Fai pure!
●**Enzo Foglianese:** *«...gran tiro della palla, e palla in angolo».*
Per fare forcing usa la testa
●**Enrico Ameri:** *«Van Basten mette il pallone in bocca a Cervone».*
Piccolo pasto, grande soddisfazione
●**Ezio Luzzi:** *«...Lazaroni metterà Baggio in gabbia».*
Si prega di non lanciargli noccioline, grazie
●**Tonino Raffa:** *«Questa partita è uno spareggio. Se volete, è un episodio della serie "VIVI E LASCIA MORIRE"».*
L'importante è sdrammatizzare
●**Antonello Orlando:** *«Ravanelli ha segnato dopo aver smarcato (?) quattro giocatori del Messina».*
Il primo e l'unico
●**Amedeo Goria:** *«... Melli, da fantasmino torna fantasmatico».*
RAI: di tutto, di più
●**Giorgio Bubba:** *«... un tiro di Lombardo va leggermente di poco fuori».*
Notevolmente un tantino divertente
●**Pier Paolo Cattozzi:** *«È sceso in campo un Genoa molto accorto: 4 uomini in linea dietro, 4 uomini in linea davanti, e il solo Aguilera in attacco».*
In dieci si gioca un calcio esescionale
●**Gianni Vasino:** *«... espulsione di Parente per somma di ammonizioni».*
Su, zio, non te la prendere!
●**Emilio Bianchi:** *«Piovanelli colpiva un incrocio che più incrocio non si può».*
Criss-Cross: incrocio magico
●**Alfredo Liguori:** *«Il Cagliari ha meritato questo pareggio che lo consolida per la retrocessione».*
La festa è grande!
●**Franco Ligas:** *«Türkyilmaz, rosolato dal sole bergamasco, tira lentamente».*
Dolce dolce la tua pelle
●**Gianni Bettini:** *«Tatticismi ridotti dunque al minimo, quel tanto... giusto per non dover poi rimpiangere inutili avventurismi».*
«Completanza» d'informazione

Estate 1954: in Italia si discute sul disastroso esito della spedizione azzurra ai Mondiali di Svizzera, ma si commenta anche con un po' di sorpresa il successo della Germania sulla favoritissima Ungheria. Un generale da «operetta», un Puskas soldatino e chiari riferimenti a due note industrie dolciarie: sono gli elementi di questa vignetta di Congiu. Più tardi, la finale di Berna verrà commentata in maniera diversa: spunterà infatti un sospetto di doping per Fritz Walter e compagni.

IL CAPO — C'è un equivoco, maggiore Puskas! Vi avevo ordinato di tornare con la Coppa del Mondo, non con la coppa del nonno...
PUSKAS — Che vuol farci, generale! La Coppa del Mondo se l'è presa l'Allemagna...

"GROSSE DIFFICOLTA' ECONOMICHE PER LA ROMA"
- GIANNINI INDOSSA IN ESCLUSIVA PER NOI LA NUOVA DIVISA SOCIALE -

## CHI L'HA DETTO

**Non ci sarà partita**
a) Pablo Escobar
b) Diego Maradona
c) L'avv. Guidi
**Totò, io vado in Polizia**
a) Peppino de Filippo
b) Carlo Croccolo
c) Un giovane palermitano
**Voglio conoscere delle ragazze e il Papa**
a) Maradona
b) Roberto Benigni
c) Mike Tyson
**Non riusciamo a metterlo sul binario giusto**
a) Ferrovie dello Stato
b) Gigi Maifredi
c) L'avv. Chiusano
**E quando smetto faccio il giornalista**
a) Aldo Biscardi
b) Tonino Carino
c) Vujadin Boskov
**A messa ci vado da solo**
a) Karol Woytjla
b) Don Picchi
c) Virdis
**So sciare!**
a) Furio Focolari
b) Alberto Tomba
c) Lech Walesa
**Attenzione Roma-Milano, Roma-Milano**
a) Annuncio Alitalia
b) Chiamata FFSS
c) Chiamata Provenzali
**Feci un errore ma è caduto in prescrizione**
a) Stefano Delle Chiaie
b) Licio Gelli
c) Stefano Tacconi
**Se ci danno un rigore lo tiro io**
a) Roberto Baggio
b) Paulo R. Falcao
c) Stefano Tacconi
**Prevedo belle mischie**
a) Cicciolina
b) Moana Pozzi
c) Cervone
**Mi dimetto**
a) Giulio Andreotti
b) Cicciolina
c) Galliani
**Il Milan farà la Coppa dei Lampioni**
a) Enel
b) Galliani
c) Mike Bongiorno
**Ho una gran voglia di darlo**
a) John Holmes
b) Aldo Busi
c) Roberto Baggio
**È un bombardamento**
a) Peter Arnett
b) Fabrizio Del Noce
c) Bruno Pizzul
**Aiuto gli arbitri a dimenticare la mamma**
a) Freud
b) Jung
c) Agnolin
**Ragazzi, ci vogliono palle**
a) Cicciolina
b) Moana
c) Tacconi
**Non possiamo metterlo in croce**
a) Ponzio Pilato
b) Erode
c) Menem
**Baiano è un grande attore**

a) Claudio G. Fava
b) Callisto Cosulich
c) Oddo
**Siamo impegnati su tre fronti**
a) Schwarzkopf
b) Bush
c) Avvocato Guidi
**Voglio interrompere la dieta-punti**
a) Giuliano Ferrara
b) Maurizio Costanzo
c) Romeo Anconetani
**Un consiglio? La tessera di partito**
a) Giulio Andreotti
b) Bettino Craxi
c) Enrico Ameri

**Marco De Meo**

## CALCIONUMERI

☐ **7** i Paesi che hanno già avanzato la loro candidatura per ospitare i Mondiali 1998: Brasile, Francia, India, Inghilterra, Marocco, Portogallo, Svizzera
☐ **170.000** lire il prezzo minimo di un abbonamento per il Milan nella stagione 1991-1992
☐ **759** i milioni richiesti al Milan da una società immobiliare per il pagamento di alcuni titoli di credito
☐ **46** le gare ufficiali già disputate dalla Roma nel corso di questa stagione
☐ **800 miliardi** il fatturato annuo delle attività finanziarie di Giuseppe Ciarrapico, candidato numero uno all'acquisto della società giallorossa
☐ **50 milioni** a testa la cifra promessa dalla Juventus ai giocatori in caso di qualificazione della squadra alla finale di Coppa delle Coppe
☐ **4** i giocatori brasiliani attualmente militanti in formazioni italiane convocate dal c.t. della Seleçao Paulo Roberto Falcao per l'amichevole della Nazionale sudamericana con la Romania del prossimo 17 aprile: Aldair, Mazinho, Joao Paulo e Taffarel
☐ **61** gli anni di Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria
☐ **4** le Coppe vinte dai blucerchiati nei suoi dodici anni di gestione della società genovese
☐ **200 milioni** di pesetas a stagione (quasi 2 miliardi e 400 milioni di lire a stagione) l'offerta del Barcellona a Marco Van Basten secondo alcune fonti spagnole

## LE FRASI CELEBRI

**Lothar Matthäus:** «Ho intenzione di chiudere la mia carriera nell'Inter, cioè in quella che considero la più forte squadra del mondo».
**Emiliano Mondonico:** «Fra noi e le squadre più forti esiste una differenza di rendimento del venticinque per cento».
**Vujadin Boskov:** «Non parlo di arbitri, perché ho già pagato 20 milioni di multa».
**Corrado Ferlaino:** «Scifo non verrà al Napoli perché Moggi ce lo ha soffiato per mandarlo al Torino, e ha agito mentre era ancora stipendiato da noi».
**Gino Corioni:** «I giocatori del Bologna hanno oltrepassato il limite della decenza: se continueranno così li manderò tutti in ritiro per due mesi e con spese a loro carico».
**Giuseppe Giannini:** «Rimarrò romanista a vita se i successori della famiglia Viola lo desiderano».
**Beppe Dossena:** «L'Inter ha il 50 per cento di possibilità di vincere il titolo, la Samp 30 e il Milan le restanti 20».
**Arrigo Sacchi:** «Non escludo uno spareggio a tre per lo scudetto».
**Vittorio Chiusano:** «Ci sono un presente e un futuro che Baggio deve rispettare e che si chiamano Juventus».
**Sven Goran Eriksson:** «In Italia ha sempre ragione il calciatore miliardario, mai l'allenatore».

**Mercoledì 17**
Helenio Herrera (calcio 1916)
Riccardo Patrese (F1 1954)
Arrigo Gattai (CONI 1928)
**Giovedì 18**
Daniele Albertazzi (basket 1957)
Stefano Recine (volley 1957)
**Venerdì 19**
Sara Simeoni (atletica 1953)
Alberto Tonut (basket 1962)
**Sabato 20**
Gigi Maifredi (calcio 1947)
Mauricio Gugelmin (calcio 1963)
Luca Pesando (sci 1966)
Paolo Barilla (F1 1961)
**Domenica 21**
Toninho Cerezo (calcio 1955)
Gianfranco Matteoli (calcio 1959)
**Lunedì 22**
Massimo Carrera (calcio 1964)
Charles Shackleford (basket 1966)
Andrea Giani (volley 1970)
**Sabato 23**
Giorgio Bresciani (calcio 1969)
Ron Rowan (basket 1963)
Gilberto Passani (volley 1961)
Cristiano Caratti (tennis 1970)
Pierluigi Martini (F1 1961)

In due anni il prezzo del suo cartellino è decuplicato. Fluidificante di talento, è un patrimonio della Lazio che pensa in grande. Ha una progressione eccellente, ma anche in marcatura si fa rispettare

di Francesca Sanipoli

# GLI AVVERSARI ME LI FUMO

Nella fotoCassella, Raffaele Sergio. Compirà 25 anni il prossimo 27 agosto. A lato (fotoCannas), il difensore salernitano in azione con la maglia della Lazio

Da bambino, a Cava dei Tirreni, faceva la collezione delle figurine dei calciatori: a quei tempi il suo mito era Gianni Rivera e adesso gli sembra quasi impossibile esserci, su quell'album. Parole, mica tante. Nella sua carriera si annovera perfino un silenzio-stampa durato quaranta giorni, nel periodo di Natale dell'anno scorso: *«Si parlava troppo di me»,* è stata la sua laconica giustificazione. Per lui, Raffaele Sergio, contano soprattutto i fatti. Fin da quella domenica di un campionato fa. Si giocava Lazio-Cremonese e i biancazzurri erano sotto di un gol, quando Materazzi, al posto di Beruatto, mandò in campo Sergio. Grazie a lui, la Lazio riuscì a pareggiare. Un exploit che gli valse, nella partita successiva, contro il Lecce, la maglia numero 3 fin dal primo minuto. Stavolta di gol ne propiziò ben due: Amarildo e Gregucci segnarono grazie ai suoi cross precisi e la partita finì 3-0.

Si cominciò a paragonarlo a Cabri-

ni, ma lui si schermiva. Intanto, però, da quel giorno non è praticamente più uscito di squadra. *«Nel giro di due anni»*, dice Regalia, *«il suo valore sul mercato si è decuplicato: quando arrivò alla Lazio era quotato attorno al miliardo, oggi ne vale dieci»*. Otto li aveva offerti il Milan, stando alle voci. E si era fatta sotto anche la Juventus. Ma la Lazio, che l'ha preso in prestito dal Mantova con diritto di opzione, l'ha già bloccato fino al '95. Ancora una volta Regalia è stato il più veloce...

*«Quand'ero a Mantova»*, ricorda Sergio, *«si erano fatte vive la Fiorentina, l'Avellino e Mascetti, non so se per la Roma o per il Verona. All'improvviso, però, è spuntata la Lazio e mi sono ritrovato a Roma quasi senza rendermene conto. Mi sembrava un sogno»*. Il sogno un po' inflazionato ma sempre commovente del ragazzo del sud che vagheggia la Serie A.

Raffaele cominciò a giocare che era ancora un marmocchio impaurito e introverso in una squadretta di Cava dei Tirreni, la EMPM. Nella stessa squadra, a quei tempi, c'era anche Salsano. Fu Lopez, un «talent scout» particolarmente attento, a volerlo alla Cavese. Il primo impatto con il calcio «vero», quattro anni di milizia, dai quattordici ai diciotto. Smise perfino di studiare, il piccolo Raffaele, che adesso, da grande, ha deciso di recuperare il tempo perduto, diplomandosi in ragioneria. *«Ma la vera svolta, nella mia vita e nella mia carriera fu il Benevento»*. Fu lì che Pinocchio-Sergio incontrò il suo Geppetto: *«Facco è stato un uomo decisivo per la mia maturazione, in tutti i sensi»*. Fu lui, Facco, a piazzarlo in pianta stabile sulla fascia sinistra, malgrado se la cavasse bene anche di destro.

*«Tutti pensano che sia mancino»*, dice oggi Regalia. *«Invece Sergio è destro. Ma è talmente bravo che nessuno se ne accorge... È un giocatore atipico, nel senso che ha tutte le caratteristiche del centrocampista. È un centrocampista messo sulla fascia a fare il terzino fluidificante»*.

Dopo il Benevento e la consacrazione al sud (*«anche se»* ricorda Sergio *«è proprio vero che nessuno è profeta in patria»*), arrivò il Mantova, grazie a De Caprio: *«Mi disse che dovevo trasferirmi al nord, se volevo davvero diventare un calciatore professionista»*.

Difensore di fascia, Sergio è cresciuto nella Cavese. Nella stagione 1985-86 è passato al Benevento, in C1, e nell'87-88 al Mantova, la società che l'ha lanciato e con la quale ha disputato due campionati, collezionando 65 presenze e 7 reti. Nell'89-90 l'ha acquistato la Lazio, che lo ha fatto esordire in Serie A il 6 settembre 1989. Sotto, con la moglie (fotoCassella)

Fu a Mantova che Sergio fece un altro incontro «fatale», quello con Mario Corso, che lo allenò per due stagioni. *«Era il migliore del gruppo. Lo avevo consigliato all'Inter, ma non fecero in tempo a prenderlo. Quando parte sulla fascia e salta l'uomo è davvero inarrestabile».*

*«A Mantova»*, dice Sergio *«scoprii l'esistenza di un altro mondo. Restavo spesso in campo anche dopo la fine degli allenamenti, a fare esercizi specifici con il pallone. Corso è stato davvero un grande maestro. Furono due anni stupendi, al termine dei quali vennero a cercarmi molte grandi squadre. Alla Lazio, però, devo tutto. Anche se all'inizio non è stato facile. Sono arrivato tra la diffidenza generale, ho dovuto aspettare per potermi finalmente esprimere, finché non è arrivato quel benedetto scampolo di partita con la Cremonese...».*

Ingresso di Sergio in campo, gol di Sosa e pareggio per la Lazio: non fosse altro che per scaramanzia, Materazzi decise di confermarlo per la partita successiva e stavolta da titolare. Nel giro di due stagioni è finito sul taccuino di Vicini, nel mirino della Juve e in quello del Milan. Ma il «nuovo Cabrini» tace. E sorride. Da quando, in punta di piedi, è diventato un «big», la sua vita non è cambiata in nulla. Parole, sempre poche. Fatti, sempre molti: *«L'astrazione indebolisce»*, ha spiegato una volta. *«La riflessione fortificata»*. Così lui ha scelto la strada della riflessione, del lavoro e dell'umiltà. I suoi cross silenziosi e precisi che ieri avevano ispirato Amarildo, oggi illuminano Riedle. E Zoff. Ma non parlategli di Cabrini, per carità: *«È stato il migliore in questo ruolo; io non pretendo tanto. Sono già entusiasta di poter giocare in Serie A, in una squadra prestigiosa come la Lazio. Anche se ci sono arrivato piuttosto tardi, a 23 anni: non avevo molto tempo da perdere».* Non ne aveva e non ne ha perso: in quello scampolo contro la Cremonese si è davvero scatenato e, da allora, non ha mai smesso di farlo. Non fa praticamente altro, nella vita: hobby nessuno, a parte il calcio: *«Mio padre mi ha insegnato il rispetto degli altri, del proprio lavoro e della propria dignità. L'ho perso troppo presto, quando avevo ancora tante cose da dirgli e lui da dire a me. Se mi vedesse, però, adesso so che sarebbe contento».*

Dalla Serie C dritto in A, a Roma. E adesso tutti lo vogliono. Ma lui, come al solito, si schermisce: *«Alla Lazio devo tutto. A Calleri e Regalia che mi hanno preso, a Materazzi che mi ha lanciato, a Zoff che mi sta facendo crescere ancora. Certo, adesso è importante restare a un certo livello: in questo modo, si sa, basta una partita sbagliata per tornare ad essere il signor nessuno. E io non ho alcuna intenzione di mollare».*

Non è caduto nella trappola della polemica neppure alla mancata convocazione in Nazionale per la trasferta di Cipro, malgrado il suo nome fosse dato, alla vigilia, quasi per certo: *«Sarebbe stato presuntuoso sentirmi escluso. E io presuntuoso non sono».*

Adesso sa che questa è la sua stagione decisiva: *«Me ne rendo conto e sto cercando di migliorare ancora, di diventare più "cattivo", come mi vogliono i critici e Zoff. La sua presenza può essere davvero una svolta, non soltanto per la Lazio, ma*

*anche per me».*

La celebrazione, però, lo mette in imbarazzo: *«Sergio alla Juve, Sergio al Milan, Sergio in Nazionale... Per ora io rimango dove sono. Ho faticato tanto per ottenere questa maglia e non la mollo più».*

**f. s.**

# SU MARADONA L'ITALIA LA PENSA COSI'

*Aspettavo la «valanga» e puntualmente è arrivata. Dedico questo numero della posta quasi interamente al «caso Maradona». Credo sia interessante per tutti leggere ciò che ne pensano gli sportivi di ogni parte del nostro Paese, di ogni età, di ogni ceto sociale. Ogni lettera contiene una riflessione, una considerazione degne di nota. Non commento le lettere: ruberei spazio ai lettori, direi quello che ho già detto altre volte ma soprattutto penso che un mio intervento sarebbe superfluo: in questa panoramica di pareri ci sono tutti i pro e i contro da mettere sulla bilancia del giudizio.*

□ Gentile direttore, Diego Armando Maradona ha lasciato l'Italia per sempre (non penso torni più in Italia, questa è stata una vera e propria fuga dalle sue responsabilità). Dopo Napoli-Bari è stato trovato positivo nel controllo antidoping, ha fatto uso di cocaina! La cocaina dà assuefazione, quindi per Maradona non è stata la prima volta, non sarà l'ultima, per quanto tempo si è burlato (o è stato fortunato) del controllo antidoping e del calcio italiano? A questo punto è inutile e dannoso difenderlo, come fa qualcuno, dicendo che la cocaina è stata presa uno o due giorni prima della partita, sport e droga sono due parole molto lontane, la droga non deve mai entrare nello sport. Ma il vero problema è: perché un uomo che nato povero è arrivato a firmare contratti miliardari si deve perdere nel labirinto della droga? Le uniche risposte che riesco a dare sono: ingenuità, immaturità, ignoranza o cattive amicizie. Secondo te caro direttore ci sono altre ragioni? Ed ora tutti quei ragazzi che si erano identificati nel campione che faranno? Seguiranno l'esempio del loro idolo? Ecco perché non difendo Maradona. La droga si combatte con tutte le forze, anche facendo del terrorismo psicologico verso chi è più debole, ecco perché stampa e TV devono stare molto attente a trattare quest'argomento, soprattutto non difendendo Maradona. Concludendo mi auguro che Maradona esca presto da questa situazione, per poi magari tornare a Napoli per spiegare ai suoi tifosi più deboli (quelli che con la droga si giocano la vita ogni giorno) perché la droga è solo un labirinto con una sola uscita: la morte.

FRANCESCO ASSAIANTE - NAPOLI

□ Gentile direttore, sono tre giorni che penso a come iniziare, impostare questa lettera. I ricordi, le suggestioni, l'emozione, rendono tutto terribilmente difficile, poi ho deciso di iniziare e buttare giù quel che viene. In questo momento, provo un profondo senso di malinconia, che aumenta ad ogni ricordo che attraversa la mia mente. Tutto è conseguenza della partenza di Maradona, e alla malinconia di cui sopra, si aggiunge una gran rabbia per quel che sento e leggo in proposito. Cose già lette e sentite, ma che in questo momento fanno veramente male a chi, come me, ha vissuto la favola Maradona in un certo modo. Sarebbe giusto provare indifferenza per certe persone che esprimono, secondo loro, giudizi, ma non riesco a non angosciarmi. Come rimanere indifferenti, quando un tipo come Luciano de Crescenzo, si dichiara felice della partenza di Diego? Proprio lui, che allo stadio è venuto solo in occasione dei festeggiamenti dei due scudetti (ma approfittare di certi momenti, per aumentare la propria immagine, fa sempre bene, vero?)! Sappia, questo signore, che ha dato più lustro alla città di Napoli Maradona, in una sola partita, che lui con tutte le sue favole e le sue macchiette cinematografiche messe insieme. Capisco però, in un certo senso, la sua gioia. Forse a Napoli adesso ci sarà un po' più di spazio anche per lui. Tutti si sono sentiti autorizzati a straparlare di Diego senza avere nemmeno il pudore, o la capacità, di celare la propria gioia per la sua partenza. Tutti hanno avuto la possibilità di parlare, tranne noi tifosi che ancora vogliamo bene a Diego, e che sempre gliene vorremo, noi che siamo quelli che trascorrono nottate intere dietro al nostro ideale, il Napoli. Tanti, anche tra di noi, si sono affrettati a prendere le distanze da Diego, dicono che non è stato il simbolo della città, solo un grande artista del calcio, apprezzano, dicono, l'atleta, non l'uomo. Ma io dico che questa è solo ipocrisia, l'uomo e l'atleta sono una sola cosa, prendere o lasciare, ma la scelta andava fatta prima, non adesso che è facile sparare su un uomo, colpevole solo di vivere la propria vita come meglio desidera, come tanti vorrebbero ma non possono perché non ne sono capaci, ai limiti del possibile, pienamente, com'è nei suoi desideri, trasgredendo le regole, a muso duro, mai però con la cattiveria, e l'ipocrisia che invece impedisce a chi lo critica, di vivere allo stesso modo. Diego avrà anche sbagliato, sarà stato arrogante, ma non ha mai fatto male a nessuno, forse solo a se stesso, e in ultima analisi se è stato bene così com'era a noi, non riesco a capire perché a censori e moralisti da strapazzo ciò dava fastidio. Tutta questa gente non capirà mai quel che Diego è stato per noi. Non è retorica dire che, anche se altri giocatori porteranno gloria ai nostri colori, nessuno potrà occupare, nei nostri cuori, il suo posto, e questo per un semplice motivo: grazie a lui, noi per la prima volta abbiamo messo la testa avanti a tutti, ci siamo sentiti grandi, forti, immensi, lui è stato l'iniziatore della nostra leggenda, altri, forse, potranno proseguirla, ma non ricreare ciò che lui ha creato, quella prima volta che dà sensazioni giustamente irripetibili. Chi lo ha amato, amerà sempre Diego, per quel che è stato, quel che è, e per quello che lui vorrà essere. Il nostro amore non è conseguenza solo dei successi sportivi, ma deriva (signori censori scatenatevi pure) in ugual misura, dall'uomo fuori dal campo, tutto compreso, pregi e difetti, ma soprattutto tanta, tanta umiltà. Quel che ho scritto finora, non riesce a dare la misura di quel che provo e che tanti insieme a me provano. Ma credo sia giusto così, quel che c'è nel profondo dell'animo di ognuno di noi, non è descrivibile. Diego è partito, io sono qui atterrito, voi non mi capite, non mi giustificate, ma io ringrazio Diego anche per questo dolore che, in questo momento, sto provando.
Come saranno le domeniche senza te, mitico Diego? Sappi che tu sarai sempre il nostro re e noi i tuoi sudditi. Qualcuno, leggendomi, se questa mia sarà pubblicata, penserà che sia un frustrato che sfoga nel calcio le proprie delusioni, così non è, ho un lavoro che mi permette di vivere serenamente e sono sposato con una ragazza che non potrebbe darmi più di quel che mi dà. Sono solo uno che ha vissuto la favola più bella del nostro calcio con amore e con passione. Chiudo con una frase tratta dallo stupendo servizio (uno dei pochi — forse l'unico — privo di pregiudizi e ipocrisie), che Carlo F. Chiesa ha dedicato al nostro campione sul GS n. 14: *«Per quanti hanno avuto la gioia di vederlo giocare, inventare, pazziare, Diego rimane, da oggi in poi, solo il più grande»*. La ringrazio per aver accolto questo mio sfogo, gentile direttore, sicuro che lei comprenderà quel che ho scritto e quel che ancora avrei voluto dire, ma che non sono riuscito a tradurre in parole. Distinti saluti.

LUIGI PASCALE - TEVEROLA (CE)

□ Gentile direttore, sono un affezionato abbonato al Guerino; le scrivo in seguito alla vicenda Maradona. Sono letteralmente disgustato sia dal comportamento del giocatore sia dai giornalisti. Con che coraggio si osa ancora chiamarlo campione? Secondo me campione è non solo chi sa tirare due calci al pallone un po' meglio degli altri, ma anche chi si sa comportare da uomo. Parlando di campioni penso a Platini, Scirea, Tacconi, Malgioglio (perché occupano più spazio le «boiate» di Maradona che non la splendida opera compiuta dal portiere nerazzurro nei confronti degli handicappati?). Io non voglio entrare nel merito della vicenda doping, mi limito solo ad osservare le continue bizze di uno a cui i soldi hanno letteralmente dato alla testa. Per favore, quindi, usiamo il termine CAMPIONE per le persone che campioni lo sono

**È una immagine del 17 marzo 1991: è appena terminata Napoli-Bari (1-0), Maradona esce dal campo e scherza con Luigi Necco rubandogli il cappello e indossandolo. Qualche minuto dopo sarà chiamato all'antidoping. Risulterà positivo per cocaina**

veramente, non solo nello stadio. Grazie e complimenti.

PAOLO CENA - GENOVA

□ Caro direttore, innanzitutto complimenti per la rivista che ha saputo «rigenerare» in modo esemplare. Ho quattordici anni, e vengo subito al dunque. Voglio essere originale: le parlerò di Maradona e spero che dopo aver saputo l'argomento non cestini la mia lettera. Secondo me, abbiamo (intendo dire tutti noi sportivi) una parte di colpa, se Diego che, lo ripeto, è un bravo ragazzo, ha finito in questo modo la carriera. Mi immedesimo in lui, e torno alla finale di Coppa del Mondo. L'inno argentino viene schifosamente (e mi scusi il termine) fischiato dal pubblico dell'Olimpico, Diego furioso dà, giustamente, dei «figli di p...» ai presenti. Diego (e qui ero presente anch'io) gioca a Milano con il Milan, quando viene sostituito lo stadio intero innalza un vergognoso coro, di cui preferisco non dire le parole per non venire censurato contro Diego Armando; poche settimane dopo Diego viene trovato positivo all'antidoping: è cocaina. Per lui la carriera in Italia è finita, ma, sinceramente, in questi sette anni, quanti veri amici ha conosciuto Diego? I tifosi forse? Che prima inneggiavano e poi nel momento delle difficoltà non ne parlano nemmeno più? O i compagni, che «preferiscono non parlarne»? Io di certo so solo una cosa: Maradona è stato il più grande giocatore degli ultimi dieci anni e chissà quanto tempo dovremo ancora aspettare per trovare un Diego II. Forza Diego e forza Guerino!

DAVIDE MERATI - MUGGIÒ (MI)

□ Caro Facchinetti, essendo il Guerin Sportivo il mio interlocutore preferito ho deciso di disturbarla ancora una volta per esporre il mio punto di vista sulla amara conclusione della carriera del più grande calciatore degli ultimi quindici anni. A me sembra che si stia esagerando in senso negativo come prima, a proposito di Maradona, sia era esagerato con l'incensamento (è un «vizio» molto italiano): non era un Dio immortale e infallibile qualche anno fa, non è un Diavolo che spaccia coca e va con le donnine ora. In Italia abbiamo questo gusto morboso del privato che vogliamo diventi pubblico, del violare a tutti i costi la privacy del personaggio, del pettegolezzo fine a se stesso, della dietrologia esasperata e, immancabilmente, della condanna sdegnosa. I divi, le star, gli uomini copertina difficilmente riescono a restarne fuori. Uno dei più eccelsi uomini dello sport mondiale, il grande «Drake» Enzo Ferrari, disse che in Italia ti perdonano tutto fuorché il successo. Ci sono anche le eccezioni, ovvio: Dino Zoff è una di queste, per esempio. Non tutti, però, possiedono l'equilibrio mentale e la forza morale per reggere il celebre «peso della gloria», molti talenti si perdono per strada per questi motivi, e molti campioni affermati nella loro vita fuori dal campo o dal ring o dalla pista non sono certo modelli di irreprensibilità: Mike Tyson o Carl Lewis, tanto per dire. Ma anche calciatori di epoche passate hanno ampiamente fatto i propri comodi, mi vengono in mente Sivori e Skoglund. Solamente che non c'era la sacca di risonanza dei media e gli interessi economici dello sport moderno. Con tutto questo non voglio difendere il fuoriclasse argentino a tutti i costi: sappiamo benissimo che ha sbagliato in tante occasioni, i suoi parto-non parto, torno-non torno, la sua insofferenza alla disciplina, un certo vittimismo d'opportunità, tante accuse più o meno gratuite e più o meno velate che ha lanciato spesso da servili microfoni, a cui si aggiungono sette deferimenti, il processo per il riconoscimento del bambino della Sinagra, il processo alla Diarma per illeciti, le cause economiche con la Società, infine le storie tristi dell'ultimo periodo non lo hanno certo reso simpatico. E d'altra parte, non si dimostrò un gentleman neppure a Italia 90, quando davanti a due miliardi di telespettatori rispose con un eloquente «hijos de puta» ai fischi a lui riservati dal pubblico dell'Olimpico (per inciso, anche noi italiani, con un atto di offesa ad un inno nazionale abbiamo fatto una bella figura da incivili). Non posso certo spiegare le cause di questi comportamenti, nemmeno provare a farlo: non conosco Diego di persona. Probabilmente si era circondato di «amici» sbagliati, forse le sue corti, famiglia compresa, non lo hanno aiutato. O, più semplicemente, qualcosa dentro di lui si era rotto, il suo autocontrollo non rispondeva più. Ma a noi veri sportivi deve restare l'immagine di un genio del calcio che da solo ha vinto un Mondiale, che ha rivalutato una città satura di problemi e nella quale si è creato un mercato d'indotto legato al personaggio Maradona che credo avrà pochi riscontri. E soprattutto i suoi magici gol. Non dimenticherò mai la punizione con la quale infilò Tacconi il 3 novembre 1985. Quel piede sinistro arcuato che, da dentro l'area di rigore, accarezza la sfera che scavalca la barriera e si insacca. E nessuno al mondo scorderà la rete di Argentina-Inghilterra a Mexico 86, cinque difensori a sedere, poi anche Shilton, la palla nel sacco. Più lo criticavano, più lo

segue

## REFERENDUM SU MARADONA

Un centinaio di lettere su Maradona (tante ne sono arrivate in questi giorni) non bastano per capire i sentimenti degli sportivi italiani nei riguardi del pibe. Per questo il Guerino lancia un velocissimo referendum con la preghiera a tutti i lettori di rispondere al più presto: alla fine avrete contribuito al «giudizio storico» sul calciatore più ammirato e discusso di tutti i tempi. Il Guerino quindi vi chiede di porre sulla bilancia i sette anni di Maradona in Italia, con tutti i pro e i contro del caso. Valutatene le capacità di calciatore e le qualità di uomo, considerate i successi cui ha contribuito e le polemiche che ha suscitato. Insomma, c'è da decidere se Maradona è da CONDANNARE o da ASSOLVERE.

Incollate la scheda sottostante (dopo averla compilata) su una cartolina postale o mettetela in una busta chiusa e indirizzate a **REFERENDUM MARADONA - Guerin Sportivo - Casella Postale AD 1734 -40100 Bologna»**. Ovviamente non valgono le fotocopie della scheda.

**DIEGO ARMANDO MARADONA**

□ ASSOLTO □ CONDANNATO

MOTIVAZIONE

COSÌ HA DECISO:

NOME COGNOME

VIA

CAP. CITTÀ PROVINCIA

WINNER®

ALGIDA

# MORDI UN BRIVIDO VINCENTE

E PUOI VINCERE FANTASTICHE MOTO D'ACQUA.

**Creativa, fisica, mentale: con WINNER ALGIDA hai tutta l'energia che ti serve, in ogni situazione! Un "brivido" di gelato, con cioccolato e mou, che oggi diventa 3 volte vincente...**

Ti ritrovi faccia a muso con uno scimmione scappato dallo zoo.
Mangia un Winner e... scegli l'energia giusta per accendere il tuo brivido vincente!

- CREATIVA Dai un bacio allo scimmione e lo lasci senza fiato.
- FISICA Te la dai a gambe levate lasciandolo con un palmo di naso.
- MENTALE Lo inviti a bruciapelo a vedere l'ultimo film di King Kong.

Concorso valido fino al 04/07/91 Aut. Min.

Hai scoperto quale fra le tre energie di WINNER ALGIDA senti più tua per questa situazione? Scrivi, allora, su un foglio la tua risposta insieme al testo della situazione e ai tuoi dati, allega 2 prove d'acquisto di WINNER ALGIDA e spedisci il tutto in busta chiusa a Casella Postale 14248 WS 20140 MILANO, entro il 4 luglio '91. Potrai vincere una delle tre fantastiche moto d'acqua con la grande estrazione finale dell'8 luglio '91. Ma non solo! WINNER ALGIDA ti premia ogni settimana e per 13 settimane: segui tutti i giorni Urka - in onda su Italia 1 alle 14.30 - e ascolta Rete 105 negli stessi giorni alle ore 16.30.

fischiavano, più lo odiavano, più lui rispondeva con i suoi gol. Col Bayern, due anni fa, non doveva giocare: sta male, è gonfio, la schiena, ecc. Va in campo, i palloni dei due gol li mette lui; quest'anno, contro l'Uijpest Dosza, la stessa cosa: il risultato è 3-0, doppietta di Diego. Ci sarebbero ancora mille episodi, il suo canto del cigno è al San Paolo, in Coppa Italia con la Samp. Tutti a dire è grasso, è finito, non può più nulla: e lui che fa? Si alza fra Vierchowod e Cerezo e di testa batte Pagliuca. Questi, signori, si chiamano CAMPIONI. Nei momenti che contano vengono fuori, i rigori decisivi (vero Serena e Donadoni?) li segnano sempre. Quando tra vent'anni faranno rivedere in TV, chessò, la sua tripletta alla Lazio di sei anni fa, non c'importerà niente se non si allenava e partiva con l'aereo personale invece che con la squadra, non ci ricorderemo del suo sfarzoso parco macchine e della sua vita notturna. Rimpiangeremo invece quella maglia celeste con «quel» numero 10 che, con 115 gol in sette stagioni ha fatto la felicità di chi ama il calcio per quello che è. L'avventura è finita male, Diego. Ma è stata bellissima.

ANDREA DANUBI - CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR)

☐ Caro direttore, due anni fa, dopo aver trascorso l'intero agosto a cercar dorados, Maradona torna in Italia a campionato iniziato e rilascia al Corriere della Sera un'intervista in cui dichiara più o meno così: «... C'è un dirigente che quando entra negli spogliatoi, è così fatto da non riuscire nemmeno a parlarci...». Sarà stato questo mister X a portare il pibe sulla cattiva strada? Possibile che più nessuno ricordi quella scottante dichiarazione? E chi era quel dirigente? Mi sappia dire qualcosa, perché ho persino chiesto informazioni in via Solferino: non ho ricevuto risposta e questo mi ha profondamente indispettito. Inoltre, mi consenta lo sfogo: Che tristezza certi dialoghi televisivi! Ci mancava anche «Dillinger» Sgarbi! Il saccente ci ha rammentato che se Baudelaire sniffava, può benissimo farlo anche Maradona, a patto che giochi bene al football. Già che c'è, potrebbe persino rubare, uccidere, andare a... peripatetiche, l'importante è fare bene quello per cui si è pagati. Mi fa pena vedere che anche Mughini (da me così stimato) sia caduto nella trappola del sensazionalismo. Tosatti e l'Ordine dei Giornalisti dovrebbero prendere dei provvedimenti e non dico questo per invidia: perché certi minus habens non aspettano altro che sentire tali amenità didattiche, per mettersi a fare casino. Come sono lontani i tempi in cui si disquisiva prettamente di tecnica: Brera contro Bardelli e la scuola napoletana, catenaccio contro WM, riveriani e mazzoliani; quando persino Montanelli si cimentava a scrivere di sport e dipingeva un meraviglioso epitaffio per il Grande Torino: giocherà sempre in trasferta: nell'aldilà!

CARLO FARÈ - GORGONZOLA (MI)

☐ Caro direttore, vorrei dedicare due parole al PIÙ GRANDE giocatore di tutti i tempi: Grazie Diego Armando, grazie per l'enorme felicità che ci hai dato, grazie per l'immensa gioia che ci hai fatto provare, grazie di tutto, grazie che sei esistito. È un triste sabato questo, il 30 marzo 1990, è il primo sabato senza di te. Abbiamo smesso di volare, siamo precipitati, quel mitico «NUMERO 10» non è più tuo. Sei stato lo spettacolo, sei stato la gioia di questo calcio, sei stato l'unico al mondo in grado di far apprezzare realmente questo sport. Milan, zona, pressing, fuorigioco il vento tirava in mille direzioni, solo un uomo, solo un DIO ha continuato ad esistere, a vivere. Tu, Diego, maestro di mirabili magie, tu, Diego, luce divina di un lungo sogno. Gioia, stupore, ammirazione e mille aggettivi che non bastano a definirti; tu sei solo Diego, il più grande, il più immenso, l'unico giocatore di cui eri felice di pagare il biglietto; non posso dimenticare le partite con la Juve (che dici, Tacconi?), con la Lazio, il Verona (pallonetti letteralmente telecomandati), con l'Inghilterra, il Belgio (slalom degni del miglior Tomba) e tante tante altre immagini con un solo vincitore: TE. Ora è tutto finito, anche la Coppa Italia se n'è andata tra mille sfortune, come tutta l'annata del resto; hai visto Diego com'è il calcio? Bastava che Incocciati non colpisse il palo con lo Spartak e forse ora eravamo in semifinale di Coppa dei Campioni, bastava che in tre partite con la Samp si concretizzassero soltanto il 20% delle azioni da rete e forse tutta l'annata aveva un sapore diverso. E mille, mille occasioni per ricordare quello che poteva essere non è stato. Ma ora questi ormai famosi riflettori sono veramente spenti, ora il ciclo del mitico Napoli è veramente chiuso; anche Careca è un ex, anche lui, ormai è declinato con il nostro Napoli, quello dei sogni, delle vittorie. Grazie anche a te Antonio, anche tu hai illuminato i nostri occhi. Ricordi Diego quando salivamo a Torino, Milano, Genova ed eravamo accolti con paura, terrore? Arriva il Napoli di Maradona, speriamo in bene. Forse potevamo anche perdere ma i gesti di esultanza degli avversari a fine partita erano sintomatici del rispetto che incutevamo. No, Diego, ancora non ci credo che tutto sia finito soprattutto se ripenso ad un anno fa, a quella splendida partita con la Lazio del 29 aprile, una delle più belle partite che abbia mai visto. Il povero Marchegiani avrà passato il peggior giorno della sua vita. Ma lui non c'entrava nulla, quel giorno, Diego, ERI IL CALCIO.

FABRIZIO AMATO - ROMA

## IN BREVE

**Vincenzo Rea,** Roma. Non è risultato fra i premiati del referendum «Lo sportivo dell'anno». Chiede che «venga fatta immediatamente chiarezza su questo spiacevole fatto», chiede l'assegnazione del premio «al quale dovrei averne il diritto, uno dei primissimi premi», dice che ne fa «una questione di principio». Caro Vincenzo, mi spiace ma dopo queste sparate sei tu stesso che ti neghi il premio. Lo fai scrivendo testualmente: «Nonostante che ho rispettato punto per punto le modalità di partecipazione e, soprattutto, aver indicato anche l'esatto numero dei goals (18), aver inoltre indicato 2-1 in entrambe le partite (Samp-Parma terminata 1-0 e Roma-Torino terminata 2-0) ed aver votato per Salvatore Schillaci, non sono rientrato fra i premiati». Non sei rientrato fra i premiati perché, come riconosci, hai indovinato soltanto il numero dei gol fatti nella giornata richiesta (18, appunto). Ma questo l'hanno indovinato in centinaia di lettori. Per questo, come discriminante, era stato richiesto di indovinare anche due risultati. E tu non ne hai azzeccato nemmeno uno. I premi sono stati sorteggiati fra coloro che avevano indicato il numero esatto dei gol, i due risultati richiesti o almeno uno di essi. Chiaro?

**Davide Ribechini,** Nidica (PI). Contesta il mio giudizio negativo su Larsen. Dice però: «Mi sono sentito in dovere di difendere un uomo più che un calciatore che sarà anche ruvido e sgraziato ma che in campo dà l'anima». Caro Davide, io ho giudicato il calciatore, non mi permetterei di giudicare «l'uomo» che non conosco. E ribadisco che, pur con tutta la buona volontà che profonde sul campo, Larsen non mi sembra un fenomeno. Il mio errore forse è stato, citando gli stranieri «deludenti», quello di indicarne solo due o tre. Chiaro che ce ne sono tanti altri e Larsen non è il peggiore fra questi. Comunque, d'ora in poi prometto di «guardare» meglio il tuo pupillo: chissà che non debba cambiare giudizio!

**Gianluca Amadio,** Grottammare (AP). Scrivi a: Colmar, via Olimpia 3 20052 Monza (Mi).

**Laura Ricci,** Cortona (AR). Attualmente a Napoli non esistono riviste che parlino solo della società partenopea.

**Roberto Calcagno,** Imperia. Ha maturato il convincimento che Roberto Baggio abbia il cuore «viola», nonostante «i ripetuti tentativi di certe persone, tipo Maifredi e Tacconi, che fanno di tutto per metterlo contro Firenze». Poi critica la mancanza di umiltà di Schillaci e conclude dicendo che pensa di aver chiarito la propria fede «antijuventina» anche se in passato ha ammirato giocatori bianconeri. Caro Roberto, rispetto la tua opinione ma non la condivido. Per me una «fede» è «pro» qualcosa o qualcuno e non contro ma forse sbaglio visto che ormai la vita, il mondo, è un «tutti contro tutti». Quindi probabilmente sbaglio dicendo che secondo me non ha molta importanza sapere di che colore è il cuore di Baggio. Credo che se si tifa per un giocatore, se lo si ammira fino a farsene un idolo, poi bisogni anche rispettarne le scelte e continuare ad ammirarlo qualunque cosa faccia, qualunque sia il luogo dove decide di andare a «lavorare». E non, perché cambia maglia, chiedersi che cosa abbia nell'anima o peggio, come è stato fatto, chiamarlo traditore. Baggio è un grande talento, è un ragazzo sensibile: credo che se la storia del colore del suo cuore continuerà ancora a lungo, finiremo per turbarlo fino a rovinarlo. E credo che un sincero ammiratore di Baggio non voglia questo.

**Andrea Gai e Massimo Giovani,** Genova. Tema: Mancini. Vicini l'ha trascurato durante il mondiale e adesso dice che sarà utile alla Nazionale. Per Andrea e Massimo, Mancini dovrebbe «rinunciare definitivamente alla nazionale dalla quale è già stato schernito abbastanza». Ragazzi, francamente non mi sembrerebbe il modo migliore per rispondere alle critiche del passato, rivolte a Mancini non solo da Vicini ma da molta parte della stampa. Il fatto è che Mancini pare aver raggiunto soltanto ora la piena maturità di calciatore, tanto da aver «rubato» a Vialli il ruolo di leader nella Samp. E Mancini, da persona intelligente, ha già risposto a Vicini nell'unica maniera possibile: Vengo di corsa. Altro che rinunciare!

*Come sarà lo sport del Duemila? Pensiamo che la domanda cosmica sia da dividere in tre sottodomande: come sarà quanto a scienza? Come sarà quanto a economia? Come sarà quanto a spettacolo? E cominciamo cercando di rispondere al primo interrogativo, con una premessa: che per Duemila si intendono i primi dieci, al massimo venti anni del prossimo millennio. Più in là sarebbe presuntuoso andare, anche con la fantasia.*

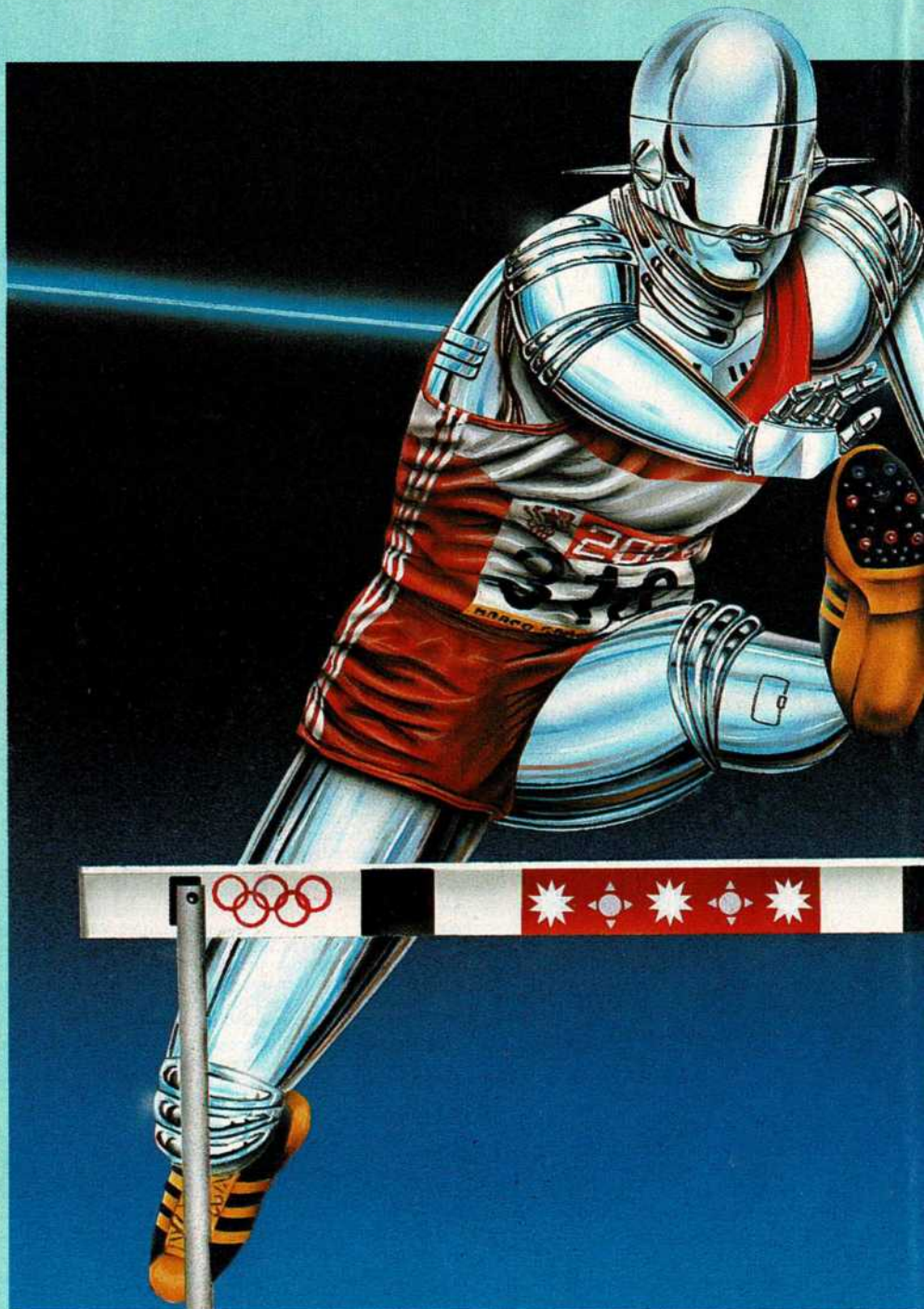



**Illustrazione di Marco Finizio**

Uno studio di Gian Paolo Ormezzano

# 1. LA CHIMICA

**L'uomo del terzo millennio sarà meno forte di adesso. Per le imprese sportive non rifuggirà dagli aiuti artificiali ma per salvaguardare il proprio corpo ridurrà l'impegno. Crisi politiche ed economiche impediranno la crescita di atleti del Terzo Mondo**

L'ingresso negli anni Novanta ha visto, per la chimica dello sport, una grande riscoperta, quella della cocaina, destinata a segnare l'inizio del Duemila. Il caso Maradona è stato soltanto la denuncia vistosa di una situazione già in atto presso numerosi atleti di numerose discipline: e specialmente il tennis e l'automobilismo di alta velocità.

Perché parliamo di riscoperta? Semplicemente perché la cocaina era già stata nel passato additivo di sportivi anche celebri, su tutti forse il campione italiano di automobilismo Achille Varzi. Ma era prodotto di difficile conseguimento, l'idea del suo uso era principalmente legata all'acquisizione di una grande e soprattutto repente potenza sessuale, persisteva forte il senso del peccato legato a quella droga, esistevano serie difficoltà comunque pesanti remore economiche a fare da paratia fra il prodotto stesso e il largo consumo. Ad un certo punto l'arrivo sul mercato, con facile disponibilità, di altri eccitanti e/o stupefacienti aveva come messo da parte la vecchia cara (nel senso di costosa) polvere bianca: anfetamine, metedrine, efedrine, simpamina, e poi anabolizzanti, ormoni della crescita, trapianti di sangue, eritropoietina. E per i più primitivi o i più sofisticati, personaggi sovente conviventi nella stessa persona, gli allucinogeni (gli alpinisti, i podisti africani e sudamericani) e anche (i pugili, al fine di ottundere il dolore) il cortisone e addirittura l'eroina.

La cocaina, rintracciabile negli atleti, se c'è sole, semplicemente costatando come non battono ciglia pur guardando fisso l'astro (un metodo suggeritoci dal professor Olievenstein, il massimo esperto francese di droga e di drogati, una rilevazione facile facile), ha bruscamente interrotto, all'inizio appunto degli anni Novanta, pratiche in qualche modo influenzavano visibilissimamente il fisico: delle deformazioni portate dagli anabolizzanti alle complicazioni epatiche portate dai trapianti di sangue, alle disfunzioni assortite denunciate subito nel fisico dall'uso del cortisone. La cocaina è apparsa come un eccitante con riflessi immediati suprattutto sul sistema nervoso e sessuale, e dunque come eccitante che non si autodenuncia vistosamente nel fisico. La sua conquista da parte dell'atleta è parsa anche una vaga conquista sociale: la polvere bianca, prima, era soltanto dei ricchi. Ora la polvere va verso il popolo, e intanto il popolo si è arricchito, e i ricchi di ieri, nello sport, sono diventati i miliardari di oggi.

Ma da qui all'inizio del Duemila, con l'avvento pieno — una probabilità, non solo un pronostico — della cocaina, come cambierà dunque

segue

Il sovietico Bubka, il prototipo del campione di fine secolo: nel salto con l'asta si migliora come e quando vuole (fotoBobThomas)

### AUTOBIOGRAFIA DI ORMEZZANO

Gian Paolo Ormezzano è nato a Torino il 17/9/35, fa il giornalista dall'1/9/53, dunque da troppo. Non è dottore, insomma non ce l'ha fatta a laurearsi. È stato a «Tuttosport» sino a fine 1979, diventando anche, per quasi cinque anni, direttore. È stato sino al 31/1/91 a «La Stampa», come inviato. Ora fa il pensionato impegnato, collaborando a «La Stampa» e, da ormai trent'anni, a «Famiglia Cristiana» e «Il Giornalino», nonché dando una mano alla Val d'Aosta per avere i Giochi invernali. Ha coperto, come suol dirsi, sedici Olimpiadi (tutte, da Squaw Valley 1960), ventisei Giri ciclistici d'Italia, dieci Tour de France, una quantità imprecisata di campionati mondiali ed europei di calcio, ciclismo, nuoto, atletica, basket... Non ha mai scritto di polo. È autore di tre seriosi libri storici (Storia del Calcio, Storia del Ciclismo, Storia dell'Atletica) molto venduti, e di altri libri ameni poco conosciuti. Spera di avere, con il pensionamento, staccato in tempo, prima che l'esperienza si stratifichi in rimbecillimento. Non vuole finire come il vecchietto del «saloon», quello che scatarra ricordi.

# LA CHIMICA

segue

l'atleta? E come saranno i controlli? Le due domande sono in stretta relazione: se i controlli sono inefficienti, e possono esserlo per carenza scientifica o per volontà politica, l'atleta si sbriglia nell'uso dei prodotti. A sua volta, il procedere disinvolto e anche sfrontato dell'atleta in certe pratiche determina, o dovrebbe determinare, l'inasprimento e il miglioramento dei controlli.

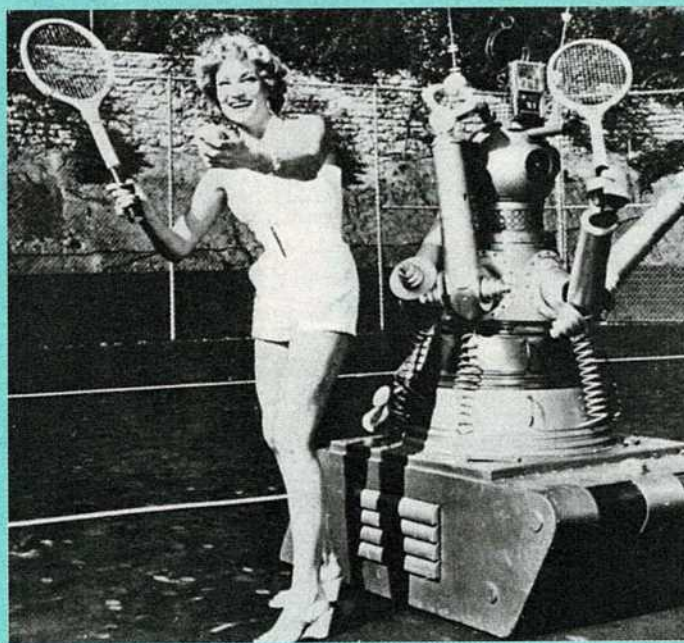
Non siamo perfettamente certi, comunque, che lo sport e gli sportivi vogliano veramente limitarsi nell'uso della scienza. È pensabile che la vera grande domanda prossima ventura sarà questa: ma siamo certi che la cocaina faccia davvero male, che sottoporsi a certi sforzi senza aiuti chimici sia meno dannoso per l'organismo umano che usare, in maniera controllabile, questi aiuti? Esisterà presto la tendeza, insomma, ad avvicinare la cocaina alle vitamine, ai prodotti tonici leciti, all'ossigenazione spinta, magari anche al soggiorno in montagna. Il fatto che artisti e manager e uomini politici la usino e non per questo smettano di interpretare la loro parte, è di forte suggestione. Non sappiamo se lo sport avrà il coraggio di predicare la liberalizzazione della polvere magica, ma sappiamo che molti atleti la vorrebbero sin d'ora. E in fondo il Maradona che accetta di essere drogato, cioè vizioso, pur di non essere fatto passare per dopato, cioè per atleta che assume prodotti illeciti al fine esclusivo di migliorare la propria prestazione sportiva, è indicativo di una tendenza che potrebbe anche fare scuola.

L'atleta del Duemila sicuramente non farà a meno di aiuti chimici, e sicuramente non dovrà temere un antidoping troppo vigilante: da sempre nel mondo le armi di offesa superando quelle di difesa, gli illeciti superano i controlli, i reati superano la condanna, e non pochi Scud riescono a scampare ai Patriot. Qualcuno sin d'ora individua in aiuti che si limitano alla dotazione rapida di una forza artificiale un pericolo minore che quello esistente in aiuti che si impossessano del fisico dell'individuo, stravolgendolo in maniera anche appariscente, come ad esempio accade con gli steroidi: a proposito dei quali si aspettano le prime grosse statistiche prendenti in esame le conseguenze tumorali nell'organismo di atleti ormai da essi dipendenti anche senza neccesità immediate di competizione (per non «sgonfiarsi» psicologicamente e fisicamente)

Si aggiunga che per l'avvento del prossimo millennio sarà probabialmente finito quel rigugito di umanesimo che alla fine degli anni ottanta ha come fermato certe pratiche del doping, finalmente capite nella loro pericolosità, nella loro azione frankensteiniana sull'uomo. Hanno contribuito a qusto umanesimo molte denunce concernenti la Germania Est, ha contribuito la paura della donna di non poter più partorire, o di partorire esseri deformi (e si è associata la paura dell'uomo di non poter procreare, insita nei primi contatti con gli steroidi e poi come lasciata a parte). Si è trattato, in fondo, di ecologia anche nello sport, di nascita di un partito verde anche fra gli sportivi. Ma la cocaina, così seducente, così poco minacciosa e finalmente non così tanto costosa, ha contribuito a spostare ben più avanti le frontiere della paura, della conservazione dell'individuo.

Infine c'è stato il crollo ideologico e anche materiale dell'Est europeo, dove se non altro il doping era oggetto di seri studi, di attenzioni altamente scientifiche, di programmazioni. Si è inneggiato alla fine del doping sincronizzata con la fine della Ddr: ma la cocaina maradoniana fa forse più male allo sport dei gonfiaggi artificiali di muscoli delle nuotatrici tedesce orientali. Si pensi al diverso impatto morale, e immorale: uno come Maradona fa da esempio, da faro, da vetrina. Se Ben Johnson è stato usato in funzione didascalica, con la sua confessione e il suo pentimento, Maradona esercita una forte influenza negativa, con la sua condotta di vita, con il suo atteggiamento protervo, gaglioffo, stralibero anche e soprattutto dopo essere stato chiaramente segnalato come amico della cocaina, con la manipolazione dei cervelli fatta in Argentina presso la sua gente e destinata in qualche modo ad influenzare il resto del mondo, Italia compresissima. Né è pensabile che Maradona sia destinato ad una utilizzazione positiva alla Ben Johnson: troppo diversi i due personaggi e soprattutto troppo diversi i due ambienti in cui hanno operato. Johnson spaesato, esiliato nell'atletica, almeno quella ufficiale, nobile, Maradona perfettamente a suo agio nel calcio, acquario ideale per un personaggio-squalo.

Ma stiamo all'attualità, sia pure con lunghe ombre che la sopravvanzano. Andiamo nel Duemila. C'è chi teme che le sollecitazioni economiche contribuiscano sempre più alla mutazione degli atleti: più denaro in cambio di più stravolgimento fisico. Ma forse non è così, forse il molto denaro, e acquisito presto, genera sempre più, in un mondo che dà per risolti quei problemi di sopravvivenza economica che sino a poco tempo fa angustiavano anche i miliardari, la voglia di godersi il denaro stesso. Pensiamo che, concesso molto alla chimica, alla cagliostreria, per arrivare presto al risultato e al guadagno, il campione del Duemila si ritrarrà, sazio dei primi due o tre miliardi (per stare a unità di misura di adesso). Per paura, per umanesimo, per calcolo, cercherà di godersi i soldi senza dare alla religione del guadagno tutto se stesso. E dunque rallenterà le pratiche per la crescita abnorme del suo fisico.

Ma siamo già al Duemila dell'atleta e del denaro. Restando al Duemila dell'atleta e della scienza, possiamo dunque coltivare un discreto ottimismo, o mal che vada non coltivare pessimismo troppo spinto. Una certa chimica applicata allo sport si sta mordendo la coda, se propone la cocaina che serviva a Varzi. Fortunatamente non sembrano esserci nuove invenzioni nel campo degli eccitanti; casomai in quello degli anabolizzanti, ma lì funziona il deterrente dei rapidi e impietosi riscontri sul fisico. Non si esclude, in un modo di sofisticazioni alimentari che che cominciano ormai nel biberon, quando addirittura non prima, che la grande sensazione, il grande doping lecito e anzi

**Sopra: lo sport e i robot, da tempo in simbiosi. In alto: Ben Johnson, uomo record grazie ad energie artificiali**

benedetto possa essere costituita dal cibo naturale, puro, semplice. La macrobiotica come doping, potrebbe essere un'idea.

Piuttosto, la forbice sempre più aperta fra ricchi e poveri impedirà probabilmente nel Duemila allo sport d'élite di godere di nuovi arrivi, dal terzo mondo in giù. Molto semplicemente, africani e sudamericani e asiatici rischiano di non farcela più a praticare lo sport, per l'aggravamento dei problemi nei loro paesi. E se si aggiunge la crisi dell'Est europeo, nonchè l'arretramento comandato alla donna dall'islamismo dilagante o comunque radicalizzante, ecco che lo sport del Duemila rischia di avere un campione magari fisicamente abbastanza simile a quello di adesso, ma sempre più solo nella vetrina. Perché almeno per i primi anni del nuovo millenio, alla luce dell'attuale situazione storica non sembrano in vista nuovi arrivi — intendiamo dire di popoli interi — nei piani alti della prestazione sportiva. Lo sport mondiale ha perso, proprio sotto un punto di vista materiale, fisico, numerose popolazioni, in questi ultimi tempi, per ragioni di presentazione, quelli del mondo del benessere rischiano di vincere troppo facilmente, di battersi fra di essi per linee intere anche noiose. Loro sono alla cocaina e altrove non c'è neppure il pane.

Nel passato lo sport moderno non hai mai conosciuto delle stasi, delle interruzioni nel suo progredire. Ma è sport ancora giovane, olimpicamente parlando non ha nemmeno un secolo, e i giovani crescono rapidamente, sino ad una certa età. Poi ci sono pause, attese, promesse mancate. La storia grande, totale dello sport non dice di un suo progredire costante e neppure - si pensi al Medioevo - di un suo divenire costante. I Romani erano, nello sport, meno bravi dei Greci. È possibile che l'uomo del Duemila sia meno forte di quello del 1990: con meno ricambi, con più grasso, con cibi più inquinati, con sollecitazioni di vita più complesse. E intanto felicemente pauroso di accostarsi all chimica.

D'altronde, se pensiamo che ogni campione sia un Bubka, il quale si migliora nel salto con l'asta come e quando e anche quanto vuole, dove arriviamo? Se si pensa a un uomo che corre i 100 metri in 9 secondi e 80 centesimi, si deve pensare a uno che li corre in 9 e 70. E dove finisce il progresso? Nei 100 metri coperti al momento del via? Oppure esiste, ad un certo punto, un ritorno, un ripiegamento? E l'evento della cocaina, che cerca di dare stimoli di tipo nuovo, o quanto meno rinnovato, non può essere una denuncia di abbandono dei vecchi stimoli, ritenuti pericolosi o comunque troppo alla portata di tutti? Non può essere addiruttura un scelta di fondo per accedere ad un mondo, più artistico di affrontare la fatica sportiva, ritenendo esaurito un certo copione severamente e insieme pericolosamente scientifico?

A priori sembrerebbe blasfemo, in un articolo/studio (scusateci la presunzione) dedicato al campione del Duemila, proporre un bipede meno forte di quello attuale.

Ma se proprio le cose andassero così, si dovrebbe necessariamente pensare ad un regresso? Considerati i pericoli del progresso a tutti i costi, un uomo che prende fiato è un traditore della scienza, o non piuttosto un terricolo che esercita il proprio sacro diritto alla legittima difesa?

E quanto alla qualità dello spettacolo, magari i giochi prevarranno sulle discipline individuali. Nei giochi non si fanno confronti fra presente e passato, non ci sono primati da battere, il dribbling di Pincopallino nel Duemila sarà eccitante come quello di Pelè o di Maradona alla fine di questo millennio.

**Gian Paolo Ormezzano**

1. continua

## QUALE VITA OLTRE IL DUEMILA?

# SAREMO PIÙ SPORTIVI

Anno Duemila: cosa c'è oltre quella mitica soglia? Molti studiosi si sono avventurati nell'esplorazione del futuro proponendoci itinerari fantasiosi e suggestivi. Ecco una sintesi delle previsioni più credibili o più audaci.

Lavoreremo tre o quattro giorni la settimana, dunque avremo più tempo libero. Lo scienziato americano Christopher Evans teme che le energie umane, poco impiegate nel lavoro, non vengano sfruttate adeguatamente nel periodo di riposo e che quindi venga meno la creatività. Si salverà però, anzi aumenterà, l'interesse per lo sport e per la forma fisica, inteso come ricerca del benessere a contatto con la natura.

L'auto del Duemila sarà più silenziosa e meno inquinante, durerà in media 20 anni. La benzina sarà sostituita da carburanti alternativi ricavati dalla canna da zucchero o dai rifiuti. Non faremo grande fatica a guidare: un computer ci aiuterà a scegliere i percorsi più agevoli nel traffico urbano mentre le autostrade potranno essere sostituite da nastri scorrevoli. I treni viaggeranno ad altissima velocità e faranno concorrenza agli aerei. Sarà sfruttata, per i trasporti, l'ener-

gia solare e del vento, che verrà usata anche nell'industria accanto all'energia derivante dal mare. Vivremo in megalopoli gigantesche o in città-regione in cui la popolazione sarà diluita in un hinterland sempre più vasto: Milano-Torino e Genova saranno quasi fuse l'una con l'altra per il dilatarsi delle rispettive periferie. In altri luoghi, le città si allungheranno verso il cielo, il mare e il sottosuolo (fino a 300 metri di profondità). La nostra vita sarà dominata da robot e computer. Moltissimi di noi lavoreranno direttamente a casa, collegandosi con gli uffici centrali. Lo stesso accadrà per le scuole dove i professori si terranno in contatto con gli studenti tramite «terminali». Il computer sarà sovrano anche all'interno della casa. Provvederà a tutto: dalla programmazione del riscaldamento all'accensione delle luci, dalla cottura dei cibi alla fornitura del giornale. Ogni casa sarà dotata di un grandissimo schermo multiuso. Su di esso potranno scorrere immagini televisive di tutto il mondo, testi di libri fatti pervenire dalle più lontane biblioteche, pagine di giornale di ogni paese. La casa diventerà il centro della vita, quindi ci sarà un rinsaldamento della famiglia che al proprio servizio avrà intelligentissimi robot. Cambierà parecchio anche il nostro modo di mangiare. Non più proteine animali ma proteine vegetali tratte dalle fave, dal pisello, dal lupino e alimenti ricavati dalle alghe, da lieviti, da batteri. La medicina intanto avrà fatto altri passi da gigante assicurandoci «ricambi» per ognuna delle parti malate e garantendo interventi finora impossibili.

Impossibile tutto ciò? Scenario fantascientifico? A ben pensare questo futuro è già iniziato da tempo. I satelliti ci forniscono informazioni da tutto il mondo, abbiamo già negozi e vita sotterranea, trapiantiamo cuore e fegato, i robot dominano le fabbriche, gli uffici sono tutti computerizzati, il tempo libero di ciascuno di noi è già aumentato. Viviamo già nel futuro, con le comodità del futuro.

# LA VETRINA DEL GUERIN SPORTIVO

Ha esordito in Serie A a vent'anni, nel match casalingo della Juventus contro il Bologna (1-1 il risultato finale). Cresciuto nelle giovanili del Monza, Pierluigi è stato ingaggiato dalla Vecchia Signora del calcio italiano nell'estate del 1989: costo dell'operazione, circa tre miliardi. Casiraghi ha già debuttato anche in Nazionale: il 13 febbraio scorso, a Terni contro il Belgio (0-0)

## Pierluigi Casiraghi

Pierluigi
Casiraghi

# ASCOLTA VASCO ROSSI, VORREBBE CONOSCERE ANDREOTTI

Nome: **Pierluigi**

Cognome: **Casiraghi**

Data e luogo di nascita: **4-3-1969 - Monza**

Stato civile: **celibe**

Altezza: **1,82**

Peso: **78 kg**

Scarpe n.: **42**

Abiti taglia: **50**

Esordio in Serie A: 27-8-1989 **Juve-Bologna 1-1**

Esordio in Nazionale: 13-2-1991 **Italia-Belgio 0-0**

## I GUSTI

Abbigliamento: **sportivo**

Animale: **cane**

Atleta: **Rivera**

Attore: **Benigni**

Attrice: **Renée Simonsen**

Cantante: **Vasco Rossi**

Città italiana: **Firenze**

Città straniera: **Parigi**

Colore: **azzurro-blu**

Film: **Il piccolo diavolo**

Giornale: **Tuttosport**

Giornalista: **/**

Giorno della settimana: **domenica**

Hobby: **ascoltare musica**

Lettura: **romanzi d'avventura**

Musica: **cantautori italiani**

Numero: **9**

Paese: **Filippine - Italia**

Piatto: **trenette al pesto**

Programma TV: **Galagoal**

Scrittore: **/**

Sport (dopo il calcio): **tennis**

Stilista: **Missoni**

Vacanza: **mare**

Vino: **bianco**

## I SEGRETI

L'ultima volta ha pianto per: **infortunio alla spalla**

Il primo amore si chiamava: **Barbara**

La gioia più grande l'ha provata: **primo gol in A**

Il momento più triste è stato: **infortunio al ginocchio (Monza)**

Ha avuto paura: **di niente, mai**

Non sopporta: **maldicenze**

Lo fa ridere: **film comici**

In politica tifa per: **/**

Vorrebbe conoscere: **Andreotti**

L'avventura che sogna è: **/**

Il collega calciatore più simpatico è: **Baggio**

Tra le lettere ricevute lo ha colpito: **/**

## LE SCELTE

Il mare [X] — la montagna [ ]

Il silenzio [X] — il chiasso [ ]

La solitudine [ ] — la compagnia [X]

Il giorno [X] — la notte [ ]

Le bionde [X] — le brune [ ]

Il caldo [X] — il freddo [ ]

La primavera [X] — l'autunno [ ]

La verità a tutti i costi [X] — la bugia a fin di bene [ ]

Il vino [ ] — la birra [X]

Il treno [ ] l'aereo [ ] l'auto [X] la nave [ ] il pullman [ ]

Il bianco o il nero? Tutti e due

La villa [X] — l'appartamento [ ]

## PREZZO DEI BIGLIETTI

### VENERDÌ 26 APRILE 1991

| | LIRE |
|---|---|
| CIRCOLARE E TUTTE LE TRIBUNE ESCLUSO IL SETTORE RIS. DELLA TRIB. (A) E LE TRIB. (L) E (S) | 25.000 |
| CIRCOLARE: ridotti (ragazzi fino a 14 anni e militari) | 15.000 |

### SABATO 27 APRILE 1991

| | |
|---|---|
| CIRCOLARE E TRIBUNE (C/D/E/F/G/H) | 30.000 |
| CIRCOLARE: ridotti (ragazzi fino a 14 anni e militari) | 20.000 |
| TRIBUNA FIAT (A) | 100.000 |
| TRIBUNA PIRELLI (B), | 50.000 |
| TRIBUNA MARLBORO (I), | 50.000 |
| TRIBUNA CREDITO ROMAGNOLO (M) | 50.000 |

### DOMENICA 28 APRILE 1991

| | |
|---|---|
| CIRCOLARE TOSA E RIVAZZA | 40.000 |
| CIRCOLARE: ridotti (ragazzi fino a 14 anni e militari) | 30.000 |

### TRIBUNE NUMERATE

| | | |
|---|---|---|
| * A | ~~TRIBUNA FIAT~~ | ~~300.000~~ |
| * S | ~~TRIBUNA (traguardo) abbon. per 3 giorni~~ | ~~200.000~~ |
| * B | ~~TRIBUNA PIRELLI (TOSA)~~ | ~~220.000~~ |
| * C | ~~TRIBUNA G. VILLENEUVE (1ª Acque Minerali)~~ | ~~170.000~~ |
| * D | ~~TRIBUNA SAIMA (2ª Acque Minerali)~~ | ~~160.000~~ |
| * E | ~~TRIBUNA SAIMA (2ª Acque Minerali)~~ | ~~160.000~~ |
| * F | ~~TRIBUNA J. CLARK (2ª Acque Minerali)~~ | ~~160.000~~ |
| * G | ~~TRIBUNA CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA (variante alta)~~ | ~~130.000~~ |
| * H | ~~TRIBUNA NUOVA COPMA (Rivazza)~~ | ~~130.000~~ |
| * I | ~~TRIBUNA MARLBORO (variante Marlboro)~~ | ~~180.000~~ |
| * L | ~~TRIBUNA AGIP PETROLI (variante Marlboro)~~ | ~~140.000~~ |
| * M | ~~TRIBUNA C. ROMAGNOLO (variante Marlboro)~~ | ~~200.000~~ |
| V | TRIBUNA VERDE-ECOLOGICA (Tosa) | 120.000 |

*BIGLIETTI ESAURITI

## I BIGLIETTI SONO IN VENDITA DIRETTAMENTE A:

S.A.G.I.S. 40122 BOLOGNA Via Calori, 9/D
Tel. 051/52.20.75 - 52.21.58 - 52.21.59
Telex 520639 - Fax 051/552518

**Ufficio di Stato per il Turismo**
**47031 Repubblica di San Marino Contrada Omerelli, 20**
**Tel. 0549/882400-882410 882406-882407 Telex (+)505-282 Turismo SO. - Fax 0549/990388**

**BANCHE PRESSO CUI PRENOTARE E ACQUISTARE I BIGLIETTI**

BANCA AGRICOLA MANTOVANA
BANCA COOPERATIVA DI IMOLA
BANCA DI PIACENZA
BANCA POPOLARE DI CESENA
BANCA POPOLARE DI MILANO
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCA POPOLARE DI RAVENNA
BANCA POPOLARE DI S. FELICE SUL PANARO
BANCA POPOLARE PESARESE E RAVENNATE
BANCA POPOLARE VALCONCA

CoBaPo

## COME PRENOTARE E ACQUISTARE I BIGLIETTI

I biglietti si possono prenotare presso l'Automobile Club di Bologna e le sue delegazioni e tutti gli Automobili Clubs d'Italia, nonché presso gli Aci Tours e le principali Agenzie di Viaggio Nazionali e all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari - Imola.

# Ecco i volti più familia

Ogni domenica, alle 20.30, intere platee di sportivi italiani guardano molto attentamente Galagoal. Scrutano, con interesse mai notato prima, dati e classifiche. Si soffermano, senza fiatare, su commenti e interviste. Non tolgono gli occhi nemmeno un istante dalle imma-

GALAGOAL

gini dei gol. Sarà per il carisma di Josè Altafini,per la competenza di Massimo Caputi, o forse,chissà, per quel qualcosa in più che tutti trovano in Alba Parietti. Fatto sta che Galagoal conquista nuovi spettatori ogni domenica. Sarà perché è un programma fatto con la testa.

Da sinistr
Alba Parietti, Massimo
i conduttori di Galagoal.

ri della domenica sera.

a a destra:
Caputi e Josè Altafini,
Ogni domenica alle 20.30.

# VIAGGIO A ZEMANLANDIA

Poche parole, molte idee. E chiarissime. Rimpiange il calcio di dieci, quindici anni fa, anche se vive da sempre proiettato nel futuro. La sua squadra è un centrifugato di schemi, tattiche e metodi mutuati da altre discipline. Entriamo nel suo universo vincente

di Gianfranco Coppola

**Sotto il vestito, un cuore che batte. Forte. L'uomo che sembra aver percorso la strada al contrario, portando brandelli di futuro nel nostro presente, è in realtà un passionale. Zdenek Zeman, l'allenatore del giorno, anzi quasi del domani, rimpiange il calcio di ieri. *«Mah, sono in Italia dal '69, più di vent'anni. E devo dire che se adesso i calciatori sanno parlare meglio, affrontano con disinvoltura anche eccessiva le telecamere e i microfoni, sul piano umano mi sembrano peggiorati. Non credono più in certi valori, come l'attaccamento alla maglia, il senso del dovere, lo spirito di sacrificio. Mi sembra che tutto sia loro dovuto. Basta che arrivino in un albergo e che non funzioni la***

segue

## È IL NIPOTE DI VYCPALEK

Quarantaquattro anni il prossimo 12 maggio, Zdenek Zeman (nella fotoVilla) è nato a Praga, in Cecoslovacchia, ed è nipote di Cestmir Vycpalek, ex allenatore della Juventus. In Italia dal '69, diplomato all'Isef, ha cominciato ad allenare nelle giovanili del Palermo (81-82). Nell'83 è passato al Licata in C2, e, dopo tre stagioni nel club siciliano, ha guidato il Foggia in C1. Nell'87 è stata la volta del Parma, in B, e l'anno seguente del Messina. È tornato al Foggia nell'89-90

# ZEMAN

segue

*televisione per vederli andare in escandescenze. Sul pullman stanno ore e ore al telefonino. Anche di questo mi sono scocciato e ho proibito a tutti di adoperarlo. A causa di questo aggeggio è praticamente finito il ritiro. Addio località segrete, concentrazione massima. Non sono certo uno che ama radunare la squadra sottraendola alle famiglie, ma basta comporre un numero per pescarti anche al gabinetto. Eh già, ci rifletta: insieme al Corriere dello Sport adesso i calciatori comprano il Sole 24 Ore, anzi già da qualche anno. Le bandiere? Sono quelle dei tifosi, che restano la parte più importante e più bella del calcio. È per la gente che dobbiamo lavorare, migliorarci, sforzarci di offrire spettacolo. Una volta ci si metteva più passione, ma il calcio è diventato un grande affare per tutti. E fare i moralisti forse non è neanche corretto».*

Che faccio, cancello? Il presunto freezer ride e fa segno di no. Non si sente «mostro», neanche nell'accezione positiva del termine. E in prima pagina non vuole finire. E non va neanche in televisione. Il rapporto di Zeman con gli operatori dell'informazione è curioso. Non si nega a nessuno, ma si sforza di apparire il meno possibile. *«Tanta gente fa di tutto per andare in tivù, poi vedo che dice esattamente l'opposto di quello che pensa. E a me piace non prendere in giro la gente. E così, senza offesa, in tivù vado il minimo indispensabile. Sia la Rai o Tele Foggia, per me non fa differenza. Forse neanche per loro...».*

Il presunto antipatico è in realtà un autentico professore dotato di humour anglosassone: alle battute preferisce le freddure: *«Leggo i giornali, ma credo solo ai risultati. Se il Foggia ha vinto 3 a 0 o perso 3 a 0 non c'è modo di cambiare la realtà, per il resto tutto è possibile. A proposito, tocca a lei inventare qualcosa di nuovo, adesso».*

Sorrisi spontanei ancorché un po' metallici. Dietro quella faccia un po' ossuta e un po' severa si cela un tipo simpatico. Uno dei suoi bersagli preferiti è il massofisioterapista Rabaglietti, a suo tempo socio del teleimbonitore Mendella.

*«Allora, l'hai comprata la villa sul Mar Nero? Quanti soldi hai guadagnato? Scappa in tempo, Rabaglietti».* A furia di ripeterglielo, Zeman ha salvato il suo collaboratore. Guadagnata una bella somma, Rabaglietti se l'è data a gambe. A Foggia tutti lo stimano e nessuno delira per lui. *«Mi basta»*, dice secco.

Quando arrivò in Italia, andava di moda Scopigno, il filosofo. *«Mio zio, Cestmir Vycpalek, mi disse che questo tecnico emergente allenava il Cagliari, una squadra che per la prima volta s'apprestava a vincere lo scudetto. Ero curioso e devo dire che qualcosa di grande si vedeva: lo spirito di gruppo. Secondo me, l'allenatore ha come compito principale quello di mettere d'accordo 20 teste, e non è proprio la cosa più facile di questo mondo. A volte litighiamo anche con noi stessi, se ci pensate. L'allenatore è l'uomo che deve dare un'impronta alla squadra, dare un segno al suo lavoro. Capita anche che in qualche occasione il ruolo sia svolto dal presidente. Per esempio, è innegabile il carisma che dava Boniperti alla Juve o che fornisce Rozzi all'Ascoli».*

Dopo il trionfo della Nazionale di pallavolo ai Mondiali, è stato scritto che uno come Julio Velasco potrebbe allenare anche una squadra di calcio. E uno come Zeman potrebbe allenare la Nazionale di pallavolo? La domanda lo incuriosisce, si concede una lunga pausa, tira due boccate alla sigaretta, riflette, risponde: *«Beh, forse sì. E mi spiego: per quanto riguarda gli sport di gruppo, l'allenatore dev'essere un maestro e un collante. Deve appunto formare la famiglia. Forse uno come Velasco potrebbe veramente allenare anche nel calcio o, magari, fare il direttore tecnico insegnando metodi d'allenamento, inculcando i tratti caratteriali. Io mi sforzo soprattutto di credere ciecamente in quello che faccio».*

«Sacchi è l'unico allenatore che si sia sforzato di insegnare qualcosa di assolutamente nuovo. Maifredi ci ha provato, ma solo all'inizio»

Quarantatré anni, nato a Praga, studente non esattamente modello all'Università dello Sport (*«Non ho terminato gli studi dando un dispiacere a mio padre che mi voleva, se non medico come lui, almeno professore»*, confida), ex calciatore, ex pallavolista, ex hockeista, ex giocatore di pallamano. Ci sono forse troppi «ex» nello score di un serio e bravo professionista che in fin dei conti è molto giovane. È un tuttologo o un incompiuto, Zeman? *«Uno che s'è dato da fare e ha vissuto intensamente. Dopo che ho finito l'Isef a Palermo ho anche provato ad insegnare, ma ho subito capito che la situazione era deprimente. Rispetto all'Italia la Cecoslovacchia è quasi il paradiso, da noi non c'è una scuola che non abbia una palestra attrezzata né un quartiere senza un bell'impianto polivalente. Qui, soprattutto al Sud, l'educazione sportiva, la cultura dello sport, sono cose praticamente sconosciute. E nel mio lavoro metto tutte le nozioni prese da altre discipline. Dell'hockey su ghiaccio mi attira la velocità e la preparazione atletica di base; della pallavolo alcuni metodi relativi al potenziamento e alla velocità; della pallamano gli schemi per l'applicazione del contropiede».*

In pratica, il Foggia è un centrifugato di schemi, tattiche, metodi stralciati dall'enciclopedia dello sport. Pressing, zona totale, raddoppi di marcatura e il portiere che ha il dovere di agire anche a metà campo, se occorre: possibile ossequiare questo credo anche in una grande città, Zeman? *«Sì, sicuramente. Lo farei alla Juve, al Napoli, alla Nazionale, con la squadretta del mio quartiere. Il risultato non è la parte più importante del calcio. Quando perdiamo io dormo lo stesso 7 ore, come quando vinciamo. Non dev'esserci umiliazione né vergogna quando non si vince, fa solo parte del gioco e del calcolo degli errori».*

Ma non sempre le belle parole fanno il paio coi ragionamenti di dirigenti e tifosi: a Parma, Zeman fu licenziato dopo sette partite. Colpa di Sacchi, forse, che aveva appena lasciato per affrontare la

straordinaria avventura del Milan. *«Colpa di Sacchi? Ma via, non scherziamo. Sacchi è l'unico allenatore che si sia sforzato di insegnare qualcosa di assolutamente nuovo. Lo faceva solo all'inizio Maifredi, ci provo da un bel po' di anni io, anche se in zone dove non si sta tutti i giorni sui giornali, in tivù. E non mi dispiace, sia chiaro. Comunque mi fa piacere ricordare che le soddisfazioni che mi sono tolto a Parma non le proverò più: in due settimane battemmo lo stesso Milan, la Roma e il Real Madrid. Forse fu proprio quello strabiliante precampionato a farci commettere qualche sbaglio. Ma ragazzini come Gambaro, Apolloni e Melli, che non avevano nemmeno l'età per guidare l'auto, erano già titolari. Dunque, sono contento lo stesso»*.

Implacabile perfezionista, ritiene il supporto dello staff medico e dei preparatori specifici un elemento essenziale per la crescita del calcio. *«Necessario lo scambio anche con le altre discipline. In questo senso solo da pochi anni il calcio sta uscendo dal suo guscio di presunzione, che in realtà era un bel fortino di ignoranza. Atletica e nuoto, per esempio, possono insegnare molto. E purtroppo anche in materia di doping. Nel calcio ora tutti dicono che si è raggiunto un alto livello di serietà, ma non è vero, visto che c'è ancora chi è riuscito a mettere l'aranciata nella provetta»*.

«Atletica e nuoto possono dare molto, sul piano della preparazione. E anche in materia di doping, se c'è ancora chi mette aranciata nella provetta»

Il Grande Viaggiatore, l'uomo che sembra ci porti su isole felici e lontane col suo Foggia tutto ardore e niente calcoli finanche in un campionato dove è veramente necessario muovere la classifica, è in realtà una vittima del telecomando, il suo padrone. *«Casa e campo, e in casa soprattutto tivù. E telegiornali. Mi interessano le notizie sul mio Paese, ma credo che la situazione in tutto l'Est anziché migliorare stia peggiorando. E spero che non abbia ragione mia suocera, che mi ripete: al peggio non c'è mai fine. Del Supercorso, che è un'esperienza utile se vissuta intensamente e seriamente, ricordo soprattutto gli studi sul calcio estero con gli stage previsti. In questo senso ho avuto la conferma che la svolta è stata data dall'Olanda e dall'Ajax di Cruijff e che ancora oggi l'unica scuola di calcio che non preveda tempi morti è quella inglese. Ecco perché credo che anche una gara di C inglese valga le stesse emozioni di Liverpool-Tottenham»*.

Moglie italiana, Chiara, Zeman è padre di due maschi: Karel (14 anni, gioca a calcio e basket) e Andrea di 7. Oggi è la lampada psichedelica del calcio alla ricerca di nuovi profeti e ogni giorno sui giornali fa il giro d'Italia: Foggia, Torino, Milano, Firenze. *«Ma non sono mai stanco, anche perché sto sempre a Foggia. E bene»*. E ride, rumorosamente.

**g. c.**

**Zeman sta combattendo una personalissima battaglia contro il telefono cellulare: «A causa di questo aggeggio infernale» dice «è praticamente finito il ritiro: i giocatori risultano sempre reperibili e non riescono a concentrarsi sulla gara. Io ho proibito ai miei di utilizzarlo». Sposato con Chiara, italiana, l'allenatore del Foggia è padre di due maschi, Karel, 14 anni, e Andrea, sette (fotoSantandrea, Villa e Bellini**

# LA PALESTRA DEI LETTORI

## MERCATINO

☐ **CERCO** libri ed almanacchi calcio a livello regionale e provinciale. **Pino Somma, v. Mascilongo 11, 86039 Termoli (Cb).**

☐ **VENDO** o scambio materiale statistico ed europeo ed italiano, dell'Italia risultati Serie A girone unico e Coppa Italia; chiedere lista. **Chrystian Calvelli, v. San Giacomo dei Capri 53, 80131 Napoli.**

☐ **VENDO** L. 3000 l'una foto 10x15 e L. 6000 20x15 di: Alemao, Careca, Maradona, Zico, Vialli, Pagliuca, Dossena, Mancini, Boskov, Cerezo, Luca Pellegrini, Cabrini, Laudrup, Bruno Conti, Borgonovo, Caniggia, Rizzitelli, Völler, Baggio in viola, Serena, Bianchi, Brehme, Riccardo Ferri, Matthäus, Zenga, Berti, Rijkaard, Tacconi, Tassotti, Platini, Marocchi, De Agostini, Maldini, Van Basten, Gullit, Evani, Ancelotti e Sacchi. **Giampiero Solazzo, v. Garibaldi 61, 73010 Arnesano (Le).**

☐ **SCAMBIO** figurine di calciatori in caricatura; vendo Calcio e Ciclismo illustrato, Guerini, almanacchi, Match Ball, Giganti del basket, Sport Sud, Roma mia e tanti altri. **Eugenio Gigantino viale Eritrea 72, 00199 Roma.**

☐ **VENDO** materiale calcistico come maglie, sciarpe, gagliardetti, berretti ecc...; inviare bollo per lista. **Luca Bighin, v. Cavaglio, 10141 Torino.**

☐ **SCAMBIO** prima maglia ufficiale di Italia-Diadora 91 con quella arancio 91 di Olanda-Lotto, bianca 90 di Inghilterra-Umbro, seconda maglia dell'Inter, 1°o 2° del Cagliari, bianca del Tottenham o 1° Ajax bianco-rossa. **Ivano Ricci, v. S. Jacopo 63, Compiobbi, 50061 Firenze.**

☐ **CERCO** ogni tipo di materiale su Massimo Orlando. **Manuela Rogai, v. Michelazzi 21, 50141 Firenze.**

☐ **COMPRO** maglia originale Maxicono Parma, biglietti ingresso stadi serie A o stranieri già usati. **Michele Guarducci, v. Calchera 3, 24067 Sarnico (Bg).**

☐ **SCAMBIO,** vendo, compro ultramateriale delle curve. **Luca Mele, v. Gaidano 141/D, 10137 Torino.**

☐ **VENDO** maglie originali di Barcellona in casa e in trasferta, colori blaugrana e giallo-rosso. **Rossano Pistelli, v. Fornace 112, Passo di Ripe, 60010 Ancona.**

☐ **CERCO** due volumi della storia del ciclismo scritti da Angelo Gardellini, ed. Antoniana di Padova. **Franco Rovati, v. Emilia 104, 27043 Broni (Pv).**

☐ **VENDO** miglior offerente 10 fascicoli più copertina de «Storia della Nazionale italiana di calcio» ed. Calcio Illustrato; vendo gagliardetti di: Akragas, Belluno, Sevigliano, S. Marco; allegare bollo per risposta. **Claudio Di Blas, v. Veneto 86, 33050 Gonars (Ud).**

☐ **ISCRIVITI** al club collezionisti calcio richiedendo depliant informativo inviando bollo a **C.C.C. 90, casella postale 1380, 16100 Genova.**

☐ **ACQUISTO** maglie originali di: Lecce, Bari, Cesena, club e Nazionali estere, distintivi in stoffa di squadre. **Riccardo Perego, v. Maffi 112/A, 20099 Sesto San Giovanni (Mi).**

☐ **CEDO** maglia originale di Schillaci in cambio di biglietti ingresso stadi per gare vecchie della Nazionale; compro biglietti coppe e campionato. **Antonietta Crovara Pesce, v. Sestriere 1, Borgo S. Pietro, 10024 Moncalieri (To).**

☐ **CERCO** sciarpe di: Parma, Sampdoria, Sporting Lisbona, Anderlecht e Bayern Monaco. **Massimiliano Pacifici, v. Vincenzo Tizzani 94, 00151 Roma.**

☐ **PAGO** bene materiale riguardante la Gialappa's Band, specie registrazioni delle radiocronache delle gare mondiali e di coppa; eventuali scambi con ultramateriale calcistico. **Maria Alessandra Campione, v. Stradonetto 141, 65128 Pescara.**

☐ **VENDO** L. 110000 maglia originale del Torino regalatami dopo la partita Cesena-Torino. **Lorenzo Graffiedi, v. Caravaggio 3, 48016 Milano Marittima (Ra).**

☐ **APPASSIONATI** di horror, informatica, giochi, letture fantasy, simpaticamente folli scrivetemi, diverremo amici. **Gigi Ruffolo, v. Santi Medici 36, 87012 Castrovillari (Cs).**

☐ **COMPRO,** scambio banconote e monete di tutto il mondo; inviatemi monete dei vostri paesi per Guerini, poster, adesivi, cartoline, francobolli e sciarpe del Milan. **Antonio Bettoni, v. Ortaglie, 25055 Pisogne (Bs).**

☐ **VENDO** L. 50000 l'una maglie di: Everton Nec 86/87 n°9, Milan-Mediolanum 88/89 n°6, Nazionale Scozia 82/83 n°12; Nazionale Germania Ovest 89/90 n°3, Stoke-City 83/84 n°9; eventuali scambi con album Panini calcio anche incompleti 64/65, 65/66, 67/68, 68/69. **Aldo Alù c/o Disco 33, v. XX Settembre 2, 20052 Monza (Mi).**

☐ **VENDO** fotocolor di: Tacconi, Baggio, Schillaci, Cabrini, Maifredi, Giannini, Villa, Maldini, Waas, Vialli ecc... inviare bollo per risposta. **Luigia Pagano, v. Annunziata 24, 70056 Molfetta (Ba).**

☐ **CERCO** 18 copertine originali per rilegare il Guerino vecchio formato cm. 31,2×23 e il Guerino n°9 del 1978 con inserto, il Guerinetto 79/80. **Francesco La Rocca, v. G.B. Vignola 66, 84025 Eboli (Sa).**

☐ **CERCO** album Panini calcio vuoti o semivuoti in buono stato anni: 65/66, 66/67, 67/68; scudetti raccolte calcio Panini anni 68/69, 71/72, oppure solo figurine sfuse. **Marco Conti, v. Gaspero Barbera 34, 50134 Firenze.**

☐ **INVIANDO** L. 3000 riceverete tre cartoline degli stadi di Torino. **Romolo Ciocchetti, v. Saluzzo 16/c, 10125 Torino.**

☐ **VENDO** ultramateriale inerente il calcio, la musica e le soap opera. **Rossella Chiaralanza, v. dell'Abbondanza 83, 80145 Napoli.**

☐ **VENDO** L. 120000 dieci squadre Subbuteo, cinque tipo vecchio e cinque tipo nuovo. **Alessandro Armellini, v. della Bastia 1, 57100 Livorno.**

☐ **VENDO** L. 45000 compreso spedizione annata 1990 del Guerino esclusi i nn° 14-40-42-47 senza inserti. **Pasquale Voccia, v. Antonio Vittorino 5, 84018 Scafati (Na).**

☐ **VENDO** L. 50000 quaranta poster e foto della Juve dall'83 ad oggi, di calciatori bianconeri ed altro materiale della squadra. **Andrea Rossi, v. Sarzana 90, 19100 La Spezia.**

**Da Pinerolo la foto dell'U.S. Golfo di Napoli; in piedi, da sin: Carraro (dir.), Santaniello (all.), Chiappero, Toma, Santaniello, Rauso, Catello, Chiappetta, Damiano, Mondino; acc.: Bomarota, Bagnis, Griotti, Piovano, Remesto, Damiano, Niardi, Briante**

**La Palestra dei lettori.** Il bollino a fianco darà diritto ad una più veloce pubblicazione del materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per l'enorme quantità di lettere e fotografie che ci perviene settimanalmente.

**Avviso ai lettori.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza privata tra i lettori, ma solamente annunci riguardanti scambio e/o compravendita di materiale. Annunci e richieste si possono fare solo per posta utilizzando una cartolina postale completa di nome, cognome, indirizzo e codice postale.

**Nota:** Al fine di evitare scherzi di cattivo gusto, avvenuti attraverso la pubblicazione di messaggi non rispondenti al vero, i lettori che vorranno veder pubblicato un proprio annuncio nelle pagine della «Palestra» dovranno allegare al testo dell'inserzione la seguente dichiarazione autografa accompagnata da nome, cognome e indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il «Guerin Sportivo» da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

**051 - 6227111** interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.



**I vincitori del torneo di basket a 3 disputato fra gli studenti del Collegio C. Ferrari di Milano. In piedi, Domenico Catagnano di Sciacca (AG) e Roberto Giacalone di Ancona. Acc., Michele "The Pomp" Bochicchio di Avigliano (PZ)**

**È la squadra amatoriale degli Sturmtruppen-Pasticceria da Giorgio di Chioggia. In piedi, da sinistra: Bazzarello, Villan, Di Palma, Romio e Zampirollo; accosciati: Doria, Vianello, Penzo, Martinello, Veronese e la mascotte Zampirollo**

**DDDa Sperone (AV) giunge la foto del Nagc Gaetano Scirea. In piedi, da sinistra: il ds Monteforte, Canellli, Festa, Romanino, Peluso, Longobardi, Napolitano, il pres. Peluso, l'all. Simeone; accosciati: Russo, Verde, Monteforte, Madonna, Dell'Anno, Pecchia e Palumbo**

## MERCATIFO

☐ **CORRISPONDO** con tutti i tifosi interisti d'Italia e all'estero scrivendo in inglese o francese. **Silvia Poletti, v. Sabbioni 497, 45039 Stienta (Ro).**

☐ **CHIEDO** scambio di idee a tutti i tifosi/e della Juventus. **Sandra Stella, v. Ciro Menotti 50, 44029 Porto Garibaldi (Fe).**

☐ **18enne** supertifosa interista corrisponde con tutti i fan neroazzurri. **Barbara Macchia, v. Pietro Ligari 10, 22100 Albate (Co).**

☐ **VORREI** corrispondere con tifosi della Massese cui auguro la promozione in C. 2. **Roberto Fantasia, v. Sarzana 204, 19100 La Spezia.**

☐ **CERCO** notizie amico 14enne, nazionalità slava, alto, capelli neri, che ha partecipato al torneo di minibasket 90 a Torino con la formazione Krasky Zadar Sazana. **Isabel Musi, v. Zanetti 8, 43100 Parma.**

☐ **CORRISPONDO** con tifose di: Inter, Parma, Doria e Verona dai 14 anni in poi. **Sascha Caliciuri, v. Recagno 53/B, 17019 Varazze (Sv).**

☐ **COMUNICHIAMO** indirizzo nostra nuova sede. **Inter club Bologna, c/o Circolo Olimpico, v. F. Todaro 5/c, 40126 Bologna.**

☐ **APPASSIONATO** di sport e musica scambia idee. **Stefano Arsanti, v. Rione Don Guanella 15/57 int. 9, 80145 Piscinola (Na).**

## VIDEOCASSETTE

☐ **VENDO** Vhs calcio internazionale specie inglese e scozzese. **Michele Villa, v. G. Medici 7, 20052 Monza (Mi).**

☐ **VENDO** Vhs di tutte le squadre di A e B nel campionato 87/88. **Giovanni Cattadori, v. Roma 34, 29017 Fiorenzuola d'Arda (Pc).**

☐ **VENDO** video: Italia-Brasile 1982, Italia-Argentina 90, Inter-Real Madrid 64, Inter-Bologna 64, supplementari Italia-Germania 70, sintesi Italia-Germania 82, Germania-Olanda 80, Inter-Roma 80. **Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.**

☐ **VENDO** Vhs gare dei Mondiali 90 e coppe europee L. 25000 l'una; chiedere catalogo gratuito. **Massimo Decorte, v. Monte Cosich 24/6, 34077 Ronchi dei Legionari (Go).**

☐ **VENDO** L. 25000 l'una Vhs coppe europee di: Inter-Juventus-Milan, Mondiali 82-86-90, Europei 88. **Eddamaria Pianezzola, v. Carso 42, 13051 Biella (Vc).**

☐ **VENDO** Vhs di gare dell'Inter, del Milan e della nazionale; collage di Inter e Milan dall'86 ad oggi ripresi dalla Domenica Sportiva. **Martino Serio, v. Rosmini 15, 74015 Martina Franca (Ta).**

☐ **VENDO** Vhs e V. 2000 coppe europee ed inglesi, tutto sul Liverpool e sul calcio inglese, i Mondiali 82-86-90; inviare bollo per lista. **Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.**

☐ **VENDO** Vhs finali coppe europee dal 1970, finali olimpiche, di tennis e di sci, Europei 88, Mondiali 86 e 90. **Mirko Sangiorgi, v. Mazzini 18, 48010 Fognano (Ra).**

☐ **VENDO** Vhs seguenti gare: Inter-Real Madrid Coppa Campioni 1964 e Spagna-Danimarca Mondiali 86 per L. 25000 l'una. **Riccardo Piancastelli, v. Spartaco 21, 40138 Bologna.**

☐ **CERCO** videoregistrazione partita di Supercoppa Italia Napoli-Juventus 5-1. **Francesca D'Auria, v. Padova 1, 09125 Cagliari.**

☐ **ACQUISTO** Vhs della Fiorentina in Uefa 89-90 dal 1° turno alla finale andata-ritorno, Vhs Fiorentina Uefa 82-83 primo turno, 84-85 primo e secondo turno, 86-87 primo turno. **Adolfo Cicchetti, v. Beato Cesidio, Condominio Gemini, 67100 L'Aquila.**

## STRANIERI

☐ **VENDIAMO** tutti i tipi di materiale calcistico compreso videocassette, riviste, camicette ecc... **Argen Ful, Bulnes 2175, Jose C. Paz 1665, Buenos Aires (Argentina).**

☐ **COLLEZIONISTA** di ultramateriale e souvenir calcistici scambia con amici del Guerino. **Jedrzej Hoffmann, ul. Legionon 23/I, 81-405 Gdynia (Polonia).**

☐ **STUDENTE** appassionato di sport e desideroso di conoscenze scambia idee in inglese. **Baadisah Kramoh, p.o. box 358, Berekum (Ghana).**

☐ **COLLEZIONISTA** di materiale su Kubik, Skuhravy, Hasek, Luhovy e Moravcik lo scambia con amici del Guerino assieme al-

segue

## ATTRICI-CANTANTI CONTRO GIORNALISTI IL 14 MAGGIO AL FLAMINIO PER BENEFICENZA

Si giocherà il 14 maggio (ore 15) allo stadio Flaminio di Roma l'incontro di calcio fra la Nazionale Attrici/Cantanti e una rappresentativa di Giornalisti. La partita, naturalmente a scopo benefico, è organizzata da Team, un'associazione costituita principalmente per scopi sociali e di rapporto civile e umano. Team è iscritta al Coni, e aderisce alla Federazione Gioco Calcio femminile; è formata da 64 artiste (fra le quali le sorelle Boccoli, Gianna Nannini, Alba Parietti, Eleonora Vallone, Marina Marfoglia, Maria Teresa Ruta, Michela Miti, Sabrina Salerno, Karina Huff, Rosanna Banfi, Ramona Dell'Abate) scelte in occasione di ogni partita compatibilmente con gli impegni professionali di ciascuna. Team ha il fine di devolvere gli utili della sua attività ai casi che di volta in volta sono individuati nelle situazioni concrete. L'iniziativa di Team è nata dal caso di Alessia Calabrese, una ragazza affetta da tetraparesi spastica che, dopo essere stata operata negli Stati Uniti (marzo 1991) dal celebre chirurgo Tzimas, necessita di un lungo periodo di costoste riabilitazioni. A questo proposito Team si è fatta promotrice di un'iniziativa sportiva per raccogliere fondi. Sia per la Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), sia per il caso specifico di Alessia Calabrese.

La manifestazione gode del patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Roma, e dell'appoggio del Provveditorato agli Studi di Roma. La prevendita dei biglietti-partita sarà effettuata nelle rivendite autorizzate dalle società calcio Roma e Lazio.

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 14. TROFEO GUERIN-SUBBUTEO**

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a
GUERIN SUBBUTEO
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

NOME ______ COGNOME ______

NATO IL ______

INDIRIZZO ______ TEL. ______

CAP. ______ CITTÀ ______ PROVINCIA ______

FIRMA ______

# LA PALESTRA DEI LETTORI

segue

Ecco la formazione vincitrice del torneo di calcio a cinque «Semiconvitto '90» di Napoli. In piedi, da sinistra: Enrico Cavallo, Gigi Cavaliere, Salvatore Conte; accosciati, sempre da sinistra: Paolo Capocelli e Gaetano Sagliocco (fotoArchivioGuerino)

le idee scrivendo in spagnolo o inglese. **Marisol Costa, Colpayo 884, 1450 Capital, Buenos Aires (Argentina).**

☐ **TIFOSO** della Steaua e dell'Inter scambia idee ed ultramateriale con amici specie italiani fan di: Inter, Lazio, Doria, Toro ed inglesi di Aston Villa e Tottenham. **Daniel Manea, p.r. p.o. 82, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **SCRIVENDO** in francese o inglese corrispondo con tanti amici su sport, musica ed ecologia. **Elabichi Abdelhakim, Sidi Ithman, bl. 24, rue 28 n° 67, Casablanca (Marocco).**

☐ **COLLEZIONISTA** di articoli e materiale sportivo lo scambia con amici italiani specie interisti. **Cecilian Popescu, str. Principala 46, Jud. Olt Loc. Daneasa, 0846 (Romania).**

☐ **CERCO** Guerini, Inter Club, Superinter 1989+1990. **S. Zürzinger, Kleiberweg 1, 8050 Freising (Germania).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio, specie di quello italiano, scambia idee con coetanei giovani e persone di mezza età sul calcio. **Roberto Lopez-Rogina, 10018 Knoboak 2, Houston, Texas 11080 (Usa).**

☐ **STUDENTESSA** appassionata di sport, musica, fotografia e danza scambia idee con amici scrivendo in inglese. **Gertrude A. Yentumi, dep. of Comm. Der, p.o. box 1145, Sunyani, (Ghana).**

☐ **22enne** corrisponde con coetanei su sport, musica e viaggi. **Frank Owusu-Oduro, p.o. box 1229, Sunyani (Ghana).**

☐ **16enne** corrisponde con lettori su sport, musica e scambia francobolli di cui è collezionista. **Said Kerchouche, 1074 Logts, B-T 47 cage A, 1° etage n° 2, Ain Naadja (Algeria).**

☐ **AMO** il calcio e desidero scambiare idee ed ultramateriale. **Vicentiu Catunanu, bl. D-7, ap. 11, str. Madaras, sector 3, Bucarest (Romania).**

☐ **STUDENTE** 16enne scambia corrispondenza con amici. **Kwaku Bansi, c/o mr. Joe H NO 1 101 p.o. box 137 Berekum (Ghana).**

☐ **STUDENTE** 12enne fan della Fiorentina scambia idee ed ultramateriale. **Vasile Julian, str. Glurgiului 286, bl. 4, sc. 1, etaj 1, ap. 4, Sai (Romania).**

☐ **SCRIVETEMI** su calcio, musica e scambiate con me cartoline. **James Boakye, Ministery of Health, p.o. box 89, Kenyasi (Ghana).**

☐ **VENDO** maglia originale di: Corintians, Flamengo, San Paolo, Vasco de Gama per US 80 l'una compreso spedizione. **Aylton F. Camargo, c.p. 301, 15600 Fernandopolis, San Paolo (Brasile).**

☐ **17enne** scambia idee su letture, danze e disegni scrivendo in inglese. **Hayford Minta Afari, Chiraa Secondary School, p.o. box 12, Chraa Sunjani (Ghana).**

☐ **CERCO** amici con cui scambiare corrispondenza. **Ahmed K. Opoka, p.o. box 12, Bechem, (Ghana).**

☐ **VENDIAMO** ogni tipo di materiale calcistico argentino e sudamericano. **Baires S.F., Gaspar Campos 5912, Jose C. Paz 1665, Buenos Aires (Argentina).**

☐ **STUDENTE** di ingegneria civile scambia idee, poster, francobolli, cartoline e materiale calcistico con amici di tutto il mondo specie italiani, spagnoli e sudamericani. **Abdolla A. Hermas, p.o. box 10074 M.S. Tripoli (Libia).**

☐ **CORRISPONDO** con amici sportivi specie italiani. **Dorin Licà, str. Catrunesti n°30, sector 4, 75639, o.p. n°8, Bucarest (Romania).**

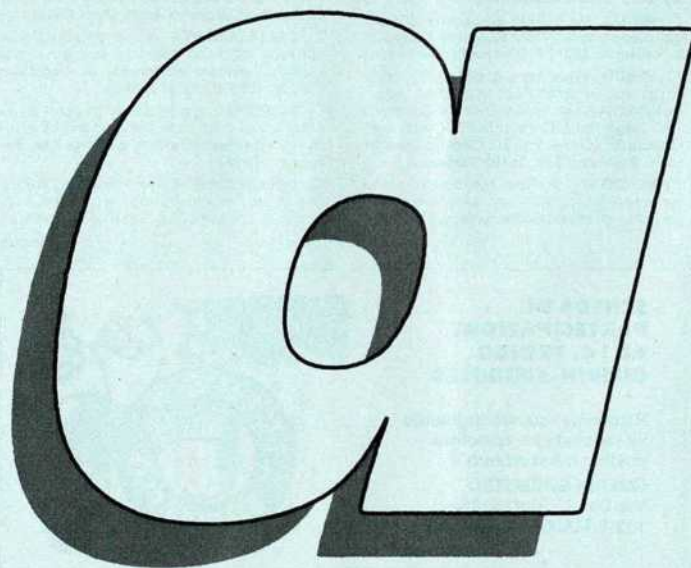
La «rosa» al completo della Polisportiva Porta Saragozza, Bologna

☐ **SCRIVENDO** in francese, inglese o arabo scambia idee su sport, danza e musica. **Omar Belgouss, Cité Moulay Rachid Groupe 2, Place 2 n°1, 04 Casablanca (Marocco).**

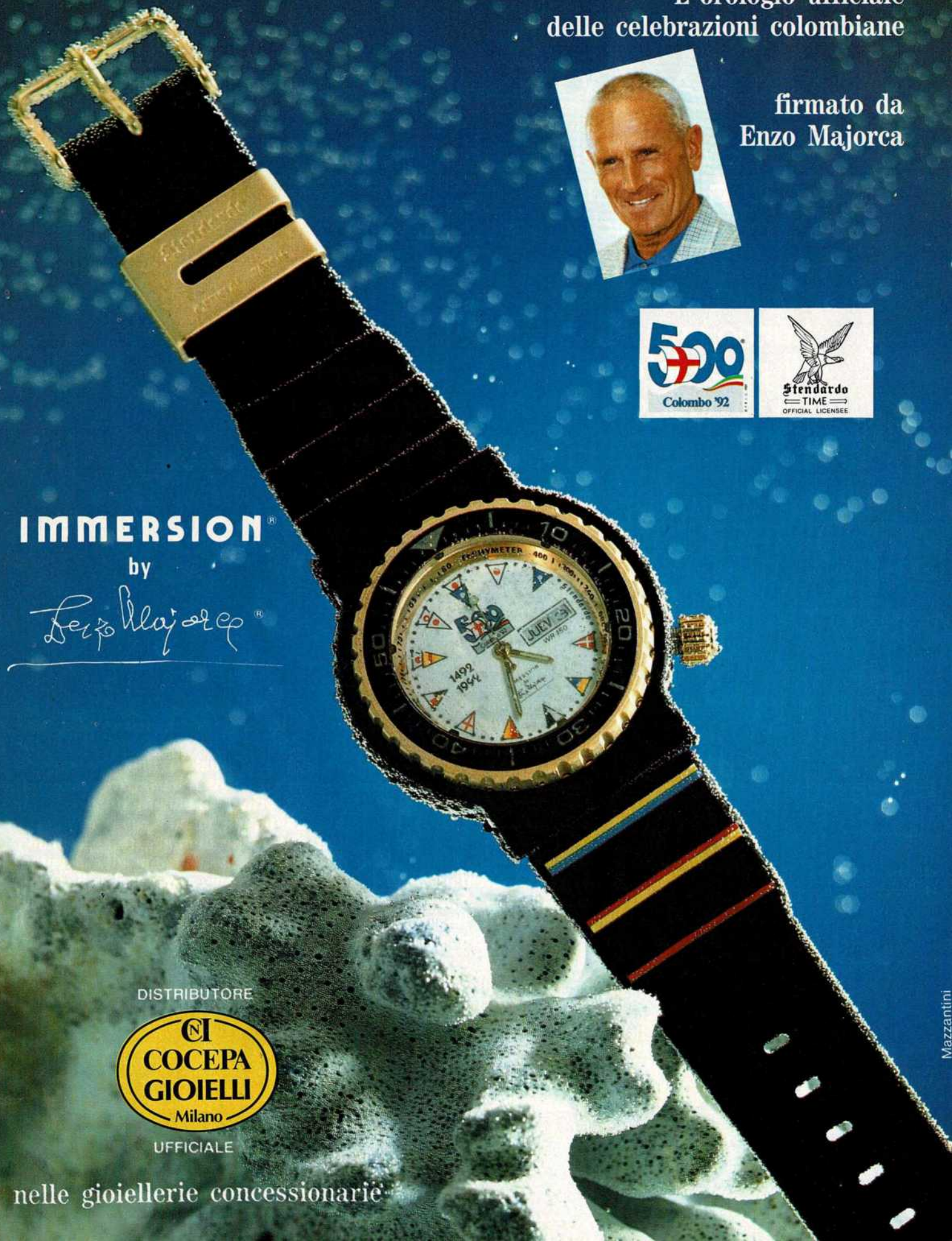
☐ **CORRISPONDO** con tanti, tanti amici. Helina Pokuaa, c/o Kjeremeh **Samuel Paio, p.o. box 57, Dormaa-Ahenkro (Ghana).**

☐ **ALLIEVO** di scuola secondaria scambia idee in inglese. **Emmanuel Twl, p.o. box 12, Chiraa-Sunyani (Ghana).**

☐ **INNAMORATA** del calcio italiano scambia idee con amici e amiche. **Daniela Velcea, str. Miariuca 14, bl. 109, sc. 2, etaj 3, ap. 41, sector 4, Bucarest, 7000 (Romania).**

☐ **COMPRO** annate complete Guerino dal 1982 all'89. **Jean-Yves Loog, Drève de Mehagne 10, 4053 Embourg (Belgio).**


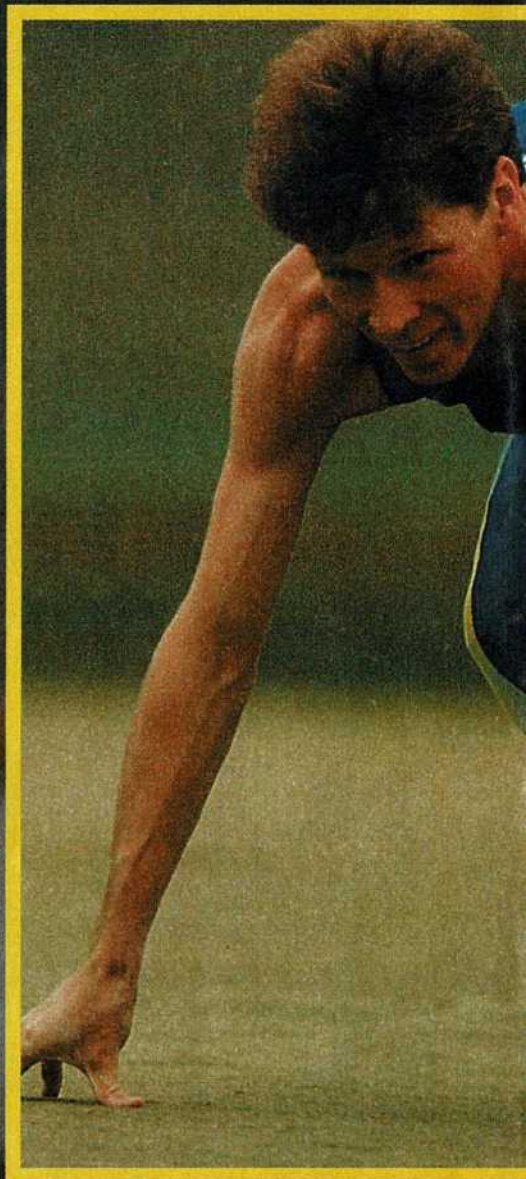

## ARTISTI A CHIVASSO

Sabato 20 aprile, con inizio alle ore 15.30, allo stadio Rava di Chivasso si effettuerà un incontro di calcio tra la Nazionale artisti TV e una rappresentativa dell'Italgas, società organizzatrice della gara patrocinata dall'Amministrazione comunale. La manifestazione è a favore dell'A.I.D.O. e della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

## MERCATO/LA «MACCHINA» STEFAN

**Il «tuttofare» del Bayern Monaco che ha già siglato un accordo con la Juve è considerato un'autentica forza della natura. Corre i 100 metri in 10 e 7, i suoi polmoni hanno una capacità volumetrica di poco inferiore ai 7 litri (come i grandi del ciclismo Merckx e Roche). E non è finita...**

di Marco Zunino

La Germania e il Bayern hanno ripreso a coccolarlo proprio quando sono sul punto di perderlo. Stefan Reuter dal prossimo anno giocherà in Italia e questo in virtù di un accordo siglato con la Juve fin dalla stagione scorsa («*Ho firmato un contratto triennale che scadrà nel giugno 1994*»), quando i bianconeri, impegnati sulla pista Möller, pensarono bene di non farsi sfuggire l'occasione di assicurarsi il cartellino del cursore bavarese prossimo alla scadenza del contratto (giugno 1991). Ma nella stanza dei bottoni bianconera non è ancora stato deciso se Reuter dovrà fare rotta verso Torino o se dovrà accontentarsi di una sistemazione momentanea in qualche provinciale «di lusso».

Il ruolo di Stefan, innanzitutto, merita qualche approfondimento. Libero, interno o laterale di spinta? Il primo è il più gradito all'interessato, ma anche il ruolo nel quale è stato meno impiegato; il secondo è quello che nel tempo gli è diventato meno congeniale: pochi gli spazi a disposizione in mezzo al campo per dare sfogo alle sue accelerazioni; il terzo gli ha permesso di «sfon-

# L'INCREDIBILE RE

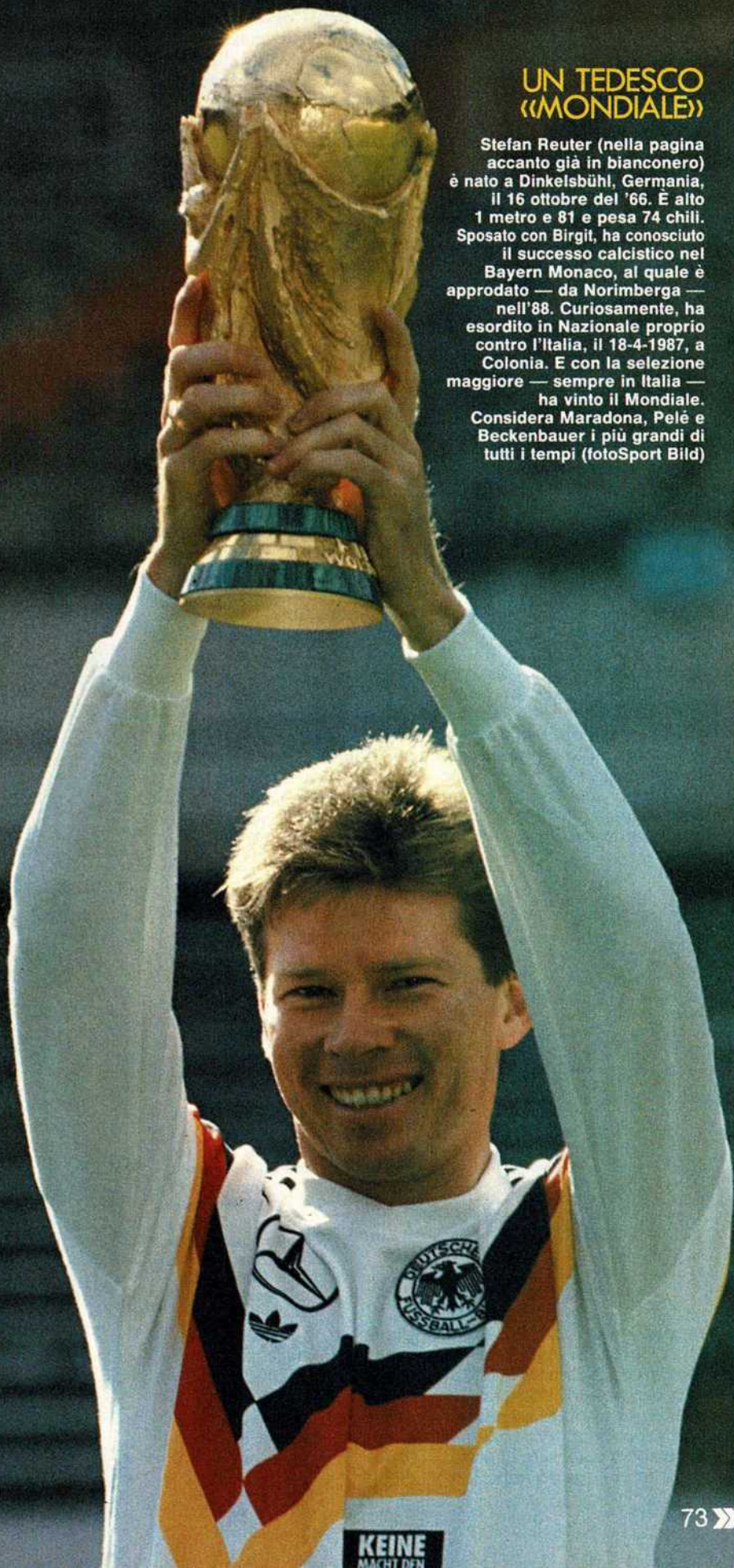
dare» sia nel Bayern sia in Nazionale e gli ha portato il titolo di campione del mondo, ma tutto sommato è un ruolo di ripiego ed è considerato tale proprio dallo stesso Reuter. Il suo sogno, ma diciamo pure la sua ambizione, è una soltanto: «*Diventare il libero della Nazionale tedesca. Augenthaler*» dice, «*era e rimane il miglior libero*

segue

# UTER

## UN TEDESCO «MONDIALE»

**Stefan Reuter (nella pagina accanto già in bianconero) è nato a Dinkelsbühl, Germania, il 16 ottobre del '66. È alto 1 metro e 81 e pesa 74 chili. Sposato con Birgit, ha conosciuto il successo calcistico nel Bayern Monaco, al quale è approdato — da Norimberga — nell'88. Curiosamente, ha esordito in Nazionale proprio contro l'Italia, il 18-4-1987, a Colonia. E con la selezione maggiore — sempre in Italia — ha vinto il Mondiale. Considera Maradona, Pelé e Beckenbauer i più grandi di tutti i tempi (fotoSport Bild)**

## REUTER

segue

*della Germania. In questo ruolo, nel Norimberga, ho ottenuto una promozione e un posto in Coppa Uefa e ogni volta che sono stato chiamato a sostituire Augenthaler nel Bayern credo di non aver deluso le aspettative*».

Ma Vogts, e prima ancora Beckenbauer, la pensa diversamente. «*Reuter*», ha tenuto a puntualizzare di recente il citì tedesco, «*è un elemento prezioso sulla fascia destra, per il ruolo di libero la precedenza va ad altri e Thomas Berthold in questo momento è l'uomo che mi dà le maggiori garanzie*». E il nome di Berthold è particolarmente ricorrente nella carriera internazionale di Stefan Reuter. Oggi, il romanista lo «chiude» nella funzione di libero, ma ieri gli era preferito anche come terzino destro. Un duello infinito. Un duello che si protrae dai tempi della Nazionale Under 21: 11 le presenze e 2 le reti di Stefan Reuter con l'Under 21 tedesca, inanellate fra il settembre 1985 e l'ottobre 1987. Sempre titolare, ma con il solito problema del ruolo e quindi eccolo impiegato sette volte come mediano, due come terzino destro, una come libero e una addirittura come stopper, o meglio, «centrale». E forse non è dovuto al caso che il primo gol con la casacca dell'Under, che poi era anche il suo primo gol assoluto segnato in una rappresentativa nazionale, lo abbia realizzato la prima volta in cui è stato impiegato proprio nell'agognato e amato ruolo di libero. Prima, ma anche unica occasione offertagli da una formazione Nazionale. È accaduto il 29 ottobre 1986, a Coblenza, contro i pari età della Bulgaria, in una partita valevole per l'Europeo di categoria, vinta dai tedeschi 2-0, gara che poteva essere rivelatrice sotto molti aspetti: infatti, con lui, a comporre la cerniera centrale della difesa c'era Jürgen Kohler, futuro stopper della Nazionale maggiore e dietro di loro, in porta, faceva buona guardia Bodo Illgner, futuro numero uno tedesco. Nessuno però ha coniugato al futuro quel trio e Reuter ha continuato il suo peregrinare di jolly. E dire che il suo esordio nel calcio professionistico sembrava non lasciare dubbi: fresco del titolo europeo Under 16 (vinto giocando a centrocampo...), a diciotto anni Reuter divenne libero titolare del Norimberga, in Seconda divisione. E la squadra, al termine di quella stessa stagione (84-85), fu promossa nella Bundesliga. Qualcuno, allora, si lasciò scappare: «*Reuter per il Norimberga è quello che Beckenbauer è stato per il Bayern*». E «Kaiser Franz», il 18 aprile 1987, in una amichevole contro l'Italia a Colonia, lo fece esordire nella Nazionale maggiore. Reuter giocò gli ultimi venticinque minuti della partita in sostituzione di Wolfgang Rolff, ma le premesse intuibili nella circostanza non furono mantenute. Anzi. Fu proprio di Beckenbauer la decisione di escluderlo dall'Europeo '88 in favore del più esperto, e più affidabile in marcatura, Borowka; fu ancora Beckenbauer a impostarlo come terzino di fascia e solo dopo infinite prove (su 22 presenze collezionate agli ordini del «Kaiser», ben otto l'avevano visto partire in panchina) decise di consacrarlo tito-

**A sinistra, il giovanissimo Stefan. A destra, con la moglie Birgit. Più a destra (foto Richiardi), con la maglia del Bayern Monaco opposto al Bayer Leverkusen. Nella pagina accanto, un primo piano del giocatore tedesco. «Ritengo che debba essere incluso fra i primi dieci fluidificanti della storia della Bundesliga», ha detto di lui Beckenbauer**

lare, salvo escluderlo nelle due partite cruciali del suo mandato: la semifinale mondiale contro l'Inghilterra e la finale contro l'Argentina. In entrambe le occasioni, Reuter si è dovuto accontentare di una ventina di minuti nel finale di partita.

Eppure, secondo il grande Franz, Reuter è da considerarsi uno dei primi dieci fluidificanti di tutti i tempi visti all'opera nella Bundesliga. Destro naturale, sulla fascia garantisce una notevole spinta, ma non lo si può considerare un terzino: non ha attitudini alla marcatura e la sua azione è proiettata più all'appoggio della manovra offensiva che alla copertura. Insomma, non è il giocatore più indicato da mettere alle costole di una punta avversaria, ma sul piano della propulsione è difficile trovare di meglio sul mercato. Come fluidificante, non dispone dei mezzi tecnici di Brehme, né, almeno per ora, del carisma di Manfred Kaltz, del quale è virtualmente l'erede in Nazionale. Stefan Reuter non è calciatore per palati raffinati, non manda in visibilio le platee con il suo tocco: è semplicemente un atleta, ma che atleta! Corre i 100 metri in 10.7 secondi, è alto 181 centimetri e il suo peso forma è di 75 chili, ma quello che stupisce è la capacità volumetrica dei suoi polmoni, che risulta essere di poco inferiore ai sette litri: «*Una capacità*», ha dichiarato il medico sociale del Bayern, dottor Hans Wilhelm Müller-Wohlfarth, «*che di solito si riscontra nei ciclisti, non nei calciatori: sette litri li ho riscontrati solo in Eddy Merckx e Stephen Roche, due campionissimi*». Ma c'è di più. Nei test ergometrici ai quali Reuter si è sottoposto nel luglio 1988, al suo arrivo al Bayern, è risultato che quando raggiungeva il massimo dello sforzo fisico sprigionava una potenza pari a 205 watt: questo, mantenendo 120 pulsazioni cardiache al minuto e la pressione sanguigna sui 230/100 millimetri di mercurio. Facciamo notare che qualunque sportivo dilettante, per arrivare a 180 watt di potenza, supera inevitabilmente le 150 pulsazioni al minuto. Reuter invece, nell'ultimo test ergometrico, affrontato nell'ottobre 1990, è arrivato a 220 watt, mantenendo le pulsazioni a 120 al minuto e arrivando a 210/100 millimetri di mercurio nella pressione sanguigna. Lui dice che potrà arrivare anche ai 300 watt. «*Ce la farà*», assicura l'internista Rainer Klima, responsabile dei test sostenuti da Reuter; «*E rimarrà sulle 120 pulsazioni al minuto!*».

Una sorta di «locomotiva umana», forgiata dall'età di otto anni, ma soprattutto favorita dal fattore ereditario. Dal padre Fritz, in gioventù ottimo mezzofondista sui 1000 (il suo record personale è di 2'36"), 1500 e 3000 metri, Stefan ha ereditato la resistenza; dalla madre Ella, che ha praticato la pallamano a livello giovanile, l'elasticità muscolare. A otto anni, Stefan è entrato nel TSV Dinkelsbuehl, la società polisportiva dell'omonima cittadina della Franconia dove è nato il 16 ottobre 1966. Fino a quattordici anni la sua attività agoni-

segue

# REUTER

segue

stica si è divisa fra il calcio e l'atletica leggera. Di sabato Stefan gareggiava in pista, dapprima sui 50 metri, poi sui 75; la domenica, calzava le scarpette bullonate e invece che al traguardo puntava alla porta avversaria. Con l'atletica ha chiuso ottenendo il titolo e il record (tutt'ora imbattuto) regionale della Media Franconia sugli 800 metri. A quattordici anni ha scelto il calcio e a sedici, nel 1982, è entrato nelle giovanili del Norimberga, formazione «B-Jugend», paragonabile ai nostri «Allievi». Ma ha continuato a perfezionare la corsa affidandosi ad un preparatore di atletica leggera. «*Un giorno alla settimana lavoravamo sul potenziamento delle articolazioni dei piedi. Tutte quelle sedute, oggi, mi permettono di sviluppare il massimo della mia progressione in dieci metri*». Il calcio tedesco lo aveva perso di vista, abbagliato dalle stelle e stelline Klinsmann, Hässler, Möller; ora lo ha riscoperto e rivalutato, ma è troppo tardi. «*Doveva essere il perno del Bayern Anni '90, l'erede di Augenthaler*», ha commentato, mestamente, il general manager bavarese Uli Hoeness. «*Assomiglia sempre di più al libero del Milan Franco Baresi. Atleticamente è perfetto. Presto sarà un leader e il libero della Nazionale tedesca*»: parole di Jupp Heynckes, allenatore del Bayern. Peccato però che proprio Heynckes non lo abbia mai impiegato al centro della difesa, preferendogli, senza mai esitare, Klaus Augenthaler: che ha grande esperienza e personalità da vendere, ma non è mai stato un fenomeno.

**Marco Zunino**

kicker sportmagazin
Sensation: Leiht Juve ihn an Bayern aus?
Turin will Stefan Reuter nicht!
Neue Chancen für Dortmund!
Real will Guido Buchwald holen
Jetzt will Arie Haan den Mini-Maradona
Wende im Krach um Matthäus

**Sopra, in azione al Mondiale: contro l'Inghilterra e l'Argentina, Beckenbauer lo ha fatto giocare solo nel finale. A lato, festeggia il titolo iridato con Augenthaler, che Stefan considera il libero numero 1 di Germania. Più a sinistra, il settimanale Kicker titola: Torino non vuole Stefan Reuter. In effetti i dirigenti bianconeri non hanno ancora deciso: possono portarlo subito a Torino oppure parcheggiarlo per un anno in un altro club**

# È IN EDICOLA

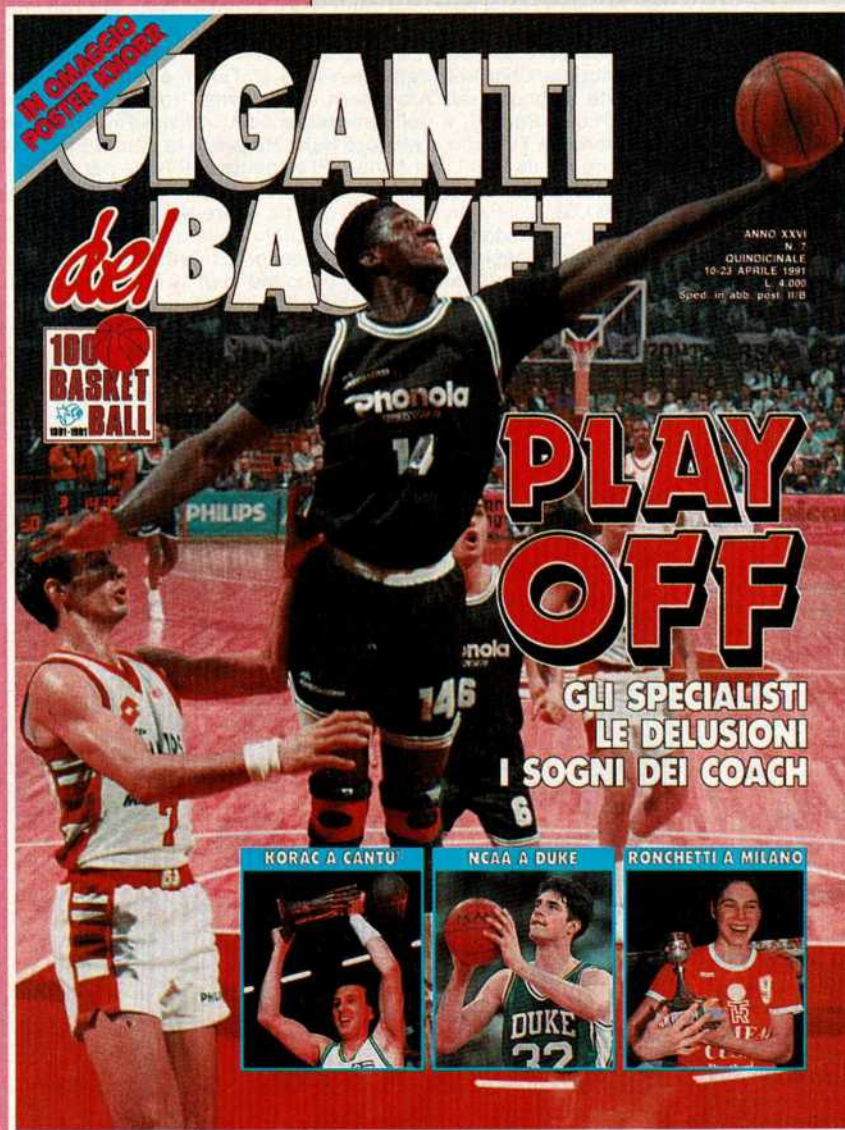
GIGANTI del BASKET

IN OMAGGIO POSTER KNORR

ANNO XXVI
N. 7
QUINDICINALE
10-23 APRILE 1991
L. 4.000
Sped. in abb. post. II/B

PLAY OFF

GLI SPECIALISTI
LE DELUSIONI
I SOGNI DEI COACH

KORAC A CANTU' — NCAA A DUKE — RONCHETTI A MILANO

**DOSSIER: TUTTI GLI UOMINI DA PLAYOFF**

**COPPA KORAC: IL DECIMO SIGILLO DI CANTU'**

**COPPA RONCHETTI: MILANO IN TRIONFO**

**ESCLUSIVO: IL FINAL FOUR NCAA DA INDIANAPOLIS**

**IN REGALO IL POSTER DELLA KNORR**

## DOPO IL SUCCESSO PRIMERA, LA NISSAN SI METTE IN SUNNY

Dopo lo strepitoso successo ottenuto dalla «Primera», Nissan torna a cimentarsi con un altro eccezionale modello, un'altra «world car», la Sunny, che si inserisce nel segmento C. La Sunny, introdotta in contemporanea in Europa, e commercializzata nel resto del mondo con il nome Pulsar, si aggiunge alla gamma Nissan a testimonianza della validità di un'azienda per raffinatezza nel design e moderna tecnologia

dei suoi prodotti. La Sunny viene proposta in quattro versioni (due volumi con tre e cinque porte, berlina quattro porte e Station Wagon), con tre motorizzazioni a benzina (1.4, 1.6 e 2.0) tutte bialbero 16 valvole e un Diesel di 2000 cc. Il cambio a cinque rapporti ha la possibilità dell'automatico sulle propulsioni 1.4 e 1.6. Le raffinatezze tecnologiche e la tecnica d'avanguardia della Sunny consentono alla Nissan di riaffermare un concetto fondamentale della propria filosofia: quello di offrire alla clientela europea prodotti estremamente qualificati e altamente competitivi. Il mercato italiano, nonostante le restrittive limitazioni, non è stato trascurato dalla Nissan che ha deciso di importare sul finire della primavera, cinquanta esemplari della supersportiva GTI-R, il fiore all'occhiello della gamma Sunny. □

## KRONOS DIVENTA AUTONOMA E PUNTA A CRESCERE ANCORA

La Kronos di San Leonardo diventa grande e punta a sfondare sui mercati internazionali. Attraverso una ristrutturazione societaria, il marchio che firma le grandi performances sportive insieme con Schillaci, Mancini, Walter Magnifico, Jonas Svensson diventa indipendente. È stata infatti costituita dalla Safti e da Luigi Rebellato la Kronos s.r.l., che ha una dotazione iniziale di due miliardi. La Safti (Società finanziaria triestina) è una società a capitale molto frazionato, di cui sono presidente il dottor Zuppin e amministratore delegato l'ingegner Emili, e che controlla la Beneco, precedente proprietaria del marchio Kronos (che registrava un fatturato oscillante tra i 15 e i 20 miliardi). Luigi Rebellato è un manager di livello internazionale, diventato imprenditore in proprio dopo aver ricoperto incarichi importanti in altre aziende del settore. □

## EURO.CAMP. LA MOSTRA SENZA FRONTIERE

Il 23 febbraio, alla Fortezza da Basso di Firenze, è avvenuta l'inaugurazione dell'EURO.CAMP. — la mostra del caravaning —. Ha provveduto al taglio del fatidico nastro Paolo Benelli, presidente del Consiglio Regionale, presenti numerose personalità del mondo della politica, della stampa nazionale e specializzata, della televisione e dell'economia del settore. Ambrogio Folonari, presidente della SO.GE.SE. (Società per la Gestione degli Spazi Espositivi), ha fatto gli onori di casa con un breve discorso, esauriente e incisivo, alla presenza dell'Assessore allo Sport, Giuliano Sottani, dell'Assessore al Bilancio, Fabrizio Chiarelli, dell'Assessore al Turismo della Provincia, Beatrice Magnolfi, dell'Assessore alle Attività Produttive della Regione, Luigi Badiali, e dell'Assessore delle Attività Produttive del Commercio e Turismo, Calogero Nanì. Ha preso la parola Paolo Benelli, seguito da Pier Luigi Alinari, Presidente dell'Anfia per il settore dei veicoli da campeggio. Al loro fianco, l'amministratore delegato della SO.GE.SE. Fabio Mazzanti, che ha espresso grande soddisfazione per il crescente interesse suscitato dalla manifestazione che quest'anno ha ospitato ben cento espositori italiani e trenta stranieri. Nel 1990 sono stati immatricolati poco meno di 10.000 autocaravan, di cui 8.700 di costruzione italiana e 1.300 importati, questi ultimi ampiamente compensati dalle esportazioni italiane che attualmente si aggirano sulle 1500 unità. E dato che in Europa circolano mezzo milione di autocaravan e circa tre milioni di caravan, l'industria italiana del settore, sempre più apprezzata anche oltre confine, ha ottime possibilità di inserimento e di ampliare in breve tempo i propri orizzonti. □

## ECCO FLEXGRIP, LA PENNA A SCATTO

Flexgrip, la sfera dall'impugnatura di velluto perché interamente rivestita di morbida gomma, è diventata ancora più pratica nella sua nuova versione «a scatto». Al comfort che l'ha resa «la penna che le dita hanno sempre aspettato» e al tratto sempre nitido e preciso, ora si aggiunge un pratico e morbido scatto. Un buon motivo in più per scegliere Flexgrip Retractable, quando si vuole scrivere con piacere e in modo sempre, indiscutibilmente perfetto. □

# LA JUVE IN BARÇA

## Pari preziosi per Inter e Roma. Un terribile kappaò per Madama

di Adalberto Bortolotti

In alto, Tacconi battuto da Stoichkov: parte la riscossa degli iberici: da 0 a 1 a 3 a 1. Sopra, Miki Laudrup: ha giocato da ex, splendidamente, specie nella ripresa (fotoGiglio)

Non è stata una fulgida serata. Roma e Inter, con ogni probabilità, hanno posto le premesse per la seconda, consecutiva finalissima Uefa tutta italiana: ma rischia di rimanere confinata alla terza e meno nobile delle tre Coppe la partecipazione europea del nostro calcio, che la stagione scorsa si era ascritto un

segue

## ANALISI

segue

sensazionale «en plein». In particolare, il secondo tempo della Juventus a Barcellona ha inferto un duro colpo alla fresca immagine di una squadra che sembrava ritagliata su misura per le sfide continentali. Sin qui sempre vincente, in casa e fuori, la Juve rischiatutto della versione Maifredi era apparentemente destinata a compensarsi in campo internazionale dei ritardi e delle sbandate in campionato. E così, il sollecito vantaggio del Camp Nou, una riuscita coproduzione tra la fragilità istituzionale della difesa catalana e la convinzione e la grinta del giovane Casiraghi, rientrava in fondo in un copione previsto. Di fronte a un'avversaria che ne riproduceva in modo speculare le velleità spettacolari e i difetti di copertura, la Juventus avrebbe finalmente dimostrato le sue potenzialità enormi e in gran parte inesplorate.

Invece la formazione bianconera ha confessato di essere ancora molto indietro, nel laborioso inseguimento alla passata grandezza. Le mancano molte, troppe cose: la personalità di un leader, innanzi tutto, che sappia prenderla per mano nei momenti difficili. E la cattiveria di chiudere la partita, quando le circostanze si sviluppano favorevolmente, con il colpo del k.o. Trovatasi così graziosamente avvantaggiata dall'errore dell'avversario, la Juventus ha tenuto con autorità il campo, per tutta la prima fase, ma ha mancato di affondare, illudendosi forse di poter gestire quell'esiguo margine. Baggio per due volte ha graziato Zubizarreta, prima di scivolare fuori dalle pieghe della partita. Schillaci ha sparacchiato tutte le sue velleitarie conclusioni ben lontano dallo specchio. Hässler ha trotterellato in lungo e in largo con molta grazia e scarso costrutto.

E Maifredi ci ha dormito sopra. Non si è accorto che, durante l'intervallo, Cruijff

segue

**In alto, l'illusione-Casiraghi: Pigi firma lo 0 a 1 e corre ad abbracciare i compagni. Sopra, l'undici di Maifredi. A destra, Johan Cruijff, ritorno con successo: con una mossa tattica attuata nel secondo tempo ha messo in crisi i bianconeri (fotoGiglio)**

# BARCELLONA 3
# JUVENTUS 1



## LAUDRUP SCIOGLIE UN CUORE DI SALE

**Come è andata.** È di sale il cuore della Juve: duro e scintillante all'inizio, ha finito con lo sciogliersi sotto il sudore degli avversari. Una squadra, il Barcellona, che non ha perso la testa nemmeno quando si è trovata sull'orlo del precipizio. Dopo un tambureggiante avvio catalano, Casiraghi ha messo a segno un gol tanto malandrino quanto illusorio; poi Schillaci e Baggio hanno fallito più volte il colpo del kappaò. A inizio ripresa, due stoccate consecutive del volitivo Stoichkov hanno ribaltato la situazione, mentre a un quarto d'ora dalla fine Goicoechea ha beffato Tacconi con uno splendido pallonetto.

**L'uomo partita.** Un Laudrup immenso. E Stoichkov: non un fuoriclasse, ma una punta vera, di quelle che ai ricami preferiscono le sciabolate.

**Prospettive.** Compito elementare: segnare due gol (impresa possibile, visto che la difesa del Barça spesso e volentieri ...juventineggia); subirne nessuno (già più difficile). Essere ottimisti, comunque, se non una speranza è un dovere.

**Barcellona-Juventus 3-1**

**BARCELLONA:** Zubizarreta (6), Nando (5), Ferrer (6), Koeman (6,5), Serna (6), Amor (6,5), Goicoechea (7), Stoichkov (7,5), Julio Salinas (6,5) (87' Soler n.g.), Laudrup (8), Beguiristain (5) (46' Eusebio 6,5).

**In panchina:** Busquets, Lopez Recarte, Pinilla.

**Allenatore:** Cruijff.

**JUVENTUS:** Tacconi (5,5), Napoli (6), Luppi (5), Fortunato (5), Julio Cesar (6), De Agostini (5), Hässler (5,5), Marocchi (5), Casiraghi (6) (69' Corini n.g.), Baggio (5), Schillaci (5) (87' Di Canio n.g.).

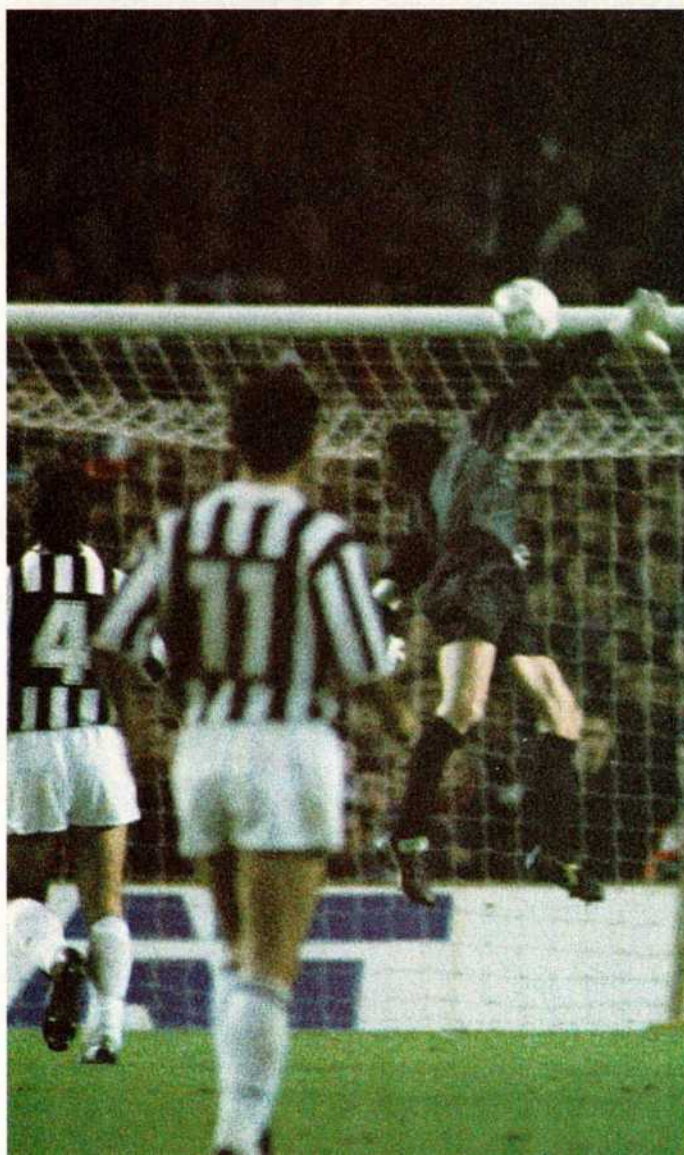
**In panchina:** Bonaiuti, De Marchi, Alessio.

**Allenatore:** Maifredi.

**Arbitro:** Quiniou (Francia) (6).

**Marcatori:** Casiraghi al 12', Stoichkov al 56' e al 60', Goicoechea al 75'.

**Ammoniti:** Baggio, Nando.

**Spettatori:** 110.000 circa.

In alto, il raddoppio del bulgaro Stoichkov. A sinistra, Tacconi superato dal tiro di Goicoechea. Sopra, il Barça

## ANALISI

segue

aveva cambiato volto al Barcellona. Immettendo un dilagante centrocampista come Eusebio, arretrando Laudrup per partenze fulminanti sulla fascia sinistra, sottraendo il temuto Goicoechea dalle grinfie di un grintoso Napoli per farlo scatenare nel settore dove De Agostini confermava il suo grigio momento. Subito la Juve avrebbe dovuto potenziare il suo centrocampo, sostituendo una punta (più Schillaci che Casiraghi, a mio avviso) con Corini. Invece si è mantenuta «lunga» e disarticolata, con tutti quegli attaccanti inutili, perché tagliati fuori dai rifornimenti, e i pochi difensori assediati da ogni parte. Il Barcellona ha qui sfruttato la classe sempre purissima di Michelino Laudrup, il genio anarchico ma lampeggiante di Stoichkov, il fervore agonistico di Julio Salinas e la creatività di Goicoechea. Ma la Juventus si è offerta al sacrificio senza tentare una contromisura, se non a cose ampiamente fatte. Maifredi ha sfidato Cruijff sul suo terreno preferito, quello del calcio spregiudicato e senza respiro, e ne è uscito logicamente sconfitto. Esatta la scelta iniziale della squadra offensiva, contro un Barcellona povero di uomini e di talento in difesa. Ma la mancata adozione di ritocchi tattici tempestivi ha mostrato che la squadra è acerba non solo in campo, ma anche in panchina.

Ricuperare l'1-3 è impresa proibitiva, perché il Barcellona al gol arriva sempre e perché è solitamente più pericoloso in trasferta che in casa (nei quarti con la Dinamo Kiev ha vinto in Ucraina e pareggiato al Camp Nou). La Juventus può rovesciare la situazione soltanto con una imperiosa goleada, che la veda chiudere con più di due reti di margine. Al momento sembra più un sogno che una concreta prospettiva.

Roma e Inter, contro av-

segue

### È CERVONE LA STELLA DEL NORD

**Come è andata.** Sembrerebbe il caso classico del bicchiere: mezzo vuoto o mezzo pieno? In assoluto, un pareggio in trasferta è risultato positivo. Ma la prestazione della Roma, contro un avversario tutt'altro che irresistibile, non è stata all'altezza di quelle precedenti in Europa. Dopo un primo tempo controllato abbastanza agevolmente, i giallorossi si sono lasciati travolgere dal ritmo del Bröndby e dal nervosismo per le decisioni del pessimo Nemeth.

**L'uomo-chiave.** Una volta tanto, con Völler e i centrocampisti sotto tono, sale alla ribalta Giovanni Cervone: due suoi interventi evitano che, al danno di una partita brutta e scorbutica, si aggiunga la beffa della sconfitta.

**Prospettive.** Ottime, se gli uomini di Bianchi sapranno ritrovare la concentrazione e mantenere la calma. Non dev'essere facile, con quello che sta accadendo a livello societario...

**Bröndby-Roma 0-0**

**BRÖNDBY:** Schmeichel (6), Bjarne Jensen (5,5), Madsen (6) (76' Henrik Jensen n.g.), Lars Olsen (6,5), Brian Jensen (6,5), John Jensen (6) (85' Okechukwu n.g.), Christofte (6), Rasmussen (6), Pingel (6), Christensen (5,5), Vilfort (6).

**In panchina:** Carsten Jensen, Elahor, Soren Hansen.

**Allenatore:** Morten Olsen.

**ROMA:** Cervone (7), Nela (6), Carboni (5,5), Berthold (6), Aldair (6,5), Comi (6), Desideri (6), Di Mauro (6,5), Völler (6), Giannini (5,5) (75' Gerolin n.g.), Rizzitelli (5,5).

**In panchina:** Zinetti, Piacentini, Salsano, Muzzi.

**Allenatore:** Bianchi.

**Arbitro:** Nemeth (Ungheria) (5).

**Spettatori:** 18.000.

Pagina accanto, in alto, i tifosi della Roma...in gabbia. A sinistra, l'occasione sprecata da Rizzitelli, l'unica costruita dalla formazione di Bianchi. In alto, Völler supera Vilfort; Rizzitelli e B. Jensen; sopra, il gol mancato da Bent Christensen. Sotto, i fan danesi. I giallorossi hanno colto un buon pari (fotoBorsari)

## ANALISI

segue

versari chiaramente inferiori in linea tecnica, hanno rispolverato le sane barricate di un tempo, esprimendosi in chiave di puro contenimento. Con qualche attenuante in più per la Roma, che ha giocato su un campo stretto e ha avuto poca tutela da un arbitro assolutamente imprevedibile nelle valutazioni dei falli e dei fuorigioco. Il caro, vecchio Trap non ha mancato di togliere una punta a favore del centrocampista aggiunto: forse lo Sporting non meritava tante attenzioni, anche se il bulgaro Balakov è un discreto talento. I due pareggi in bianco dovrebbero in ogni caso costituire un solido trampolino per il tuffo in finale: e a questo punto è chiaro che il fine giustifica i mezzi.

Vivacissima la Coppa dei Campioni, con i successi in trasferta di Marsiglia e Stella Rossa che quindi ipotecano un'inedita finale franco-jugoslava. Non a caso Francia e Jugoslavia sono le due nazionali più brillanti delle qualificazioni europee e guidano a larghissimo vantaggio i rispettivi gironi per Svezia 92. Momento magico confermato dalle loro squadre guida: il Milan non è stato messo fuori da una formazione qualsiasi, se la cosa può valere da conforto. E Papin è oggi come oggi la punta più acuminata in circolazione, magari insidiato da quel Pancev che molti club inseguono a ragione. Né Francia né Jugoslavia hanno mai vinto la Coppa dei Campioni, tre volte sole sono arrivate in finale: lo Stade Reims nel 56 e nel 59, il Partizan nel 66. Caso curioso, in tutte e tre le occasioni a vincere fu il Real Madrid.

Il Legia, giustiziere in Coppacoppe di una distratta Sampdoria, è stato immediatamente ridimensionato dal Manchester United. Però questi inglesi: due sole squadre riammesse e una già sicura finalista. Il prossimo anno bisognerà fare i conti con loro.

**Adalberto Bortolotti**

### I PRUDENTI DEL GIUDIZIO

**Come è andata.** Trapattoni, a sorpresa, esclude Serena per far posto a Pizzi, così chiarendo le intenzioni nerazzurre, che si concretano in una gara di attenta copertura, con ben poche chances di contropiede, stante l'isolamento inevitabile di Klinsmann. Di fronte a portoghesi arrembanti ma spesso confusionari, agili nel palleggio ma terribilmente imprecisi nelle conclusioni, un minimo di aggressività in più avrebbe potuto pagare con la moneta sonante del gol, che l'Inter ha invece solo sfiorato in un paio di occasioni.

**L'uomo-chiave.** Walterone Zenga in formato-sicurezza, con un paio di grandi interventi, è il vero «big» della serata.

**Prospettive.** L'Inter solida e aggressiva di San Siro dovrebbe superare il turno, ma occorrerà fare attenzione ai palleggiatori lusitani.

**Sporting Lisbona-Inter 0-0**

**SPORTING:** Ivkovic (6), Carlos Xavier (6), Leal (6,5) (75' Careca n.g.), Venancio (6), Luisinho (6), Balakov (6,5), Oceano (6.5), Douglas (5,5), Gomes (6), Filipe (6), Cadete (5,5).

**In panchina:** Sergio, Mario Jorge, Litos, Joao Luis I.

**Allenatore:** Marinho Peres.

**INTER:** Zenga (7,5), Bergomi (7), Brehme (5,5), Battistini (6), Ferri (7), Paganin (6,5), Bianchi (6), Berti (6), Klinsmann (6), Matthäus (6), Pizzi (6).

**In panchina:** Malgioglio, Mandorlini, Baresi, Stringara, Serena.

**Allenatore:** Trapattoni.

**Arbitro:** Petrovic (Jugoslavia) (6,5).

**Ammoniti:** Carlos Xavier.

**Spettatori:** 75.000.

# SPORTING LISBONA 0
# INTER 0



Nella pagina accanto, il Leone simbolo dello Sporting sorride: l'approdo alla semifinale di una Coppa europea è già un risultato importante. Sopra, al centro, Berti fermato. A sin., una iniziativa di Matthäus. Sopra, l'Inter schierata da Trapattoni all'Alvalade: senza Serena, con Pizzi. A destra, Klinsmann. Sotto, i portoghesi: hanno ben figurato (fotoZucchi)

# BAYERN 1
# STELLA ROSSA 2

## BAYERN ABBAGLIATO DALLA STELLA

**Come è andata.** Autorevole l'affermazione della Stella Rossa, che a Monaco ha battuto il Bayern in virtù di un gioco di alta qualità, espresso da geniali solisti disposti al sacrificio. Trovatasi in svantaggio (diagonale di Wohlfarth ben servito in profondità da Schwabl), la squadra di Petrovic ha raggiunto il pareggio allo scadere del primo tempo (fuga di Binic con traversone che Pancev ha trasformato in gol) ed è prevalsa alla distanza (Savicevic ha giustiziato Aumann dopo un triangolo con Pancev) coronando un'evidente superiorità.

**L'uomo-chiave.** Più del regale libero Belodedic, del promettente Mihajlovic che ha cancellato Reuter, del rapace Pancev e del talentoso Prosinecki, fuoriclasse talvolta dal tocco in più, ha brillato Dejan Savicevic: con dribbling e giocate d'alta scuola ha strappato applausi a scena aperta e ha firmato la rete decisiva.

**Prospettive.** Dopo l'esibizione dell'Olympiastadion solo un suicidio (calcistico) può impedire alla Stella Rossa di disputare la finale di Bari.

**Bayern Monaco-Stella Rossa 1-2**

**BAYERN MONACO:** Aumann (6,5), Reuter (6), Pflügler (6), Kohler (5), Augenthaler (5), Effenberg (6), Bender (5,5) (78' Strunz n.g.), Schwabl (6), Wohlfarth (6), Thon (6) (78' Ziege n.g.), Laudrup (5,5).

**In panchina:** Hillringhaus, McInally, Sternkopf.

**Allenatore:** Heynckes.

**STELLA ROSSA:** Stojanovic (6), Radinovic (6,5), Marovic (6), Jugovic (6,5), Belodedic (7), Najdoski (6,5), Prosinecki (7), Mihajlovic (7) (87' Stosic n.g.), Pancev (7), Savicevic (7,5), Binic (6,5) (90' Stosic n.g.).

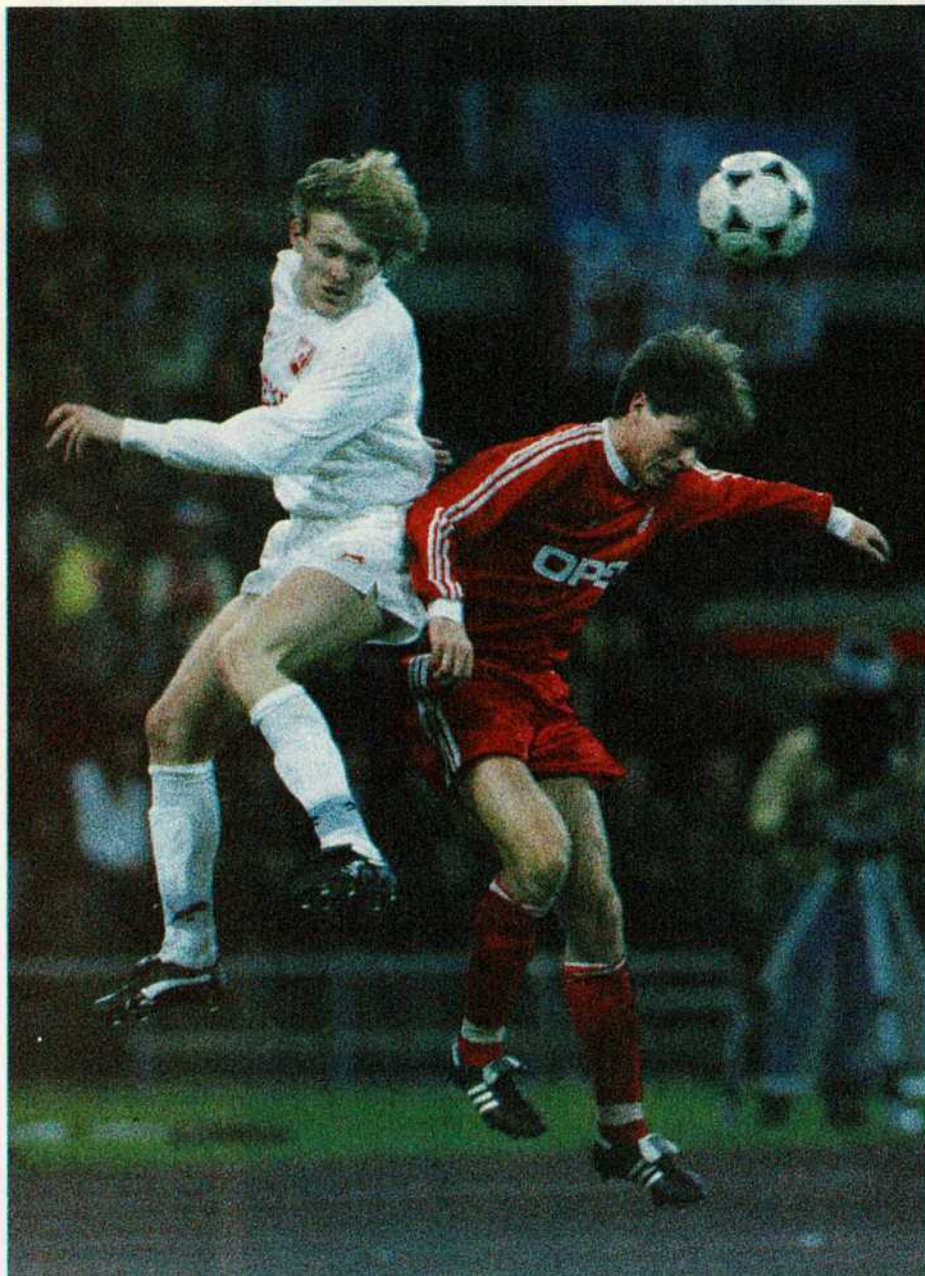
**In panchina:** Jovanovic, Momcilovic, Milojevic.

**Allenatore:** Petrovic.

**Arbitro:** Forstinger (Austria) (6).

**Marcatori:** Wohlfarth al 23', Pancev al 45', Savicevic al 70'.

**Ammoniti:** Marovic, Najdoski.

**Spettatori:** 64.000 circa.

**In alto, a sinistra, un duello Mihajlovic-Schwabl. Sopra, Prosinecki a tu per tu con Stefan Reuter. Sotto, Brian Laudrup cerca il rigore. A destra, la gioia di Savicevic: la finalissima è vicina**

## COSÌ LE ALTRE SEMIFINALI

**Spartak Mosca-Marsiglia 1-3**

**SPARTAK:** Cherchesov (5), Bazulev (5,5), Kulkov (5), Popov (5), Pozdniakov (5,5), Karpin (6), D. Ivanov (5) (54' Perepadenko 5,5), Shalimov (6), Shmarov (6), Mostovoj (5), Radchenko (5).

**Allenatore:** Romancev.

**OLYMPIQUE:** Olmeta (6,5), Amoros (6), Di Meco (6,5), Boli (6,5), Casoni (6,5), Germain (7), Tigana (6,5) (75' Vercrysse 6,5), Waddle (7), Papin (7), Pelé (7), Fournier (6,5).

**Allenatore:** Goethals.

**Arbitro:** Mikkelsen (Danimarca) (6).

**Marcatori:** Pelé al 28', Papin al 32', Shalimov al 63', Vercruysse all'89'.

**Spettatori:** 86.000 circa.

**Legia-Manchester United 1-3**

**LEGIA:** Robakiewicz (5), Jozwiak (6), Bak (5,5), Gmur (5) (63' Wojcik n.g.), Czakowski (6), Czykier (5), Pisz (5), Iwanicki (6), Kowalczyk (5,5), Modzelewski (5), Cyzio (5).

**Allenatore:** Stachurski.

**MANCHESTER:** Sealey (7), Irwin (6), Bruce (6), Pallister (6,5), Blackmore (6,5), Phelan (6) (46' Donaghy 6), Webb (7), Ince (7), McClair (7), Sharpe (6,5), Hughes (6,5).

**Allenatore:** Ferguson.

**Arbitro:** Costantin (Belgio) (6).

**Marcatori:** Cyzio al 35', McClair al 36', Hughes al 55', Bruce al 67'.

**Espulso:** Jozwiak.

**Spettatori:** 18.000.

**Sotto, Darko Pancev, a segno anche a Monaco, inseguito dal tedesco Bender**

**Sopra, Pancev subito dopo il gol. Sotto, a destra, Robert Prosinecki, nuovo leader della classifica del Bravo '91: con 136 preferenze ha scavalcato Roberto Baggio**

## COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: **Milan (Italia)**
Finale: **29 maggio a Bari**
**SEMIFINALI** / 10 e 24 aprile

**Spartak Mosca** (Urs)-**Marsiglia** (Fra) 1-3
**Arbitro:** Mikkelsen (Dan)
**Marcatori:** Pelé (M) 28', Papin (M) 32', Shalimov (S) 63', Vercruysse (M) 89'

**Bayern Monaco** (Ger)-**Stella Rossa** (Jug) 1-2
**Arbitro:** Forstinger (Aus)
**Marcatori:** Wohlfarth (B) 22', Pancev (S) 45', Savicevic (S) 70'

**CLASSIFICA MARCATORI**
6 reti: **Papin** (Marsiglia) e **Pacult** (Tirol).
5 reti: **Vercruysse** (Marsiglia), **Pancev** (Stella Rossa); **Losada** (Real Madrid), **Gütschow** (Dynamo Dresda); e **Mo Johnston** (Rangers).

## COPPA DELLE COPPE

Detentore: **Sampdoria (Italia)**
Finale: **15 maggio a Rotterdam**
**SEMIFINALI** / 10 e 24 aprile

**Barcellona** (Spa)-**Juventus** (Ita) 3-1
**Arbitro:** Quiniou (Fra)
**Marcatori:** Casiraghi (J) 12', Stoichkov (B) 56' e 60', Goicoechea (B) 75'

**Legia** (Pol)-**Manchester United** (Ing) 1-3
**Arbitro:** Constantin (Bel)
**Marcatori:** Cyzio (L) 35', McClair (M) 36', Hughes (M) 55', Bruce (M) 69'

**CLASSIFICA MARCATORI**
8 reti: **Baggio** (Juventus).
6 reti: **Stoichkov** (Barcellona).

## COPPA UEFA

Detentore: **Juventus (Italia)**
Finale: **8 e 22 maggio**
**SEMIFINALI** / 10 e 24 aprile

**Bröndby** (Dan)-**Roma** (Ita) 0-0
**Arbitro:** Nemeth (Ung)

**Sporting Lisbona** (Por)-**Inter** (Ita) 0-0
**Arbitro:** Petrovic (Jug)

**CLASSIFICA MARCATORI**
9 reti: **Völler** (Roma).
6 reti: **Cadete** (S. Lisbona) e **Tishkov** (T. Mosca).

## PROSINECKI-BOOM SUPERA BAGGIO

Ispiratore del successo della Stella Rossa a Monaco, sul Bayern, **Robert Prosinecki** ha catturato praticamente più della metà delle preferenze: 136 su 245. E grazie al bottino raccolto ha scavalcato Roberto Baggio nella hit del Bravo '91, il premio riservato ai migliori Under 24 delle Coppe europee. A punti sono andati anche **Sharpe** (38) e **Ince** (31) del Manchester United, **Boli** (16) dell'Olympique Marsiglia, lo juventino **Casiraghi** (15), autore dell'unica rete di Madama al Nou Camp, e **Nando** (9) del Barça. Nella classifica provvisoria Casiraghi ha rafforzato la sua terza posizione. La speranza di bissare il successo dello scorso anno, per Baggio, è legata al retour match del 24 aprile al Delle Alpi. Buona fortuna!

**LA CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| 1. **Robert Prosinecki** (Stella Rossa) | 231 |
| 2. **Roberto Baggio** (Juventus) | 199 |
| 3. **Pierluigi Casiraghi** (Juventus) | 131 |
| 4. **Bent Christensen** (Bröndby) | 106 |
| 5. **Wojciech Kowalczyk** (Legia) | 105 |
| 6. **Paulo Jorge Cadete** (Sporting) | 101 |
| 7. **Juri Tishkov** (Torpedo Mosca) * | 100 |
| 8. **Angelo Peruzzi** (Roma) | 93 |
| 9. **Nicola Berti** (Inter) | 88 |
| 10. **Predrag Mijatovic** (Partizan) * | 81 |
| 11. **Zvonimir Boban** (Dinamo Z.) * | 78 |
| 12. **Angelo Carbone** (Milan) * | 62 |

* compreso il bonus eliminazione.

## CAMPIONATI AL VIA/FINLANDIA

# HJK, HJK, HURRA'

Alla ricerca della formula perfetta, il campionato finlandese adotterà ulteriori, lievi modifiche nella prossima stagione. Innanzitutto è stata anticipata di una settimana l'apertura, che avrà luogo il 21 aprile e non l'ultima domenica dello stesso mese come di consueto; la chiusura è stata spostata al 20 ottobre anziché tenersi alla fine di settembre. Questa dilatazione del calendario è stata giustificata con gli impegni internazionali che la rappresentativa nazionale ed i maggiori clubs devono sostenere in misura sempre crescente. Inoltre, rigettati i play-offs dell'anno scorso, cui partecipavano 8 squadre, si è tornati ai già sperimentati tre gironi.

Un problema che assilla i responsabili del calcio finlandese è il contenimento delle spese. Ed il campionato 1991 è quasi tutto all'insegna del risparmio, con il numero dei componenti la rosa ridotto all'osso, la cessione di preziosi giocatori considerati inamovibili nella stagione precedente, l'acquisizione di professionisti unicamente da Paesi «a basso costo di manodopera», quali Polonia e Unione Sovietica. La prima società a dare l'esempio in tal senso è stata la scudettata Helsingin Jalkapallo Klubi (HJK), seguita subito da molte altre. Per tutte la speranza è di giocare in una delle tre Coppe europee, e di essere sorteggiata con un club occidentale di gran nome. Il relativo incasso già contribuirebbe decisamente ad assestare le finanze.

Ma veniamo al lato più specificamente sportivo del torneo. Esistono tutte le premesse che la sfida fra HJK di Helsinki e Kuusysi di Lahti, la quale ha contraddistinto l'intero decennio scorso, si ripresenti nel prossimo campionato. La squadra della Capitale parte logicamente favorita, se non altro per lo scudetto 1990 di cui si fregia. Ma un punto interrogativo è rappresentato dal nuovo tecnico. Martti Kuusela, artefice del titolo, ha lasciato la sua «creatura» per tentare l'avventura all'estero. È stato richiesto dal club belga Beerschot con il preciso compito di esser tratto in salvo dalla retrocessione. Al suo posto è stato scelto Jyrki Nieminen, 39 anni, 45 partite in Nazionale, già colonna dello stesso Klubi e della AIK di Stoccolma.

Ma si sa, una cosa è giocare ed un'altra è allenare. Nieminen, per di più, rispetto ai 20 titolari dell'anno scorso, se ne ritrova soltanto 16. Fra questi 16 comunque vi è il duo d'attacco che compagini europee di maggiore fama vorrebbero schierare: Jari Litmanen, la giovane stella di cui tanto si è parlato l'inverno scorso in Europa e di cui lo stesso Cruijff ha detto bene, e Ismo Lius, scarpa d'oro finlandese per diversi anni. Sono i soli due acquisti del Klubi, a fronte delle numerose cessioni fatte per realizzare capitale, fra le quali quella di Markku Kanerva alla svedese Elfsborg. Lo stesso ingaggio di Litmanen è stato motivato dai dirigenti come un investimento da mettere a frutto in tempi ravvicinati, sui mercati calcistici europei. Le difficoltà con le quali il tecnico Nieminen dovrà vedersela non sono quindi di poco conto.

Sfidante di lusso, è stato citato, il Kuusysi, Kyykkä (quasi impronunciabile in italiano) per gli aficionados. Nelle mani del tecnico Antti Muurinen si è preparato a fondo, cominciando già a dicembre, poiché ne ha pure la possibilità essendo la città di Lahti dotata del miglior impianto coperto dell'intero Paese. Anche l'aerobica è servita par l'affinamento della condizione atletica. I risultati si sono già visti: il Kuusysi ha vinto le varie coppe disputate sui campi indoor. L'ossatura della formazione è quella della passata stagione con Juha Annunen, Sixten Boström, Petri Järvinen, Keijo Kousa e Rami Rantanen; si attende di vedere quale beneficio per il collettivo potrà dare l'inserimento del sovietico Valeri Glusakov.

**Renzo Porceddu**

**Sopra, Petri Järvinen, uomo d'esperienza del centrocampo del Kuusysi Lahti, principale sfidante. A sinistra, Sami Ylä-Jussila, ventunenne centrocampista offensivo del HJK di Helsinki (foto Tamminen)**

## IL 30 MAGGIO LA SFIDA TRA I CAMPIONI E IL KUUSYSI

1. GIORNATA (21 aprile): Haka Valkeakoski-PPT Pori; HJK Helsinki-OTP Oulu; Jaro Jakobstad-MP Mikkeli; KuPS Kuopio-Ilves Tampere; Reipas Lahti-RoPS Rovaniemi; TPS Türkü - Kuusysi Lahti.

2. GIORNATA (27 aprile): Ilves-Jaro; Kuusysi-Haka; MP-Reipas; OTP-TPS; PPT-HJK; RoPS-KuPS.

3. GIORNATA (5 maggio): Haka-HJK; Ilves-MP; KuPS-Jaro; PPT-OTP; Reipas-TPS; RoPS-Kuusysi.

4. GIORNATA (9 maggio): HJK-Ilves; Jaro-Reipas; Kuusysi-PPT; MP-Haka; OTP-RoPS; TPS-KuPS.

5. GIORNATA (12 maggio): Haka - Reipas; HJK-TPS; Kuusysi-KuPS; OTP-MP; PPT-Jaro; RoPS-Ilves.

6. GIORNATA (19 maggio): Ilves - Kuusysi; Jaro-Haka; KuPS-HJK; MP-PPT; Reipas-OTP; TPS-RoPS.

7. GIORNATA (21 maggio): Haka - KuPS; Jaro-TPS; MP-RoPS; OTP - Kuusysi; PPT-Ilves; Reipas-HJK.

8. GIORNATA (23 maggio): HJK-Jaro; Ilves-OTP; KuPS-Reipas; Kuusysi - MP; RoPS-PPT; TPS-Haka.

9. GIORNATA (26 maggio): Haka-Ilves; Kuusysi-Reipas; MP-HJK; OTP - KuPS; PPT-TPS; RoPS-Jaro.

10. GIORNATA (30 maggio): Haka - RoPS; HJK-Kuusysi; Jaro-OTP; KuPS - PPT; Reipas-Ilves; TPS-MP.

11. GIORNATA (9 giugno): Ilves-TPS; Kuusysi-Jaro; MP-KuPS; OTP-Haka; PPT-Reipas; RoPS-HJK.

Queste le date del girone di ritorno (con calendario non speculare): 13 giugno, 16 giugno, 19 giugno, 30 giugno, 4 luglio, 7 luglio, 21 luglio, 27 luglio, 31 luglio, 4 agosto, 11 agosto. Il calendario e le date della terza fase verranno decisi al termine del girone di ritorno.

## SPAGNA

30. GIORNATA
Castellón-Barcellona 0-1
*Koeman 78' rig.*
Siviglia-At.Madrid 1-1
*Ramón (S) 47', Rodax (A) 71'*
Mallorca-Sp.Gijón 1-1
*Marcos (M) 44', Luhovy (S) 72'*
Saragozza-Osasuna 0-0
Cadice-At.Bilbao 2-3
*Andrinúa (A) 22', Dertycia (C) 69', Valverde (A) 70', Oliva (C) 78', Luke (A) 84'*
Real Sociedad-Tenerife 1-3
*Rommel Fernández (T) 28' e 54', Aldridge (R) 42' rig., Torrecilla (T) 84'*
Logroñés-Valladolid 1-2
*Vilchez (V) 16', Moya (V) 63', Cristobal (L) 66'*
Oviedo-Betis 1-0
*Bango 21'*
Real Madrid-Valencia 4-0
*Hagi 19', Hierro 49' e 90', Maqueda 86'*
Español-Burgos 1-0
*Wuttke 12'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcellona** | **49** | 30 | 22 | 5 | 3 | 65 | 23 |
| **At.Madrid** | **44** | 30 | 16 | 12 | 2 | 47 | 15 |
| **Osasuna** | **36** | 30 | 13 | 10 | 7 | 35 | 26 |
| **Oviedo** | **33** | 30 | 10 | 13 | 7 | 26 | 31 |
| **Sp.Gijón** | **32** | 30 | 11 | 10 | 9 | 39 | 32 |
| **Siviglia** | **32** | 30 | 13 | 6 | 11 | 36 | 36 |
| **Logroñés** | **32** | 30 | 12 | 8 | 10 | 23 | 23 |
| **Real Madrid** | **31** | 30 | 13 | 5 | 12 | 45 | 31 |
| **Valencia** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 32 | 34 |
| **Real Sociedad** | **29** | 30 | 9 | 11 | 10 | 30 | 36 |
| **Tenerife** | **29** | 30 | 12 | 5 | 13 | 31 | 44 |
| **Español** | **28** | 30 | 10 | 8 | 12 | 32 | 35 |
| **Valladolid** | **28** | 30 | 8 | 12 | 10 | 32 | 35 |
| **At.Bilbao** | **28** | 30 | 12 | 4 | 14 | 29 | 39 |
| **Burgos** | **27** | 30 | 7 | 13 | 10 | 23 | 24 |
| **Saragozza** | **25** | 30 | 8 | 9 | 13 | 27 | 32 |
| **Castellón** | **24** | 30 | 7 | 10 | 13 | 24 | 33 |
| **Mallorca** | **24** | 30 | 7 | 10 | 13 | 25 | 35 |
| **Betis** | **20** | 30 | 6 | 8 | 16 | 30 | 51 |
| **Cadice** | **19** | 30 | 4 | 11 | 15 | 19 | 35 |

## TURCHIA

26. GIORNATA
Sariyer-Konyaspor 1-1
*Mecnur (S) 20', Salih (K) 25'*
Adanaspor-Fenerbahçe 3-2
*Aykut (F) 5' e 75', K.Orhan (A) 19', Hakan (A) 65', Jarabek (A) 74'*
Gençlerbirligi-Galatasaray 0-3
*Kosecki 27', Muhammet 68', Colak 78'*
Trabzonspor-Zeytinburnu 1-1
*Hamdi (T) 60', Bülent (Z) 79'*
Bakirköy-Gaziantep 7-2
*Hasan (G) 25', Zafer (B) 43' rig., 48', 85' e 89', Durmus (G) 50', Novak (B) 68' e 80', Tevfik (B) 75'*
Besiktas-Ankaragücü 3-0
*Ali 20', Feyyaz 43' e 65'*
Karsiyaka-Boluspor 0-0
Bursaspor-Aydinspor 2-2
*Hikmet (A) 44', Amani (A) 52' rig., Adnan (B) 59', Ali (B) 68'*

CLASSIFICA: **Besiktas 59; Galatasaray 58; Trabzonspor 49; Sariyer 40; Fenerbahçe 38; Ankaragücü 35; Bursaspor 34; Bakirköy, Gençlerbirligi 33; Boluspor 32; Aydinspor 31; Gaziantep 28; Konyaspor 25; Adanaspor 24; Zeytinburnu 23; Karsiyaka 22.**

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **23 reti:** Colak (Galatasaray).

# I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

## OLANDA

RECUPERI
Vitesse-Sparta 0-0
Twente-Roda JC 4-1
*Van der Luer (R) 10', Numan (T) 15', Schmidt (T) 23', Ter Avest (T) 59', Mulder (T) 64'*
NEC-MVV 2-1
*Lok (N) 26', Arts (N) 45', Thal (M) 86'*
Sparta-Feyenoord 1-1
*Vurens (S) 1', Sabau (F) 55'*
Ajax-SVV 2-0
*Willems 18' e 22'*
Den Haag-Vitesse 1-1
*Vriesde (D) 5', Van Arum (V) 12'*
NEC-Volendam 1-2
*Steur (V) 15', Van der Linden (N) 60', Clayton (V) 70'*
Volendam-MVV 1-1
*Vincent (M) 61', Steltempolt (V) 89'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PSV** | **39** | 24 | 17 | 5 | 2 | 63 | 16 |
| **Groningen** | **37** | 24 | 14 | 9 | 1 | 49 | 21 |
| **Ajax** | **34** | 23 | 13 | 8 | 2 | 53 | 18 |
| **Utrecht** | **27** | 24 | 10 | 7 | 7 | 27 | 26 |
| **Volendam** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 30 | 31 |
| **Vitesse** | **25** | 24 | 7 | 11 | 6 | 28 | 22 |
| **Twente** | **25** | 24 | 9 | 7 | 8 | 30 | 26 |
| **Roda JC** | **25** | 24 | 11 | 3 | 10 | 29 | 36 |
| **RKC** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 32 | 35 |
| **Den Haag** | **23** | 23 | 9 | 5 | 9 | 33 | 37 |
| **Willem II** | **22** | 24 | 9 | 4 | 11 | 38 | 37 |
| **Fortuna S.** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 22 | 32 |
| **SVV** | **19** | 24 | 6 | 7 | 11 | 17 | 24 |
| **Feyenoord** | **19** | 24 | 3 | 13 | 8 | 25 | 33 |
| **Sparta** | **19** | 24 | 4 | 11 | 9 | 25 | 44 |
| **NEC** | **19** | 25 | 4 | 11 | 10 | 21 | 46 |
| **MVV** | **16** | 25 | 5 | 6 | 14 | 23 | 43 |
| **Heerenveen** | **14** | 24 | 5 | 4 | 15 | 23 | 41 |

**COPPA**

SEMIFINALE
PSV-Feyenoord 0-2

**N.B.:** Feyenoord e Den Bosch giocheranno la finale di Coppa d'Olanda.

## AUSTRALIA

26. GIORNATA: Adelaide C.-Melb.Croatia 6-0; APIA-Preston M. 3-0; Sydney Cr.-St.George 0-3; S.Melbourne-Heidelberg 2-1; Sunshine G.C.-Wollongong C. 3-2; Sydney Ol.-Melita Eagles 0-1; Wollongong M.-Marconi 0-4.Recupero: Marconi-South Melbourne 0-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Melb.Croatia** | **37** | 26 | 15 | 7 | 4 | 55 | 39 |
| **S.Melbourne** | **34** | 26 | 14 | 6 | 6 | 45 | 33 |
| **Adelaide C.** | **33** | 26 | 12 | 9 | 5 | 40 | 25 |
| **Marconi** | **31** | 26 | 14 | 3 | 9 | 48 | 33 |
| **Melita Eagles** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 38 | 30 |
| **Sydney Ol.** | **29** | 26 | 8 | 13 | 5 | 31 | 25 |
| **Sydney Cr.** | **28** | 26 | 9 | 10 | 7 | 27 | 33 |
| **Preston M.** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 26 | 27 |
| **Wollongong C.** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 32 | 34 |
| **St.George** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 33 | 41 |
| **APIA** | **21** | 26 | 7 | 7 | 12 | 27 | 28 |
| **Heidelberg** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 26 | 37 |
| **Sunshine G.C.** | **17** | 26 | 7 | 3 | 16 | 40 | 53 |
| **Wollongong M.** | **13** | 26 | 2 | 9 | 15 | 23 | 53 |

**N.B.:** le prime cinque della graduatoria si qualificano per il "top five" conclusivo. Retrocedono Sunshine George Cross e Wollongong Macedonian.

☐ **Stade** e Alliance, le due formazioni di Dudelange, cittadina lussemburghese, hanno deciso di dar vita ad una sola compagine a partire dalla prossima stagione.

**Giuseppe Manfreda, attaccante italiano del Lugano, autore del gol della vittoria esterna sullo Young Boys (foto Bellini)**

## ROMANIA

23. GIORNATA: Gloria B.-Univ. Craiova 1-0; FC Brasov-Progresul 3-0; Bihor Oradea-Petrolul 2-2; Univ. Cluj-Steaua B. 2-0; Rapid B.-Corvinul 2-0; Farul C.-Sportul B. 2-1; FC Bacau-Arges 1-1; Pol.Timisoara-Jiul Petrosani 1-0; Dinamo B.-Inter Sibiu 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Univ. Craiova** | **32** | 23 | 14 | 4 | 5 | 48 | 17 |
| **Dinamo B.** | **31** | 23 | 12 | 7 | 4 | 36 | 19 |
| **Steaua B.** | **30** | 23 | 11 | 8 | 4 | 44 | 19 |
| **Pol.Timisoara** | **28** | 23 | 12 | 4 | 7 | 37 | 29 |
| **Farul C.** | **26** | 23 | 9 | 8 | 6 | 28 | 20 |
| **Rapid B.** | **25** | 23 | 10 | 5 | 8 | 36 | 24 |
| **Inter Sibiu** | **25** | 23 | 12 | 1 | 10 | 34 | 28 |
| **Arges** | **24** | 23 | 9 | 6 | 8 | 32 | 26 |
| **Petrolul** | **24** | 23 | 10 | 4 | 9 | 33 | 34 |
| **Corvinul** | **24** | 23 | 11 | 2 | 10 | 27 | 36 |
| **Gloria B.** | **23** | 23 | 9 | 5 | 9 | 28 | 28 |
| **FC Brasov** | **22** | 23 | 9 | 4 | 10 | 31 | 32 |
| **Sportul B.** | **21** | 23 | 6 | 9 | 8 | 28 | 35 |
| **FC Bacau** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 21 | 26 |
| **Progresul** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 19 | 35 |
| **Jiul Petrosani** | **17** | 23 | 7 | 3 | 13 | 26 | 47 |
| **Univ. Cluj** | **12** | 23 | 3 | 6 | 14 | 19 | 43 |
| **Bihor Oradea** | **12** | 23 | 3 | 6 | 14 | 20 | 49 |

## BULGARIA

23. GIORNATA: Dunav Ruse-Beroe S.Z. 1-0; Haskovo-Lokomotiv Pl. 3-1; Sliven-Lokomotiv S. 2-2; Botev Pl.-Jantra G. 4-0; Lokomotiv GO-Minor Pernik 3-0; Pirin Bl.-Levski Sofia 0-3; Slavia Sofia-Etar Tarnovo 1-0; CSKA Sofia-Chernomorets 2-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Etar Tarnovo** | **31** | 23 | 12 | 7 | 4 | 38 | 20 |
| **Slavia Sofia** | **31** | 23 | 11 | 9 | 3 | 35 | 17 |
| **CSKA Sofia** | **28** | 23 | 11 | 6 | 6 | 33 | 20 |
| **Lokomotiv S.** | **27** | 23 | 9 | 9 | 5 | 39 | 29 |
| **Botev Pl.** | **25** | 23 | 8 | 9 | 6 | 33 | 25 |
| **Levski Sofia** | **25** | 23 | 9 | 7 | 7 | 36 | 29 |
| **Pirin Bl.** | **23** | 23 | 10 | 3 | 10 | 34 | 26 |
| **Lokomotiv GO** | **23** | 23 | 10 | 3 | 10 | 33 | 29 |
| **Beroe S.Z.** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 28 | 30 |
| **Chernomorets** | **22** | 23 | 8 | 6 | 9 | 30 | 38 |
| **Lokomotiv Pl.** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 24 | 33 |
| **Sliven** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 33 | 41 |
| **Dunav Ruse** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 19 | 28 |
| **Minor Pernik** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 28 | 38 |
| **Jantra G.** | **17** | 23 | 5 | 7 | 11 | 20 | 37 |
| **Haskovo** | **16** | 23 | 7 | 2 | 14 | 20 | 43 |

## SVIZZERA

**POULE SCUDETTO**

6. GIORNATA
Grasshoppers-Neuchatel X. 1-1
*Gämperle (N) 31' aut., Gretarsson (G) 35'*
Servette-Lucerna 1-1
*Knup (L) 36' rig., Jacobacci (S) 45' rig.*
Sion-Losanna 1-0
*Tudor 41'*
Young Boys-Lugano 0-1
*Manfreda 53'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sion** | **22** | 6 | 2 | 3 | 1 | 5 | 5 |
| **Grasshoppers** | **21** | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 4 |
| **Lugano** | **20** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 6 |
| **Neuchatel X.** | **20** | 6 | 2 | 3 | 1 | 7 | 6 |
| **Losanna** | **19** | 6 | 2 | 2 | 2 | 7 | 7 |
| **Servette** | **17** | 6 | 0 | 5 | 1 | 7 | 8 |
| **Lucerna** | **17** | 6 | 1 | 2 | 3 | 5 | 9 |
| **Young Boys** | **16** | 6 | 1 | 2 | 3 | 8 | 9 |

MARCATORI: **14 reti:** Zuffi (Young Boys); **13 reti:** Chapuisat (Losanna); **12 reti:** Eriksen (Lucerna); **11 reti:** De Vicente (Grasshoppers); **10 reti:** Gorter (Lugano).

**POULE PROMOZIONE**

**GRUPPO 1**

6. GIORNATA: Yverdon-San Gallo 1-4; Basilea-Baden 1-4; Chiasso-Friburgo 2-0; Wettingen-Etoile Carouge 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **San Gallo** | **12** | 6 | 6 | 0 | 0 | 19 | 2 |
| **Yverdon** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 9 |
| **Chiasso** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 7 |
| **Baden** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 9 | 10 |
| **Basilea** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 9 | 11 |
| **Friburgo** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 9 | 13 |
| **Wettingen** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 10 |
| **Etoile Carouge** | **4** | 6 | 2 | 0 | 4 | 6 | 13 |

**GRUPPO 2**

6. GIORNATA: Chaux de Fonds-Zurigo 0-4; Urania-Aarau 1-1; SC Zugo-Old Boys 2-0; Sciaffusa-Locarno 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zurigo** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 13 | 1 |
| **Aarau** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 14 | 5 |
| **Sciaffusa** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 10 | 5 |
| **Chaux de Fon.** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 13 | 13 |
| **Locarno** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 6 | 6 |
| **Urania** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | 10 |
| **SC Zugo** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 3 | 11 |
| **Old Boys** | **1** | 6 | 0 | 1 | 5 | 4 | 16 |

## ALBANIA

30. GIORNATA: Dinamo Tirana-Skënderbeu 1-1; Luftëtari-Apolonia 2-1; 17 Nëntori-Tomori 2-1; Vllaznia-Labinoti 4-2; Kastrioti-Partizani 0-0; Besa-Flamurtari 3-1; Lokomotiva-Traktori 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Flamurtari** | **42** | 29 | 19 | 4 | 6 | 42 | 17 |
| **Partizani** | **37** | 30 | 13 | 11 | 6 | 41 | 31 |
| **Vllaznia** | **34** | 29 | 11 | 12 | 6 | 37 | 30 |
| **17 Nëntori** | **33** | 29 | 12 | 9 | 8 | 40 | 28 |
| **Dinamo T.** | **33** | 30 | 11 | 11 | 8 | 44 | 32 |
| **Tomori** | **29** | 30 | 8 | 13 | 9 | 44 | 35 |
| **Apolonia** | **28** | 29 | 9 | 10 | 10 | 34 | 28 |
| **Labinoti** | **27** | 29 | 8 | 11 | 10 | 22 | 26 |
| **Kastrioti** | **27** | 30 | 9 | 9 | 12 | 29 | 47 |
| **Skënderbeu** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 34 | 41 |
| **Lokomotiva** | **25** | 30 | 8 | 9 | 13 | 20 | 30 |
| **Luftëtari** | **24** | 29 | 10 | 4 | 15 | 26 | 41 |
| **Besa** | **23** | 29 | 7 | 8 | 14 | 29 | 28 |
| **Traktori** | **22** | 29 | 7 | 8 | 13 | 22 | 40 |

## CIPRO

23. GIORNATA: Paralimni-Apollon 0-2; Salamina-Pezoporikos 1-2; EPA-Aris 1-0; Olympiakos-Apoel 0-2; AEL-Alki 4-0; Omonia-Anortosi 4-1; Apop-Apep 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Apollon** | **38** | 23 | 16 | 6 | 1 | 51 | 18 |
| **Anortosi** | **35** | 23 | 15 | 5 | 3 | 32 | 14 |
| **Apoel** | **30** | 23 | 11 | 8 | 4 | 40 | 22 |
| **Omonia** | **27** | 23 | 10 | 7 | 6 | 37 | 21 |
| **AEL** | **27** | 23 | 10 | 7 | 6 | 32 | 29 |
| **Salamina** | **25** | 23 | 8 | 9 | 6 | 31 | 24 |
| **Pezoporikos** | **23** | 23 | 7 | 9 | 7 | 29 | 24 |
| **Alki** | **22** | 23 | 7 | 8 | 8 | 29 | 32 |
| **Olympiakos** | **21** | 23 | 7 | 7 | 9 | 32 | 31 |
| **Paralimni** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 32 | 41 |
| **Aris** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 24 | 36 |
| **EPA** | **17** | 23 | 6 | 9 | 8 | 26 | 31 |
| **Apep** | **8** | 23 | 3 | 2 | 18 | 17 | 57 |
| **Apop** | **6** | 23 | 1 | 4 | 18 | 20 | 52 |

MARCATORI: **17 reti:** Pesilovic (Apollon), Xiurupas (Omonia); **14 reti:** Baitseta (Olympiakos), Zuvani (Paralimni), Gokich (Apoel).

## UNGHERIA

21. GIORNATA: Honvéd-Békéscsaba 3-0; Pécs-Ferencváros 1-1; Váci Izzo-Volán 3-1; Vasas-Debrecen 0-0; Siofok-Ujpesti Dózsa 3-0; MTK VM-Veszprém 0-1; Videoton-Raba ETO 1-1; Szeged-Tatabánya 4-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Honvéd** | **34** | 21 | 15 | 4 | 2 | 40 | 13 |
| **Ferencváros** | **32** | 21 | 14 | 4 | 3 | 39 | 13 |
| **Váci Izzo** | **30** | 21 | 13 | 4 | 4 | 33 | 22 |
| **Veszprém** | **27** | 21 | 9 | 9 | 3 | 23 | 14 |
| **Pécs** | **26** | 21 | 11 | 4 | 6 | 24 | 14 |
| **Tatabánya** | **25** | 21 | 9 | 7 | 5 | 26 | 22 |
| **Videoton** | **19** | 21 | 6 | 7 | 8 | 27 | 29 |
| **Siofok** | **19** | 21 | 5 | 9 | 7 | 16 | 20 |
| **Raba ETO** | **18** | 21 | 6 | 6 | 9 | 30 | 29 |
| **MTK VM** | **18** | 21 | 7 | 4 | 10 | 24 | 30 |
| **Szeged** | **17** | 21 | 6 | 5 | 10 | 16 | 25 |
| **Békéscsaba** | **16** | 21 | 7 | 2 | 12 | 21 | 33 |
| **Ujpesti Dózsa** | **15** | 21 | 6 | 3 | 12 | 20 | 32 |
| **Vasas** | **14** | 21 | 5 | 4 | 12 | 23 | 34 |
| **Debrecen** | **14** | 21 | 4 | 6 | 11 | 16 | 27 |
| **Volán** | **12** | 21 | 5 | 2 | 14 | 21 | 42 |

MARCATORI: **15 reti:** Gregor (Honvéd); **12 reti:** Fischer (Ferencvaros); **9 reti:** Füle (Vác Izzo); **8 reti:** Belansky (Pecs), Váczi (Tatabanya).

# CALCIOMONDO

## I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

### URSS

4. GIORNATA
Lokomotiv-Metallurg 2-0
Shakhtjor-Pamir 0-0
Torpedo-Ararat 2-0
Metallist-Spartak Vl. 2-0
Spartak M.-Shakhtjor rinviata
Chernomorets-Dinamo Kiev 0-1
Dnepr-Dinamo Mosca 1-0
Dinamo Minsk-CSKA Mosca 0-1
RECUPERI
Metallist-Ararat 0-1
*Markosjan 33'*
Shakhtjor-Pakhtator 2-1
*Petrov (S) 19', Shkvirin (P) 54', Shcherbakov (S) 55'*
ERRATA CORRIGE 3. GIORNATA
Dinamo Minsk-Dinamo Kiev 2-2
*Salenko (K) 39', Jakhimovich (K) 41' aut., Zhuta (M) 46', Velichko (M) 57'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CSKA Mosca** | **8** | 4 | 4 | 0 | 0 | 12 | 2 |
| **Shakhtjor** | **7** | 5 | 2 | 3 | 0 | 5 | 2 |
| **Dnepr** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **Ararat** | **6** | 5 | 3 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| **Torpedo** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 4 |
| **Dinamo Kiev** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| **Chernomorets** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 2 |
| **Spartak M.** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| **Metallist** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 5 |
| **Pamir** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 1 | 2 |
| **Lokomotiv** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 8 |
| **Dinamo Minsk** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| **Metallurg** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 5 |
| **Spartak Vl.** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 7 |
| **Pakhtator** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Dinamo Mosca** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 7 |

**COPPA**

QUARTI: Lokomotiv Mosca-Uralmash Sverdlovsk 2-0.

### SCOZIA

32. GIORNATA
Dundee Utd-Celtic 2-1
*Van der Hoorn (D) 44', Malpas (C) 59' aut., McKinnon (D) 88'*
Dunfermline-St.Mirren 2-2
*Drizic (D) 27', Jack (D) 44', Martin (S) 52', McIntyre (S) 62'*
Hearts-Aberdeen 1-4
*McKimmie (H) 3' aut., Gillhaus (A) 18', McKimmie (A) 37', Connor (A) 61' e 80'*
Motherwell-Hibernian 1-0
*Arnott 57'*
Rangers-St.Johnstone 3-0
*Durrant 3', Spencer 28', Huistra 83'*
RECUPERI
St.Johnstone-St.Mirren 2-1
*Bingham (SJ) 68', Treanor (SJ) 79' rig., McWalter (SM) 89'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rangers** | **49** | 32 | 21 | 7 | 4 | 58 | 20 |
| **Aberdeen** | **47** | 32 | 19 | 9 | 4 | 56 | 24 |
| **Dundee Utd** | **39** | 31 | 16 | 7 | 8 | 39 | 24 |
| **Celtic** | **33** | 32 | 13 | 7 | 12 | 41 | 35 |
| **Hearts** | **31** | 32 | 12 | 7 | 13 | 43 | 51 |
| **St.Johnstone** | **30** | 32 | 11 | 8 | 13 | 38 | 47 |
| **Motherwell** | **27** | 31 | 9 | 9 | 13 | 41 | 43 |
| **Dunfermline** | **25** | 32 | 7 | 11 | 14 | 34 | 48 |
| **Hibernian** | **20** | 32 | 4 | 12 | 16 | 20 | 49 |
| **St.Mirren** | **17** | 32 | 4 | 9 | 19 | 27 | 56 |

**COPPA**

SEMIFINALE (replay)
Celtic-Motherwell 2-4
*McCart (C) 4', Arnott (M) 14' e 56', Rogan (C) 22', Wells (M) 67', Kirk (M) 84'*

### LUSSEMBURGO

**POULE SCUDETTO**

3. GIORNATA: Avenir Beggen-Union 2-1; Spora-Jeunesse 0-3; Hésperange-Grevenmacher 3-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Jeunesse** | **17** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 0 |
| **Union** | **17** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| **Av. Beggen** | **16** | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| **Spora** | **14** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| **Grevenmac.** | **11** | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 9 |
| **Hésperange** | **10** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 6 |

□ **La Nazionale tunisina,** che attualmente si trova in ritiro, svolge i suoi allenamenti dopo le 21.30 serali. Questo per non creare problemi ai giocatori, visto che è in corso il mese del Ramadan.

### GIAPPONE

12. GIORNATA: Yomiuri-NKK 3-1; ANA-Toyota 3-0; Yamaha-Furukawa 2-0; Mitsubishi-Honda 0-1; Toshiba-Nissan 0-1; Yanmar-Matsushita 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Yomiuri** | **21** | 13 | 9 | 3 | 1 | 26 | 8 |
| **ANA** | **17** | 13 | 6 | 5 | 2 | 18 | 11 |
| **Nissan** | **17** | 13 | 5 | 7 | 1 | 13 | 6 |
| **Honda** | **16** | 13 | 5 | 6 | 2 | 16 | 13 |
| **Yamaha** | **14** | 13 | 5 | 4 | 4 | 15 | 10 |
| **Toyota** | **13** | 13 | 4 | 5 | 4 | 19 | 19 |
| **Toshiba** | **13** | 13 | 4 | 5 | 4 | 13 | 14 |
| **Matsushita** | **12** | 13 | 3 | 6 | 4 | 13 | 17 |
| **Furukawa** | **11** | 13 | 2 | 7 | 4 | 9 | 15 |
| **Mitsubishi** | **10** | 13 | 3 | 4 | 6 | 10 | 12 |
| **Yanmar** | **8** | 13 | 2 | 4 | 7 | 8 | 18 |
| **NKK** | **4** | 13 | 1 | 2 | 10 | 10 | 27 |

### AUSTRIA

**POULE SCUDETTO**

6. GIORNATA
Austria Vienna-Admira Wacker 4-0
*Stöger 14', Hasenhüttl 29' e 57', Flögel 74'*
FCS Tirol-Austria S. 1-0
*Gussnig 77'*
Alpine Donawitz-Sturm Graz 0-2
*Temm 75', Gruber 90'*
Vorwärts Steyr-Rapid Vienna 0-3
*Krinner 34' aut., Fjörtoft 57', Reisinger 60' rig.*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Austria Vienna** | **27** | 6 | 6 | 0 | 0 | 13 | 1 |
| **FCS Tirol** | **26** | 6 | 4 | 2 | 0 | 10 | 3 |
| **Sturm Graz** | **22** | 6 | 3 | 2 | 1 | 6 | 3 |
| **Rapid Vienna** | **20** | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 5 |
| **Austria S.** | **16** | 6 | 0 | 3 | 3 | 2 | 7 |
| **Admira W.** | **15** | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | 8 |
| **Vorwärts Steyr** | **15** | 6 | 0 | 4 | 2 | 2 | 6 |
| **Alpine D.** | **12** | 6 | 0 | 1 | 5 | 2 | 14 |

MARCATORI: **24 reti:** Danek (Tirol); **17 reti:** Bierhoff (Austria S.); **15 reti:** Fjörtoft (Rapid).

**POULE PROMOZIONE**

6. GIORNATA: Mödling-Wiener SK 1-0; First Vienna-VOEST Linz rinv.; Kremser SC-St.Pölten 2-0; Linzer ASK-Stockerau 0-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **VOEST Linz** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 6 | 1 |
| **Kremser SC** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| **St.Pölten** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 4 |
| **Mödling** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 7 | 5 |
| **Stockerau** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 6 |
| **First Vienna** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 7 |
| **Wiener SK** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 9 |
| **Linzer ASK** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 13 |

## GERMANIA/TRE GOL DEL POLACCO

# FURTOK CON SCASSO

**BUNDESLIGA**

25. GIORNATA
Bayern-Werder 1-1
*Wohlfarth (B) 15', Rufer (W) 56' rig.*
Bayer Uerd.-Fortuna D. 1-2
*Büskens (F) 8', Fach (B) 49', T.Allofs (F) 88'*
Bayer Lev.-Kaiserslautern 2-2
*Ernst (B) 10' aut., Schreier (B) 57' rig., Labbadia (K) 63', Schupp (K) 90'*
St.Pauli-Karlsruhe 2-0
*Zander 12. secondo e 4'*
Wattenscheid-Stoccarda 2-2
*Kuhn (W) 6', Walter (S) 24', Fink (W) 27', Sammer (S) 31'*
Eintracht-Amburgo 0-6
*Furtok 26', 46' e 85', Eck 59', Matysik 72', Spörl 89'*
Borussia D.-Colonia 1-2
*Banach (C) 20' e 35', Rummenigge (B) 58' rig.*
Hertha-Borussia MG 1-1
*Lünsmann (H) 3', Schneider (B) 25'*
Norimberga-Bochum 3-2
*Helmig (B) 5', Eckstein (N) 6', 44' rig., e 78', Reekers (B) 49'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Kaiserslautern** | **35** | 25 | 14 | 7 | 4 | 52 | 34 |
| **Werder** | **33** | 25 | 12 | 9 | 4 | 39 | 22 |
| **Bayern** | **32** | 25 | 13 | 6 | 6 | 51 | 26 |
| **Amburgo** | **30** | 25 | 12 | 6 | 7 | 38 | 25 |
| **Colonia** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 35 | 23 |
| **Fortuna D.** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 32 | 30 |
| **Eintracht** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 40 | 32 |
| **Stoccarda** | **26** | 25 | 10 | 6 | 9 | 39 | 34 |
| **Bayer Lev.** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 31 | 29 |
| **Borussia D.** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 31 | 39 |
| **Bochum** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 37 | 34 |
| **Karlsruhe** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 36 | 41 |
| **Wattenscheid** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 31 | 39 |
| **St.Pauli** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 25 | 34 |
| **Borussia MG** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 31 | 43 |
| **Bayer Uerd.** | **18** | 25 | 4 | 10 | 11 | 26 | 40 |
| **Norimberga** | **18** | 25 | 6 | 6 | 13 | 27 | 44 |
| **Hertha** | **11** | 25 | 2 | 7 | 16 | 22 | 54 |

MARCATORI: **18 reti:** Wohlfarth (Bayern); **15 reti:** Rufer (Werder); **12 reti:** T. Allofs (Fortuna Düsseldorf).

**OBERLIGA NORD-EST**

20. GIORNATA: Chemie Halle-Lok.Lipsia 2-2; Victoria 91-Hansa R. 1-3; Chemnitz-Magdeburgo 0-2; Stahl Br.-Carl Zeiss 3-2; FC Berlino-Stahl E. 1-1; Rot Weiss-Dynamo Dresda 0-0; Sachsen L.-Energie C. 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hansa R.** | **31** | 20 | 12 | 7 | 1 | 37 | 15 |
| **Dynamo Dr.** | **26** | 20 | 10 | 6 | 4 | 40 | 19 |
| **Stahl Br.** | **22** | 20 | 7 | 8 | 5 | 27 | 24 |
| **Rot Weiss** | **22** | 20 | 7 | 8 | 5 | 24 | 23 |
| **Chemnitz** | **22** | 20 | 6 | 10 | 4 | 16 | 16 |
| **Stahl E.** | **21** | 20 | 5 | 11 | 4 | 19 | 12 |
| **Carl Zeiss** | **21** | 20 | 9 | 3 | 8 | 31 | 30 |
| **Lok.Lipsia** | **21** | 20 | 7 | 7 | 6 | 26 | 27 |
| **Chemie Halle** | **20** | 20 | 6 | 8 | 6 | 28 | 24 |
| **Magdeburgo** | **19** | 20 | 6 | 7 | 7 | 25 | 27 |
| **Sachsen L.** | **16** | 20 | 5 | 6 | 9 | 18 | 33 |
| **FC Berlino** | **15** | 20 | 4 | 7 | 9 | 19 | 31 |
| **Energie C.** | **13** | 20 | 3 | 7 | 10 | 16 | 26 |
| **Victoria 91** | **11** | 20 | 3 | 5 | 12 | 23 | 42 |

**Ronald Wohlfarth, attaccante del Bayern Monaco: ha già segnato 18 gol (fotoSabattini)**

### CECOSLOVACCHIA

21. GIORNATA: Sparta Praga-Bohemians 5-0; Banik Ostrava-FC Nitra 1-0; Dunajska St.-Hradec Kr. 2-1; Sigma Ol.-Zbrojovka 0-0; Inter Br.-Tatran Presov 1-1; Union Cheb-TJ Vitkovice 2-0; Dukla Banská-Dukla Praga 1-2; Slavia Praga-Slovan Br. 2-1.

22. GIORNATA: Bohemians-Dukla Banská 1-0; Dukla Praga-Union Cheb 2-1; TJ Vitkovice-Inter Br. 3-2; Tatran Presov-Sigma Ol. 1-3; Zbrojovka-Slavia Praga 3-0; Slovan Br.-Dunajska St. 2-0; Hradec Kr.-Banik Ostrava 0-2; FC Nitra-Sparta Praga 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Slovan Br.** | **29** | 22 | 12 | 5 | 5 | 35 | 16 |
| **Union Cheb** | **28** | 22 | 12 | 4 | 6 | 36 | 21 |
| **Dunajska St.** | **27** | 22 | 9 | 9 | 4 | 28 | 27 |
| **Dukla Banská** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 30 | 23 |
| **Sparta Praga** | **25** | 22 | 9 | 7 | 6 | 37 | 23 |
| **Sigma Ol.** | **24** | 22 | 10 | 4 | 8 | 36 | 23 |
| **Slavia Praga** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 35 | 34 |
| **Banik Ostrava** | **22** | 22 | 10 | 2 | 10 | 34 | 26 |
| **Dukla Praga** | **22** | 22 | 9 | 4 | 9 | 26 | 38 |
| **Tatran Presov** | **21** | 22 | 8 | 5 | 9 | 31 | 31 |
| **TJ Vitkovice** | **21** | 22 | 9 | 3 | 10 | 34 | 36 |
| **Inter Br.** | **20** | 22 | 7 | 6 | 9 | 23 | 32 |
| **Bohemians** | **19** | 22 | 8 | 3 | 11 | 26 | 37 |
| **FC Nitra** | **17** | 22 | 6 | 5 | 11 | 23 | 28 |
| **Hradec Kr.** | **16** | 22 | 5 | 6 | 11 | 18 | 36 |
| **Zbrojovka** | **12** | 22 | 3 | 6 | 13 | 13 | 34 |

□ **Roland Agalliu,** ventinovenne trequartista da poco fuggito dall'Albania, è stato ingaggiato dall'Universitatea Craiova.

## JUGOSLAVIA

27. GIORNATA:

Spartak-Partizan 0-1
*Visnjic 52'*
Proleter-Buducnost 2-1
*Ivic (P) 35', Boskovic (P) 67', Radulovic (B) 76'*
Osijek-Dinamo Zagabria 2-1
*Vukovic (0) 2', Suker (D) 54', Metlicki (0) 82'*
Vojvodina-Zeljeznicar 0-0 (4-3 ai rigori)
Stella Rossa-Rijeka 2-1
*Pancev (SR) 9' e 64' rig., Nestorovic (R) 78'*
Sloboda-Borac 0-0 (10-11 ai rigori)
Hajduk-Zemun 2-1
*Kozniku (H) 21', Stanojevic (Z) 35', Boksic (H) 60'*
Rad-Velez 1-0
*Kovacevic 11'*
Radnicki-Olimpia 1-2
*Separovic (0) 30' e 42', Miletic (R) 43'*
Riposava: Sarajevo

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Stella Rossa** | **42** | 27 | 19 | 5 | 3 | 64 | 20 |
| **Partizan** | **31** | 26 | 14 | 6 | 6 | 46 | 23 |
| **Proleter** | **31** | 27 | 15 | 3 | 9 | 38 | 28 |
| **Dinamo Z.** | **28** | 26 | 11 | 9 | 6 | 50 | 27 |
| **Osijek** | **27** | 26 | 12 | 4 | 10 | 41 | 36 |
| **Olimpia** | **25** | 27 | 12 | 2 | 13 | 29 | 43 |
| **Rad** | **24** | 27 | 10 | 4 | 13 | 32 | 26 |
| **Velez** | **23** | 26 | 9 | 7 | 10 | 36 | 34 |
| **Borac** | **23** | 26 | 9 | 8 | 9 | 26 | 27 |
| **Zeljeznicar** | **23** | 27 | 9 | 10 | 8 | 28 | 31 |
| **Radnicki** | **23** | 27 | 10 | 4 | 13 | 23 | 36 |
| **Vojvodina** | **22** | 26 | 10 | 5 | 11 | 32 | 39 |
| **Zemun** | **22** | 26 | 9 | 8 | 9 | 30 | 39 |
| **Hajduk** | **21** | 27 | 9 | 8 | 10 | 35 | 30 |
| **Rijeka** | **20** | 26 | 9 | 7 | 10 | 23 | 18 |
| **Sloboda** | **20** | 27 | 10 | 5 | 12 | 26 | 35 |
| **Buducnost** | **19** | 27 | 9 | 4 | 14 | 33 | 39 |
| **Sarajevo** | **18** | 26 | 7 | 9 | 10 | 19 | 32 |
| **Spartak** | **4** | 27 | 1 | 8 | 18 | 14 | 53 |

**N.B.:** due punti per la vittoria al 90'; un punto per la vittoria ai rigori; zero punti per la sconfitta ai rigori.

## DANIMARCA

5. GIORNATA
B 1903-Ikast 0-0
AaB Aalborg-AGF Aarhus 4-1
*Jan Bartram (AGF) 2', Jess Högh (AaB) 50' e 87', Peter Möller (AaB) 65', Sören Larsen (AaB) 85'*
Frem-Bröndby 1-1
*Tony Carlsen (F) 67', Jan Jensen (B) 75'*
Vejle-Lyngby 0-2
*Flemming Christensen 35', Per Pedersen 53'*
Silkeborg-OB Odense 2-2
*Morten Bruun (S) 25', Michael Hansen (O) 43' aut., Jess Thorup (O) 75', Henrik Larsen (S) 90'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bröndby** | **8** | 5 | 3 | 2 | 0 | 8 | 5 |
| **Lyngby** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 4 |
| **Frem** | **7** | 5 | 2 | 3 | 0 | 9 | 5 |
| **AaB Aalborg** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 9 | 7 |
| **Silkeborg** | **5** | 5 | 0 | 5 | 0 | 6 | 6 |
| **OB Odense** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 |
| **AGF Aarhus** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 8 |
| **Ikast** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| **Vejle** | **3** | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 5 |
| **B 1903** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 8 |

## GRECIA

26. GIORNATA
Levadiakos-OFI Creta 1-1
*Boda (O) 17', Bechlivanidis (L) 87'*
Apollon-Panachaiki 1-0
*Athanasiadis 60'*
Athinaikos-Panserraikos 2-2
*Spiliotis (A) 9', Tsavalias (A) 14', Petrunov (P) 73' e 77'*
Paok-Olympiakos 3-2
*Alexiu (P) 3', Sofianopulos (O) 10', Skartados (P) 66' e 77', Kofidis (O) 82'*
Aris-Larissa 1-0
*Jugudis 67'*
Ionikos-Iraklis 1-2
*D.Papadopulos (Ir) 85', Anastasiadis (Ir) 88', Valakopulos (Io) 89' aut.*
Xanthi-Panathinaikos 1-3
*Antoniu (P) 64', Chatzimoisiadis (X) 72' rig., Franceskos (P) 83', Georgakopulos (P) 89'*
Giannina-Doxa 0-1
*Alexic 44'*
AEK-Panionios 1-0
*Savidis 22'*
27. GIORNATA
OFI Creta-Panachaiki 1-1
*Vaitsis (P) 17', Tsinos (O) 89'*
Panserraikos-Levadiakos 1-0
*Gekas 42'*
Olympiakos-Apollon 7-1
*Tsaluhidis (O) 7', 65' e 86', Mavromatis (O) 10', Kofidis (O) 28', Protasov (O) 36', Chatzidis (O) 51', Athanasiadis (A) 84'*
Larissa-Athinaikos 2-0
*Agorigiannis 9' e 52' rig.*
Iraklis-Paok 0-0
Panathinaikos-Aris 3-0
*Warzycha 31', Saravakos 45' rig. e 60'*
Doxa-Ionikos 4-1
*Iordanidis (D) 5', 61' e 62', Chionas (D) 19', Daraklitsas (I) 85'*
Panionios-Xanthi 1-1
*Koras (P) 16', Karlau (X) 80'*
Giannina-AEK 1-1
*Van Vaik (G) 55' rig., Patikas (A) 75'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Panathinaikos** | **43** | 27 | 19 | 5 | 3 | 60 | 17 |
| **Olympiakos** | **38** | 27 | 16 | 8 | 3 | 66 | 22 |
| **AEK** | **34** | 27 | 15 | 4 | 8 | 45 | 23 |
| **Athinaikos** | **34** | 27 | 15 | 4 | 8 | 34 | 20 |
| **Paok** | **30** | 27 | 13 | 7 | 7 | 43 | 32 |
| **Iraklis** | **30** | 27 | 12 | 6 | 9 | 35 | 26 |
| **OFI Creta** | **28** | 27 | 9 | 10 | 8 | 28 | 26 |
| **Apollon** | **26** | 27 | 9 | 8 | 10 | 35 | 49 |
| **Aris** | **25** | 27 | 8 | 9 | 10 | 25 | 29 |
| **Panserraikos** | **24** | 27 | 7 | 10 | 10 | 21 | 27 |
| **Panachaiki** | **24** | 27 | 7 | 10 | 10 | 27 | 36 |
| **Doxa** | **24** | 27 | 10 | 4 | 13 | 28 | 38 |
| **Panionios** | **23** | 27 | 7 | 9 | 11 | 29 | 45 |
| **Xanthi** | **21** | 27 | 7 | 7 | 13 | 28 | 44 |
| **Levadiakos** | **20** | 27 | 7 | 6 | 14 | 26 | 38 |
| **Giannina** | **20** | 27 | 6 | 8 | 13 | 16 | 42 |
| **Larissa** | **18** | 27 | 6 | 6 | 15 | 23 | 40 |
| **Ionikos** | **14** | 27 | 7 | 5 | 15 | 28 | 43 |

**N.B.:** penalizzazioni Ionikos -5, Paok -3, Olympiakos -2.

☐ **La Fifa** ha delegato al Messico l'organizzazione del Mondiale under 17, in un primo tempo assegnato all'Ecuador. Ciò è accaduto a causa dell'epidemia di colera che ha colpito il Perù e anche certe zone dell'Ecuador stesso.

☐ **Marin Gostin,** presidente della Dinamo Bucarest, è stato rimosso dall'incarico dal Ministero degli Interni, che gli rimprovera una cattiva gestione della società.

**Patrick Battiston, capitano del Bordeaux, autore della rete della vittoria sul Rennes**

## PORTOGALLO

32. GIORNATA
Belenenses-Boavista 2-0
*Juanico 15' e 88'*
E.Amadora-Salgueiros 1-1
*Nikolic (S) 49', Abel Campos (E) 77'*
Uniao-Penafiel 3-0
*Lepi 61', Renato 77', Carlos Manuel 83'*
Nacional-Guimaraes 3-1
*Edmilson (N) 8', 26' e 38', Caio jr. (G) 88'*
Setubal-Gil Vicente 3-1
*Makukula (S) 22' e 89', Mladenov (S) 37', Nuno Azevedo (G) 42'*
Famalicao-Beira Mar 2-1
*Tamta (F) 12', José Ribeiro (B) 18', Cacioli (F) 44' rig.*
Sp.Braga-Maritimo 3-1
*Pingo (B) 19' rig., Forbs (B) 43', Vinicius (B) 45', Carlos Jorge (M) 63'*
Chaves-Benfica 0-3
*Magnusson 74', Pacheco 79', Thern 85'*
Tirsense-Sporting 0-0
Porto-Farense 1-0
*Semedo 7'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benfica** | **58** | 32 | 27 | 4 | 1 | 74 | 17 |
| **Porto** | **57** | 32 | 26 | 5 | 1 | 64 | 18 |
| **Sporting** | **50** | 32 | 22 | 6 | 4 | 54 | 18 |
| **Boavista** | **34** | 32 | 12 | 10 | 10 | 40 | 37 |
| **Beira Mar** | **32** | 32 | 10 | 12 | 10 | 35 | 35 |
| **Tirsense** | **30** | 32 | 9 | 12 | 11 | 33 | 37 |
| **Maritimo** | **30** | 32 | 11 | 8 | 13 | 32 | 40 |
| **Salgueiros** | **30** | 32 | 10 | 10 | 12 | 26 | 44 |
| **Guimaraes** | **29** | 32 | 10 | 9 | 13 | 25 | 30 |
| **Penafiel** | **29** | 32 | 11 | 7 | 14 | 28 | 42 |
| **Farense** | **28** | 32 | 12 | 4 | 16 | 41 | 43 |
| **Sp.Braga** | **28** | 32 | 11 | 6 | 15 | 34 | 40 |
| **Setubal** | **27** | 32 | 9 | 9 | 14 | 44 | 45 |
| **Uniao** | **27** | 32 | 7 | 13 | 12 | 27 | 45 |
| **E.Amadora** | **26** | 32 | 7 | 12 | 13 | 32 | 39 |
| **Chaves** | **26** | 32 | 7 | 12 | 13 | 37 | 46 |
| **Gil Vicente** | **26** | 32 | 8 | 10 | 14 | 27 | 38 |
| **Famalicao** | **25** | 32 | 8 | 9 | 15 | 24 | 36 |
| **Belenenses** | **24** | 32 | 8 | 8 | 16 | 24 | 32 |
| **Nacional** | **24** | 32 | 7 | 10 | 15 | 29 | 48 |

MARCATORI: **21 reti:** Gomes (Sporting); **20 reti:** Aguas (Sporting); **18 reti:** Domingos (Porto).

☐ **Adri Koster** è il nuovo allenatore del Roda Kerkrade, campionato olandese. Ha rimpiazzato Jan Reker.

## FRANCIA

33. GIORNATA
Metz-Nizza 1-0
*Calderaro 87'*
Lilla-Auxerre 1-0
*Brisson 78'*
Caen-Montpellier 1-0
*Divert 30'*
Lione-Tolone 1-1
*Marquet (T) 27', Bursac (L) 68'*
Monaco-St.Etienne 2-0
*Weah 42', Diaz 84'*
Bordeaux-Rennes 1-0
*Battiston 34'*
Cannes-Paris S.G. 2-0
*Bray 16', Simba 81'*
Marsiglia-Nancy 6-2
*Papin (M) 3', 22' e 52', Waddle (M) 41', Zitelli (N) 64', Danio (N) 79', Fournier (M) 82', Boli (M) 90'*
Nantes-Sochaux 0-0
Tolosa-Brest 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Marsiglia** | **47** | 32 | 20 | 7 | 5 | 59 | 23 |
| **Monaco** | **44** | 33 | 17 | 10 | 6 | 41 | 24 |
| **Auxerre** | **41** | 33 | 16 | 9 | 8 | 55 | 31 |
| **Cannes** | **36** | 33 | 11 | 14 | 8 | 28 | 24 |
| **Lilla** | **35** | 33 | 10 | 15 | 8 | 33 | 29 |
| **Montpellier** | **34** | 33 | 12 | 10 | 11 | 43 | 33 |
| **Metz** | **34** | 33 | 12 | 10 | 11 | 38 | 37 |
| **Brest** | **32** | 32 | 10 | 12 | 10 | 40 | 36 |
| **Caen** | **32** | 33 | 11 | 10 | 12 | 32 | 31 |
| **Lione** | **32** | 32 | 12 | 8 | 12 | 30 | 39 |
| **Nizza** | **31** | 33 | 9 | 13 | 11 | 34 | 34 |
| **Nantes** | **31** | 33 | 9 | 13 | 11 | 30 | 38 |
| **Bordeaux** | **30** | 33 | 8 | 14 | 11 | 28 | 31 |
| **Sochaux** | **29** | 33 | 8 | 13 | 12 | 21 | 27 |
| **Paris S.G.** | **29** | 32 | 10 | 9 | 13 | 33 | 40 |
| **Tolone** | **29** | 32 | 8 | 13 | 11 | 26 | 35 |
| **Tolosa** | **28** | 33 | 7 | 14 | 12 | 30 | 39 |
| **St.Etienne** | **27** | 32 | 10 | 7 | 15 | 33 | 42 |
| **Nancy** | **27** | 33 | 8 | 11 | 14 | 31 | 55 |
| **Rennes** | **26** | 33 | 7 | 12 | 14 | 26 | 43 |

MARCATORI: **22 reti:** Papin (Marsiglia); **14 reti:** Blanc (Montpellier), Scifo (Auxerre); **13 reti:** Kovacs (Auxerre).

## SVEZIA

1. GIORNATA
Djurgaarden-IFK Norrköping 0-3
*G.Holter 21', P.Andersson 42', N.Kindvall 68'*
GAIS Göteborg-Sundsvall 1-1
*M.Andersson (G) 40', A.Andersson (S) 53' rig.*
Malmö FF-IFK Göteborg 1-1
*M.Dahlin (M) 4', K.Eskelinen (G) 8'*
Halmstad-AIK Stoccolma 0-1
*P.Harrysson 44'*
Öster Växjö-Örebro SK 1-1
*H.Holmqvist (OV) 59', U.Jansson (Or) 78'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **IFK Norrköping** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| **AIK Stoccolma** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **G. Göteborg** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **IFK Göteborg** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Malmö FF** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Örebro SK** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Öster Växjö** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Sundsvall** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Halmstad** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Djurgaarden** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

☐ **Glenn Hoddle,** uno dei migliori calciatori inglesi degli anni scorsi, è il nuovo allenatore dello Swindon Town. Prende il posto di Osvaldo Ardiles, partito per Newcastle.

# CALCIOMONDO

## I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

## SAN MARINO

### SERIE A1

17. GIORNATA: Fiorita-Faetano 0-2; Folgore-Montevito 0-0; Murata-Libertas 1-3; Tre Fiori-Cosmos 4-2; Virtus-Domagnano 0-6.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tre Fiori** | **24** | 16 | 10 | 4 | 2 | 27 | 13 |
| **Faetano** | **22** | 17 | 9 | 4 | 4 | 35 | 20 |
| **Montevito** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 30 | 21 |
| **Folgore** | **20** | 17 | 7 | 6 | 4 | 20 | 17 |
| **Domagnano** | **19** | 17 | 7 | 5 | 5 | 32 | 18 |
| **Cosmos** | **19** | 17 | 7 | 5 | 5 | 29 | 25 |
| **Libertas** | **15** | 17 | 3 | 9 | 5 | 18 | 22 |
| **Murata** | **14** | 17 | 3 | 8 | 6 | 21 | 29 |
| **Fiorita** | **7** | 16 | 2 | 3 | 11 | 14 | 37 |
| **Virtus** | **7** | 17 | 1 | 5 | 11 | 22 | 46 |

MARCATORI: **12 reti:** Oscar Mina (Virtus); **11 reti:**Giancecchi (Faetano); **8 reti:** Aversa (Montevito), L. Riccardi (Faetano).

### SERIE A2

15. GIORNATA: Tre Penne-San Giovanni 1-2; Dogana-Cailungo 0-1; Juvenes-Pennarossa 2-0.
CLASSIFICA: **Juvenes p.22; Cailungo 20; Tre Penne 19; Dogana 18; Pennarossa 7; San Giovanni 4.**

**N.B.:** Juvenes e Cailungo sono promosse in serie A1. La Juvenes disputerà i play-off che inizieranno il 23 aprile prossimo.

## BELGIO

RECUPERI
Gand-Lierse 5-1
*Veyt (G) 31', Viscaal (G) 32' rig. e 54', Balenga (G) 51', Cooreman (G) 69', Heylen (L) 81'*
FC Liegi-FC Bruges 0-2
*Creve 15', Booy 60' rig.*
St.Trond-Charleroi 0-0
Anversa-Standard 4-0
*Czerniatynski 37', Van Rooy 51' rig., Beuken 70' aut., Lehnhoff 78'*
Malines-R.W.D.M. 4-0
*Sanders 8', B.Versavel 59', Hofkens 81', Albert 84'*
Courtrai-Ekeren 0-0
Anderlecht-Genk 1-1
*Busuttil (G) 25', Nilis (A) 60'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anderlecht** | **46** | 29 | 20 | 6 | 3 | 69 | 20 |
| **Gand** | **43** | 29 | 18 | 7 | 4 | 59 | 31 |
| **Malines** | **42** | 29 | 17 | 8 | 4 | 50 | 22 |
| **FC Bruges** | **40** | 29 | 15 | 10 | 4 | 49 | 21 |
| **Standard** | **37** | 29 | 14 | 9 | 6 | 45 | 35 |
| **Ekeren** | **36** | 29 | 15 | 6 | 8 | 50 | 35 |
| **Anversa** | **32** | 29 | 10 | 12 | 7 | 47 | 34 |
| **Charleroi** | **28** | 29 | 7 | 14 | 8 | 27 | 29 |
| **FC Liegi** | **27** | 29 | 9 | 9 | 11 | 34 | 37 |
| **Waregem** | **27** | 29 | 8 | 11 | 10 | 32 | 37 |
| **Lokeren** | **26** | 29 | 9 | 8 | 12 | 35 | 37 |
| **Cercle Bruges** | **24** | 29 | 9 | 6 | 14 | 36 | 58 |
| **R.W.D.M.** | **22** | 29 | 7 | 8 | 14 | 26 | 40 |
| **Lierse** | **20** | 29 | 5 | 10 | 14 | 17 | 38 |
| **Genk** | **20** | 29 | 6 | 8 | 15 | 27 | 61 |
| **Courtrai** | **19** | 29 | 7 | 5 | 17 | 34 | 48 |
| **St.Trond** | **18** | 29 | 4 | 10 | 15 | 20 | 44 |
| **Beerschot** | **15** | 29 | 5 | 5 | 19 | 29 | 59 |

☐ **Edu,** fratello di Zico, è stato licenziato dal Veracruz, il club messicano che guidava da inizio stagione. Al suo posto è stato chiamato un altro brasiliano, Nilson Batata.

☐ **Joachim Streich,** allenatore dell'Eintracht Braunschweig, formazione di 2. Bundesliga, è stato licenziato.

## INGHILTERRA/GAZZA «VEDE» LA COPPA

# CHIAMAMI SPERONI

### PRIMA DIVISIONE

35. GIORNATA
Arsenal-Manchester C. rinviata
Coventry-Derby 3-0
*Gallacher 53' e 59', Woods 72'*
Crystal P.-Aston Villa 0-0
Everton-Chelsea 2-2
*Cottee (E) 5', Ebbrell (E) 52', Dixon (C) 71' e 81'*
Leeds-Liverpool 4-5
*Houghton (Li) 11', Mölby (Li) 16' rig., Speedie (Li) 25', Barnes (Li) 28' e 79', Chapman (Le) 68', 81' e 88', Shutt (Le) 77'*
Wimbledon-Luton 1-0
*Fashanu 79'*
Manchester U.-Tottenham rinviata
Nottingham F.-Norwich rinviata
Q.P.Rangers-Sheffield U. 1-2
*Deane (S) 18', Allen (Q) 41', Booker (S) 85'*
Southampton-Sunderland 3-1
*Hauser (Su) 24', Rod Wallace (So) 44', Le Tissier (So) 81' rig., Shearer (So) 85'*
RECUPERI
Wimbledon-Everton 2-1
*Cottee (E) 12', Fashanu (W) 29', Clarke (W) 71'*
Nottingham F.-Derby 1-0
*Keane 66'*
Norwich-Tottenham 2-1
*Power (N) 12', Hendry (T) 44', Crook (N) 81'*
Leeds-Manchester C. 1-2
*Hill (M) 26', McAllister (L) 39', Quinn (M) 79'*
Liverpool-Coventry 1-1
*Rush (L) 22', Gynn (C) 35'*
Southampton-Arsenal 1-1
*Adams (A) 74', Le Tissier (S) 79'*
Q.P.Rangers-Aston Villa 2-1
*Platt (A) 32', Allen (Q) 76', Tillson (Q) 78'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Arsenal** | **72** | 33 | 21 | 11 | 1 | 61 | 14 |
| **Liverpool** | **67** | 33 | 20 | 7 | 6 | 66 | 34 |
| **Crystal P.** | **59** | 33 | 17 | 8 | 8 | 43 | 38 |
| **Leeds** | **55** | 33 | 16 | 7 | 10 | 54 | 38 |
| **Manchester U.** | **52** | 33 | 14 | 11 | 8 | 52 | 37 |
| **Manchester C.** | **52** | 33 | 14 | 10 | 9 | 52 | 46 |
| **Wimbledon** | **51** | 34 | 13 | 12 | 9 | 50 | 41 |
| **Tottenham** | **45** | 32 | 11 | 12 | 9 | 44 | 40 |
| **Coventry** | **43** | 35 | 11 | 10 | 14 | 40 | 41 |
| **Everton** | **42** | 33 | 11 | 9 | 13 | 42 | 40 |
| **Chelsea** | **42** | 34 | 11 | 9 | 14 | 49 | 57 |
| **Q.P.Rangers** | **42** | 34 | 11 | 9 | 14 | 41 | 49 |
| **Norwich** | **42** | 32 | 12 | 6 | 14 | 37 | 49 |
| **Nottingham F.** | **41** | 33 | 10 | 11 | 12 | 46 | 45 |
| **Southampton** | **41** | 35 | 11 | 8 | 16 | 53 | 61 |
| **Sheffield U.** | **38** | 33 | 11 | 5 | 17 | 30 | 50 |
| **Aston Villa** | **37** | 33 | 8 | 13 | 12 | 38 | 43 |
| **Luton** | **34** | 35 | 9 | 7 | 19 | 39 | 58 |
| **Sunderland** | **29** | 34 | 7 | 8 | 19 | 34 | 56 |
| **Derby** | **21** | 31 | 4 | 9 | 18 | 27 | 61 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria. Penalizzazioni: Arsenal -2, Manchester Utd -1.

### SECONDA DIVISIONE

42. GIORNATA: Blackburn-Charlton 2-2; Brighton-Notts Co. 0-0; Bristol C.-Barnsley 1-0; Hull-Portsmouth 0-2; Ipswich-Oxford 1-1; Millwall-Port Vale 1-2; Newcastle-Oldham 3-2; Plymouth-Swindon 3-3; Sheffield W.-Middlesbro 2-0; Watford-Wolves 3-1;W.B.A.-Leicester 2-1; West Ham-Bristol R. rinv.
Recuperi: Newcastle-Oxford 2-2; Sheffield W.-Blackburn 3-1; Brighton-West Ham 1-0; Barnsley-Notts Co. 1-0; Middlesbro-Port Vale 4-0; Bristol R.-Ipswich 1-0; Millwall-Charlton 3-1; Plymouth-Wolves 1-0; W.B.A.-Hull 1-1; Leicester-Oldham 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **West Ham** | **76** | 39 | 21 | 13 | 5 | 52 | 27 |
| **Oldham** | **75** | 40 | 21 | 12 | 7 | 73 | 46 |
| **Sheffield W.** | **71** | 39 | 19 | 14 | 6 | 69 | 43 |
| **Millwall** | **66** | 41 | 18 | 12 | 11 | 60 | 43 |
| **Brighton** | **64** | 40 | 19 | 7 | 14 | 60 | 61 |
| **Middlesbro** | **63** | 41 | 18 | 9 | 14 | 62 | 42 |
| **Bristol C.** | **60** | 40 | 18 | 6 | 16 | 60 | 59 |
| **Notts Co.** | **59** | 39 | 16 | 11 | 12 | 60 | 51 |
| **Barnsley** | **58** | 38 | 16 | 10 | 12 | 56 | 39 |
| **Oxford** | **54** | 41 | 12 | 18 | 11 | 63 | 63 |
| **Bristol R.** | **54** | 41 | 14 | 12 | 15 | 51 | 51 |
| **Wolves** | **53** | 41 | 12 | 17 | 12 | 58 | 57 |
| **Newcastle** | **52** | 39 | 13 | 13 | 13 | 42 | 48 |
| **Charlton** | **51** | 41 | 12 | 15 | 14 | 53 | 55 |
| **Port Vale** | **51** | 41 | 14 | 9 | 18 | 50 | 59 |
| **Ipswich** | **50** | 39 | 11 | 17 | 11 | 50 | 56 |
| **Portsmouth** | **47** | 41 | 12 | 11 | 18 | 52 | 63 |
| **Plymouth** | **46** | 41 | 10 | 16 | 15 | 48 | 61 |
| **Blackburn** | **45** | 41 | 12 | 9 | 20 | 44 | 58 |
| **Swindon** | **44** | 40 | 10 | 14 | 16 | 55 | 61 |
| **W.B.A.** | **43** | 41 | 10 | 13 | 18 | 47 | 56 |
| **Leicester** | **43** | 41 | 12 | 7 | 22 | 52 | 73 |
| **Watford** | **41** | 40 | 9 | 14 | 17 | 38 | 53 |
| **Hull** | **37** | 41 | 8 | 13 | 20 | 52 | 82 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

### F.A.CUP

SEMIFINALI: Tottenham-Arsenal 3-1
*Gascoigne (T) 4', Lineker (T) 10' e 76', Smith (A) 44'*
Nottingham F.-West Ham 4-0
*Crosby 49', Keane 52', Pearce 72', Charles 80'*

### ZDS CUP

FINALE: Crystal Palace-Everton 4-1 dts
*Thomas (C) 67', Warzycha (E) 69', Wright (C) 101' e 115', Salako (C) 113'.*

**Lee Chapman, punta del Leeds, autore di una tripletta contro il Liverpool: impresa che si è poi rivelata inutile**

## COPPA LIBERTADORES

### GRUPPO 1

River Plate-Oriente Petrolero 3-1
*H.Diaz (R) 1', Monasterio (R) 26' aut., Medina Bello (R) 80', Molina (O) 84'*
Boca Juniors-Oriente Petrolero 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bolivar** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 5 |
| **Boca Juniors** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 6 |
| **O.Petrolero** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 7 |
| **River Plate** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 10 | 12 |

### GRUPPO 2

Barcelona-Colo Colo 2-2
*Montanero (B), Espinoza (C), Insua (B), Cabrowski (C)*LDU Quito-Colo Colo 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Colo Colo** | **9** | 6 | 3 | 3 | 0 | 10 | 3 |
| **LDU Quito** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| **Concepción** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 8 |
| **Barcelona** | **3** | 6 | 0 | 3 | 3 | 5 | 9 |

### GRUPPO 3

Flamengo-Nacional 4-0
*Marcelinho 15', Gaúcho 23' e 51', Alcindo 66'*
Corinthians-Nacional 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Flamengo** | **9** | 6 | 3 | 3 | 0 | 11 | 4 |
| **Corinthians** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 7 | 6 |
| **Nacional** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 7 | 6 |
| **Bella Vista** | **3** | 6 | 0 | 3 | 3 | 5 | 14 |

### GRUPPO 4

Colegiales-Universitario 2-0
*Peralta 37', Torales 72'*
Cerro Porteño-Universitario 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Colegiales** | **8** | 6 | 2 | 4 | 0 | 10 | 5 |
| **Cerro Porteño** | **8** | 6 | 2 | 4 | 0 | 9 | 4 |
| **Universitario** | **5** | 6 | 1 | 2 | 3 | 4 | 6 |
| **Sport Boys** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 7 | 15 |

### GRUPPO 5

América-Nacional 1-0
*De Avila 35'*
América-Maritimo 2-0
*Da Silva 43' rig., Angulo 66'*
Nacional-Táchira 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **América** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 7 | 1 |
| **Nacional** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| **Táchira** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| **Maritimo** | **1** | 5 | 0 | 1 | 4 | 2 | 8 |

**N.B.:** le prime tre classificate di ogni raggruppamento si qualificano agli ottavi di finale con questi accoppiamenti: Bolivar La Paz (Bolivia)-Nacional Montevideo (Uruguay); Colo Colo Santiago (Cile)-Sport Boys Callao (Perù); Flamengo Rio (Brasile)-Dep.Táchira (Venezuela); Atlético Colegiales Asunción (Paraguay)-Oriente Petrolero Santa Cruz de la Sierra (Bolivia); América Cali (Colombia)-Deportes Concepción (Cile); Boca Juniors (Argentina)-Corinthians San Paolo (Brasile); LDU Quito (Ecuador)-Cerro Porteño Asunción (Paraguay); Nacional Medellin (Colombia)-Olimpia Asunción (Paraguay).

☐ **Ramón Mendoza** ha vinto le elezioni per la massima carica del Real Madrid superando il rivale Alfonso Ussia.

☐ **Valentin Mihov,** energico presidente del CSKA Sofia, ha regalato a tutti i componenti della "rosa" campione di Bulgaria una fiammante Renault 5.

☐ **Brasile e Romania** si affronteranno il prossimo 17 aprile in un'amichevole a Coritiba o Porto Alegre.

**Luvanor, già centrocampista del Catania, è tornato al Goias dopo aver militato in alcuni dei più prestigiosi club brasiliani**

## BRASILE

12. GIORNATA
Vasco-Inter P.A. 2-2
*Jorge Rauli (V) 26', Lima (I) 32' e 78', Zé do Carmo (V) 81'*
Sport Recife-Botafogo 1-1
*Givaldo (S) 47', Bujica (B) 63'*
Flamengo-Fluminense 2-1
*Renato (Flu) 41', Jefferson (Fla) 50', Nélio (Fla) 90'*
Sao Paulo-Corinthians 1-1
*Wilson Mano (C) 14', Macedo (S) 44'*
Portuguesa-Atl.Mineiro 1-1
*Vagner Mancini (P) 24' rig., Moacir (A) 86'*
Bahia-Palmeiras 1-2
*Jorginho (B) 15', Raieli (P) 80', Lima (P) 88'*
Santos-Cruzeiro 4-0
*Edu Marangon 16', Almir 25', Sergio Manuel 44', Paulinho 87'*
Vitória-Bragantino 1-2
*Silvio (B) 32', Barbosa (V) 81', Mazinho (B) 90'*
Náutico-Grêmio 3-1
*Bizu (N) 12' rig. e 24', Mendonça (G) 30', Newton (N) 39'*
Goiás-Atl.Paranaense 1-0
*Túlio 78' rig.*
13. GIORNATA
Vasco-Botafogo rinviata
Atl.Mineiro-Fluminense 1-1
*Gérson (A) 68', Bobo (F) 73'*
Flamengo-Inter P.A. 1-1
*Marcelinho (F) 62', Helcinho (I) 88'*
Goiás-Corinthians 1-0
*Richard 21'*
Sao Paulo-Portuguesa 1-0
*Muller 74'*
Palmeiras-Vitória rinviata
Bragantino-Santos 1-0
*Joao Santos 44'*
Atl.Paranaense-Cruzeiro 2-3
*Adilson (C) 42', Charles (C) 47', Tico (A) 66' rig. e 71', Ramon (C) 90'*
Grêmio-Sport Recife rinviata
Bahia-Náutico rinviata

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atl.Mineiro** | **17** | 13 | 6 | 5 | 2 | 19 | 11 |
| **Sao Paulo** | **17** | 13 | 7 | 3 | 3 | 16 | 9 |
| **Palmeiras** | **17** | 12 | 7 | 3 | 2 | 15 | 10 |
| **Bragantino** | **16** | 13 | 5 | 6 | 2 | 17 | 10 |
| **Inter P.A.** | **15** | 13 | 4 | 7 | 2 | 14 | 10 |
| **Corinthians** | **15** | 13 | 4 | 7 | 2 | 13 | 10 |
| **Fluminense** | **14** | 13 | 5 | 4 | 4 | 17 | 14 |
| **Cruzeiro** | **13** | 13 | 4 | 5 | 4 | 20 | 20 |
| **Flamengo** | **13** | 13 | 5 | 3 | 5 | 13 | 18 |
| **Atl.Paran.** | **12** | 13 | 4 | 4 | 5 | 20 | 17 |
| **Portuguesa** | **12** | 12 | 3 | 6 | 3 | 9 | 10 |
| **Santos** | **11** | 11 | 4 | 3 | 4 | 13 | 9 |
| **Goiás** | **11** | 13 | 3 | 5 | 5 | 19 | 18 |
| **Botafogo** | **11** | 11 | 4 | 3 | 4 | 13 | 15 |
| **Náutico** | **11** | 12 | 5 | 1 | 6 | 13 | 17 |
| **Vasco** | **11** | 12 | 2 | 7 | 3 | 11 | 16 |
| **Sport Recife** | **9** | 11 | 2 | 5 | 4 | 8 | 14 |
| **Vitória** | **8** | 12 | 2 | 4 | 6 | 7 | 14 |
| **Bahia** | **7** | 11 | 1 | 5 | 5 | 8 | 13 |
| **Grêmio** | **6** | 12 | 1 | 4 | 7 | 7 | 17 |

☐ **Lo stadio** di Pacaembú a San Paolo è stato sospeso dalla CSF, la confederazione sudamericana, in ragione degli incidenti avvenuti in occasione del match di Coppa Libertadores tra Corinthians e Flamengo.

☐ **Il Monaco** ha offerto cinque milioni di dollari per Dejan Savicevic, nazionale jugoslavo.

☐ **Il Saint-Etienne** ha intenzione di acquistare il terzino della Stella Rossa, Tefik Sabanadzovic.

## CILE

### COPA CHILE

GRUPPO 1 - 6. GIORNATA: Cobresal-Cobreloa 4-1; Antofagasta-Atacama 0-1; Arica-Dep.Iquique 3-0. Recupero: Arica-Cobreloa 2-1.
CLASSIFICA: **Cobresal p.8; Cobreloa e Antofagasta 7; Iquique 6; Arica 5.**
GRUPPO 2 - 6. GIORNATA: Coquimbo-Everton 0-0; Wanderers-La Serena 2-0; La Calera-Ovalle 1-1. Recupero: La Serena-Coquimbo 1-1.
CLASSIFICA: **Everton e Coquimbo p.8; La Serena 7; Wanderers e La Calera 5; Ovalle 3.**
GRUPPO 3 - 6. GIORNATA: Soinca-Unión Española 1-0; Univ. Católica-San Felipe 4-1; Univ. de Chile-Cobreandino 0-0.
CLASSIFICA: **Univ. Católica p.10; Unión Española 7; San Felipe e Soinca 6; Univ. de Chile 5; Cobreandino 2.**
GRUPPO 4 - 6. GIORNATA: Audax Italiano-O'Higgins 1-1; Magallanes-Colo Colo 1-0; Palestino-Rangers 3-0.
CLASSIFICA: **O'Higgins p.10; Colo Colo e Palestino 9; Rangers 6; Magallanes 4; Audax Italiano 1.**
GRUPPO 5 - 6. GIORNATA: Fernández Vial-Colchagua 3-0; Lota Schwager-Concepción 2-2; Ñublense-Iberia 0-0.
CLASSIFICA: **Ñublense p.9; Concepción 7; Colchagua e Iberia 6; Fernández Vial 5; Lota Schwager 3.**
GRUPPO 6 - 6. GIORNATA: Huachipato-Osorno 1-0; Puerto Montt-Temuco 1-0; Lozapenco-Linares 3-0.
CLASSIFICA: **Temuco e Puerto Montt p.8; Osorno 6; Linares, Lozapenco e Huachipato 4.**

## ECUADOR

5. GIORNATA: Técnico Univ.-Macará 2-0; Nacional-Univ.Católica 2-1; Valdez-Dep.Cuenca 1-0; Centro Juvenil-Delfín 1-0; Emelec-Dep.Quito 3-2; Barcelona-LDU Quito rinv.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 14 | 8 |
| **Valdez** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 2 |
| **Técnico Univ.** | **6** | 5 | 3 | 0 | 2 | 11 | 11 |
| **Barcelona** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| **Emelec** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| **Univ.Católica** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 9 | 6 |
| **Dep.Cuenca** | **4** | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 7 |
| **Macará** | **4** | 5 | 0 | 4 | 1 | 2 | 4 |
| **Dep.Quito** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| **Centro Juvenil** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| **LDU Quito** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Delfín** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 10 |

## ARGENTINA

7. GIORNATA
Huracán-Estudiantes 0-0
Unión-Argentinos Jrs 3-1
*Toresani (U) 42' e 70', Vidal González (A) 63', V.Ramos (U) 75'*
Independiente-Platense 5-1
*Bianco (I) 29' e 38', Ubaldi (I) 44', Craviotto (I) 73', Nannini (P) 85', Alfaro Moreno (I) 89'*
Chaco for Ever-San Lorenzo 0-0
River Plate-Newell's O.B. 1-1
*H.Diaz (R) 7', Berizzo (N) 52'*
Rosario C.-Boca Jrs 1-1
*Batistuta (B) 60', Falaschi (R) 79'*
Gimnasia-Mandiyù 1-1
*F.Torrés (M) 39', Amato (G) 45'*
Ferrocarril-Racing Club 1-1
*Selenzo (R) 78', A.Bianchi (F) 85'*
Vélez S.-Talleres 2-1
*Bassedas (V) 55', O.Acosta (V) 58' rig., E.Vázquez (T) 85' rig.*
Dep.Español-Lanús 2-3
*Iglesias (L) 42' e 59', Parodi (E) 56', Villagran (L) 49', Bevilaqua (E) 62'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Boca Jrs** | **11** | 7 | 4 | 3 | 0 | 11 | 2 |
| **Mandiyú** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 10 | 4 |
| **Independiente** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 3 |
| **Lanús** | **10** | 7 | 3 | 4 | 0 | 9 | 5 |
| **San Lorenzo** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 7 | 3 |
| **Newell's O.B.** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 5 |
| **Racing Club** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 7 |
| **Vélez S.** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 7 |
| **Estudiantes** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 8 |
| **Gimnasia** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 10 | 11 |
| **River Plate** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 10 |
| **Huracán** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 3 | 5 |
| **Talleres** | **6** | 7 | 3 | 0 | 4 | 10 | 12 |
| **Unión** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 12 |
| **Platense** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 10 |
| **Ferrocarril** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 4 | 7 |
| **Dep.Español** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 9 | 13 |
| **Argentinos Jrs** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 8 | 14 |
| **Rosario C.** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 5 | 9 |
| **Chaco for Ever** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 2 | 8 |

## COLOMBIA

### GRUPPO 1

7. GIORNATA: Bucaramanga-Tolima 1-0; Millonarios-Cucuta 6-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Millonarios** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 15 | 5 |
| **Bucaramanga** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 9 | 7 |
| **Santa Fe** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 6 |
| **Cucuta** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 13 |
| **Tolima** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 4 | 12 |

### GRUPPO 2

7. GIORNATA: Quindio-Pereira 1-2; América-Caldas rinv.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pereira** | **7** | 5 | 2 | 3 | 0 | 7 | 4 |
| **Quindio** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 6 |
| **Dep.Cali** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| **Caldas** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 5 | 6 |
| **América** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 6 |

### GRUPPO 3

7. GIORNATA: U.Magdalena-Nacional 2-1; DIM-Sporting 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **DIM** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 7 | 8 |
| **Nacional** | **6** | 5 | 3 | 0 | 2 | 7 | 4 |
| **Júnior** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 2 |
| **U.Magdalena** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 5 |
| **Sporting** | **3** | 6 | 0 | 3 | 3 | 3 | 7 |

## MESSICO

28. GIORNATA: Univ. de Guadalajara-Atlas 1-0; Puebla-América 1-1; Irapuato-Veracruz 0-0; Monterrey-Tamaulipas 1-1; Cruz Azul-Morelia 2-1; Quérétaro-UNAM 0-2; Toluca-Univ. Autonoma de Guadalajara 2-1; Guadalajara-Cobras 0-1; Necaxa-Univ. Nuevo León 0-1; León-Santos 2-1.
29. GIORNATA: América-Monterrey 2-2; Cobras-Univ. de Guadalajara 1-0; Veracruz-Necaxa 3-3; Univ. Autonoma de Guadalajara-Guadalajara 2-1; Quérétaro-Santos 2-1; UNAM-Cruz Azul 1-0; Tamaulipas-Toluca 1-1; Univ. Nuevo León-León 4-1; Puebla-Morelia 1-0; Irapuato-Atlas 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| **América** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 47 | 44 |
| **Necaxa** | **28** | 29 | 10 | 8 | 11 | 48 | 53 |
| **Morelia** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 35 | 38 |
| **UAG** | **26** | 29 | 7 | 12 | 10 | 30 | 36 |
| **Santos** | **18** | 29 | 5 | 8 | 16 | 26 | 43 |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| **UNAM** | **44** | 29 | 20 | 4 | 5 | 56 | 24 |
| **Cruz Azul** | **33** | 29 | 10 | 13 | 6 | 35 | 29 |
| **Veracruz** | **31** | 29 | 11 | 9 | 9 | 44 | 42 |
| **Toluca** | **29** | 29 | 9 | 11 | 9 | 41 | 38 |
| **Tamaulipas** | **23** | 29 | 5 | 13 | 11 | 23 | 35 |
| GRUPPO 3 | | | | | | | |
| **Guadalajara** | **32** | 29 | 9 | 14 | 6 | 33 | 26 |
| **U.N.León** | **27** | 29 | 9 | 9 | 11 | 38 | 41 |
| **Puebla** | **27** | 29 | 8 | 11 | 10 | 28 | 32 |
| **Irapuato** | **23** | 29 | 7 | 9 | 13 | 31 | 47 |
| **Quérétaro** | **21** | 29 | 6 | 9 | 14 | 38 | 46 |
| GRUPPO 4 | | | | | | | |
| **Monterrey** | **39** | 29 | 15 | 9 | 5 | 42 | 27 |
| **U. de Guad.** | **35** | 29 | 13 | 9 | 7 | 23 | 29 |
| **León** | **30** | 29 | 12 | 6 | 11 | 40 | 34 |
| **Atlas** | **30** | 29 | 10 | 10 | 9 | 27 | 23 |
| **Cobras** | **28** | 29 | 8 | 12 | 9 | 29 | 34 |

## URUGUAY

1. GIORNATA
Defensor Sp.-Liverpool 0-0
Progreso-El Tanque 1-1
*Cabrera (P), Azzinnari (T)*
Peñarol-Bella Vista 1-1
*V.López (O), Canals (B)*
Rentistas-Central Esp. 1-2
*A.Silva (C), Andrada (R), Fracchia (C)*
Huracán Buceo-Racing 0-0
Danubio-Cerro 2-3
*Moas (D), Sánchez (D), L.Fernández (C), J.González (C), Paz (C)*
Wanderers-Nacional rinviata

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cerro** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| **Central Esp.** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Bella Vista** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Peñarol** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Progreso** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **El Tanque** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Defensor Sp.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Huracán B.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Liverpool** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Racing** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Nacional** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Wanderers** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Danubio** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **Rentistas** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |

☐ **Paulinho Cscavel,** ex attaccante dello Sporting Lisbona esiliato al Gil Vicente, ha abbandonato il Portogallo. Attualmente gioca in una squadra brasiliana.

A nove giornate dal termine del campionato, nulla sembra deciso. Sui giovani, sugli stranieri e sul tema dei facili licenziamenti, abbiamo interpellato tecnici e esperti. In tutto questo, però, la vera «attrazione» del momento rimane sempre la lotta per la Serie A

# LA VOGLIA MATTA

di Matteo Dalla Vite

*Era da dire. Il ridicolo sfiora la perfezione in questo campionato che nessuno, sia in campo sia (soprattutto) fuori, vuole perdere. Un campionato livellato, sì, ma certamente verso il basso, dove pochi sono stati i sussulti, rare le occasioni di ammirare buon gioco e dove l'avventatezza di certe decisioni ha creato spesso più danni che altro. L'ultima delle dieci «chicche», che ci è arrivata dall'esonero del... richiamato Graziani, è simbolica: molte volte si è cercato di correre ai ripari (ambizione legittima), però mai come quest'anno, o quasi, la superficialità, la pochezza di contenuti e di idee hanno raggiunto limiti così assurdi. Le sovvenzioni che dà un campionato di Serie C fanno terrore? Vero: ma non per questo è assodato che il cambio sistematico, e cieco, dell'allenatore sia spesso la panacea di tutti i mali. Niente nomi, perché tanto è evidente: qualcuno ha clamorosamente toppato... Se non altro, bisogna ammetterlo, c'è di che discutere. Cosa che abbiamo voluto fare, sfruttando l'occasione dell'ultima sosta stagionale, con esperti delle cose cadette. Ne è scaturito un dibattito a tutto tondo proprio su questo campionato che avvince per la sua incertezza e per quel suo equilibrio che da una giornata all'altra ti porta a pensare una cosa diversa dalla precedente. Lo straniero, per esempio, ha suscitato pareri discordanti. È vero che a coloro che scendono dalla A non si può chiedere, soprattutto per motivi contrattuali, di disfarsi dei propri «strangers»; ma è anche vero che, se il campione (ammesso che lo sia) può dare un senso in più allo spettacolo, spesso ha il difetto di chiudere valvole di sfogo al talento dei giovani. Che in B sono tanti e che magari dovrebbero avere maggiori opportunità, e libertà, di mostrare il proprio valore. E allora, una certezza e un parere: siccome è inevitabile che una squadra retrocessa abbia almeno uno straniero, cerchiamo di uniformare il tutto. Uno, due, tre, cento che siano, si deciderà: l'importante è che le squadre perennemente in B e le neopromosse dalla C non debbano eternamente subire queste evidentissime disparità.*

**m. d. v.**

**A centro pagina (fotoSantandrea), Walter Casagrande, uno degli stranieri più quotati del torneo cadetto: nonostante stia attraversando un periodo di flessione, guida con sedici reti la classifica dei cannonieri. Nella pagina accanto (fotoVilla), Fabrizio Ravanelli: giocatore completo, forte sia di testa che di piede, sa farsi apprezzare per le sue enormi doti di goleador. È una grande promessa**

L'ultimo capitolo di un giallo senza fine porta a tutto e a niente. Porta senza dubbio a pareri, bilanci e a qualche scommessa, ma conduce anche a un mare di incertezze e ad azzardate previsioni. A ottocentodieci minuti dal capolinea di un campionato che non vuol saperne di elargire verdetti decisivi, abbiamo tracciato un consuntivo parziale con chi, da anni, del torneo cadetto sa ormai vita, morte e qualche miracolo. Sette squadre, visto che il Foggia continua a guardare tutti dall'alto, lottano tenacemente per tre posti in paradiso; altrettante, laggiù, si stanno dannando l'anima per scavalcare al più presto la linea... mortale. Se l'equilibrio è stato sovrano, il tasso tecnico generale è apparso scadente, tranne che in particolari occasioni. «*Non sono d'accordissimo*», attacca Zdenek Zeman, «*credo che il campionato abbia offerto buone cose, ottimi spunti. Perché? Sono convinto*

*che il maggior numero di stranieri abbia facilitato il tutto: il loro apporto è stato spesso determinante, soprattutto dal punto di vista qualitativo»*. Nedo Sonetti definisce questo spezzone di torneo *«nella norma»* e Sergio Brighenti, tecnico dell'Under 21, non si sbilancia più di tanto: «*Il campionato mi sembra abbastanza spettacolare. La presenza di tante squadre di valore come Foggia, Verona, Padova e Udinese ha certamente dato quel quid in più sia allo spettacolo sia alla sostanza*». I giornalisti, invece, non sono dello stesso avviso. Gianni Bezzi (Corriere dello Sport-Stadio) analizza così la situazione: «*Negli ultimi anni c'è stato troppo livellamento, il campionato si è rivelato scialbo. Purtroppo, spesso si cerca più il risultato del bel gioco ed è certamente un danno. L'unico coerente mi è sembrato Ulivieri: ha avuto una squadra a pezzi, sembrava spacciato e invece ha continuato sulla strada delle proprie convinzioni tattiche*». Neanche Sergio Gavardi (La Gazzetta dello Sport) è entusiasta: «*Il tasso tecnico è nettamente inferiore a quello della scorsa stagione. No, non è certamente un bel campionato. Diciamo che è combattuto: almeno quello...*».

È parere unanime che il Foggia e il Verona siano ormai in Serie A; per gli altri posti c'è ancora molto da sudare. Ma quali sono, a detta di chi ha vissuto queste situazioni, i requisiti fondamentali per scalare il benedetto gradino? Gigi Simoni, «padrone» di ben cinque promozioni e ora tecnico della Carrarese, la vede così: «*Più di ogni cosa è importante la concretezza. Verona e Ascoli sono due esempi lampanti: gioco all'italiana e occhio rivolto perennemente al risultato*». Parole e musica di Eugenio Fascetti, tecnico con tre «salti» in tasca e un... quarto a portata di mano: «*Il campionato di B è massacrante, e allora si ha bisogno di un motore diesel più di qualsiasi altra cosa. Preparazione atletica attenta e poi l'allungo in primavera: solo così si hanno i risulati sperati*». Bruno Bolchi: «*Sono importanti le doti di fondo, la continuità di rendimento, un cammino che non si svolga fra tanti alti e bassi. In più, ci vuole l'esperienza, il mestiere*». Mentre per Ezio Luzzi, radiocronista della Rai, «*è importante conservare energia e freschezza nella fase finale*», per Enzo Belforte (Tuttosport) sta tutto nella serenità: «*Le squadre devono avere la necessaria lucidità per organizzare al meglio il gioco, anche quanto la preparazione fisica non le sorregge adeguatamente. È un dato di fatto: chi ha la testa a... posto, alla fine ce la fa*». Per Corrado Orrico, è tutta una questione d'esperienza: «*Più se ne ha, più si va avanti. A inizio campionato si erano illusi tutti su Avellino e Messina. Ora che sono venute alla luce definitivamente Ascoli e Verona, si capisce quanto sia importante sapersi gestire. Cosa mi ha sorpreso di questo campionato? Che abbiano avuto successo squadre che giocano un calcio astuto, appunto come Ascoli e Verona. Speravo che il calcio basato sull'entusiasmo e sulla freschezza potesse avere più credito*». La sua Lucchese è reputata la squadra-rivelazione in assoluto (il Pescara e la Reggina hanno invece dato enormi delusioni), tranne che da Zeman: «*Credo sia stato il Foggia la formazione-sorpresa. Perché dovevamo migliorare un discorso nato sul finire della stagione scorsa e non era facile*».

E i giovani? Sono tanti e di belle speranze. I nomi più ricorrenti sono quelli di Padalino, Baiano e Signori. Fra gli altri, Simoni vede benissimo Simo-

segue

netta e Ravanelli; Gavardi punterebbe su Favalli, Puglisi e Maspero; Bezzi su Alessandro Orlando, Dell'Anno e Ganz; Brighenti su tutti i «suoi» ragazzi dell'Under; Bolchi su Albertini, Luzardi e Battaglia; Belforte su Franchini, Fimognari, Carbone e i più «stagionati» Montanari e De Agostini; Luzzi, infine, scommette sui due corridori di fascia del Padova, Benarrivo e Di Livio.

Capitolo allenatori. Perché tanti licenziamenti ogni anno? Nedo Sonetti vede la sua categoria come un autentico parafulmine: «*A inizio stagione, i dirigenti e il presidente credono di aver fatto una stupenda campagna acquisti. Poi, appena la casa scricchiola, cercano di correre ai ripari senza tanto ponderarne gli effetti*». Gigi Simoni dà la colpa alla troppa superficialità: «*Una volta i dirigenti e i presidenti s'intendevano meno di calcio e se ne stavano da parte. Oggi no: anche chi non ha sufficienti basi, vuole entrare a tutti i costi nel discorso tecnico*». Secondo Orrico, è tutta una questione di rapporti umani: «*C'è troppa incompetenza. Qualcuno ritiene che col cambio d'allenatore si possa mutare la traiettoria delle cose. Ma se quel qualcuno pensasse un po' di più e prima, sarebbe meglio*». Oltre alle tante tesi che riguardano le pressioni esterne della «piazza», la mancanza di feeling tra allenatore e squadra o fra tecnico e dirigenza, ne esiste sicuramente un'altra di non trascurabile valore: le sovvenzioni della Lega. «*Sono proprio loro*», afferma Marchioro, «*la principale causa dei licenziamenti. I presidenti davanti allo spettro dei cinque o seicento milioni della C si terrorizzano e cercano di fare qualcosa*».

**m.d.v.**

## GIOCATORI ESTERI? SÌ, PURCHÉ VALIDI

# LE AZIONI STRANIERE

Lo straniero... passa, ma piace e non piace. Lo straniero fa la differenza quando è un campione e fa male quando non lo è. Anzi, diventa addirittura dannoso, visto che impedisce l'inserimento dei giovani. Allora: giova o non giova a un campionato impegnativo come quello cadetto? E quest'anno ha saputo creare un «gradino» qualitativo, è insomma riuscito a fare la differenza? I giudizi sono tanti: cominciamo da chi, in qualche modo, non ne vorrebbe nemmeno sentir parlare. «*È chiaro*», attacca Marchioro, «*che lo spirito di emulazione, nei confronti di un campione, in un giovane è vivo e stimolante, ma quando lo straniero dimostra di aver ben poco da dire, sarebbe meglio disfarsene. No, non sono assolutamente d'accordo sul loro impiego: tolgono spazio agli italiani. E non mi sembra opportuno*». Nedo Sonetti, che dall'inserimento dei giovani quest'anno ha tratto grandi benefici, condivide; Sergio Brighenti anche, ma con una puntualizzazione: «*Se sono bravi e determinanti, vengano pure, ma non li reputo basilari. Siccome credo che la B sia il miglior serbatoio esistente, lasciamo spazio agli italiani. Sapranno farsi valere come e forse meglio di tanti stranieri declassati*». Casagrande e Balbo hanno messo a soqquadro la classifica-cannonieri; Prytz ha guidato con lucida regia il Verona e Sensini ha trascianto col suo impeto un'Udinese sempre più storica. «*Va bene*», sostiene Gianni Bezzi, «*Casagrande è un eccellente giocatore, ma non diciamo che è stato lui il grande trascinatore, o comunque l'uomo capace di fare il bello e il cattivo tempo. Il problema degli stranieri è uno solo: l'80% si sente sminuito, oltre che declassato, e non s'impegna come se fosse in A; e allora è meglio lasciarli altrove*». Orrico dice la sua: «*Il campione è sempre ben accetto, ma io lo straniero lo proibirei a tutte le squadre. Il torneo è falsato...*». La troppa disparità ha creato scompensi anche in questo campionato? «*Credo che quest'anno*», afferma Enzo Belforte, «*lo straniero abbia fatto la differenza. Gli argentini soprattutto, perché giovani e con grandi motivazioni, e poi Casagrande e Prytz. Ma se devo dire che giova, beh, dico di no. Perché il campionato cadetto deve essere la pista di decollo per i nostri giocatori*». E Zeman? Il boemo, dall'alto di un trono raggiunto con gambe esclusivamente... tricolori, fa la sua proposta: «*Sono favorevole al loro inserimento: fanno bene ai giovani e soprattutto aumentano lo spettacolo che, in certe partite, appare un'utopia. Sì, li vorrei, ma a una condizione: che tutte le squadre potessero disporne in egual numero*». Mentre Maciste Bolchi è favorevole al loro innesto («*Se il giovane è un talento, viene fuori comunque*»), Gigi Simoni butta un'idea: «*Uno o due stranieri a testa, non importa; basta che ce l'abbiano tutte e che sia sotto i ventitré anni. Sarebbe l'ideale*».

**Sopra, Demetrio Albertini illuminato regista del centrocampo del Padova. A sin., Robert Prytz, trascinatore del Verona di Fascetti. Sotto: a sin., Francesco Baiano, punto di forza di un Foggia che Zeman sta imperiosamente guidando in Serie A e, a destra, Abel Balbo, cannoniere dell'Udinese**

## CHI SALE...

| | |
|---|---|
| Bolchi | Foggia, Ascoli, Verona, Udinese |
| Brighenti | Foggia, ? ? ? |
| Fascetti | Foggia, Verona, ? ? |
| Marchioro | Foggia, ? ? ? |
| Orrico | Foggia, Verona, Ascoli, ? |
| Scoglio | Foggia, Verona, Ascoli, ? |
| Simoni | Foggia, Verona, Udinese, Ascoli |
| Sonetti | Foggia, ? ? ? |
| Zeman | Foggia, Verona, Ascoli, Reggiana |
| Belforte | Foggia, Verona, Ascoli, Reggiana |
| Bezzi | Foggia, Verona, Ascoli, Udinese |
| Gavardi | Foggia, Verona, Ascoli, Reggiana |
| Luzzi | Foggia, ? ? ? |

## E CHI RISCHIA

| | |
|---|---|
| Bolchi | Rischiano tutte dai 27 punti in giù |
| Brighenti | Cosenza, Barletta, Triestina, Reggina |
| Fascetti | Rischiano tutte dai 27 punti in giù |
| Marchioro | Rischiano tutte dai 27 punti in giù |
| Orrico | Triestina, Barletta, ? ? |
| Scoglio | ? ? ? ? |
| Simoni | Rischiano tutte dai 27 punti in giù |
| Sonetti | Triestina, ? ? ? |
| Zeman | Avellino, Reggina, Cosenza, Triestina |
| Belforte | Triestina, Reggina, Barletta, ? |
| Bezzi | Triestina, Cosenza, ? ? |
| Gavardi | Barletta, Reggina, Triestina ? |
| Luzzi | Triestina, Barletta, Reggina, Cosenza |

# VOLPI DI CANNONE

## Il Chieti dell'esperto tecnico ligure è inarrestabile: grazie a un gol di Sgherri, espugna anche il difficile campo di Pesaro

di Orio Bartoli - foto di Gianni Santandrea

Giornata forse decisiva per la promozione di Palazzolo e Chieti, le uniche due battistrada capaci di incamerare l'intera posta. Entrambe dovevano vedersela con squadre di alta classifica: il Palazzolo in casa con la Solbiatese, il Chieti sul campo della Vis Pesaro. Stesso risultato per tutte e due, 1-0, e punti preziosissimi per la classifica. Il Palazzolo ha ora 5 punti di vantaggio sulle terze classificate, il Ravenna e la Spal. Notevole il successo del Chieti, che ha espugnato il «Tonino Benelli» di Pesaro con una rete del solito Sgherri, giunto così al decimo sigillo personale, quarto nelle ultime cinque gare. Con la vittoria di Pesaro, sesto successo esterno stagionale, il Chieti porta a 42 i propri punti: cinque in più della Sambenedettese, sette dal Teramo. Si tratta di vantaggi che a sole sette giornate dal termine dovrebbero consentire tranquillità pressoché assoluta.

Tutte le altre capoliste hanno pareggiato. Il Como a Chievo, per un nulla di fatto che lascia le cose come stanno in quanto Piacenza e Venezia hanno ottenuto lo stesso risultato di parità: 0 a 0 il Piacenza in casa con il Baracca Lugo, 1-1 il Venezia a Varese. Pareggiano anche le prime quattro classificate del girone B della C1. Erano in calendario due partitissime: Palermo-Perugia, risultato finale 1-1, Fidelis Andria-Casertana, ancora 1-1. Tutto quindi come prima, eccezion fatta per l'avanzata di Siena, Ternana e Casarano. Ben otto squadre nello spazio di tre punti. Logico prevedere una gran bagarre finale. In C2 pareggio dell'Alessandria in casa con il Montevarchi. Si avvicina il Viareggio, vittorioso a Sarzana, ma resta distanziata di quattro punti la Massese, costretta al pari interno dall'Olbia. Infine pareggio di Ischia e Acireale, le prime due classificate del girone D. Nessuna delle più vicine inseguitrici, però, sa approfittarne: pareggia la Vigor Lamezia, perde addirittura la Pro Cavese. □

### LA SERIETÀ PAGA

Al Fiorenzuola, dopo la promozione dello scorso anno, non ci sono state rivoluzioni: conferma dei pezzi di maggior rilievo, dall'intramontabile Pedrazzini, uomo d'ordine nella zona nevralgica del campo, al bomber Pompini che in zona gol non ha minimamente avvertito i disagi del salto di categoria; pochi, oculati acquisti, primo fra tutti l'anziano, esperto, valido allenatore Gianni Seghedoni. Ne è venuta fuori una formazione capace di proporre calcio arioso ed equilibrato. Adesso la squadra è in serie positiva da 14 turni. I 17 punti incamerati, aggiunti ai 12 delle precedenti 13 gare, assicurano con largo anticipo la salvezza che era nei programmi estivi. La serietà paga.

**Alcune immagini di Vis Pesaro-Chieti. In alto, da sinistra: Ezio Volpi incita la sua squadra; Calamai anticipa Consorti. Più sotto, il gol decisivo di Sgherri. A fianco, contrasto Pazzaglia-De Amicis. Sopra, Calamai e Pallanch in lotta**

### È UN SIENA-BOOM

Dalla C2 alla C1, nessun disagio per il Siena di Attilio Perrotti. Con gli inserimenti di Boccafogli e Fadda in retrovia, di Angelini e Ferruccio Mariani a centrocampo, e di Bresciani, giovanissimo, in attacco, è venuto fuori un signor Siena, che adesso è in gran spolvero: quattro vittorie di seguito, alle quali hanno fatto da contraltare le incertezze delle prime della classe, hanno consentito di proiettarsi in piena zona promozione. Il giovane portiere Boccafogli, l'anziano Arrigoni, regista difensivo, il tridente offensivo Bresciani (21 anni), De Falco (32), Mucciarelli, profeta in patria, e l'esperto centrocampista Mariani, dànno consistenza alle speranze.

## SERIE C1 - GIRONE A

**Carpi-Pavia 0-0**
**Casale-Monza 1-1** Fusci (C) 59', Del Piano (M) 68'
**Chievo-Como 0-0**
**Empoli-Fano 3-1** Righetti (E) 4', Carboni (E) 27', Baldini (F) 43', Caccia (E) 89'
**Piacenza-Baracca Lugo 0-0**
**Pro Sesto-Spezia 0-1** Perrotta 35'
**Trento-Carrarese 0-0**
**Varese-Venezia 1-1** 49' Perrotti (VE), 94' Pedretti (VA)
**Vicenza-Mantova 1-0** Gasparini 85'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Como** | 37 | 27 | 13 | 11 | 3 | 26 | 8 | —3 | 13 | 8 | 4 | 1 | 16 | 2 | 14 | 5 | 7 | 2 | 10 | 6 |
| **Piacenza** | 35 | 27 | 12 | 11 | 4 | 32 | 18 | —6 | 14 | 9 | 4 | 1 | 19 | 7 | 13 | 3 | 7 | 3 | 13 | 11 |
| **Venezia** | 34 | 27 | 11 | 12 | 4 | 30 | 18 | -6 | 13 | 8 | 2 | 3 | 16 | 8 | 14 | 3 | 10 | 1 | 14 | 10 |
| **Empoli** | 32 | 27 | 12 | 8 | 7 | 29 | 22 | -9 | 14 | 8 | 3 | 3 | 18 | 10 | 13 | 4 | 5 | 4 | 11 | 12 |
| **Monza** | 30 | 27 | 9 | 12 | 6 | 33 | 26 | -10 | 13 | 7 | 6 | 0 | 21 | 8 | 14 | 2 | 6 | 6 | 12 | 18 |
| **Fano** | 30 | 27 | 10 | 10 | 7 | 28 | 23 | -11 | 14 | 6 | 6 | 2 | 12 | 6 | 13 | 4 | 4 | 5 | 16 | 17 |
| **Spezia** | 29 | 27 | 9 | 11 | 7 | 20 | 19 | -11 | 13 | 7 | 5 | 1 | 13 | 3 | 14 | 2 | 6 | 6 | 7 | 16 |
| **Casale** | 29 | 27 | 10 | 9 | 8 | 31 | 31 | -12 | 14 | 6 | 6 | 2 | 15 | 11 | 13 | 4 | 3 | 6 | 16 | 20 |
| **Vicenza** | 27 | 27 | 8 | 11 | 8 | 21 | 23 | -14 | 14 | 7 | 4 | 3 | 15 | 10 | 13 | 1 | 7 | 5 | 6 | 13 |
| **Pavia** | 26 | 27 | 8 | 10 | 9 | 28 | 29 | -14 | 13 | 7 | 6 | 0 | 21 | 11 | 14 | 1 | 4 | 9 | 7 | 18 |
| **Pro Sesto** | 26 | 27 | 6 | 14 | 7 | 23 | 24 | -15 | 14 | 5 | 6 | 3 | 15 | 11 | 13 | 1 | 8 | 4 | 8 | 13 |
| **Carrarese** | 24 | 27 | 8 | 8 | 11 | 19 | 22 | -16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 14 | 9 | 14 | 2 | 4 | 8 | 5 | 13 |
| **Baracca L.** | 23 | 27 | 6 | 11 | 10 | 17 | 24 | -17 | 13 | 5 | 7 | 1 | 14 | 7 | 14 | 1 | 4 | 9 | 3 | 17 |
| **Varese** | 23 | 27 | 6 | 11 | 10 | 22 | 26 | -18 | 14 | 2 | 7 | 5 | 11 | 13 | 13 | 4 | 4 | 5 | 11 | 13 |
| **Carpi** | 23 | 27 | 4 | 15 | 8 | 17 | 24 | -18 | 14 | 4 | 10 | 0 | 11 | 6 | 13 | 0 | 5 | 8 | 6 | 18 |
| **Trento** | 22 | 27 | 4 | 14 | 9 | 21 | 28 | -18 | 13 | 3 | 7 | 3 | 12 | 10 | 14 | 1 | 7 | 6 | 9 | 18 |
| **Chievo** | 21 | 27 | 4 | 13 | 10 | 18 | 28 | -20 | 14 | 3 | 8 | 3 | 11 | 13 | 13 | 1 | 5 | 7 | 7 | 15 |
| **Mantova** | 15 | 27 | 2 | 11 | 14 | 15 | 37 | -25 | 13 | 1 | 6 | 6 | 10 | 21 | 14 | 1 | 5 | 8 | 5 | 16 |

PROSSIMO TURNO (28. giornata, 28-4-91, ore 16): Baracca L.-Chievo; Carrarese-Vicenza; Como-Varese; Mantova-Pro Sesto; Monza-Fano; Pavia-Piacenza; Spezia-Casale; Trento-Carpi; Venezia-Empoli.

MARCATORI: **17 reti:** Cornacchini (Piacenza, 5 rigori); **15 reti:** Fusci (Casale, 5); **10 reti:** Solimeno (Pavia, 2); **8 reti:** Lazzini (Carrarese), Lerda (Chievo), Civeriati (Venezia, 2).

## SERIE C2 - GIRONE A

**Alessandria-Montevarchi 0-0**
**Gubbio-Livorno 1-0** Ulivi 61'
**Massese-Olbia 1-1** Truddaiu (O) rig. 20', Redomi (M) rig. 90'
**Novara-Derthona 2-1** Lanci (N) 16', Pacioni (N) rig. 28', Cecilli (D) 55'
**Oltrepò-Ponsacco 0-1** Matticari 73'
**Pontedera-Cuneo 1-1** Petroni (P) 23', Di Francesco (P) aut. 30'
**Prato-Poggibonsi 3-2** Benfari (PR) rig. 8', Menchetti (PO) 33', Pazzini (PO) 49', Benfari (PR) 53', Benini (PR) 88'
**Tempio-Cecina 3-1** Ennas (T) 3' e 51', Padella (T) 76', Malfi (C) 84'
**Sarzanese-Viareggio 0-1** Tatti 50'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Alessandria** | 37 | 27 | 12 | 13 | 2 | 25 | 10 | —4 | 14 | 7 | 6 | 1 | 15 | 5 | 13 | 5 | 7 | 1 | 10 | 5 |
| **Viareggio** | 35 | 27 | 11 | 13 | 3 | 30 | 12 | —5 | 13 | 8 | 5 | 0 | 19 | 3 | 14 | 3 | 8 | 3 | 11 | 8 |
| **Massese** | 33 | 27 | 8 | 17 | 2 | 22 | 15 | —8 | 14 | 6 | 8 | 0 | 14 | 2 | 13 | 2 | 9 | 2 | 8 | 9 |
| **Livorno** | 30 | 27 | 7 | 16 | 4 | 22 | 16 | —10 | 13 | 5 | 8 | 0 | 14 | 2 | 14 | 2 | 8 | 4 | 8 | 11 |
| **Cuneo** | 30 | 27 | 10 | 10 | 7 | 25 | 20 | —11 | 14 | 8 | 6 | 0 | 17 | 2 | 13 | 2 | 4 | 7 | 8 | 13 |
| **Poggibonsi** | 29 | 27 | 11 | 7 | 9 | 25 | 22 | —12 | 14 | 8 | 3 | 3 | 16 | 3 | 13 | 3 | 4 | 6 | 9 | 14 |
| **Gubbio** | 29 | 27 | 10 | 9 | 8 | 19 | 18 | —12 | 14 | 8 | 4 | 2 | 13 | 2 | 13 | 2 | 5 | 6 | 6 | 14 |
| **Novara** | 28 | 27 | 7 | 14 | 6 | 20 | 19 | —12 | 13 | 6 | 4 | 3 | 14 | 1 | 14 | 1 | 10 | 3 | 6 | 10 |
| **Olbia** | 28 | 27 | 4 | 20 | 3 | 11 | 10 | —13 | 14 | 3 | 11 | 0 | 13 | 1 | 13 | 1 | 9 | 3 | 4 | 6 |
| **Tempio** | 26 | 27 | 7 | 12 | 8 | 27 | 26 | —14 | 13 | 5 | 7 | 1 | 14 | 2 | 14 | 2 | 5 | 7 | 12 | 18 |
| **Pontedera** | 26 | 27 | 5 | 16 | 6 | 18 | 16 | —15 | 14 | 4 | 9 | 1 | 13 | 1 | 13 | 1 | 7 | 5 | 6 | 9 |
| **M. Ponsacco** | 25 | 27 | 5 | 15 | 7 | 17 | 25 | —15 | 13 | 3 | 9 | 1 | 14 | 2 | 14 | 2 | 6 | 6 | 8 | 18 |
| **Prato** | 24 | 27 | 7 | 10 | 10 | 17 | 23 | —16 | 13 | 7 | 5 | 1 | 14 | 0 | 14 | 0 | 5 | 9 | 2 | 17 |
| **Montevarchi** | 24 | 27 | 5 | 14 | 8 | 16 | 17 | —17 | 14 | 5 | 7 | 2 | 13 | 0 | 13 | 0 | 7 | 6 | 4 | 10 |
| **Derthona** | 22 | 27 | 6 | 10 | 11 | 16 | 22 | —18 | 13 | 6 | 6 | 1 | 14 | 0 | 14 | 0 | 4 | 10 | 5 | 17 |
| **Sarzanese** | 22 | 27 | 6 | 10 | 11 | 18 | 25 | —19 | 14 | 6 | 5 | 3 | 13 | 0 | 13 | 0 | 5 | 8 | 4 | 17 |
| **Cecina** | 21 | 27 | 4 | 13 | 10 | 15 | 28 | —19 | 13 | 2 | 8 | 3 | 14 | 2 | 14 | 2 | 5 | 7 | 8 | 20 |
| **Oltrepò** | 17 | 27 | 4 | 9 | 14 | 15 | 34 | —23 | 13 | 4 | 3 | 6 | 14 | 0 | 14 | 0 | 6 | 8 | 5 | 18 |

PROSSIMO TURNO (28. giornata, 28-4-91, ore 16): Cecina-Prato; Cuneo-Massese; Derthona-Sarzanese; Livorno-Oltrepò; M. Ponsacco-Novara; Montevarchi-Tempio; Olbia-Gubbio; Poggibonsi-Pontedera; Viareggio-Alessandria.

MARCATORI: **11 reti:** Valori (Viareggio, 4 rigori), Pisasale (Livorno, 3); **10 reti:** Mazzeo (Alessandria); **9 reti:** Ennas (Tempio, 3); **8 reti:** Tatti (Viareggio, 1).

## SERIE C1 - GIRONE B

**Arezzo-Siracusa 1-0** Briaschi 52'
**Casarano-Torres 1-0** Palmisano 44'
**Catanzaro-Catania 2-2** Mollica (CZ) 43', Cipriani (CT) rig. 56', Fontana (CZ) rig. 67', Del Vecchio (CT) 80'
**Fidelis Andria-Casertana 1-1** Campilongo (C) 44', Vinci (F) rig. 45'
**Giarre-Nola 4-0** Bardi rig. 35', Macri 43', Bardi 69', Macri 90'
**Monopoli-Licata 1-1** Mirabelli (L) 9', Rizzo (M) 47'
**Palermo-Perugia 1-1** Lunerti 57', Fermanelli 64'
**Siena-Battipagliese 1-0** De Falco 82'
**Ternana-Campania 2-1** Roselli (T) 14', Cozzella (T) 49', Buoncammino (P) 56'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Casertana** | 33 | 27 | 10 | 13 | 4 | 26 | 15 | —7 | 13 | 7 | 5 | 1 | 19 | 8 | 14 | 3 | 8 | 3 | 7 | 7 |
| **Palermo** | 33 | 27 | 12 | 9 | 6 | 31 | 21 | —8 | 14 | 8 | 6 | 0 | 20 | 6 | 13 | 4 | 3 | 6 | 11 | 15 |
| **Fidelis** | 32 | 27 | 11 | 10 | 6 | 24 | 17 | —8 | 13 | 7 | 6 | 0 | 17 | 7 | 14 | 4 | 4 | 6 | 7 | 10 |
| **Siena** | 32 | 27 | 9 | 14 | 4 | 26 | 23 | —8 | 13 | 6 | 7 | 0 | 15 | 9 | 14 | 3 | 7 | 4 | 11 | 14 |
| **Perugia** | 32 | 27 | 11 | 10 | 6 | 32 | 21 | —9 | 14 | 8 | 4 | 2 | 23 | 11 | 13 | 3 | 6 | 4 | 9 | 10 |
| **Ternana** | 31 | 27 | 11 | 9 | 7 | 30 | 31 | —9 | 13 | 9 | 3 | 1 | 19 | 7 | 14 | 2 | 6 | 6 | 11 | 24 |
| **Casarano** | 31 | 27 | 10 | 11 | 6 | 26 | 18 | —10 | 14 | 9 | 5 | 0 | 17 | 3 | 13 | 1 | 6 | 6 | 9 | 15 |
| **Catania** | 30 | 27 | 12 | 6 | 9 | 35 | 27 | —11 | 14 | 9 | 3 | 2 | 18 | 9 | 13 | 3 | 3 | 7 | 17 | 18 |
| **Licata** | 28 | 27 | 7 | 14 | 6 | 23 | 25 | —12 | 13 | 6 | 6 | 1 | 14 | 7 | 14 | 1 | 8 | 5 | 9 | 18 |
| **Monopoli** | 27 | 27 | 7 | 13 | 7 | 26 | 25 | —13 | 13 | 5 | 7 | 1 | 11 | 7 | 14 | 2 | 6 | 6 | 15 | 18 |
| **Arezzo** | 27 | 27 | 7 | 13 | 7 | 20 | 19 | —14 | 14 | 7 | 5 | 2 | 12 | 6 | 13 | 0 | 8 | 5 | 8 | 13 |
| **Siracusa** | 26 | 27 | 8 | 10 | 9 | 29 | 27 | —15 | 14 | 6 | 6 | 2 | 18 | 11 | 13 | 2 | 4 | 7 | 11 | 16 |
| **Giarre** | 25 | 27 | 10 | 5 | 12 | 23 | 24 | —15 | 13 | 9 | 3 | 1 | 19 | 6 | 14 | 1 | 2 | 11 | 4 | 18 |
| **Nola** | 24 | 27 | 6 | 12 | 9 | 25 | 28 | —16 | 13 | 6 | 5 | 2 | 18 | 8 | 14 | 0 | 7 | 7 | 7 | 20 |
| **Catanzaro** | 23 | 27 | 5 | 13 | 9 | 22 | 27 | —18 | 14 | 5 | 7 | 2 | 15 | 9 | 13 | 0 | 6 | 7 | 7 | 18 |
| **Battipagliese** | 21 | 27 | 5 | 11 | 11 | 13 | 26 | —20 | 14 | 4 | 7 | 3 | 10 | 11 | 13 | 1 | 4 | 8 | 3 | 15 |
| **Torres** | 19 | 27 | 6 | 7 | 14 | 22 | 34 | —22 | 14 | 6 | 4 | 4 | 19 | 16 | 13 | 0 | 3 | 10 | 3 | 18 |
| **Campania** | 12 | 27 | 3 | 6 | 18 | 20 | 45 | —28 | 13 | 3 | 4 | 6 | 13 | 15 | 14 | 0 | 2 | 12 | 7 | 30 |

PROSSIMO TURNO (28. giornata, 28-4-91, ore 16): Campania-Palermo; Casertana-Catanzaro; Catania-Torres; Fidelis-Battipagliese; Licata-Arezzo; Monopoli-Giarre; Nola-Casarano; Perugia-Ternana; Siracusa-Siena.

MARCATORI: **11 reti:** Cipriani (Catania, 5 rigori); **10 reti:** Mirabelli (Licata), Fermanelli (Perugia, 2), Campilongo (Casertana, 2), Bizzarri (Siracusa, 5); **9 reti:** Di Baia (Casarano, 3), Ghezzi (Monopoli, 2).

## SERIE C2 - GIRONE B

**Lecco-Valdagno 1-1** Sambugaro (V) 25', Lucchetti (L) 33'
**Legnano-Centese 0-0**
**Palazzolo-Solbiatese 1-0** Turrini 35'
**Pergocrema-Saronno 2-1** Balesini (P) 17', Bottazzi (P) 40', Novara (S) 89'
**Ravenna-Ospitaletto 0-0**
**Spal-Pievigina 2-0** Fabbri 22', Labardi 35'
**Suzzara-Leffe 0-0**
**Treviso-Cittadella 1-1** Gheller (T) 14', Sambo (C) 24'
**Virescit Bergamo-Fiorenzuola 0-1** Pozzi 49'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Palazzolo T.** | 38 | 27 | 14 | 10 | 3 | 40 | 21 | —3 | 14 | 11 | 2 | 1 | 28 | 10 | 13 | 3 | 8 | 2 | 12 | 11 |
| **Ravenna** | 33 | 27 | 12 | 9 | 6 | 32 | 15 | —8 | 14 | 10 | 3 | 1 | 25 | 7 | 13 | 2 | 6 | 5 | 7 | 8 |
| **Spal** | 33 | 27 | 12 | 9 | 6 | 31 | 24 | —8 | 14 | 10 | 4 | 0 | 19 | 7 | 13 | 2 | 5 | 6 | 12 | 17 |
| **Solbiatese** | 32 | 27 | 12 | 8 | 7 | 34 | 26 | —8 | 13 | 9 | 4 | 0 | 25 | 12 | 14 | 3 | 4 | 7 | 9 | 14 |
| **Pergocrema** | 32 | 27 | 10 | 12 | 5 | 30 | 22 | —9 | 14 | 8 | 4 | 2 | 18 | 9 | 13 | 2 | 8 | 3 | 12 | 13 |
| **Valdagno** | 31 | 27 | 11 | 9 | 7 | 27 | 21 | —9 | 13 | 7 | 4 | 2 | 14 | 8 | 14 | 4 | 5 | 5 | 13 | 13 |
| **Fiorenzuola** | 29 | 27 | 6 | 17 | 4 | 23 | 18 | —11 | 13 | 3 | 9 | 1 | 11 | 8 | 14 | 3 | 8 | 3 | 12 | 10 |
| **Centese** | 29 | 27 | 7 | 15 | 5 | 15 | 13 | —11 | 13 | 5 | 7 | 1 | 10 | 6 | 14 | 2 | 8 | 4 | 5 | 7 |
| **Virescit** | 27 | 27 | 7 | 13 | 7 | 21 | 22 | —13 | 13 | 5 | 4 | 4 | 12 | 10 | 14 | 2 | 9 | 3 | 9 | 12 |
| **Suzzara** | 26 | 27 | 5 | 16 | 6 | 23 | 25 | —15 | 14 | 3 | 9 | 2 | 9 | 8 | 13 | 2 | 7 | 4 | 14 | 17 |
| **Ospitaletto** | 24 | 27 | 6 | 12 | 9 | 22 | 27 | —16 | 13 | 4 | 6 | 3 | 16 | 13 | 14 | 2 | 6 | 6 | 6 | 14 |
| **Legnano** | 24 | 27 | 8 | 8 | 11 | 19 | 22 | —17 | 14 | 7 | 5 | 2 | 10 | 3 | 13 | 1 | 3 | 9 | 9 | 19 |
| **Lecco** | 23 | 27 | 5 | 13 | 9 | 22 | 28 | —18 | 14 | 4 | 9 | 1 | 16 | 11 | 13 | 1 | 4 | 8 | 6 | 17 |
| **Leffe** | 23 | 27 | 7 | 9 | 11 | 17 | 23 | —18 | 14 | 5 | 5 | 4 | 12 | 12 | 13 | 2 | 4 | 7 | 5 | 11 |
| **Pievigina** | 21 | 26 | 3 | 15 | 8 | 9 | 20 | —17 | 12 | 2 | 8 | 2 | 4 | 6 | 14 | 1 | 7 | 6 | 5 | 14 |
| **Cittadella** | 21 | 27 | 5 | 11 | 11 | 20 | 33 | —19 | 13 | 3 | 6 | 4 | 10 | 11 | 14 | 2 | 5 | 7 | 10 | 22 |
| **Saronno** | 19 | 26 | 2 | 15 | 9 | 16 | 29 | —20 | 13 | 1 | 10 | 2 | 6 | 10 | 13 | 1 | 5 | 7 | 10 | 19 |
| **Treviso** | 19 | 27 | 3 | 13 | 11 | 19 | 31 | —22 | 14 | 3 | 8 | 3 | 13 | 11 | 13 | 0 | 5 | 8 | 6 | 20 |

PROSSIMO TURNO (28. giornata, 28-4-91, ore 16): Cittadella-Centese; Fiorenzuola-Lecco; Leffe-Legnano; Ospitaletto-Pergocrema; Pievigina-Palazzolo T.; Saronno-Suzzara; Solbiatese-Virescit; Spal-Ravenna; Valdagno-Treviso.

MARCATORI: **17 reti:** Turrini (Palazzolo); **12 reti:** Polidori (Pergocrema); **11 reti:** Massina (Palazzolo); **10 reti:** Sambo (Cittadella); **9 reti:** Cortesi (Ospitaletto), Mezzini (Spal, 1 rigore), Tamagnini (Valdagno); **8 reti:** Pompini (Fiorenzuola, 3), Monti (Solbiatese, 1), Labardi (Spal).

## SERIE C2 - GIRONE C

**Altamura-Giulianova 1-0** Bisacchi 71'
**Civitanovese-Fasano 1-1** Calvaresi (C) 48', Foschi (F) 58'
**Francavilla-Lanciano 0-1** Fabbiano 84'
**Jesi-Riccione 1-0** Rebesco 7'
**Molfetta-Bisceglie 0-0**
**Rimini-Sambenedettese 0-0**
**Teramo-Martina 3-0** Diodicibus 11' e 22', Di Pietro 31'
**Trani-Vastese 0-0**
**Vis Pesaro-Chieti 0-1** Sgherri 32'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Chieti** | 42 | 27 | 16 | 10 | 1 | 32 | 10 | +2 | 13 | 10 | 3 | 0 | 17 | 2 | 14 | 6 | 7 | 1 | 15 | 8 |
| **Samb** | 37 | 27 | 12 | 13 | 2 | 27 | 13 | —4 | 14 | 8 | 6 | 0 | 20 | 6 | 13 | 4 | 7 | 2 | 7 | 7 |
| **Teramo** | 35 | 27 | 12 | 11 | 4 | 27 | 11 | —6 | 14 | 8 | 4 | 2 | 19 | 9 | 13 | 4 | 7 | 2 | 8 | 2 |
| **Vastese** | 33 | 27 | 10 | 13 | 4 | 18 | 13 | —8 | 14 | 8 | 5 | 1 | 14 | 4 | 13 | 2 | 8 | 3 | 4 | 9 |
| **Vis Pesaro** | 31 | 27 | 10 | 11 | 6 | 17 | 12 | —9 | 13 | 7 | 5 | 1 | 11 | 3 | 14 | 3 | 6 | 5 | 6 | 9 |
| **Francavilla** | 29 | 27 | 9 | 11 | 7 | 25 | 21 | —12 | 14 | 7 | 5 | 2 | 17 | 7 | 13 | 2 | 6 | 5 | 8 | 14 |
| **Rimini** | 27 | 27 | 8 | 11 | 8 | 20 | 15 | —14 | 14 | 7 | 6 | 1 | 16 | 5 | 13 | 1 | 5 | 7 | 4 | 10 |
| **Trani** | 27 | 27 | 8 | 11 | 8 | 23 | 22 | —14 | 14 | 7 | 5 | 2 | 17 | 8 | 13 | 1 | 6 | 6 | 6 | 14 |
| **Bisceglie** | 25 | 27 | 7 | 11 | 9 | 17 | 16 | —15 | 13 | 5 | 6 | 2 | 9 | 3 | 14 | 2 | 5 | 7 | 8 | 13 |
| **Giulianova** | 25 | 27 | 4 | 17 | 6 | 15 | 21 | —15 | 13 | 3 | 9 | 1 | 13 | 11 | 14 | 1 | 8 | 5 | 2 | 10 |
| **Lanciano** | 24 | 27 | 8 | 8 | 11 | 19 | 28 | —16 | 13 | 5 | 7 | 1 | 11 | 6 | 14 | 3 | 1 | 10 | 8 | 22 |
| **Jesi** | 24 | 27 | 7 | 10 | 10 | 23 | 22 | —17 | 14 | 6 | 7 | 1 | 14 | 5 | 13 | 1 | 3 | 9 | 9 | 17 |
| **Molfetta** | 24 | 27 | 8 | 7 | 12 | 22 | 24 | —17 | 13 | 7 | 5 | 1 | 15 | 5 | 14 | 1 | 2 | 11 | 7 | 19 |
| **Altamura** | 23 | 27 | 7 | 9 | 11 | 21 | 30 | —17 | 13 | 6 | 4 | 3 | 13 | 7 | 14 | 1 | 5 | 8 | 8 | 23 |
| **Civitanovese** | 22 | 27 | 7 | 8 | 12 | 20 | 26 | —19 | 14 | 6 | 4 | 4 | 13 | 10 | 13 | 1 | 4 | 8 | 7 | 16 |
| **Riccione** | 21 | 27 | 4 | 13 | 10 | 19 | 24 | —18 | 13 | 4 | 6 | 3 | 15 | 12 | 14 | 0 | 7 | 7 | 4 | 12 |
| **Fasano** | 20 | 27 | 6 | 8 | 13 | 17 | 37 | —20 | 13 | 6 | 4 | 3 | 10 | 8 | 14 | 0 | 4 | 10 | 7 | 29 |
| **Martina** | 18 | 27 | 5 | 8 | 14 | 14 | 31 | —23 | 14 | 5 | 4 | 5 | 10 | 11 | 13 | 0 | 4 | 9 | 4 | 20 |

PROSSIMO TURNO (28. giornata, 28-4-91, ore 16): Bisceglie-Altamura; Chieti-Jesi; Fasano-Trani; Giulianova-Rimini; Lanciano-Molfetta; Riccione-Teramo; Samb.-Martina; Vastese-Francavilla; Vis Pesaro-Civitanovese.

MARCATORI: **10 reti:** Sgherri (Chieti); **9 reti:** Pazzaglia (Vis Pesaro), Minuti (Sambenedettese, 3 rigori); **8 reti:** Russo (Vastese), Tani (Rimini, 4); **7 reti:** Diodicibus (Teramo), De Rosa (Riccione), Capoccia (Biceglie), Presicci (Chieti, 2).

## SERIE C2 - GIRONE D

**Atl. Leonzio-V. Lamezia 1-1** De Amicis (AL) 58', Lo Masto (VL) 68'
**Castel di Sangro-Astrea 1-1** Alessandroni (C) aut. 75' Alessandroni (C) 84'
**Celano-Acireale 2-2** Calderoni (C) 3', Petrucci (A) 28', Sansonetti (C) 32', Sansonetti (C) aut. 52'
**Enna-Sangiuseppese 0-1** Pecchi 49'
**Kroton-Lodigiani 1-1** Agostinelli (L) 11', Mordocco (K) 45'
**Latina-Pro Cavese 2-1** Cezzario (L) 47', Di Trapano (L) 50', La Rocca (Pc) 89'
**Ostiamare-Turris 0-1** Iscaro 61'
**Potenza-Formia** rinviata al 21 aprile
**Savoia-Ischia 1-1** Uscidda (S) 68', Tommasino (I) 85'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Ischia** | 36 | 27 | 12 | 12 | 3 | 22 | 11 | —5 | 14 | 9 | 5 | 0 | 14 | 1 | 13 | 3 | 7 | 3 | 8 | 10 |
| **Acireale** | 35 | 27 | 11 | 13 | 3 | 31 | 21 | —6 | 14 | 10 | 4 | 0 | 20 | 5 | 13 | 1 | 9 | 3 | 11 | 16 |
| **V. Lamezia** | 32 | 27 | 8 | 16 | 3 | 29 | 23 | —8 | 13 | 6 | 7 | 0 | 18 | 11 | 14 | 2 | 9 | 3 | 11 | 12 |
| **Pro Cavese** | 31 | 27 | 8 | 15 | 4 | 25 | 22 | —10 | 14 | 6 | 7 | 1 | 19 | 12 | 13 | 2 | 8 | 3 | 6 | 10 |
| **Sangiusepp.** | 30 | 27 | 9 | 12 | 6 | 25 | 15 | —10 | 13 | 6 | 6 | 1 | 18 | 4 | 14 | 3 | 6 | 5 | 7 | 11 |
| **Astrea** | 29 | 27 | 9 | 11 | 7 | 27 | 28 | —12 | 14 | 8 | 5 | 1 | 20 | 11 | 13 | 1 | 6 | 6 | 7 | 17 |
| **Atl. Leonzio** | 28 | 27 | 6 | 16 | 5 | 23 | 15 | —12 | 13 | 4 | 6 | 3 | 12 | 5 | 14 | 2 | 10 | 2 | 11 | 10 |
| **Lodigiani** | 28 | 27 | 8 | 12 | 7 | 23 | 19 | —12 | 13 | 7 | 5 | 1 | 16 | 5 | 14 | 1 | 7 | 6 | 7 | 14 |
| **Latina** | 28 | 27 | 7 | 14 | 6 | 16 | 18 | —12 | 13 | 4 | 7 | 2 | 10 | 10 | 14 | 3 | 7 | 4 | 6 | 8 |
| **Potenza** | 26 | 26 | 7 | 12 | 7 | 13 | 19 | —12 | 12 | 6 | 4 | 2 | 10 | 7 | 14 | 1 | 8 | 5 | 3 | 12 |
| **Formia** | 26 | 26 | 8 | 10 | 8 | 20 | 23 | —13 | 13 | 6 | 6 | 1 | 13 | 5 | 13 | 2 | 4 | 7 | 7 | 18 |
| **C. di Sangro** | 26 | 27 | 8 | 10 | 9 | 30 | 26 | —15 | 14 | 6 | 5 | 3 | 22 | 13 | 13 | 2 | 5 | 6 | 8 | 13 |
| **Turris** | 26 | 27 | 5 | 16 | 6 | 20 | 21 | —15 | 14 | 4 | 9 | 1 | 15 | 8 | 13 | 1 | 7 | 5 | 5 | 13 |
| **Savoia** | 24 | 26 | 8 | 8 | 10 | 30 | 24 | —15 | 13 | 5 | 5 | 3 | 19 | 8 | 13 | 3 | 3 | 7 | 11 | 16 |
| **Kroton** | 21 | 27 | 5 | 11 | 11 | 16 | 30 | —19 | 13 | 3 | 8 | 2 | 10 | 8 | 14 | 2 | 3 | 9 | 6 | 22 |
| **Enna** | 20 | 26 | 5 | 10 | 11 | 16 | 28 | —19 | 13 | 5 | 7 | 1 | 12 | 3 | 13 | 0 | 3 | 10 | 4 | 25 |
| **Celano** | 19 | 27 | 2 | 15 | 10 | 14 | 26 | —22 | 14 | 1 | 9 | 4 | 9 | 12 | 13 | 1 | 6 | 6 | 5 | 14 |
| **Ostia Mare** | 17 | 27 | 4 | 9 | 14 | 20 | 34 | —24 | 14 | 3 | 6 | 5 | 8 | 10 | 13 | 1 | 3 | 9 | 12 | 14 |

PROSSIMO TURNO (28. giornata, 28-4-91, ore 16): Acireale-Enna; Astrea-Latina; Formia-Atl. Leonzio; Ischia-Pro Cavese; Kroton-C. di Sangro; Lodigiani-Ostia Mare; Sangiusepp.-Potenza; Turris-Celano; V. Lamezia-Savoia.

MARCATORI: **12 reti:** Bertuccelli (Savoia, 1 rigore); **11 reti:** Montarani (Astrea, 2); **9 reti:** Collaro (Sangiuseppese), Romairone (Lodigiani), Bianchini (Vigor Lamezia), Pierozzi (Pro Cavese, 7); **8 reti:** Nuccio (Acireale).

### 1 — Luca MONDINI (2)
*Spezia*

È stato l'indiscusso protagonista della vittoria ottenuta dagli spezzini sul campo della Pro Sesto. Il ventenne portiere dei liguri ha sfoderato almeno cinque parate decisive, da «grande».

### 2 — Eusebio DI FRANCESCO
*Empoli*

Giocatore di qualità e di quantità, centrocampista ormai maturo per la categoria superiore. Nella vittoriosa partita interna contro il Fano è stato l'autentico trascinatore della squadra.

### 3 — Gianfranco PALMISANO
*Casarano*

Secondo consecutivo successo del Casarano che torna così a «vedere» la zona promozione. Matchwinner, il capitano e regista, autore di una gara di notevole spessore e del gol decisivo.

### 4 — Massimiliano BENFARI
*Prato*

Una doppietta provvidenziale: il primo gol su rigore per portare in momentaneo vantaggio la propria squadra, il secondo, quando il Prato era sotto di un gol, per iniziare la riscossa.

### 5 — Claudio FERMANELLI (2)
*Perugia*

Nella partitissima di Palermo, questo validissimo uomo di punta ancora una volta ha saputo giocare una partita alla grande, offrendo una buona prestazione e segnando la rete del pareggio.

### 6 — Fabio PERINELLI (2)
*Catania*

La classe non è acqua: e Perinelli, ventinovenne centrocampista, di classe ne ha da vendere, eccome. A Catanzaro ha saputo fare eccellente regia dimostrandosi uomo decisivo.

### 7 — Stefano SGHERRI (2)
*Chieti*

Un altro acuto decisivo di questo attaccante ai cui gol sono in buona parte legate le fortune di un Chieti che Ezio Volpi sta brillantemente pilotando verso la promozione.

### 8 — Nadir BROCCHI
*Leffe*

Un punto di speranza per il Leffe, uscito imbattuto dal campo del Suzzara. Tra i protagonisti, il trentunenne portiere Brocchi esibitosi in alcune parate stupende che hanno salvato il risultato.

## DOMENICA OUT

### VIRESCIT BERGAMO
*La squadra*

Attesa come una delle protagoniste del girone B della C2, dopo un inizio di campionato promettente, la formazione bergamasca sta precipitando sempre più in basso. L'ultimo sigillo al suo precario stato di forma è venuto sabato scorso, nell'anticipo con il Fiorenzuola: sconfitta per 0-1.

### Cosimo FRANCIOSO
*Carpi*

Per incrementare sostanzialmente la traballante classifica, il Carpi aveva assoluto bisogno di vincere il match interno con il Pavia. Si è dovuto accontentare della divisione della posta, complice il suo attaccante Francioso che verso la fine del primo tempo si è fatto banalmente espellere.

# ZEBRE DA CORSA

## Con due vittorie a suon di gol, la Juventus aggancia il Piacenza e «vede» il sorpasso-qualificazione

Una valanga di gol (101) ha caratterizzato l'11. e la 12. giornata di ritorno del campionato primavera. La 12. è completa (55 reti, media-gara: 2,75), mentre l'11. accusa il rinvio di Foggia-Salernitana. Diventano così tre le partite da recuperare, con Bologna-Modena ed Empoli-Juventus. Quattro le squadre finora qualificate in seconda fase. Laurea per Torino (girone A), Roma (C), Cosenza e Bari (D), mentre gli ultimi interrogativi sono legati al gruppo B (tre squadre alla pari) e ai secondi posti dei gironi «A» e «C». Clamorosa l'eliminazione di un Napoli che deve recitare il mea-culpa per la mancanza di attaccanti efficaci. L'aver «prestato» il capocannoniere Davide Di Nicola alla Lodigiani è stato un errore clamoroso. Ecco l'elenco dei marcatori. *11. giornata di ritorno*. Nel girone A, reti di Montella (Empoli), Nicola e Cecchini (Genoa), Badalassi (Pisa), Pingitore, Zanini e Cavicchia-rigore (Juventus), Forno (Lucchese), Di Capita e Puccinelli [Sampdoria), Palazzi (Reggiana). Nel B, centri di Soave (Brescia), Malinverno (Como), Pirri (Cremonese), Battaggia (Treviso), Del Vec-

### PANTANELLI, PORTIERE IN ASCESA

## I NUMERI DELL'1

Una grande stagione, al di là della posizione della squadra che spesso ha salvato con le sue prodezze. Un portiere che merita un avvenire. Armando Pantanelli (1,84 per 78 chili) è nato a Torino il 1. giugno 1971. Dalla città della Mole si è trasferito in quella della Ghirlandina, Modena, dove ha militato nell'Athletic «Città dei ragazzi» per cinque stagioni. La Reggiana lo ha prelevato cinque anni fa e lui ha fatto molti progressi, sotto la guida soprattutto di William Vecchi, preparatore specifico dei portieri. La scuola è portata avanti con profitto (Università, primo anno di economia e commercio); gli hobby sono tennis e nuoto; la squadra del cuore è il Torino, ma è chiaro che la Reggiana occupa un posto importante. Un portiere di molte qualità, come rileva lo stesso Wether Borelli, allenatore della «primavera»: *«Una stagione ottima per Pantanelli», dice il mister, «il ragazzo ha i numeri per chiedere strada nel calcio. Ha progredito moltissimo ed è giusto che trovi spazio in alto».*

c. v.

**Nella pagina accanto, da sinistra: Zanini della Juventus, un gol al Modena; Pierantozzi dell'Ascoli, una rete alla Lodigiani; Mantelli del Parma, che ha contribuito al 5-2 sul Bologna. Sopra, da sinistra: Erba del Monza, un gol contro l'Atalanta, e Di Capita della Sampdoria, che ha segnato contro la Lucchese. In basso, Frattin del Milan: rete decisiva contro il Treviso**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### GIRONE A

11. GIORNATA: Cesena-Piacenza 0-0; Empoli-Torino 1-0; Genoa-Pisa 2-1; Juventus-Modena 3-0; Lucchese-Sampdoria 1-2; Parma-Fiorentina 0-0; Reggiana-Bologna 1-0.
12. GIORNATA: Bologna-Parma 2-5; Fiorentina-Genoa 0-1; Modena-Cesena 0-2; Piacenza-Empoli 0-0; Pisa-Lucchese 0-2; Sampdoria-Juventus 1-3; Torino-Reggiana 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Torino** | **37** | 25 | 14 | 9 | 2 | 33 | 12 |
| **Juventus** | **31** | 24 | 12 | 7 | 5 | 32 | 21 |
| **Piacenza** | **31** | 25 | 10 | 11 | 4 | 25 | 16 |
| **Genoa** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 26 | 21 |
| **Empoli** | **29** | 24 | 10 | 9 | 5 | 30 | 17 |
| **Cesena** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 26 | 23 |
| **Parma** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 27 | 26 |
| **Sampdoria** | **24** | 25 | 8 | 8 | 9 | 22 | 23 |
| **Modena** | **22** | 24 | 7 | 8 | 9 | 24 | 28 |
| **Fiorentina** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 18 | 18 |
| **Lucchese** | **20** | 25 | 6 | 8 | 11 | 26 | 34 |
| **Bologna** | **17** | 24 | 3 | 11 | 10 | 16 | 29 |
| **Reggiana** | **17** | 25 | 5 | 7 | 13 | 15 | 30 |
| **Pisa** | **14** | 25 | 3 | 8 | 14 | 14 | 36 |

### GIRONE B

11. GIORNATA: Brescia-Como 1-1; Cremonese-Treviso 1-1; Inter-Udinese 1-0; Monza-Atalanta 2-1; Padova-Pavia 2-1; Triestina-Vicenza 1-0; Verona-Milan 0-0.
12. GIORNATA: Atalanta-Brescia 2-2; Como-Vicenza 2-1; Cremonese-Verona 0-1; Milan-Treviso 2-1; Padova-Inter 2-2; Pavia-Triestina 1-0; Udinese-Monza 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Milan** | **33** | 25 | 12 | 9 | 4 | 36 | 14 |
| **Cremonese** | **33** | 25 | 12 | 9 | 4 | 29 | 13 |
| **Monza** | **33** | 25 | 13 | 7 | 5 | 24 | 12 |
| **Verona** | **31** | 25 | 13 | 5 | 7 | 32 | 18 |
| **Udinese** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 23 | 15 |
| **Atalanta** | **29** | 25 | 11 | 7 | 7 | 33 | 21 |
| **Como** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 20 | 14 |
| **Inter** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 27 | 23 |
| **Treviso** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 19 | 20 |
| **Brescia** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 25 | 31 |
| **Vicenza** | **19** | 25 | 5 | 9 | 11 | 22 | 32 |
| **Padova** | **19** | 25 | 5 | 9 | 11 | 25 | 38 |
| **Pavia** | **9** | 25 | 2 | 5 | 18 | 12 | 42 |
| **Triestina** | **9** | 25 | 3 | 3 | 19 | 12 | 46 |

### GIRONE C

11. GIORNATA: Ancona-Celano 1-1; Lodigiani-Ascoli 2-2; Ostia Mare-Teramo 0-1; Pescara-Chieti 1-3; Roma-Cagliari 0-0; Ternana-Lazio 2-0. Ha riposato il Francavilla.
12. GIORNATA: Ascoli-Teramo 3-1; Cagliari-Lodigiani 3-1; Celano-Ostia Mare 1-2; Chieti-Ancona 4-1; Francavilla-Ternana 3-1; Lazio-Roma 0-2. Ha riposato il Pescara.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Roma** | **39** | 23 | 17 | 5 | 1 | 51 | 12 |
| **Lodigiani** | **33** | 23 | 14 | 5 | 4 | 36 | 16 |
| **Ascoli** | **32** | 23 | 12 | 8 | 3 | 40 | 22 |
| **Chieti** | **26** | 23 | 9 | 8 | 6 | 30 | 30 |
| **Cagliari** | **25** | 23 | 9 | 7 | 7 | 25 | 18 |
| **Ternana** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 21 | 21 |
| **Francavilla** | **21** | 23 | 5 | 11 | 7 | 22 | 35 |
| **Celano** | **21** | 24 | 5 | 11 | 8 | 24 | 28 |
| **(*) Ancona** | **18** | 23 | 6 | 7 | 10 | 34 | 37 |
| **Pescara** | **18** | 23 | 3 | 12 | 8 | 17 | 30 |
| **Lazio** | **16** | 23 | 6 | 4 | 13 | 15 | 25 |
| **Ostia Mare** | **16** | 23 | 3 | 10 | 10 | 14 | 27 |
| **(*) Teramo** | **10** | 23 | 2 | 7 | 14 | 17 | 45 |

(*) = Un punto di penalizzazione per rinuncia.

### GIRONE D

11. E ULTIMA GIORNATA DI RITORNO: Avellino-Barletta 2-0; Bari-Napoli 1-0; Foggia-Salernitana rinviata; Palermo-Cosenza 1-2; Reggina-Lecce 1-1; Taranto-Messina 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cosenza** | **34** | 22 | 14 | 6 | 2 | 34 | 13 |
| **Bari** | **32** | 22 | 13 | 6 | 3 | 32 | 12 |
| **Reggina** | **30** | 22 | 11 | 7 | 3 | 25 | 11 |
| **Napoli** | **29** | 22 | 12 | 5 | 5 | 22 | 9 |
| **Avellino** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 25 | 22 |
| **Lecce** | **21** | 22 | 7 | 7 | 8 | 23 | 22 |
| **Palermo** | **21** | 22 | 7 | 7 | 8 | 19 | 20 |
| **Taranto** | **18** | 22 | 7 | 4 | 11 | 18 | 25 |
| **Messina** | **18** | 22 | 6 | 6 | 10 | 20 | 29 |
| **Salernitana** | **15** | 21 | 5 | 5 | 11 | 17 | 32 |
| **Barletta** | **12** | 22 | 4 | 4 | 14 | 14 | 29 |
| **Foggia** | **10** | 21 | 3 | 4 | 14 | 13 | 38 |

N.B.: Il girone D, a dodici squadre, si è concluso con la 22. giornata, fatta eccezione per il rinvio di Foggia-Salernitana. Cosenza e Bari si sono qualificati per la seconda fase.

chio (Inter), Erba del Monza (autorete a favore di Boselli), Maretti (Atalanta), Gavagnin e Zorzi (Padova), Girello (Pavia), Drioli (Triestina). Nel C, gol di Tranquilli (Ancona), De Silvestro (Celano), Sipari e Di Nicola (Lodigiani), Ferraresi e Pierantozzi (Ascoli), Sensibile (Teramo), Trombetti (Pescara), D'Angelo, De Petris-rigore e Delli Rocili (Chieti), Battigello e Cioci (Ternana). Nel D (rinvio a Foggia), reti di Raimo e Torino (Avellino), Lo Re-rigore (Bari), Pietro Tarantino (Palermo), Oliva e Pellegrno (Cosenza), Campolo (Reggina), Renna-rigore (Lecce), doppietta di Cosa (Taranto). Totale gol: 46.
*12. giornata di ritorno*. Nel gruppo A, Piccinini, Brunani, Lemme (2) e Mantelli firmano la cinquina del Parma; gol di campione e Venturi (Bologna), Baghino-rigore (Genoa), Ceccarelli e Zagati (Cesena), Allegrini-doppietta (Lucchese), Calcagno-rigore (Sampdoria), Ragagnin-rigore, Pasino e Bellucci (Juventus), Califano (Torino). Nel B, botte vincenti di Maniero dell'Atalanta (che beneficia dell'autorete di Rossi), Piovanelli e Antonio Filippini (Brescia), Malinverno e Tagliabue (Como), Sottoriva-rigore (Vicenza), Sturba (Verona), Valtolina e Frattin) (Milan), Ballarin (Treviso), Santi e Del Sorbo (Padova), Tasso e Pozzi (Inter), Grimaldi (Pavia). Nel C, marcatore di Perozzi e Ferraresi-doppietta (Ascoli), Ioannone (Teramo), Wilson, Ancis e Manca (Cagliari), De Marchis (Lodigiani), Colasante (Celano), Cittadini e Cerilli (Ostia Mare), Di Meo(2) e De Petris(2) del Chieti, Pierantoni (Ancona), Salvatore-rigore, Contini e Colonello (Francavilla), Terzaroli-rigore (Ternana), Arcese e Candido (Roma). Le reti complessive diventano 1281.

**Carlo Ventura**

## CALCIO FEMMINILE

# MISTER ESONERATO LA LAZIO VINCE

### SERIE A

23. GIORNATA: Univer Torino-Panta Derthona 6-0; Gravina-Turris Sbrocchi 0-2; Carrara-Firenze 0-0; Friulvini Pordenone-Lazio 0-1; Cook-O-Matic Sassari-Milan 82 0-1; Prato Sport-Monteforte Irpino 0-0; Zambelli Reggiana-Preca Fiammamonza 3-1; riposava Centomo Verona.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zambelli** | **41** | 22 | 19 | 3 | 0 | 67 | 6 |
| **Lazio** | **31** | 22 | 14 | 3 | 5 | 29 | 16 |
| **Turris** | **29** | 21 | 12 | 5 | 4 | 40 | 17 |
| **Preca** | **27** | 22 | 10 | 7 | 5 | 27 | 17 |
| **Cook-O-Matic** | **25** | 21 | 8 | 9 | 4 | 26 | 15 |
| **Monteforte** | **23** | 21 | 9 | 5 | 7 | 42 | 18 |
| **Firenze** | **23** | 21 | 9 | 5 | 7 | 34 | 23 |
| **Friulvini** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 22 | 24 |
| **Milan 82** | **21** | 21 | 8 | 5 | 8 | 30 | 25 |
| **Carrara** | **21** | 21 | 6 | 9 | 6 | 19 | 23 |
| **Univer** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 26 | 29 |
| **Prato Sport** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 24 | 29 |
| **Gravina** | **15** | 21 | 5 | 5 | 11 | 16 | 32 |
| **Panta** | **3** | 22 | 1 | 1 | 20 | 15 | 86 |
| **Centomo** | **3** | 21 | 1 | 1 | 19 | 6 | 63 |

PROSSIMO TURNO (20/4): Zambelli Reggiana-Carrara; Firenze-Gravina; Preca Fiammamonza-Friulvini Pordenone; Monteforte Irpino-Cook-O-Matic Sassari; Panta Derthona-Centomo Verona; Lazio-Milan 82; Turris Sbrocchi-Prato Sport; riposa Univer Torino.

**Patrizia Fichera del Milan 82: gol su rigore all'80' a Sassari (foto Giuliani)**

# TUTTO BENEVENTO

## Anche la formazione campana, pareggiando a Velletri, ha ottenuto il diritto a partecipare agli spareggi. Il Gualdo ora è nei guai

Dopo Pistoiese, Giorgione e Avezzano, anche il Benevento è approdato agli spareggi. Fra questi quattro club, c'è una squadra dal glorioso passato la Pistoiese: ma anche lo stesso Benevento fino a pochi anni fa era in Serie C-1.

**Girone A.** La Sestese (Allori) ce l'ha messa vanamente tutta per superare la Pistoiese (Schincaglia). Saviglianese e Pinerolo sono matematicamente retrocessi. Classifica marcatori. 18 reti: Moncada (Pinerolo).

**Girone B.** Tutto invariato in testa. L'Aosta (Orlando e Pistillo) ha liquidato il Rivoli; pronta risposta del Bellinzago (Conte e Zurini) a Gallarate (Pagano). Già retrocesse: Verbania, Rivoli e Biellese. Classifica marcatori. 13 reti: Gatti (Caratese) e Mosca (Verbania).

**Girone C.** Il Brescello (Savino 2 e Marchisio) dopo il successo di Brembilla (autorete di Ravasi) è a un passo dagli spareggi, Brembillese, Colorno e S. Angelo sono scese nell'Eccellenza Regionale. Classifica marcatori. 13 reti: Guerra (Brescello).

**Girone D.** Parità fra Faenza e Russi che taglia fuori i faentini da ogni aspirazione e permette al San Lazzaro (Pizzi), indenne a Crevalcore (Marino), di mantenere un minimo margine sullo stesso Russi. Già condannate: Contarina, Cattolica e Arco. Classifica marcatori. 19 reti: Casadei Parlanti (Sampierana).

**Girone E.** Il Giorgione (Bernardi e Fantinato) ha conservato, unica in tutto l'Interregionale, l'imbattibilità nella partita con il Monfalcone. Sorte segnata per Opitergina, Fulgor Salzano e S. Giovanni di Trieste. Classifica marcatori. 19 reti: Alfano (Bassano).

**Girone F.** Domenica nera per il Gualdo sconfitto a Piobbico (Giusti, Bartolini e Ferraro) e risucchiato dalla Colligiana (Franchi, Pecci e Visani) che ha sconfitto la Bibbienese (Baggiarini). In corsa anche la Rondinella (Rossi e Salis) dopo il successo sul Certaldo. Spoleto, Pontassieve, Bibbienese e Tuttocalzatura sono già scese in Eccellenza. Classifica marcatori. 15 reti: Cocilovo (Ellera).

**Girone G.** Per l'Avezzano (Caretta) pareggio a Tolentino. In coda retrocede il Cerreto. Classifica marcatori. 13 reti: Caretta (Avezzano) e Busilacchi (Urbino).

**Il Gualdo ha perso a Piobbico e si è fatto raggiungere dalla Colligiana. Sopra, la formazione umbra. A sinistra, un contrasto fra Ceci (G) e Martinelli. Sotto, l'1 a 0 di Giusti; più sotto, il 2 a 0 di Bartolini. A tre gare dal termine della prima fase tutto ancora da decidere nel Gruppo F (fotoservizioNucci)**

**Girone H.** Il Cerveteri (Cordelli) ha espugnato Ladispoli rispondendo in tal modo il successo dell'Acilia (Macrì) nel derby con il Casalotti. Ozierese, Almas e Terralba sono matematicamente retrocesse. Classifica marcatori. 16 reti: Solimina (Casalotti).

**Girone I.** Il Benevento a Velletri ha preso il punto che voleva. In coda un poker di laziali scende in Eccellenza: Fondi, Velletri, Cynthia e Pro Cisterna. Classifica marcatori. 16 reti: D'Ottavio (Benevento).

**Girone L.** Non perde terreno la Juve Stabia (Condemi e Cantile) a Portici, parando il successo del Cerignola (Spadavecchia e Caiaffa) sul Terlizzi. Tre pugliesi sono già retrocesse: A. Toma, Tricase e Manfredonia. Classifica marcatori. 21 reti: Foggia (Portici).

**Girone M.** Matera (S. Caputo, Danza e Ristic) implacabile con il Massafra. Il Pisticci ha impattato a Putignano. Noci e Leporano le due finora retrocesse. Classifica marcatori. 19 reti: Ristic (Matera).

**Girone N.** Il Gangi è caduto a Gela (Scerra e Marchese) ma conserva un bel margine sul Trapani (Greco) che ha superato l'Agrigento. Sorte già segnata per Barcellona, Niscemi e Palermolympia, Classifica marcatori. 16 reti: Guzzetti (Ragusa).

**Rolando Mignini**

# LE CIFRE

**GIRONE A:** Savigliano-Albese 0-3; Camaiore-Bozzano 1-1; Savona-Chieri 1-0; Acqui-Intermonregalese 1-0; Pegliese-Libarna 1-1; Rapallo-Pinerolo 3-0; Sestese-Pistoiese 1-1; Nizza Millefonti-Sammargheritese 2-1; Bra-Ventimiglia 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pistoiese** | 50 | 31 | 20 | 10 | 1 | 53 | 15 |
| **Sestese** | 41 | 31 | 13 | 15 | 3 | 38 | 19 |
| **Bozzano** | 40 | 31 | 13 | 14 | 4 | 44 | 19 |
| **Savona** | 37 | 31 | 12 | 13 | 6 | 32 | 18 |
| **Bra** | 35 | 31 | 10 | 15 | 6 | 32 | 30 |
| **Rapallo** | 34 | 31 | 11 | 12 | 8 | 21 | 21 |
| **Libarna** | 31 | 31 | 8 | 15 | 8 | 29 | 32 |
| **Sammargherit.** | 30 | 31 | 9 | 12 | 10 | 31 | 27 |
| **Chieri** | 30 | 31 | 8 | 14 | 9 | 28 | 32 |
| **Camaiore** | 30 | 31 | 7 | 16 | 8 | 21 | 28 |
| **Acqui** | 29 | 31 | 6 | 17 | 8 | 17 | 22 |
| **Albese** | 28 | 31 | 8 | 12 | 11 | 19 | 24 |
| **Intermonregal.** | 28 | 31 | 7 | 14 | 10 | 29 | 36 |
| **Pegliese** | 27 | 31 | 7 | 13 | 11 | 27 | 32 |
| **Nizza Millefonti** | 27 | 31 | 9 | 9 | 13 | 21 | 34 |
| **Ventimiglia** | 24 | 31 | 7 | 10 | 14 | 28 | 37 |
| **Savigliano** | 19 | 31 | 5 | 9 | 17 | 14 | 39 |
| **Pinerolo** | 18 | 31 | 4 | 10 | 17 | 29 | 48 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Sammargheritese-Acqui; Libarna-Bra; Pinerolo-Camaiore; Pistoiese-Nizza Millefonti; Chieri-Pegliese; Ventimiglia-Rapallo; Bozzano-Savigliano; Intermonregalese-Savona; Albese-Sestese.

**GIRONE B:** Gallarate-Bellinzago 1-2; Verbania-Caratese 0-1; Seregno-Corbetta 1-0; Giaveno C.-Corsico 1-1; Biellese-Pro Lissone 1-1; V.Binasco-Pro Patria 0-2; Aosta-Rivoli 2-0; Mariano-Sparta Novara 1-1; Juvedomo-Valenzana 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aosta** | 43 | 31 | 14 | 15 | 2 | 36 | 21 |
| **Bellinzago** | 42 | 31 | 14 | 14 | 3 | 45 | 25 |
| **Mariano** | 37 | 31 | 11 | 15 | 5 | 26 | 18 |
| **Pro Patria** | 36 | 31 | 12 | 12 | 7 | 36 | 25 |
| **Corsico** | 36 | 31 | 10 | 16 | 5 | 33 | 26 |
| **Corbetta** | 34 | 31 | 9 | 16 | 6 | 28 | 25 |
| **Caratese** | 33 | 31 | 14 | 5 | 12 | 46 | 40 |
| **Giaveno C.** | 32 | 31 | 8 | 16 | 7 | 35 | 33 |
| **Sparta Novara** | 32 | 31 | 9 | 14 | 8 | 33 | 31 |
| **Valenzana** | 32 | 31 | 11 | 10 | 10 | 28 | 28 |
| **Seregno** | 32 | 31 | 10 | 12 | 9 | 24 | 24 |
| **Pro Lissone** | 31 | 31 | 7 | 17 | 7 | 36 | 30 |
| **Juvedomo** | 30 | 31 | 8 | 14 | 9 | 24 | 28 |
| **V.Binasco** | 28 | 31 | 6 | 16 | 9 | 19 | 24 |
| **Gallarate** | 27 | 31 | 8 | 11 | 12 | 25 | 35 |
| **Verbania** | 21 | 31 | 3 | 15 | 13 | 29 | 39 |
| **Rivoli** | 18 | 31 | 5 | 8 | 18 | 22 | 45 |
| **Biellese** | 14 | 31 | 1 | 12 | 18 | 18 | 46 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Pro Lissone-Aosta; Sparta Novara-Bellinzago; Corbetta-Giaveno C.; Caratese-Juvedomo; Rivoli-Mariano; Valenzana-Pro Patria; Corsico-Seregno; Gallarate-Verbania; Biellese-V.Binasco.

**GIRONE C:** Orceana-Bagnolese 0-2; Colorno-Breno 1-2; Brembillese-Brescello 1-3; Fanfulla-Romanese 2-0; Albinese-Crema 0-0; Vogherese-Lumezzane 0-0; Darfo Boario-Reggiolo 0-0; Stezzanese-S. Angelo 1-1; Sassuolo-V.Roteglia 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Brescello** | 46 | 31 | 17 | 12 | 2 | 46 | 24 |
| **Lumezzane** | 42 | 31 | 13 | 16 | 2 | 39 | 16 |
| **Reggiolo** | 41 | 31 | 14 | 13 | 4 | 50 | 29 |
| **Vogherese** | 41 | 31 | 15 | 11 | 5 | 43 | 25 |
| **Darfo Boario** | 40 | 31 | 13 | 14 | 4 | 42 | 19 |
| **Breno** | 36 | 31 | 8 | 20 | 3 | 28 | 18 |
| **Fanfulla** | 35 | 31 | 14 | 7 | 10 | 24 | 19 |
| **Sassuolo** | 33 | 31 | 10 | 13 | 8 | 28 | 22 |
| **Albinese** | 32 | 31 | 8 | 16 | 7 | 23 | 19 |
| **Bagnolese** | 31 | 31 | 8 | 15 | 8 | 23 | 21 |
| **V.Roteglia** | 31 | 31 | 10 | 11 | 10 | 26 | 30 |
| **Stezzanese** | 28 | 31 | 7 | 14 | 10 | 21 | 30 |
| **Romanese** | 27 | 31 | 5 | 17 | 9 | 16 | 20 |
| **Crema** | 26 | 31 | 7 | 12 | 12 | 31 | 48 |
| **Orceana** | 24 | 31 | 6 | 12 | 13 | 26 | 40 |
| **Brembillese** | 16 | 31 | 3 | 10 | 18 | 13 | 40 |
| **Colorno** | 15 | 31 | 5 | 5 | 21 | 18 | 52 |
| **Sant'Angelo** | 14 | 31 | 3 | 8 | 20 | 22 | 47 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Breno-Brembillese; Reggiolo-Romanese; Albinese-Colorno; Brescello-Darfo Boario; Sant'Angelo-Fanfulla; V.Roteglia-Orceana; Lumezzane-Sassuolo; Crema-Stezzanese; Bagnolese-Vogherese.

**GIRONE D:** Arzignano-Benacense 1-1; Rovigo-Bolzano 0-0; Forlì-Cattolica 2-0; Arco-Contarina 0-1; Sampierana-Imola 1-1; Faenza-Russi 0-0; Crevalcore-San Lazzaro 1-1; Thiene-San Marino 1-1; Rovereto-Schio 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **San Lazzaro** | 43 | 31 | 15 | 13 | 3 | 45 | 25 |
| **Russi** | 42 | 31 | 15 | 12 | 4 | 36 | 16 |
| **Faenza** | 39 | 31 | 14 | 11 | 6 | 39 | 21 |
| **Forlì** | 39 | 31 | 15 | 9 | 7 | 33 | 18 |
| **Rovereto** | 38 | 31 | 15 | 8 | 8 | 33 | 21 |
| **Rovigo** | 37 | 31 | 13 | 11 | 7 | 36 | 23 |
| **Thiene** | 33 | 31 | 9 | 15 | 7 | 32 | 25 |
| **San Marino** | 33 | 31 | 10 | 13 | 8 | 24 | 20 |
| **Bolzano** | 32 | 31 | 9 | 14 | 8 | 23 | 25 |
| **Benacense** | 31 | 31 | 12 | 7 | 12 | 27 | 32 |
| **Crevalcore** | 30 | 31 | 9 | 12 | 10 | 41 | 33 |
| **Arzignano** | 30 | 31 | 7 | 16 | 8 | 26 | 27 |
| **Imola** | 30 | 31 | 10 | 10 | 11 | 30 | 32 |
| **Schio** | 28 | 31 | 8 | 12 | 11 | 27 | 31 |
| **Sampierana** | 26 | 31 | 8 | 10 | 13 | 37 | 46 |
| **Contarina** | 17 | 31 | 4 | 9 | 18 | 22 | 53 |
| **Cattolica** | 15 | 31 | 4 | 7 | 20 | 16 | 47 |
| **Arco** | 15 | 31 | 3 | 9 | 19 | 24 | 56 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Contarina-Arzignano; Cattolica-Crevalcore; Schio-Rovigo; San Marino-Faenza; Imola-Forlì; Russi-Arco; San Lazzaro-Rovereto; Bolzano-Sampierana; Benacense-Thiene.

**GIRONE E:** Sevegliano-Bassano V. 2-1; CDM Brugnera-Caerano 1-0; Conegliano-Belluno 0-2; Venezia-Mira 0-1; Giorgione-Monfalcone 2-0; Fulgor S.-Ponte Piave 0-1; Opitergina-San Donà 0-3; Pro Gorizia-San Giovanni 0-0; Montebelluna-Sacilese 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giorgione** | 49 | 31 | 18 | 13 | 0 | 39 | 12 |
| **Mira** | 38 | 31 | 14 | 10 | 7 | 35 | 20 |
| **CDM Brugnera** | 38 | 31 | 12 | 14 | 5 | 23 | 19 |
| **Bassano V.** | 35 | 31 | 12 | 11 | 8 | 45 | 32 |
| **Belluno** | 34 | 31 | 10 | 14 | 7 | 20 | 20 |
| **Pro Gorizia** | 33 | 31 | 11 | 11 | 9 | 34 | 27 |
| **Conegliano** | 33 | 31 | 9 | 15 | 7 | 32 | 26 |
| **Ponte Piave** | 33 | 31 | 12 | 9 | 10 | 35 | 30 |
| **Caerano** | 33 | 31 | 10 | 13 | 8 | 32 | 29 |
| **Venezia** | 31 | 31 | 11 | 9 | 11 | 33 | 24 |
| **San Donà** | 31 | 31 | 10 | 11 | 10 | 29 | 25 |
| **Sevegliano** | 31 | 31 | 8 | 15 | 8 | 33 | 30 |
| **Monfalcone** | 31 | 31 | 5 | 21 | 5 | 19 | 21 |
| **Sacilese** | 31 | 31 | 8 | 15 | 8 | 19 | 21 |
| **Montebelluna** | 26 | 31 | 6 | 14 | 11 | 17 | 26 |
| **Opitergina** | 24 | 31 | 7 | 10 | 14 | 27 | 41 |
| **Fulgor S.** | 16 | 31 | 6 | 4 | 21 | 28 | 60 |
| **San Giovanni** | 11 | 31 | 2 | 7 | 22 | 11 | 48 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Sacilese-Venezia; Ponte Piave-CDM Brugnera; San Donà-Conegliano; Monfalcone-Fulgor S.; Caerano-Giorgione; Bassano V.-Montebelluna; Belluno-Opitergina; Mira-Pro Gorizia; San Giovanni-Sevegliano.

**GIRONE F:** Colligiana-Bibbienese 3-1; Rondinella-Certaldo 2-0; Chianciano-Cuoiopelli 0-0; Ellera-Foligno 1-1; Piobbico-Gualdo 3-0; Volterra-Narnese 2-1; Urbania-N.Spoleto 1-1; Pontassieve-Tuttocalzatura 0-2; Bastia-Vadese 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Colligiana** | 45 | 31 | 15 | 15 | 1 | 40 | 16 |
| **Gualdo** | 45 | 31 | 16 | 13 | 2 | 34 | 13 |
| **Rondinella** | 44 | 31 | 16 | 12 | 3 | 43 | 17 |
| **Cuoiopelli** | 39 | 31 | 12 | 15 | 4 | 32 | 19 |
| **Bastia** | 37 | 31 | 13 | 11 | 7 | 27 | 22 |
| **Vadese** | 32 | 31 | 8 | 16 | 7 | 25 | 19 |
| **Narnese** | 32 | 31 | 10 | 12 | 9 | 33 | 33 |
| **Chianciano** | 31 | 31 | 9 | 13 | 9 | 28 | 25 |
| **Foligno** | 31 | 31 | 9 | 13 | 9 | 24 | 23 |
| **Certaldo** | 31 | 31 | 9 | 13 | 9 | 30 | 30 |
| **Urbania** | 31 | 31 | 8 | 15 | 8 | 20 | 24 |
| **Ellera** | 30 | 31 | 7 | 16 | 8 | 33 | 31 |
| **Piobbico** | 30 | 31 | 8 | 14 | 9 | 28 | 26 |
| **Volterra** | 27 | 31 | 10 | 10 | 11 | 27 | 33 |
| **N.Spoleto** | 22 | 31 | 6 | 10 | 15 | 22 | 38 |
| **Pontassieve** | 18 | 31 | 4 | 10 | 17 | 11 | 33 |
| **Bibbienese** | 17 | 31 | 5 | 7 | 19 | 16 | 42 |
| **Tuttocalzatura** | 13 | 31 | 4 | 5 | 22 | 18 | 47 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Urbania-Volterra; Tuttocalzatura-Bastia; N.Spoleto-Chianciano; Certaldo-Colligiana; Piobbico-Ellera; Cuoiopelli-Foligno; Narnese-Pontassieve; Gualdo-Rondinella; Bibbienese-Vadese.

**GIRONE G:** Tolentino-Avezzano 1-1; Cerreto-Fermana 0-1; Monturanese-L'Aquila 0-0; Renato Curi-Montegranaro 0-2; Luco dei Marsi-Recanatese 1-1; Pineto-Rosetana 2-1; Penne-Santegidiese 1-1; Termoli-Sulmona 0-0; Sangiorgese-Urbino 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Avezzano** | 48 | 31 | 21 | 6 | 4 | 59 | 23 |
| **L'Aquila** | 38 | 31 | 12 | 14 | 5 | 24 | 13 |
| **Pineto** | 38 | 31 | 11 | 16 | 4 | 26 | 19 |
| **Fermana** | 38 | 31 | 12 | 14 | 5 | 28 | 22 |
| **Montegranaro** | 36 | 31 | 13 | 10 | 8 | 30 | 24 |
| **Santegidiese** | 35 | 31 | 12 | 11 | 8 | 29 | 26 |
| **Urbino** | 33 | 31 | 9 | 15 | 7 | 31 | 27 |
| **Penne** | 33 | 31 | 8 | 17 | 6 | 29 | 29 |
| **Recanatese** | 31 | 31 | 9 | 13 | 9 | 30 | 29 |
| **Luco dei Marsi** | 31 | 31 | 11 | 9 | 11 | 31 | 32 |
| **Monturanese** | 30 | 31 | 8 | 14 | 9 | 30 | 27 |
| **Sulmona** | 29 | 31 | 10 | 9 | 12 | 25 | 27 |
| **Tolentino** | 28 | 31 | 9 | 10 | 12 | 37 | 32 |
| **Renato Curi** | 25 | 31 | 7 | 11 | 13 | 27 | 38 |
| **Sangiorgese** | 25 | 31 | 8 | 9 | 14 | 23 | 37 |
| **Termoli** | 24 | 31 | 3 | 18 | 10 | 23 | 31 |
| **Rosetana** | 23 | 31 | 6 | 11 | 14 | 20 | 38 |
| **Cerreto** | 13 | 31 | 2 | 9 | 20 | 15 | 43 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Recanatese-Cerreto; Urbino-Luco dei Marsi; Rosetana-Montegranaro; Avezzano-Penne; Monturanese-Pineto; Fermana-Renato Curi; Sulmona-Sangiorgese; Santegidiese-Termoli; L'Aquila-Tolentino.

**GIRONE H:** Terralba-Calangianus 2-3; Acilia-Casalotti 1-0; Ladispoli-Cerveteri 0-1; Ilva-Civitavecchia 0-2; Grosseto-Gialeto 1-0; Almas-Nuorese 0-0; Ozierese-Rieti 0-1; Selargius-Spes Montesacro 3-1; Viterbese-Tharros 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cerveteri** | 45 | 31 | 16 | 13 | 2 | 46 | 21 |
| **Acilia** | 43 | 31 | 16 | 11 | 4 | 39 | 20 |
| **Selargius** | 41 | 31 | 16 | 9 | 6 | 39 | 25 |
| **Rieti** | 36 | 31 | 10 | 16 | 5 | 31 | 18 |
| **Grosseto** | 35 | 31 | 10 | 15 | 6 | 28 | 24 |
| **Ladispoli** | 32 | 31 | 8 | 16 | 7 | 31 | 20 |
| **Nuorese** | 32 | 31 | 9 | 14 | 8 | 38 | 30 |
| **Casalotti** | 32 | 31 | 9 | 14 | 8 | 33 | 28 |
| **Calangianus** | 32 | 31 | 11 | 10 | 10 | 33 | 37 |
| **Viterbese** | 31 | 31 | 9 | 13 | 9 | 29 | 22 |
| **Spes Montesacro** | 31 | 31 | 8 | 15 | 8 | 29 | 27 |
| **Civitavecchia** | 31 | 31 | 9 | 13 | 9 | 24 | 23 |
| **Tharros** | 29 | 31 | 8 | 13 | 10 | 20 | 29 |
| **Gialeto** | 26 | 31 | 8 | 10 | 13 | 20 | 31 |
| **Ilva** | 26 | 31 | 7 | 12 | 12 | 23 | 36 |
| **Ozierese** | 24 | 31 | 5 | 14 | 12 | 16 | 34 |
| **Almas** | 21 | 31 | 4 | 13 | 14 | 21 | 36 |
| **Terralba** | 11 | 31 | 2 | 7 | 22 | 15 | 54 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Nuorese-Acilia; Tharros-Almas; Calangianus-Grosseto; Casalotti-Ilva; Spes Montesacro-Ladispoli; Civitavecchia-Ozierese; Gialeto-Selargius; Rieti-Terralba; Cerveteri-Viterbese.

**GIRONE I:** Fondi-Anziolavinio 0-1; VJS Velletri-Benevento 0-0; Acerrana-Cynthia 5-0; Vis Sezze-Isola Liri 1-0; Arzanese-Policassino 0-0; Frosinone-Pro Cisterna 2-0; Pomezia-Real Aversa 1-0; Valmontone-Silvana G. 1-1; Sora-Tivoli 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benevento** | 49 | 31 | 19 | 11 | 1 | 48 | 14 |
| **Real Aversa** | 40 | 31 | 14 | 12 | 5 | 41 | 30 |
| **Valmontone** | 39 | 31 | 14 | 11 | 6 | 30 | 16 |
| **Isola Liri** | 35 | 31 | 14 | 7 | 10 | 44 | 31 |
| **Frosinone** | 35 | 31 | 11 | 13 | 7 | 32 | 22 |
| **Sora** | 33 | 31 | 10 | 13 | 8 | 22 | 21 |
| **Arzanese** | 32 | 31 | 12 | 8 | 11 | 30 | 30 |
| **Silvana G.** | 32 | 31 | 12 | 8 | 11 | 27 | 35 |
| **Policassino** | 31 | 31 | 10 | 11 | 10 | 31 | 26 |
| **Pomezia** | 31 | 31 | 10 | 11 | 10 | 21 | 24 |
| **Acerrana** | 30 | 31 | 9 | 12 | 10 | 29 | 30 |
| **Anziolavinio** | 30 | 31 | 10 | 10 | 11 | 22 | 25 |
| **Tivoli** | 29 | 31 | 10 | 9 | 12 | 30 | 31 |
| **Vis Sezze** | 27 | 31 | 8 | 11 | 12 | 25 | 26 |
| **Fondi** | 23 | 31 | 5 | 13 | 13 | 14 | 21 |
| **VJS Velletri** | 23 | 31 | 5 | 13 | 13 | 9 | 22 |
| **Cynthia** | 21 | 31 | 7 | 7 | 17 | 26 | 52 |
| **Pro Cisterna** | 18 | 31 | 4 | 10 | 17 | 13 | 38 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Isola Liri-Acerrana; Benevento-Arzanese; Real Aversa-Fondi; Silvana G.-Frosinone; Cynthia-Pomezia; Anziolavinio-Sora; Policassino-Valmontone; Pro Cisterna-Vis Sezze; Tivoli-VJS Velletri.

**GIRONE L:** Agropoli-Bitonto 3-0; Toma Maglie-Ebolitana 0-0; Sorrento-Ercolano 2-3; Portici-Juve Stabia 0-2; Manfredonia-Matino 0-0; Nocerina-Scafatese 2-0; Galatina-Solofra 2-0; Cerignola-Terlizzi 2-0; Brindisi-Tricase 4-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Juve Stabia** | 47 | 31 | 20 | 7 | 4 | 48 | 13 |
| **Cerignola** | 46 | 31 | 17 | 12 | 2 | 54 | 16 |
| **Brindisi** | 39 | 31 | 13 | 13 | 5 | 37 | 24 |
| **Bitonto** | 38 | 31 | 14 | 10 | 7 | 49 | 28 |
| **Solofra** | 38 | 31 | 12 | 14 | 5 | 36 | 22 |
| **Matino** | 35 | 31 | 10 | 15 | 6 | 25 | 17 |
| **Agropoli** | 35 | 31 | 10 | 15 | 6 | 31 | 28 |
| **Ebolitana** | 34 | 31 | 13 | 8 | 10 | 43 | 32 |
| **Ercolano** | 32 | 31 | 12 | 8 | 11 | 41 | 33 |
| **Galatina** | 32 | 31 | 12 | 8 | 11 | 27 | 32 |
| **Scafatese** | 31 | 31 | 12 | 7 | 12 | 32 | 33 |
| **Portici** | 29 | 31 | 10 | 9 | 12 | 29 | 27 |
| **Terlizzi** | 26 | 31 | 8 | 10 | 13 | 27 | 40 |
| **Nocerina** | 25 | 31 | 8 | 9 | 14 | 25 | 41 |
| **Sorrento** | 24 | 31 | 7 | 10 | 14 | 20 | 40 |
| **Toma Maglie** | 18 | 31 | 2 | 14 | 15 | 21 | 42 |
| **Tricase** | 16 | 31 | 5 | 6 | 20 | 22 | 57 |
| **Manfredonia** | 13 | 31 | 3 | 7 | 21 | 23 | 67 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Brindisi-Toma Maglie; Ercolano-Agropoli; Scafatese-Cerignola; Bitonto-Galatina; Ebolitana-Manfredonia; Juve Stabia-Matino; Solofra-Nocerina; Terlizzi-Portici; Tricase-Sorrento.

**GIRONE M:** Praia-Nicastro 4-1; Francavilla-Ciro' Marina 1-1; Matera-Massafra 3-0; Leporano-Moliterno 1-3; Rossanese-N.Rosarnese 1-2; Acri-Noci 1-0; Putignano-Pisticci 0-0; Policoro-Rende 1-0; Bovalinese-Cariatese 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Matera** | 46 | 31 | 18 | 10 | 3 | 48 | 14 |
| **Pisticci** | 42 | 31 | 16 | 10 | 5 | 44 | 28 |
| **Rossanese** | 35 | 31 | 12 | 11 | 8 | 44 | 26 |
| **Praia** | 34 | 31 | 12 | 10 | 9 | 29 | 18 |
| **Acri** | 34 | 31 | 11 | 12 | 8 | 39 | 31 |
| **N.Rosarnese** | 33 | 31 | 11 | 11 | 9 | 32 | 32 |
| **Nicastro** | 33 | 31 | 11 | 11 | 9 | 25 | 25 |
| **Putignano** | 32 | 31 | 11 | 10 | 10 | 32 | 31 |
| **Bovalinese** | 32 | 31 | 11 | 10 | 10 | 31 | 30 |
| **Rende** | 31 | 31 | 9 | 13 | 9 | 23 | 21 |
| **Massafra** | 31 | 31 | 10 | 11 | 10 | 25 | 27 |
| **Policoro** | 30 | 31 | 9 | 12 | 10 | 24 | 26 |
| **Cariatese** | 30 | 31 | 12 | 6 | 13 | 37 | 40 |
| **Ciro' Marina** | 29 | 31 | 10 | 9 | 12 | 23 | 29 |
| **Moliterno** | 28 | 31 | 7 | 14 | 10 | 26 | 29 |
| **Francavilla** | 28 | 31 | 8 | 12 | 11 | 23 | 27 |
| **Noci** | 23 | 31 | 6 | 11 | 14 | 24 | 42 |
| **Leporano** | 7 | 31 | 1 | 5 | 25 | 17 | 70 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Pisticci-Acri; N.Rosarnese-Bovalinese; Moliterno-Francavilla; Nicastro-Leporano; Massafra-Policoro; Noci-Praia; Cariatese-Putignano; Ciro' Marina-Rende; Matera-Rossanese.

**GIRONE N:** Trapani-Agrigento 1-0; Marsala-Barcellona 0-0; Niscemi-Comiso 1-3; Partinicaudace-Folgore 1-0; Juve Gela-Gangi 2-0; Scicli-Mazara 1-1; Nuova Igea-Nissa 1-0; Menfi-Palermolympia 5-1; Ragusa-Termitana 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gangi** | 46 | 31 | 20 | 6 | 5 | 41 | 17 |
| **Trapani** | 41 | 31 | 17 | 7 | 7 | 37 | 21 |
| **Mazara** | 38 | 31 | 15 | 8 | 8 | 39 | 23 |
| **Comiso** | 37 | 31 | 13 | 11 | 7 | 41 | 26 |
| **Nissa** | 37 | 31 | 14 | 9 | 8 | 36 | 24 |
| **Scicli** | 35 | 31 | 12 | 11 | 8 | 34 | 20 |
| **Marsala** | 34 | 31 | 11 | 12 | 8 | 32 | 20 |
| **Ragusa** | 33 | 31 | 9 | 15 | 7 | 36 | 30 |
| **Folgore** | 33 | 31 | 11 | 11 | 9 | 34 | 33 |
| **Agrigento** | 30 | 30 | 8 | 14 | 8 | 27 | 24 |
| **Menfi** | 29 | 31 | 9 | 11 | 11 | 35 | 32 |
| **Nuova Igea** | 29 | 31 | 8 | 13 | 10 | 28 | 25 |
| **Termitana** | 29 | 31 | 8 | 13 | 10 | 21 | 30 |
| **Partinicaudace** | 29 | 31 | 9 | 11 | 11 | 21 | 37 |
| **Juve Gela** | 26 | 30 | 8 | 10 | 12 | 28 | 37 |
| **Barcellona** | 21 | 31 | 5 | 11 | 15 | 27 | 35 |
| **Niscemi** | 16 | 31 | 3 | 10 | 18 | 14 | 45 |
| **Palermolympia** | 13 | 31 | 4 | 5 | 22 | 21 | 73 |

PROSSIMO TURNO (21/4, ore 16): Comiso-Juve Gela; Mazara-Barcellona; Menfi-Folgore; Agrigento-Niscemi; Palermolympia-Nuova Igea; Gangi-Partinicaudace; Marsala-Ragusa; Termitana-Scicli; Nissa-Trapani.

# SFIDA AL MESSAGGERO

## Al via dei playoff scudetto, la squadra di Ravenna parte favorita. Possibilità anche per Milano, Parma, Padova e Treviso

di Lorenzo Dallari

Scattano mercoledì i playoff scudetto maschili. Cerchiamo di analizzare squadra per squadra le dodici protagoniste.

**Il Messaggero Ravenna.** La squadra di Ricci ha costruito le sue 25 vittorie consecutive sulla splendida coralità del collettivo, nel quale peraltro hanno svettato le individualità di fuoriclasse del calibro di Karch Kiraly, Steve Timmons, Fabio Vullo, Andrea Gardini e Roberto Masciarelli, una delle conferme più piacevoli ad alto livello. Parte indiscutibilmente con i favori del pronostico. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 30%

**Mediolanum Milano.** Vinto il campionato del mondo per club, il sestetto di Doug Beal ha poi tirato un poco i remi in barca. Ha in Zorzi e in Lucchetta (ancora non al top di rendimento) i punti di forza e dovrà assolutamente perfezionare la ricezione, soprattutto di Bertoli, se vorrà cercare di regalare a Milano il primo scudetto della storia. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 25%

**Maxicono Parma.** I campioni d'Italia hanno cambiato molto rispetto all'anno scorso e hanno comprensibilmente mostrato una certa alternanza di rendimento. Commettono ancora troppi errori, ma Bebeto giura che nei playoff la sua squadra sarà un osso duro per chiunque. È l'avversaria che il Messaggero teme di più tatticamente ma questa sfida potrebbe anche non esserci, vista la griglia di partenza. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 20%

**Charro Padova.** Grande sorpresa di questa stagione, è il vero capolavoro di Silvano Prandi, capace di plasmare una formazione con carattere incredibile. Ha in Pasinato e nel brasiliano Geovane gli elementi trainanti, nell'italo-argentino Castellani il vero collante e nel regista Fefè De Giorgi il faro. Non vincerà forse lo scudetto, ma renderà la vita difficile a tutti. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 15%

**Sisley Treviso.** Merita indiscutibilmente l'oscar della sfortuna: i tanti infortuni e il cambio forzato dell'allenatore e le dimissioni del presidente Lucchetta ne hanno condizionato non poco il rendimento e soprattutto l'hanno logorata psicologicamente. Giocherà i playoff con un nuovo straniero al fianco del bulgaro Tonev: è di venerdì scorso l'acquisto dal Frejus del canadese Paul Gratton. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 10%

**Philips Modena.** Hugo Conte e Waldo Kantor hanno spesso fatto miracoli, ma difficilmente riusciranno a trascinare più avanti dei quarti di finale la protagonista delle ultime sei sfide scudetto. Sotto la Ghirlandina il pubblico spera nella società per il futuro. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 0%

**Alpitour Cuneo.** Dimitar Zlatanov ha saputo dare un'anima a questa squadra, composta da tanti giovani, da un palleggiatore esperto come lo svedese Hedengard e da due chiocce come Giancarlo Dametto e il francese Blain. Potrebbe anche regalare qualche sorpresa. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 0%

**Falconara.** Marco Paolini merita il premio quale allenatore dell'anno: è lui il segreto di questa squadra, capace, senza sponsor e con pochi soldi, di ben figurare tra le grandi. Nurko Causevic mano di pietra, John Root uomo-tuttofare, alcuni giovani dal grande avvenire e tanta, tantissima grinta ne hanno fatto un avversario da temere e da rispettare. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 0%

**Gabeca Montichiari.** Sembra aver esaurito il bonus con la (peraltro favolosa) vittoria in Coppa delle Coppe. Stelio De Rocco, al suo esordio in panchina, ha lavorato benissimo trovando nell'eterno Pupo Dall'Olio, suo compagno a Bologna, un prezioso alleato. Ha molto patito l'infortunio alla caviglia che ha messo fuori causa per il resto della stagione Babini. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 0%

**Terme Acireale Catania.** Ha cominciato la stagione in maniera disastrosa, poi ha saputo ritrovarsi sotto la guida del bulgaro Seferinov, chiamato a sostituire il tecnico di casa Lo Bianco. Ha ritrovato il calore dei suoi tifosi, è cresciuta con il miglioramento del lungo regista olandese Blangé e con alcune prestazioni da incorniciare ha saputo centrare l'obiettivo dei playoff, dove vorrebbe arrivare almeno ai quarti. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 0%

**Olio Venturi Spoleto.** Ha vinto meritatamente da grande dominatrice il campionato di Serie A2 e spera di regalare qualche altra gioia

**A destra (fotoSerra), Pupo Dall'Olio, palleggiatore della Gabeca, costruisce un'azione. In alto (fotoLaMonaca/Tarantini), Lorenzo Bernardi della Sisley di Giampaolo Montali**

al suo pubblico spostandosi a Perugia per questi playoff. Può contare su due ottimi stranieri quali lo jugoslavo Petrovic e lo svedese Bjorne, su un uomo d'esperienza come Massimo Castagna e su una società ottimamente strutturata. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 0%

**Siap Brescia.** Salita per la prima volta sul massimo palcoscenico pallavolistico nazionale, ha l'opportunità di misurarsi fin da adesso con le grandi dopo aver centrato l'obiettivo della promozione. Nei playoff pagherà certo la mancanza d'esperienza, ma le avversarie dovranno temere la forza e la completezza del bulgaro Kiossev e dell'argentino Kunda. POSSIBILITÀ SCUDETTO: 0% □

## FOCHI E SAUBER K.O.

# BOLOGNA LA DOPPIA

Il Messaggero Ravenna... festeggia il primato al termine della stagione regolare con la prima sconfitta del campionato 1990-91: si è chiuso 13-15 al tie break l'incontro con la Mediolanum Milano, ambiziosa seconda della classifica finale. La retrocessione in Serie A2 ha per protagoniste Edilcuoghi Agrigento e Fochi Bologna (e la città emiliana raddoppia la «bocciatura» con la Sauber, dalla A2 alla B). La squadra di Nino Cuco ha perso il confronto salvezza di Reggio Emilia 3-0 con la Prep, mentre quella di Leonardo Palladino ha subito un netto 3-0 a Treviso ad opera di una Sisley che, a causa della vittoria per 3-0 del Charro Padova a Falconara, non è comunque riuscita a centrare l'obiettivo di quel quarto posto che avrebbe significato la partecipazione alle Coppe europee. Chi invece, incredibilmente, ha conquistato sul campo il diritto di partecipare ai playout è la Gividi Milano: e adesso il sestetto biancoverde si giocherà tutto nel minigirone all'italiana che scatterà domenica con la Prep, il Gabbiano Mantova e la Soliman Città di Castello. Mercoledì iniziano gli ottavi di finale dei playoff scudetto, con le prime quattro classificate a riposo. Per martedì è invece previsto il via delle semifinali tricolori del campionato femminile.

**l. d.**

## SERIE A FEMMINILE: PLAYOFF SCUDETTO

| OTTAVI<br>27-30/3 2/4<br>Due incontri andata-ritorno e eventuale spareggio | QUARTI<br>6-9-13/4<br>Due incontri andata-ritorno e eventuale spareggio | SEMIFINALI<br>16-20-23-27-30/4<br>Tre partite vinte su cinque | FINALE<br>4-7-11-14-18/5<br>Tre partite vinte su cinque | |
|---|---|---|---|---|
| Menabò 3-1 3-2 Orion | Occhi Verdi 3-0 0-3 2-3 Menabò | Menabò | | |
| Conad 3-2 0-3 3-0 Nausicaa | Imet 3-1 0-3 3-0 Conad | Imet | | CAMPIONE D'ITALIA '90-'91 |
| Yoghi 3-0 0-3 3-0 Unibit | Pescopagano 1-3 2-3 Yoghi | Yoghi | | |
| Assovini 3-1 3-1 Paracarioca | Teodora 3-0 3-0 Assovini | Teodora | | |

## PLAYOFF RETROCESSIONE

**SERIE A1/A2**
2. GIORNATA: Edilfornaciai S. Lazzaro-Paris Mode Verona 0-3; Sipp Cassano-Iveco Agrigento 3-1.
CLASSIFICA: Paris Mode 4; Iveco, Sipp 2; Edilfornaciai 0.
PROSSIMO TURNO (20/4): Paris Mode-Iveco; Edilfornaciai-Sipp.
**SERIE A2**
**GIRONE A.** 2. GIORNATA: Antoniana Pescara-Accornero Savigliano 2-3; Aquila Azzurra Trani-Metronotte Ascoli Piceno 3-0; La mela d'oro Bergamo-Cistellum Cislago 0-3.
CLASSIFICA: Accornero, Cistellum 4; Metronotte, Aquila Azzurra 2; Antoniana, La mela d'oro 0.
PROSSIMO TURNO (20/4): Accornero-La mela d'oro; Aquila Azzurra-Antoniana; Cistellum-Metronotte.
**GIRONE B.** 2. GIORNATA: Galup Pinerolo-Ceramica Caltagirone 3-1; Fidenza-Sagis Imola 3-1; Tor Sapienza Roma-Aurora Giarratana 3-0.
CLASSIFICA: Fidenza 4; Aurora, Sagis, Galup, Tor Sapienza 2; Ceramica 0.
PROSSIMO TURNO (20/4): Ceramica-Tor Sapienza; Fidenza-Galup; Aurora-Sagis.

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### SERIE A1 MASCHILE

25. GIORNATA

**Mediolanum Milano-Maxicono Parma** **3-1**
(15-13 13-15 15-13 15-11)
**Fochi Bologna-Prep Reggio Emilia** **3-0**
(15-12 15-13 15-13)
**Terme Acireale Catania-Gividi Milano** **0-3**
(10-15 5-15 8-15)
**Edilcuoghi Agrigento-Falconara** **0-3**
(14-16 13-15 10-15)
**Philips Modena-Il Messaggero Ravenna** **2-3**
(15-9 12-15 15-8 14-16 8-15)
**Gabeca Montichiari-Alpitour Cuneo** **3-0**
(15-7 15-11 15-8)
**El Charro Padova-Sisley Treviso** **3-1**
(4-15 16-14 15-11 15-6)

26. GIORNATA

**Il Messaggero RA-Mediolanum Milano** **2-3**
(15-7 6-15 13-15 16-14 13-15)
**Sisley Treviso-Fochi Bologna** **3-0**
(15-3 15-3 15-2)
**Gividi Milano-Gabeca Montichiari** **3-0**
(15-8 15-11 15-12)
**Falconara-El Charro Padova** **0-3**
(15-17 8-15 7-15)
**Alpitour Cuneo-Terme Acireale Catania** **3-0**
(15-8 15-6 15-8)
**Maxicono Parma-Philips Modena** **3-0**
(15-9 15-13 15-8)
**Prep Reggio E.-Ceramiche Edilcuoghi AG** **3-0**
(15-11 15-10 15-10)

| CLASSIFICA | P | G | V | P | SF | SP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Il Messaggero** | **50** | 26 | 25 | 1 | 77 | 16 |
| **Mediolanum** | **46** | 26 | 23 | 3 | 72 | 25 |
| **Maxicono** | **40** | 26 | 20 | 6 | 68 | 35 |
| **Charro** | **36** | 26 | 18 | 8 | 63 | 36 |
| **Sisley** | **36** | 26 | 18 | 8 | 62 | 37 |
| **Philips** | **28** | 26 | 14 | 12 | 52 | 45 |
| **Alpitour** | **28** | 26 | 14 | 12 | 52 | 46 |
| **Falconara** | **26** | 26 | 13 | 13 | 47 | 49 |
| **Gabeca** | **22** | 26 | 11 | 15 | 45 | 51 |
| **Terme Acireale** | **14** | 26 | 7 | 19 | 36 | 62 |
| **Prep** | **10** | 26 | 5 | 21 | 28 | 66 |
| **Gividi** | **10** | 26 | 5 | 21 | 25 | 65 |
| **Edilcuoghi** | **10** | 26 | 5 | 21 | 23 | 69 |
| **Fochi** | **8** | 26 | 4 | 22 | 20 | 68 |

Edilcuoghi Agrigento e Fochi Bologna retrocedono in Serie A2. Prep Reggio Emilia e Gividi Milano disputano i playout.

### SERIE A2 MASCHILE

30. GIORNATA

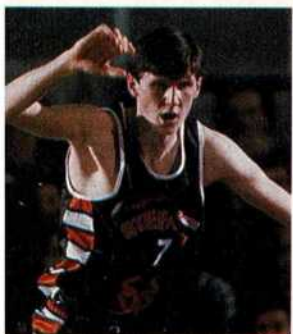
**Centro Matic Prato-Lazio Roma** **1-3**
(15-12 11-15 12-15 11-15)
**Sidis Jesi-Codyeco S. Croce** **3-0**
(15-8 15-11 15-11)
**Zama Livorno-Sauber Bologna** **3-0**
(15-5 15-9 15-6)
**Brondi Asti-Jockey Schio** **3-1**
(15-9 15-9 9-15 15-2)
**Città di Castello-Siap Brescia** **2-3**
(16-17 15-12 15-9 14-16 9-15)
**Banca Popolare Sassari-Voltan Mestre** **3-0**
(15-6 15-9 15-12)
**Capurso Gioia del Colle-Moka Rica Forlì** **3-1**
(15-11 15-10 0-15 15-11)
**Virgilio Gabbiano-Olio Venturi Spoleto** **3-0**
(15-7 15-10 15-9)

| CLASSIFICA | P | G | V | P | SF | SP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olio Venturi** | **52** | 30 | 26 | 4 | 82 | 26 |
| **Siap** | **52** | 30 | 26 | 4 | 81 | 29 |
| **Gabbiano** | **48** | 30 | 24 | 6 | 75 | 37 |
| **Città di Castello** | **44** | 30 | 22 | 8 | 73 | 38 |
| **Brondi** | **44** | 30 | 22 | 8 | 72 | 46 |
| **Jockey** | **42** | 30 | 21 | 9 | 70 | 41 |
| **Lazio** | **32** | 30 | 16 | 14 | 63 | 53 |
| **Moka Rica** | **30** | 30 | 15 | 15 | 56 | 53 |
| **Codyeco** | **26** | 30 | 13 | 17 | 50 | 63 |
| **Sidis** | **24** | 30 | 12 | 18 | 51 | 62 |
| **Voltan** | **22** | 30 | 11 | 19 | 48 | 67 |
| **Banca Popolare** | **20** | 30 | 10 | 20 | 44 | 69 |
| **Centro Matic** | **16** | 30 | 8 | 22 | 41 | 75 |
| **Zama** | **14** | 30 | 7 | 23 | 37 | 74 |
| **Capurso** | **8** | 30 | 4 | 26 | 31 | 81 |
| **Sauber** | **6** | 30 | 3 | 27 | 23 | 83 |

Olio Venturi Spoleto e Siap Brescia sono promosse in Serie A1. Gabbiano Virgilio e Città di Castello partecipano ai playout. Zama Livorno, Capurso Gioia del Colle e Sauber Bologna retrocedono in Serie B1.

*a cura di Franco Montorro*

# L'INFEZIONE DI TREVISO

## C'è un virus che si insinua nelle menti dei tifosi, spingendoli a reazioni violente. Al Palaverde ha colpito diverse persone

Chi ha seguito tutta la serie di «Twin Peaks» penserà che Bob è scappato a Treviso. A chi non si è lasciato conquistare dal «serial» di David Lynch diremo che Bob è uno spirito malvagio che si insinua nella mente di alcuni uomini provocando in loro reazioni allucinate e violente. Se non c'era Bob, a Treviso, sabato scorso, allora dobbiamo invece credere alla ricomparsa di una pericolosa epidemia. Infatti, mentre la Federazione perdeva tempo a gingillarsi con un'inutile assemblea, e poco dopo che la Lega aveva deciso di non decidere, rimandando a fine maggio la soluzione delle diatribe fra club ricchi e società peones, è tornato a farsi vivo l'allarmante problema della violenza. Le immagini che la RAI ha portato in molte case hanno ben poco a che vedere con qualsiasi concetto di sport. Forse insultati dall'allenatore senese Gianfranco Lombardi (ma l'eventuale provocazione non giustifica in nessun modo la risposta incivile), al termine della gara fra Benetton e Ticino, alcuni imbecilli trevigiani hanno colpito con inaudita violenza due rappresentanti delle Forze dell'Ordine: un'indegna gazzarra, che ha offeso l'intera pallacanestro, ma in particolare la società di Treviso. Siamo certi che adesso la

**A destra, Dan Gay contro Diego Pastori e Lemone Lampley durante Benetton-Ticino, partita vinta dai trevigiani ma rovinata dal comportamento dei tifosi veneti, ormai da considerare fra i più facinorosi d'Italia (fotoPresotto). Sotto, Ralph Addison della Tombolini: «Raffaello» ha trascinato Livorno al successo sulla Ranger Varese (fotoSerra)**

**Sopra, Gregor Fucka della Stefanel: unica squadra a superare il primo turno dei playoff senza andare alla bella. In alto, Pessina toglie a Wilson la visuale dei quarti**

IL QUADRO DEI PLAYOFF

| OTTAVI | QUARTI | SEMIFINALI | FINALI |
|---|---|---|---|
| Dom 7/4<br>Gio 11/4<br>Dom 14/4 | Dom 21/4<br>Gio 25/4<br>Dom 28/4 | Mar 30/4<br>Sab 4/5<br>Mar 7/5 | Sab 11/5<br>Mar 14/5<br>Gio 16/5<br>Sab 18/5<br>Mar 21/5 |

| OTTAVI | | QUARTI |
|---|---|---|
| | | Philips |
| Stefanel – Lib. Livorno | 88-84 96-87 | Stefanel |
| | | Il Messaggero |
| Benetton – Ticino | 95-73 80-96 79-63 | Benetton |
| | | Knorr |
| Clear – Glaxo | 66-62 96-104 88-79 | Clear |
| | | Phonola |
| Scavolini – Torino | 116-101 115-121 111-94 | Scavolini |

CAMPIONE D'ITALIA '90/'91

Benetton vorrà e saprà ripulirsi dal fango che le ha gettato addosso una manciata di idioti, ma per farlo ha una sola possibilità: collaborare con le autorità giudiziarie per una veloce identificazione e incriminazione dei colpevoli. E poi allontanare dal Palaverde tutti quegli squallidi individui che da tempo hanno procurato alla platea trevigiana la nomea di «peggiore d'Italia».

Tornando, per carità di patria (cestistica), alle vicende giocate, rileviamo che il primo turno dei playoff non ha prodotto novità sconvolgenti. Più incerti appaiono i quarti, con almeno tre scontri equilibratissimi e la stessa Philips che non può dormire sogni completamente beati contro l'arrembante Stefanel di questa stagione. Non sogni ma incubi stanno invece turbando le serate di molte squadre di A1 impegnate nei playout. È tradizione che qualcuna delle quattro formazioni gettate nel purgatorio dalla formula finisca con lo scivolare definitivamente all'inferno; però mai come quest'anno è vicino il «rischio» dell'en plein. La sola Ranger appare nettamente più forte della concorrenza (ed è comunque caduta a Livorno). La Filanto ha già inghiottito un boccone amaro, mentre Panasonic e Sidis, balbettanti, hanno collezionato uno «zero su tre» (vittorie) che sconcerta. E che finirà con l'impedire un loro sollecito ritorno in paradiso. □

# DOMENICA IN

**1 Walter MAGNIFICO** *(4)*
*Scavolini*

Per male che possa andarle a Parigi, Pesaro potrà sempre sfogarsi in campionato. Ma gran parte del merito dell'accesso ai quarti va al capitano, un giocatore a suo agio nel ruolo di superstar.

**2 Alberto ROSSINI**
*Clear*

Visto che il giovane play è soprannominato «Lupo» e che la sua prova contro la Glaxo è stata eccellente, è troppo facile «avvisare» la Knorr alludendo all'ultimo hit di Lucio Dalla.

**3 OSCAR** *(7)*
*Fernet Branca*

Questo o quello, per lui pari sono. Ovvero: A1, A2 o playout, il brasiliano la palla la mette sempre dentro. Secondo noi, l'anno venturo lo farà nuovamente nella massima Serie. Con Pavia.

**4 Reggie JOHNSON** *(2)*
*Birra Messina*

Decide l'autentico «derby del Sud» della pallacanestro italiana. E getta Reggio Calabria nella disperazione: non si vive (e si vince) di solo Young. Soprattutto non si torna in A1.

**5 Ralph ADDISON** *(2)*
*Tombolini*

Per una Livorno (Libertas) che ha già salutato la compagnia, un'altra (Pallacanestro) che di labronico ha soprattutto il gusto dei tiri mancini e che è esaltata dal suo artista yankee.

**6 Ron ROWAN** *(3)*
*Kleenex*

Sempre presente nelle fortune di Pistoia, non si nasconde nella gara che vale una stagione per le due contendenti. Pistoia, comunque, incomincia anche a sentire odore di promozione.

**7 Darryl DAWKINS** *(4)*
*Torino*

Nessuno potrà mai dire di aver buttato via i soldi del biglietto, quando c'è lui in campo. Magari non è il massimo della vita in difesa, però che atleta (e che uomo) generoso!

**8 Marco MIAN**
*Benetton*

È cresciuto in silenzio, ma bene, all'ombra di Del Negro. Oggi è una guardia molto concreta e incisiva al tiro. Ma il meglio di sé lo offre in difesa. I «piccoli» del Messaggero sono avvertiti.

## DOMENICA OUT

**Georgi GLOUCHKOV**
*Sidis*

Nel tracollo di Reggio Emilia ha una buona dose di responsabilità. Memorabile una sua dichiarazione appena chiamato a sostituire Reddick: *«A Caserta segnavo molto poco perché c'era Oscar. Adesso però vi accorgerete che non ho la mano quadra»*. Infatti, sospettiamo che l'abbia triangolare.

**Enrico VINCI**
*Presidente FIP*

È l'uomo simbolo dell'altro basket, quello che battaglia solo nelle assemblee, che non sa risolvere nessun problema e che pretende pure di intervenire nelle faccende della pallacanestro di vertice. Una «nomenklatura» che è ancora in sella solo perché il Gruppo Ferruzzi le ha regalato gli Europei.

## PLAYOFF

### OTTAVI/RITORNO

| Lib. Livorno | 87 (42) |
|---|---|
| Stefanel | 96 (48) |

**LIBERTAS LIVORNO:** Tonut 17, Fantozzi 10, Jones 22, Carera 8, Binion 21, Maguolo 6, Forti 3, Ceccarini; n.e.: Donati, Bonsignori. **All.:** Di Vincenzo.
**STEFANEL:** Middleton 22, Pilutti 14, Fucka 11, Bianchi 15, Gray 12, Meneghin 9, Lokar 2, Cantarello, Sartori 11; n.e.: Bonventi. **All.:** Tanjevic.
**Arbitri:** Reatto e Zancanella.
**Tiri liberi:** Libertas 14/20; Stefanel 16/25.
**Tiri da tre:** Libertas 5/12; Stefanel 10/23.
**Cinque falli:** Cantarello.
**Spettatori:** 1.780.

| Ticino | 96 (38) |
|---|---|
| Benetton | 80 (37) |

**TICINO:** Guerrini, Giroldi, Vidili 22, Lasi 3, Pastori 24, Lampley 20, Alexis 20, Visigalli 3, Battisti 4; n.e.: Bagnoli. **All.:** Lombardi.
**BENETTON:** Mian 7, Savio, Iacopini 16, Vazzoler 5, Minto 12, Villalta 2, Gay 8, Del Negro 21, Generali 9; n.e.: Battistella. **All.:** Skansi.
**Arbitri:** Cagnazzo e Zeppilli.
**Tiri liberi:** Ticino 20/27; Benetton 21/24.
**Tiri da tre:** Ticino 4/5; Benetton 11/25.
**Spettatori:** 7.000.

| Glaxo | 104 (52) |
|---|---|
| Clear | 96 (49) |

**GLAXO:** Brusamarello 14, Savio 3, Fischetto, Kempton 15, Dalla Vecchia 5, Moretti 15, Morandotti 21, Wilson 31; n.e.: Marsilli, Frosini. **All.:** Bucci.
**CLEAR:** Zorzolo, Rossini 6, Gianolla 4, Bouie 12, Pessina 32, Marzorati 10, Gilardi 2, Dal Seno 4, Mannion 26; n.e.: Tagliabue. **All.:** Frates.
**Arbitri:** Montella e Pallonetto.
**Tiri liberi:** Glaxo 30/34; Clear 12/16.
**Tiri da tre:** Glaxo 6/14; Clear 6/14.
**Cinque falli:** Bouie.
**Spettatori:** 5.500.

| Torino | 121 (107) (96) (54) |
|---|---|
| Scavolini | 115 (107) (96) (52) |

**TORINO:** Abbio 15, Della Valle 19, Pellacani 10, Dawkins 8, Kopicki 33, Milani 12, Zamberlan 24; n.e.: Bogliatto, Negro, Motta. **All.:** Danna.
**SCAVOLINI:** Gracis 12, Magnifico 21, Boni, Cook 21, Daye 31, Zampolini 16, Costa 14, Grattoni; n.e.: Labella, Cognolato. **All.:** Scariolo.
**Arbitri:** Duranti e Baldini.
**Tiri liberi:** Torino 24/30; Scavolini 18/22.
**Tiri da tre:** Torino 9/20; Scavolini 3/21.
**Cinque falli:** Magnifico e Zampolini.
**Spettatori:** 6.028.

### OTTAVI/SPAREGGI

| Benetton | 79 (37) |
|---|---|
| Ticino | 63 (27) |

**BENETTON:** Mian 13, Savio, Iacopini 6, Minto 24, Villalta 2, Gay 12, Del Negro 13, Generali 9; n.e.: Vazzoler, Battistella. **All.:** Skansi.
**TICINO:** Giroldi 11, Vidili 10, Lasi 3, Pastori 6, Lampley 14, Alexis 16, Visigalli, Battisti 3; n.e.: Guerrini, Bagnoli. **All.:** Lombardi.
**Arbitri:** Montella e Pallonetto..
**Tiri liberi:** Benetton 19/24; Ticino 14/25.
**Tiri da tre:** Benetton 6/14; Ticino 5/14.
**Cinque falli:** Visigalli, Iacopini.
**Spettatori:** 2.000.

| Clear | 88 (41) |
|---|---|
| Glaxo | 79 (49) |

**CLEAR:** Zorzolo, Rossini 17, Gianolla 10, Bouie 12, Pessina 23, Marzorati 3, Gilardi 2, Dal Seno 6, Mannion 15; n.e.: Tagliabue. **All.:** Frates.
**GLAXO:** Brusamarello 11, Savio 7, Fischetto, Kempton 12, Dalla Vecchia, Moretti 11, Morandotti 17, Wilson 20, Marsilli 1; n.e.: Frosini. **All.:** Bucci.
**Arbitri:** Grossi e Colucci.
**Tiri liberi:** Clear 18/24; Glaxo 31/38.
**Tiri da tre:** Clear 4/11; Glaxo 4/17.
**Cinque falli:** Dal Seno, Dalla Vecchia, Gianolla, Brusamarello, Fischetto.
**Spettatori:** 4.200.

| Scavolini | 111 (55) |
|---|---|
| Torino | 94 (53) |

**SCAVOLINI:** Gracis 13, Magnifico 26, Boni 13, Cook 18, Daye 19, Zampolini 6, Costa 5, Grattoni 11, n.e.: Labella, Cognolato. **All.:** Scariolo.
**TORINO:** Abbio 8, Della Valle 9, Pellacani 2, Dawkins 27, Kopicki 16, Milani 18, Zamberlan 14, n.e.: Bogliato, Negro, Motta. **All.:** Danna.
**Arbitri:** Cazzaro e Zanon.
**Tiri liberi:** Scavolini 26/30; Torino 12/12.
**Tiri da tre:** Scavolini 5/11; Torino 8/17.
**Spettatori:** 4.400.

### SERIE B MASCHILE

27. GIORNATA: B. Popolare-Tia 75-88; Avellino-Gorlese 78-72; La Molisana-Benati 80-81; Gisquir-B. Mediterranea 89-86; Ipercoop-Burghy 92-72; Sarvin-Viero 79-78; Diana-Biesse 85-76; Marr-Iter 87-73. CLASSIFICA: Marr 40; Ipercoop 36; Burghy, Diana, La Molisana, B. Popolare, Sarvin 32; Avellino 30; B. Mediterranea 28; Benati, Iter 26; Gisquir, Tia 24; Viero 20; Gorlese 12; Biesse 8. PROSSIMO TURNO (21 aprile): Biesse-Avellino; Marr-Sarvin; Burghy-La Molisana; Gorlese-Ipercoop; Iter-Diana; Viero-Benati; B. Mediterranea-B. Popolare; Tia-Gisquir.

## PLAYOUT

### GIRONE GIALLO

2. GIORNATA: Kleenex Pistoia-Panasonic Reggio Calabria 86-87; Filanto Forlì-Birra Messina Trapani 118-101; Turboair Fabriano-Lotus Montecatini 94-90.

3. GIORNATA: Birra Messina-Panasonic 93-91 d.t.s.; Filanto-Turboair 84-77; Lotus-Kleenex 76-83.

CLASSIFICA: Kleenex 6; Filanto, Turboair 4; Birra Messina, Lotus 2; Panasonic 0.

PROSSIMI TURNI (17 aprile): Panasonic-Lotus; Birra Messina-Turboair; Kleenex-Filanto. (21 aprile): Filanto-Panasonic; Turboair-Kleenex; Lotus-Birra Messina.

Davide Lot (Birra Messina)

### 2. GIORNATA

| Kleenex | 88 (46) |
|---|---|
| Panasonic | 87 (43) |

**KLEENEX:** Crippa 14, Rowan 29, Valerio, Silvestrin 8, Carlesi 5, Campanaro, Ban 2, Capone 5, Douglas 25, n.e.: De Sanctis. **All.:** Pancotto.
**PANASONIC:** Garrett 23, Tolotti 10, Santoro 3, Lanza 4, Bullara 7, Young 36, Righi 4, n.e.: Rifatti, Pirillo, Laganà. **All.:** Recalcati.
**Arbitri:** Deganutti e D'Este.
**Tiri liberi:** Kleenex 19/21; Panasonic 28/39.
**Tiri da tre:** Kleenex 3/10; Panasonic 3/11.
**Cinque falli:** Douglas.
**Spettatori:** 3.500.

| Filanto | 118 (65) |
|---|---|
| Birra Messina | 101 (54) |

**FILANTO:** Fumagalli 25, Mentasti 13, McAdoo 35, Fox 19, Gnecchi 7, Ceccarelli 17, Codevilla 2; n.e.: Fusati, Bonamico, Di Santo. **All.:** Bernardi.
**BIRRA MESSINA:** Mannella 5, Piazza, Lot 11, Castellazzi, Johnson 35, Hurt 30, Cassi 9, Morrone 6, Martin 2, Zucchi 3. **All.:** Benvenuti.
**Arbitri:** Paronelli e Cicoria.
**Tiri liberi:** Filanto 27/34; Birra Messina 17/20.
**Tiri da tre:** Filanto 9/16; Birra Messina 2/9.
**Cinque falli:** Piazza, Fumagalli.
**Spettatori:** 3.500.

| Turboair | 94 (46) |
|---|---|
| Lotus | 90 (50) |

**TURBOAIR:** Talevi 10, Minelli 12, Solomon 22, Solfrini 12, Israel 30, Pezzin 8; n.e.: Del Cadia, Bonafoni, Pellegrino, Tosolini. **All.:** Mangano.
**LOTUS:** Zatti 14, Boni 22, Bucci 19, McNealy 15, Landsberger 20, Capone, Rossi, Palmieri; n.e.: Amabili, Marchetti. **All.:** Billeri.
**Arbitri:** Fiorito e Bianchi di Roma.
**Tiri liberi:** Turboair 12/14; Lotus 13/15.
**Tiri da tre:** Turboair 2/6; Lotus 9/15.
**Cinque falli:** McNealy.
**Spettatori:** 2.500.

### 3. GIORNATA

| Birra Messina | 93 (83) (45) |
|---|---|
| Panasonic | 91 (83) (40) |

**BIRRA MESSINA:** Johnson 31, Hurt 21, Zucchi 6, Cassi 8, Morrone 2, Castellazzi, Mannella 15, Lot 6, Piazza 4, Martin. **All.:** Benvenuti.
**PANASONIC:** Santoro 3, Bullara 16, Laganà, Righi 2, Garrett 26, Tolotti 13, Young 31; n.e. Rifatti, Pirillo, Lanza. **All.:** Recalcati.
**Arbitri:** Nelli e Pasetto.
**Tiri liberi:** Birra Messina 17/24; Panasonic 32/41.
**Tiri da tre:** Birra Messina 8/18; Panasonic 3/17.
**Cinque falli:** Lot, Cassi.
**Spettatori:** 4.000.

| Filanto | 84 (47) |
|---|---|
| Turboair | 77 (44) |

**FILANTO:** Gnecchi 3, Fumagalli 18, Ceccarelli 15, McAdoo 12, Codevilla 2, Fox 18, Mentasti 16, Bonamico; n.e.: Fusati, Di Santo. **All.:** Bernardi.
**TURBOAIR:** Talevi 1, Minelli 8, Solomon 16, Solfrini 29, Israel 13, Pezzin 10, Del Cadia; n.e.: Pedrotti, Pellegrino, Bonafoni. **All.:** Mangano.
**Arbitri:** Rudellat e Zucchelli.
**Tiri liberi:** Filanto 15/17; Turboair 19/23.
**Tiri da tre:** Filanto 11/21; Turboair 4/11.
**Spettatori:** 4.000.

| Lotus | 76 (32) |
|---|---|
| Kleenex | 83 (44) |

**LOTUS:** Rossi, Capone 5, Zatti 10, Boni 24, Bucci 12, McNealy 19, Palmieri, Landsberger 6; n.e.: Amabili, Marchetti. **All.:** Billeri.
**KLEENEX:** Crippa 11, Carlesi 5, Silvestrin 9, Rowan 36, Douglas 12, Valerio 10, Capone; n.e.: Ban, Campanaro, De Sancis. **All.:** Pancotto.
**Arbitri:** Paronelli e Tallone.
**Tiri liberi:** Lotus 16/21; Kleenex 18/22.
**Tiri da tre:** Lotus 2/25; Kleenex 1/9.
**Cinque falli:** Douglas, Capone.
**Spettatori:** 5.200.

## PLAYOUT

### GIRONE VERDE

2. GIORNATA: Sidis Reggio Emilia-Ranger Varese 96-105; Fernet Branca Pavia-Tombolini Livorno 72-69; Telemarket Brescia-Teorematour Arese 78-94.

3. GIORNATA: Tombolini-Ranger 83-77; Fernet Branca-Telemarket 111-89; Teorematour-Sidis 89-74.

CLASSIFICA: Fernet Branca 6; Ranger, Teorematour, Tombolini 4, Telemarket, Sidis 0.

PROSSIMI TURNI (17 aprile): Ranger-Teorematour; Tombolini-Telemarket; Sidis-Fernet Branca. (21 aprile): Fernet Branca-Ranger; Telemarket-Sidis; Teorematour-Tombolini.

Enrico Lana (Teorematour)

### 2. GIORNATA

| | | |
|---|---|---|
| **Sidis** | **96** | (52) |
| **Ranger** | **105** | (50) |

**SIDIS:** Lamperti 7, Boesso 25, Vicinelli 4, Bryant 42, Glouchkov, Ottaviani 8, Reale 4, Cavazzon 6; n.e.: Peroni, Londero. **All.:** Grisanti.

**RANGER:** Bowie 35, Sacchetti 5, Vescovi 8, Rusconi 11, Wood 31, Conti 8, Calavita 7; n.e.: Ferraiuolo, Brignoli, Mio. **All.:** Sacco.

**Arbitri:** Nelli e Pasetto.

**Tiri liberi:** Sidis 16/20; Ranger 35/38.

**Tiri da tre:** Sidis 8/15; Ranger 6/16.

**Cinque falli:** Vescovi, Cavazzon.

**Spettatori:** 2.500.

| | | |
|---|---|---|
| **Fernet Branca** | **72** | (38) |
| **Tombolini** | **69** | (36) |

**FERNET BRANCA:** Cavazzana, Barbiero 1, Zatti, Pratesi 6, Coccoli, Lock 16, Fantin, Masetti 12, Oscar 37; n.e.: Rossi. **All.:** Zorzi.

**TOMBOLINI:** Bonaccorsi 10, Rolle 12, Coppari 4, Picozzi 2, Addison 22, Sonaglia 15, Tosi 4; n.e.: Diana, Giannini, Rauber. **All.:** Rusconi.

**Arbitri:** Colucci e Pensierini.

**Tiri liberi:** Fernet Branca 15/20; Tombolini 10/12.

**Tiri da tre:** Fernet Branca 7/26; Tombolini 5/15.

**Spettatori:** 2.800.

| | | |
|---|---|---|
| **Telemarket** | **78** | (48) |
| **Teorematour** | **94** | (48) |

**TELEMARKET:** Mazzoni 8, Boselli, Cagnazzo 10, Cappelli 11, Plummer 25, Paci 12, Henry 12, Agnesi; n.e.: Colonna, Pagani. **All.:** Sales.

**TEOREMATOUR:** Lana 3, Polesello 6, Anchisi 5, Bolla 2, Portaluppi 31, Middleton 17, Vranes 24, Motta 6; n.e.: Re, Milesi. **All.:** Bergamaschi.

**Arbitri:** Maggiore e Guerrini.

**Tiri liberi:** Telemarket 9/14; Teorematour 12/20.

**Tiri da tre:** Telemarket 3/9; Teorematour 12/21.

**Cinque falli:** Agnesi, Anchisi.

**Spettatori:** 1.500.

### 3. GIORNATA

| | | |
|---|---|---|
| **Tombolini** | **83** | (49) |
| **Ranger** | **77** | (35) |

**TOMBOLINI:** Coppari 8, Diana 1, Bonaccorsi 9, Picozzi 10, Sonaglia 7, Rolle 9, Tosi 3, Addison 36; n.e.: Rauber, Giannini. **All.:** Rusconi.

**RANGER:** Ferraiuolo, Wood 15, Bowie 17, Conti 4, Vescovi 21, Calavita 10, Sacchetti, Rusconi 10; n.e.: Meneghin, Brignoli. **All.:** Sacco.

**Arbitri:** D'Este e Pozzana.

**Tiri liberi:** Tombolini 8/13; Ranger 18/21.

**Tiri da tre:** Tombolini 5/16; Ranger 1/10.

**Cinque falli:** Picozzi.

**Spettatori:** 4.000.

| | | |
|---|---|---|
| **Fernet Branca** | **111** | (56) |
| **Telemarket** | **89** | (41) |

**FERNET BRANCA:** Cavazzana, Barbiero, Zatti 6, Pratesi 8, Coccoli 2, Lock 23; Fantin 11, Masetti 9, Oscar 52, Rossi. **All.:** Zorzi.

**TELEMARKET:** Mazzoni 13, Boselli 5, Cagnazzo 13, Cappelli 4, Plummer 31, Paci, Henry 17, Agnesi 6, Colonna; n.e.: Pagani. **All.:** Sales.

**Arbitri:** Pironi e Giordano.

**Tiri liberi:** Fernet Branca 5/6; Telemarket 10/16.

**Tiri da tre:** Fernet Branca 14/24; Telemarket 3/9.

**Cinque falli:** Pratesi.

**Spettatori:** 2.800.

| | | |
|---|---|---|
| **Teorematour** | **89** | (44) |
| **Sidis** | **74** | (39) |

**TEOREMATOUR:** Lana 18, Anchisi 7, Portaluppi 11, Bolla, Vranes 16, Polesello 6, Middleton 22, Motta 9; n.e.: Re, Milesi. **All.:** Bergamaschi.

**SIDIS:** Londero 5, Lamperti 16, Boesso 18, Ottaviani 8, Reale, Cavazzon, Glouchkov 2, Bryant 15, Vicinelli 10; n.e.: Peroni. **All.:** Grisanti.

**Arbitri:** Zancanella e Reatto.

**Tiri liberi:** Teorematour 26/32; Sidis 19/19.

**Tiri da tre:** Teorematour 9/19; Sidis 3/12.

**Cinque falli:** Glouchkov, Anchisi.

**Spettatori:** 1.000.

## EUROPA: I CAMPIONATI

**BELGIO - 26. Giornata:** Castors Braine-Namur 95-90; Willebroeck-Louvain 105-124; Hellas Gand-Maccabi Bruxelles 94-86; Houthalen-Ostenda 77-61; Monceau-BAC Damme 93-90; Courtrai-Racing Malines 77-95. **Classifica:** Racing 42; Ostenda 36; Castors 32; Pepinster 30; Louvain, Hellas 26; Monceau 24; Namur, BAC, Houthalen 20; Maccabi, Courtrai 12; Willebroeck 8. Retrocede in Serie B il Willebroeck. Sono promosse in Serie A St. Louis Liegi e Quaregnon. Così nelle semifinali dei playoff: Racing Malines-Pepinster e Ostenda-Castors Braine.

**JUGOSLAVIA - Semifinali playoff** (al meglio di 3 partite): Partizan Belgrado-Cibona Zagabria 105-98; 77-94 (1-1); Pop 84 Spalato-Zara 86-75; 68-70; (1-1).

**GERMANIA - Semifinali playoff:** Bayer Leverkusen-Bayereuth 103-80; 95-81; 92-77 (3-0, Bayer in semifinale); Charlottenburg Berlino-Bamberg 99-74; 82-70; 54-78 (2-1).

**SVIZZERA - Semifinali playoff** (al meglio di 3 partite): Ideal Job Pully-Credito Svizzero Losanna 114-103; 109-117; 101-105 (1-2; il Losanna in finale); Okey Vevey-Fidefinanz Bellinzona 114-100; 100-118; 92-90 (2-1; il Vevey in finale).

**INGHILTERRA** - Derby-Sunderland 76ers 110-101; Manchester Giants-Leicester 94-85; Worthing-Kingston 84-94; Leicester-Kingston 83-95; Sunderland-Kodak Hemel 119-103; Bracknell-K. Hemel 120-86; Derby-Bracknell 101-93; Kingston-Londra Dockands 100-83; Worthing-Sunderland 99-116; K. Hemel-Leicester 88-87; Leicester-Derby 99-96; Londra-Worthing 62-91; Sunderland-Kingston 66-100; Derby-K. Hemel 103-91; Kingston-Bracknell 103-89; Worthing-Leicester 110-99; Manchester-K. Hemel 86-76; Londra-Sunderland 90-106. **Classifica** (fra parentesi le partite giocate): Kingston 42 (21); Sunderland 30 (21); Leicester 26 (20); Bracknell 24 (19); Manchester 18 (19); Derby 16 (19); Worthing 16 (21); Hemel 8 (20); Londra 0 (20).

**FRANCIA - Quarti di finale playoff** (al meglio di 3 partite): Pau Orthez-Reims 85-80; 63-82 (1-1); Cholet-Racing Parigi 85-89 d.t.s. (0-1); Antibes-Saint Quentin 81-77; 73-78; (1-1); Limoges-Montpellier 88-92; 74-64 (1-1).

**SPAGNA - Ottavi di finale playoff** (al meglio di 3 partite): Real Madrid-Caja de Ronda 95-83; 96-66 (2-0, Real Madrid qualificato). **Quarti di finale** (al meglio di 3 partite): Real Madrid-Taugrès Basconia 78-81 (0-1); Barcellona-Valladolid (64-65) (0-1). **Playoff salvezza** (al meglio di 5 partite): Juver Murcia-Puleva Granada 85-80; 93-72; 82-76 (3-0, Juver salvo); Elosua León-Cajabilbao 106-86; 95-97; 92-89 (2-1); Manresa-Cajacanarias 78-74; 85-79; 89-99 (2-1); IFA Granollers-OAR Ferrol 63-64; 83-70; 71-66 (2-1).

**GRECIA - Finale Coppa:** Panionios Atene-PAOK Salonicco 73-70. Playout. **1. Giornata:** Peristeri Atene-Panathinaikos Atene 80-84; Olympiakos Pireo-AEK Atene 77-74; Pagrati Atene-Papagu Atene 88-92. **2. Giornata:** Panathinaikos-Pagrati 108-96; AEK-Peristeri 90-81; Olympiakos-Papagu 101-96. **Classifica** (valgono anche i punti della prima fase): Panathinaikos 20; Olympiakos, Peristeri, AEK 19; Papagu 17; Pagrati 14.

**URSS - 9. Giornata Seconda fase:** Kalev Tallin-Stroitel Kujbyshev 96-88; Budivelnik Kiev-NKI Nikolaev 104-97; VEF Riga-Dinamo Mosca 105-95; SKA Kiev-CSKA Mosca 84-71; Spartak Leningrad-Stroitel Kujbyshev 75-72; Spartak Leningrad-Uztrojmekhanizatsja Tashkent 116-75. **Classifica:** Spartak Leningrado 21; Budivelnik 19; Stroitel 16; SKA 15; SKA Kiev 14; Dinamo Uztrojmekhanizatsija 13; NKI 12; CSKA, VEF 11; Kalev 9; Spartak Lugansk 7.

## NBA: REGULAR SEASON

Boston-New Jersey 123-104; New York-Chicago 91-101; Washington-Portland 96-105; Charlotte-Atalanta 98-91; Milwaukee-San Antonio 101-105; Minnesota-Denver 134-122; Phoenix-L.A. Lakers 98-102; Orlando-Portland 98-115; Cleveland-Charlotte 102-100; Detroit-Minnesota 101-82; Indiana-Washington 117-103; Chiacago-San Antonio 107-110; Dallas-Utah 87-93; Denver-Houston 120-126; L.A. Lakers-Miami 108-87; L.A. Clippers-Seattle 109-90; Golden State-Phoenix 118-101; New York-Detroit 101-88; Orlando-Boston 102-98; Atlanta-Indiana 137-110; Milwaukee-New Jersey 133-114; Houston-Utah 97-88; Sacramento-Golden State 119-108; Charlotte-Cleveland 101-104; Chicago-Philadelphia 111-114; Minnesota-San Antonio 87-92; Dallas-Portland 92-110; Denver-Seattle 117-124; L.A. Lakers-Phoenix 93-85; L.A. Clippers-Sacramento 119-109; Atlanta-Washington 105-94; San Antonio-Golden State 115-105; Utah-Orlando 111-95; Seattle-Denver 118-112; Charlotte-Indiana 120-122; Cleveland-Atlanta 98-104; Chicago-New York 108-106; Milwaukee-Detroit 105-95; Minnesota-NewJersey 109-89; Houston-Portland 93-103; Phoenix-Golden State 120-106; L.A. Clippers-Orlando 100-110; Sacramento-Dallas 113-104; Philadelphia-Naw York 100-84; Miami-Washington 112-106; Detroit-Cleveland 90-94; Indiana-Chicago 96-101; San Antonio-Portland 100-105; Utah-Dallas 97-91; Seattle-L.A. Clippers 140-108.

EASTERN CONFERENCE: Chicago 57 vinte - 20 perse; Boston 54-21; Detroit 47-30; Milwaukee 46-30; Philadelphia 43-33; Atlanta 41-35; Indiana 38-39; New York 36-41; Cleveland 29-48; Washington 27-49; Miami 23-53; New Jersey 23-53; Charlotte 23-54.

WESTERN CONFERENCE: Portland 59-18; L.A. Lakers 55-21; Phoenix 51-25; San Antonio 51-25; Utah 50-26; Houston 49-26; Golden State 39-38; Seattle 38-38; L.A. Clippers 30-47; Orlando 28-47; Dallas 26-50; Minnesota 24-51; Sacramento 22-53; Denver 19-57.

LA CONAD EUROPEA RINGRAZIA «CLOE»

# LA COPPA DAVIS

Il primo scudetto e subito dopo la Coppa dei Campioni: non è un record, perché già l'anno passato l'impresa era riuscita all'Enimont Priolo, ma la mancata soddisfazione per il «piccolo» primato nulla toglie al valore del trionfo europeo della Conad Cesena. Presentatesi al Final Four di Barcellona vestendo i panni delle favorite, le ragazze allenate da Paolo Rossi (un nome... di moda, nella capitale catalana, dai tempi del Mundial '82) hanno patito l'emozione solo nel primo incontro, che le opponeva alle volitive greche dello Sporting. Archiviata (73-66) la pratica ellenica grazie soprattutto a Clarissa Davis, lo squadrone romagnolo è poi esploso in finale, travolgendo (84-66) le svedesi dell'Arvika (passate davanti alle sovietiche dell'Elektrosila Leningrado). Il match conclusivo non ha avuto storia, con «Cloe» Davis splendida replica di se stessa, magnificamente assistita da Lloyd e Pollini (per Cata è la sesta vittoria continentale). Insaziabile, nel gioioso dopogara, la Davis guardava già al futuro: *«Vincere questa Coppa è stato bellissimo, ma adesso abbiamo poco tempo per festeggiare. Lasciateci rivincere il campionato, poi potremo concederci qualsiasi follia»*. Ancora più compassato, almeno nei primi secondi dopo il fischio finale, sembrava Paolo Rossi: *«È un grande risultato, però è arrivato al termine di una partita senza problemi: non sembrava nemmeno una finale europea, perché la nostra vittoria non è mai stata in dubbio»*. Coronato l'inseguimento europeo — Cesena è la quinta squadra italiana a vincere il titolo dopo i successi di Sesto San Giovanni, Torino, Vicenza (5 volte) e Priolo — la Conad si rituffa in un campionato che lascia presagire un bis della finale 1990, con la Comense: le lombarde vogliono vendicare la sconfitta dell'anno passato e la recente amarezza della Coppa Ronchetti persa con la Gemeaz; le romagnole sentirsi, ancora una volta, le più belle d'Europa.

Intanto, mentre questo numero del Guerino avrà già raggiunto le prime edicole, la Scavolini tenterà di esorcizzare il diavolo Kukoc per conquistare la finale di Coppa dei Campioni. Abbiamo molta fiducia nella squadra pesarese, che non consideriamo inferiore alla Pop 84 Spalato. Dunque concediamo ai tricolori molte chances di approdo in finale, dove si troveranno (Maccabi permettendo) al cospetto di un Barcellona eterno favorito ed eterno sconfitto. Le chiavi di un eventuale successo pesarese stanno nel controllo del devastante contropiede catalano e poi negli estri di Darwin Cook; mentre nelle file dei «blaugrana» sono i soliti Epi e Norris gli uomini in grado di cavalcare la linea fra il bene e il male. Della Pop 84 abbiamo già detto: Kukoc rappresenta la parte per il tutto, in giornata è un fuoriclasse immarcabile (in Europa), ma soprattutto un leader che esalta i compagni. In coppia con Del Negro, nella Benetton dell'anno prossimo, ne combinerà delle belle. Già, dall'anno prossimo: è quello che per una sera si augura anche la Scavolini.

**f. m.**

## ALBO D'ORO: CESENA DOPO PRIOLO

| Anno | Squadra |
|---|---|
| **1959:** | Slavia Sofia |
| **1960-1962:** | Daugawa Riga |
| **1963:** | Slavia Sofia |
| **1964-1975:** | Daugawa Riga |
| **1976:** | Sparta Praga |
| **1977:** | Daugawa Riga |
| **1978:** | Geas Sesto S. Giovanni |
| **1979:** | Stella Rossa Belgrado |
| **1980:** | Fiat Torino |
| **1981-1982:** | Daugawa Riga |
| **1983:** | Zolu Vicenza |
| **1984:** | Levski Sofia |
| **1985-1988:** | Vicenza |
| **1989:** | Jedinstvo Tuzla |
| **1990:** | Enimont Priolo |
| **1991:** | Conad Cesena |

**Sopra, Clarissa «Cloe» Davis, la migliore della Conad nel Final Four di Coppa dei Campioni disputato al «Blau Grana» di Barcellona e trionfalmente vinto dalla formazione tricolore: l'americana ha fra l'altro messo a segno 59 punti nelle due gare contro lo Sporting e l'Arvika**

**Sopra, Laura Gori (fotoSerra). A lato, Darren Daye ha un'idea luminosa: vincere a Parigi con la Scavolini (fotoPalladino)**

□ **Serie A1 Femminile** Playoff-Quarti di finale: Estel Vicenza-Puglia Bari 68-69 (2-1, qualificata Puglia). Semifinali: Conad Cesena-Enichem Priolo 86-66; Pool Comense-Puglia Bari 97-56.

# CHIAPPUCCI, L'OMINO DI FERRO

## Dopo la Sanremo ha dominato il Giro dei Paesi Baschi. È davvero l'uomo nuovo del ciclismo mondiale. E per Giro e Tour promette divertimento

di Beppe Conti

Era stato la meravigliosa sorpresa del Tour 90. Ha vissuto alla grande la Sanremo 91 e ha dominato per la prima volta una corsa a tappe: il Giro dei Paesi Baschi. Era nato gregario, adesso che ha compiuto 28 anni non ha ancora scoperto i propri limiti. Dicono i medici e gli scienziati dello sport che possa migliorare. E la gente allora già lo aspetta sulle strade del Giro d'Italia, su quelle del Tour de France per rivivere momenti entusiasmanti di gran ciclismo.

Claudio Chiappucci piace a tutti proprio perché rappresenta un personaggio normalissimo, simpatico ed accattivante. Non è la star, la vedette, il fuoriclasse, non è nato campione. Le sue qualità più belle restano l'entusiasmo e la voglia di arrivare, la serietà e la generosità, la fantasia e la modestia.

*«Ho imparato tanto da Roche»*, racconta Claudio, *«mio capitano alla Carrera nei primi anni di professionismo. Da dilettante vincevo ed ero conosciuto, poi al passaggio tra i prof sembrava che dovesse crollarmi addosso il mondo. Morì mio padre, una perdita gravissima nella stagione del debutto. E l'anno dopo al Giro di Svizzera rischiai di chiudere con la bicicletta. Una caduta terribile, una vettura che veniva contromano col traffico chiuso e che travolse un gruppetto di corridori tra i quali c'ero io. Frattura della clavicola ma soprattutto lesione ad un tendine. Grave lesione. Ma non mi arresi, ed... eccomi qui».*

È facile dirlo così, adesso. Ma la rinascita, la completa e definitiva affermazione non sono venute per caso. In un ciclismo sempre più scientifico, forse sin troppo, Chiappucci rappresenta l'anima ed il cuore d'una disciplina che spesso ha bisogno della fantasia per appassionare la gente. Ma come mai è salito alla ribalta così tardi? Claudio ha confessato senza problemi.

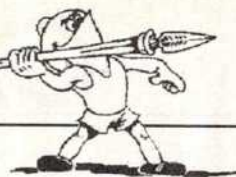
*«Avevo bisogno di sicurezza,*

**Qui sopra (fotoDFP) una inedita foto di «Chiappuccino». In alto (fotoPenazzo), Claudio a Sanremo**

*dovevo raggiungere una certa maturazione fisica e sentirmi poi sicuro dei miei mezzi. Quell'incidente in Svizzera mi ha fatto perdere parecchio tempo. E adesso, con la sicurezza e la maturazione acquisite, mi ritrovo anche una grinta pazzesca, dovuta alla gente. Sì, mi piace farmi coinvolgere dalla passione popolare. Dicono che spesso attacco senza senso, che vado troppo allo sbaraglio, ma non mi pesa, non sento la fatica proprio perché avverto addosso l'entusiasmo della gente. E con quell'entusiasmo andrò all'assalto del Giro e del Tour, l'appetito vien mangiando, la Sanremo mi ha dato nuovi stimoli».*

Il personaggio ormai è noto. Mamma Renata che lo va a salutare sulle strade del Tour de France, viaggiando verso Lourdes per un pellegrinaggio non casuale, mentre lui Claudio, vestito di giallo vive il sogno impossibile. La fidanzata Rita, che lo segue con discrezione e che lui non trova mai il tempo di sposare. Son le sue donne. Il resto appartiene alla bicicletta, da non mollare mai, d'estate e d'inverno, su strada e nel cross, su pista se può servire. Resta un ritaglio di tempo da dedicare alla Juventus, la squadra del cuore, per un tifo accanito e sincero, nel segno d'un' amicizia con Tacconi e Baggio, Schillaci e gli altri bianconeri che si sta cementando giorno dopo giorno.

Ma è vero che in gruppo Chiappucci ha molti nemici? Lui minimizza. *«Può darsi, non so, io vado per la mia strada e non ce l'ho con nessuno. Amo dire sempre la verità, anche se a volte è scomoda. Con Bugno c'era stata qualche incomprensione lo scorso anno al Giro e al Tour de France, ma non certo per colpa mia. Con Argentin c'è stato un litigio in una kermesse, ma io non porto rancore, però mi comporto alla mia maniera, con semplicità dicendo pane al pane e vino al vino. Spesso questo modo di fare può dare fastidio, unito al fatto che in corsa attacco quando mi va, secondo l'estro del momento e magari in un frangente in cui posso creare problemi a qualcuno. Tutto lì».*

Inevitabilmente sono cominciati i paralleli più o meno suggestivi con i campioni del passato secondo un vezzo caro al ciclismo ed ai suoi cultori. A chi assomiglia Chiappucci? Dicono che sia animato dalla stessa grinta di Fiorenzo Magni, generoso come e più di lui nell'andare all'assalto contro campioni blasonati e nobili che si chiamavano Coppi e Bartali. Dicono che sia davvero un omino di ferro instancabile e grintoso alla maniera di Bartali. Noi pensiamo che assieme a Gianni Bugno, il vincitore della Sanremo possa dar vita ad un dualismo, ad una serie di scontri ravvicinati come quelli che infiammarono la gente a metà degli anni sessanta, quelli che ebbero per protagonisti Gimondi e Motta. Sì, Chiappucci in tante occasioni ricorda proprio Motta e come il biondino di Groppello è in grado di vincere dappertutto, nelle classiche e nelle gare a tappe, alla Sanremo come al Giro. Rilanciando il ciclismo italiano che assomiglia sempre più a quello di quell'epoca. Con Chiappucci e Bugno ma anche con Argentin e Fondriest, con Ballerini e Giovannetti, con Cipollini ed un gruppo di sprinter che fanno invidia a fiamminghi ed olandesi. □

## AGENDA

### MARTEDÌ 9

☐ **Hockey su pista.** *Risultati della 30. e ultima giornata della stagione regolare di Serie A1:* Mobilsigla Seregno-Biesseci Correggio 4-4; Uniplast Reggio Emilia-CGC Viareggio 5-3; Thiene-VUM/RBZ Reggio Emilia 7-0; Granata Lodi-Mastrotto Trissino 3-5; Marzotto Valdagno-Elektrolume Bassano 3-9; Essebi Monza-Imit Novara 4-7; Armani Forte dei Marmi-Monza 7-0; Cieloverde Castiglione-Faip Lodi 5-6. *Classifica:* Essebi 54; Mobilsigla 41; Imit 40; Faip 39; Thiene 36; Mastrotto 35; Elektrolume 34; Marzotto 32; Armani 29; Biesseci 28; Uniplast 27; CGC Viareggio, VUM/RBZ 25; Cieloverde 16; Granata 15; Monza 4. Ammesse ai playoff le prime dieci squadre di A1 e le prime due (Wintec Follonica e Latus Pordenone) della Serie A2.

☐ **Nuoto.** Nella settima e ultima prova della World Cup, disputata a Victoria (Canada), Cristina Sossi, vittoriosa per la quarta volta negli 800 s.l. e nei 400 s.l. in vasca da 25 metri, conquista matematicamente il successo nella categoria mezzofondo femminile.

### MERCOLEDÌ 10

☐ **Ciclismo.** Il sovietico Djamolidin Abdujaparov si aggiudica in volata la Gand-Wevelgem, seconda classica del Nord, precedendo Mario Cipollini (nello sprint, il toscano è danneggiato da una gomitata del belga Vanderaerden e stretto alle transenne dal vincitore) e il tedesco Olaf Ludwig.

### GIOVEDÌ 11

☐ **Nuoto.** A Gainsville (Stati Uniti), lo spagnolo Martin Lopez Zubero stabilisce con 1'52"51 il nuovo primato mondiale dei 200 dorso in vasca da 25 metri.

**Sopra (fotoAnsa), il keniano Moses Tanui alla Stramilano**

☐ **Sci.** Trionfo degli azzurri nella discesa dei Campionati Mondiali juniores di Hemsedal (Norvegia), nella quale occupano quattro dei primi cinque posti della classifica. Il titolo è conquistato dal valtellinese Ivan Bormolini, davanti al cortinese De Mattia e all'altoatesino Molling. Quinto il bresciano Cattaneo.

### SABATO 13

☐ **Ciclismo.** Maurizio Fondriest si piazza secondo, a soli 14" dal vincitore, il sovietico Andreai Tchmil, nella 28. edizione del Gran Premio Pino Cerami, conclusosi sul traguardo di Wasmuel, in Belgio, dopo 205 km. di gara.

☐ **Scherma.** Andrea Borella e Alessandro Puccini si classificano, nell'ordine, al terzo e quarto posto nella 5. edizione del Trofeo Masters di fioretto maschile, disputatosi a Parigi e vinto dal francese Youssef Hocine.

☐ **Atletica.** Dominio degli atleti keniani alla Stramilano agonistica. Bissando il successo della scorsa stagione, Moses Tanui vince davanti al connazionale Andrew Masai, mentre il migliore degli italiani è Graziano Calvaresi, giunto settimo. Salvatore Antibo è undicesimo.

☐ **Pallanuoto.** *Risultati dell'11. giornata di Serie A1:* Osama Brescia-Giollaro Pescara 14-15; Civitavecchia-Erg Recco 12-16; Socofimm Posillipo-Roma 11-11; Florentia-Synthesis Volturno 16-9; Savona-Ortigia Montedipe 15-8; Mameli Voltri-Italia 1 Napoli 15-19. *Classifica:* Savona 22; Florentia 16; Erg 15; Osama 14; Socofimm, Italia 1 12; Synthesis 11; Giollaro, Roma 10, Civitavecchia 4; Ortigia Montedipe, Mameli 3. *Serie A2:* Bogliasco-Fonp Sori 13-10; Caserta-Catania 11-11; Nervi-Rari Nantes Salerno 11-7; Lazio-Camogli 14-14; Vetor Anzio-Fiamme Oro Roma 12-10; Triestina-Como 18-18. *Classifica:* Catania 18; Salerno 17; Nervi, Caserta, Camogli 13; Lazio 12; Triestina 11; Vetor, Como 9; Fonp 7; Bogliasco 6; Fiamme Oro 4.

☐ **Pallamano.** *Risultati degli incontri di ritorno del 1. turno dei playoff:* Prato-Forst Bressanone 17-22 (andata 14-20); Junior Fasano-Simm Gaeta 23-25 (a. 16-31); Mordano-Modena 17-19 (a. 19-22); Bologna-Rubiera 22-20 (a. 20-20); Rovereto-Cividin Trieste 21-22 (a. 15-20); Merano-Lazio 25-23 (a. 17-23). *Questi gli accoppiamenti del 2. turno:* Forst Bressanone-Simm Gaeta; Modena-Bologna; Cividin Trieste-vincente Lazio-Merano; Ortigia Siracusa-Libertas Haenna.

☐ **Baseball.** *Serie A1:* Bologna-Parma 0-7, Torino-Rimini 1-13, Milano-Novara 4-6, Nettuno-Roma 9-7, Grosseto-San Marino 10-2. *Serie A2:* Crocetta-Casalecchio 4-8, 8-10; Ronchi-Livorno 13-3, 0-3; Bollate-San Remo 2-7, 6-3; Crocetta-Macerata 1-4, 6-1; Verona-Firenze 2-1, 5-3. *Classifica:* Verona e Casalecchio: g. 4, v. 4, p. 0, % 1000; Firenze, Ronchi, Crocetta, Bollate: 4, 2, 2, 500; Macerata, San Remo, Livorno, Caserta: 4, 1, 3, 250.

### DOMENICA 14

☐ **Football americano.** *Risultati della 4. giornata di Serie A. Girone A:* Gig Torino-BFB San Lazzaro 57-40; Jets Bolzano-Eurotexmaglia Bergamo 26-19; riposava Saints Padova. *Girone B:* Tozzisud Ravenna-Frogs Legnano 42-36; Fortezza Bologna-Pythons Milano 42-28; Teamsystem Pesaro-Towers Bologna 29-43. *Interdivisione:* Diana Milano-Gladiatori Roma 49-48. *Classifiche. Girone A:* Eurotexmaglia 6; Gig, Diana, Jets 4; Saints, BFB 2. *Girone B:* Fortezza 8; Tozzisud 6; Pythons, Gladiatori 4; Frogs, Towers 2; Teamsystem 0.

☐ **Rugby.** *Risultati della 22. e ultima giornata della stagione regolare. Serie A1:* Pastajolly Tarvisium-Benetton Treviso 3-24; La Nutrilinea Calvisano-Scavolini L'Aquila 9-16; Delicius Parma-Ecomar Livorno 38-22; Cagnoni Rovigo-Patrarca Padova 12-9; Mediolanum Milano-Savi Noceto 136-6. *Classifica:* Mediolanum 43; Benetton 34; Cagnoni 31; Petrarca 28; Iranian Loom, Scavolini 27; Delicius 18; Ecomar 17; Catania 13; Pastajolly 12; La

CICLISMO/LA PARIGI-ROUBAIX È FRANCESE

# LA SECONDA VOLTA DI MADIOT

Marc Madiot, francese, trentadue anni, fisico e carattere temprati dalle asperità del ciclocross, si è assicurato la Parigi-Roubaix per la seconda volta, dopo il successo del 1985. Per i transalpini, negli ultimi trentacinque anni, l'unica altra vittoria portava la firma di Bernard Hinault (nel 1981). La «classicissima» del Nord, solitamente caratterizzata da pioggia e freddo, ha avuto domenica scorsa risvolti primaverili, che non ne hanno tuttavia attenuato il fascino, il sapore di fatica vera scandita dai sobbalzi del pavè. La gara combattuta ha preso il via a circa cento chilometri dalla fine, con allunghi e tentativi di fuga nei quali si è ripetutamente messo in evidenza l'italiano Franco Ballerini, già protagonista sette giorni prima del Giro delle Fiandre. Quando però Madiot ha sferrato l'attacco decisivo, a quindici chilometri dall'arrivo, Ballerini non era nella posizione giusta per restargli a ruota. Alla fine, fre-

**A lato (fotoAnsa) il francese Marc Madiot, 32 anni, vincitore della Parigi-Roubaix, che si era già aggiudicato nel 1985. Madiot ha staccato i compagni di fuga a circa 15 km. dal traguardo e si è imposto con 1'07 di distacco**

Nutrilinea 9; Savi Noceto 5. Retrocedono dalla Serie A1 alla Serie A2: La Nutrilinea, Savi Noceto. *Serie A2:* Bat Tende Casale-Bilboa Piacenza 15-28; Ceta Bergamo-Brescia 10-36; Cogepa Paganica-Sparta Roma 15-12; Blue Dawn Mirano-Logrò Paese 52-13; Unibit Roma-Imeva Benevento 42-17; Original Marines Napoli-Lazio Sweet Way 15-10. *Classifica:* Sparta 34; Bilboa, Bat Tende 29; Blue Dawn 27; Unibit 25; Original Marines 24; Cogepa Paganica 23; Brescia 22; Lazio 21; Imeva 16; Ceta 12; Logrò 2. Retrocedono dalla Serie A2 alla Serie B: Imeva, Ceta, Logrò. Gli incontri e le date dei playoff. Quarti di finale (28/4, 5/5; 8/5 eventuale spareggio): Mediolanum Milano-Bilboa Piacenza; Petrarca Padova-Iranian Loom S. Donà; Cagnoni Rovigo-Scavolini L'Aquila; Benetton Treviso-Sparta Roma.

□ **Baseball.** *Serie A1:* Bologna-Parma 9-8, Torino-Rimini 7-12, Milano-Novara 5-6, Nettuno-Roma 16-3, Grosseto-San Marino 19-2. *Classifica:* Nettuno: g. 4, v. 4, p. 0, %1000; Rimini, Milano, Grosseto: 4, 3, 1, 750; Bologna, Parma, Novara: 4, 2, 2, 500; Roma: 4, 1, 3, 250; Torino e San Marino: 4, 0, 4, 000.

□ **Tennis.** Stefan Edberg si aggiudica a Tokyo l'Open del Giappone, battendo in finale Ivan Lendl per 6-1 7-5 6-0. □ Emilio Sanchez vince il torneo Conde de Godo a Barcellona superando in finale Sergi Bruguera con il punteggio di 6-4 7-6 6-2. Nei quarti, Sanchez aveva fermato la corsa di Omar Camporese. □ Gabriela Sabatini conquista il successo nei «Championships» di Amelia Island (Florida). In finale, batte Steffi Graf per 7-5 7-6 (7-3).

nato dalla rimonta tentata e staccato dalla progressione di Madiot, si piazzava solo quinto. Sul traguardo Marc Madiot ha preceduto di l'07 un gruppetto di sette corridori: lo sprint per la piazza d'onore è andato al connazionale Jean-Claude Colotti, il nostro Ballerini si è classificato quinto dietro a Bomans (Belgio) e Bauer (Canada). La Parigi-Roubaix era anche valevole quale terza prova della Coppa del Mondo, la cui graduatoria vede ora in testa il danese Rolf Sorensen con 42 punti davanti a Marc Madiot (40); terzo è Edwig Van Hooydonck, belga, con 37 punti; quarti a pari merito, e a 29 punti, Franco Ballerini e il belga Carlo Bomans. □

### LE VACANZE ITALIANE DI MIKE TYSON

# A PATTI COL DIABLO

Tra i passeggeri che mercoledì 10 aprile sono sbarcati all'aeroporto della Malpensa dal volo New York-Milano ce n'era uno atteso con impazienza da un folto gruppo di cronisti e fotografi: un giovanottone americano di professione pugile, Mike Tyson. Sereno, sorridente, scherzoso e pronto alla battuta, vestito (?) in tenute più adatte a una gita sulla spiaggia, l'ex campione del mondo dei pesi massimi si è concesso due settimane di vacanza-premio dopo l'impegnativo match con Ruddock. L'Italia è stata la prima tappa di un viaggio destinato a proseguire anche in Francia e Inghilterra. In terra italica, Mike sembra essersi trovato benissimo: a Milano ha trascorso un giorno intero nella magione brianzola del re della TV commerciale, Silvio Berlusconi, con il quale pare abbia scoperto di avere un grosso feeling. Amichevolmente parlando, certo, anche se qualche discorso tra Sua Emittenza e il promoter di Tyson, Don King, ha fatto scaturire l'idea di un match da disputarsi in zona, allo stadio di San Siro o all'arena di Verona. Mike comunque ha badato soprattutto a divertirsi: discoteche alla moda in compagnia di Piersilvio, rampollo di Berlusconi, una visita tra entusiasmi e spericolatezze alla Lamborghini di Sant'Agata Bolognese, dove il pugile ha acquistato una Diablo nera prontamente pagata trecentoquaranta milioni e provata in autostrada alla rassicurante velocità di 250 chilometri orari. Insomma dell'Italia Mike Tyson porterà a casa un bel ricordo. Un solo rammarico: avrebbe voluto conoscere il Papa ma l'incontro è saltato per congestione nelle udienze di Sua Santità. Peccato per il povero Tyson, che in mancanza di un contatto con la più alta autorità religiosa si è dovuto accontentare, nella capitale, di qualcosa di più terreno: una folla di ragazze che lo ha accerchiato in via Condotti, costringendolo a riparare nella vicina maison Trussardi. □

**In alto, due momenti della visita di Mark Tyson alla Lamborghini di Sant'Agata Bolognese (fotoSG)**

### NUOTO/DELUDENTE RIENTRO DI SPITZ

# IL CROLLO DEL MARK

L'anagrafe ha avuto ragione di Mark Spitz, delle sue rinnovate ambizioni. Anche se lui, l'uomo delle sette medaglie d'oro a Monaco '72, attribuisce il fallimento del test (strapagato) contro Tom Jager all'emozione, più forte di quella provata alle finali olimpiche, ha precisato. L'annuncio del rientro, nel 1989, era stato accolto con molte perplessità: Mark Spitz, classe 1950, tornava in acqua per gareggiare. Non solo, si prenotava già per i Giochi di Barcellona '92: conti alla mano, si riteneva in grado di far parte della squadra USA a 42 anni compiuti. Dopo l'annuncio, il silenzio. Un silenzio lungo ventiquattro mesi, passati ad allenarsi duramente, sotto la guida di Ron Ballatore, nelle piscine della mitica università californiana UCLA, al fianco di giovanotti che — non è un modo di dire — potrebbero essergli figli. Nuoto due ore la mattina, a volte anche il pomeriggio, ginnastica e pesi: questa la ricetta di Mark Spitz, di professione assicuratore, con l'hobby della gloria. Voci maligne dicevano di lui che non si era mai rassegnato al ritorno all'anonimato, dopo l'exploit olimpico che ne aveva fatto un celebrato uomo-record. Lui, invece, si dichiara animato dal desiderio di confortare, e spronare, una generazione di quarantenni. Sabato scorso i sogni si sono infranti a Mission Viejo, a pochi chilometri da Los Angeles. Sulla distanza di 50 metri, stile farfalla, il ventiseienne detentore del record del mondo dei 50 s.l., Tom Jager, lo ha staccato di quasi due secondi (24"92 contro 26"70, e la sconfitta è tanto più bruciante se si pensa che Jager ha abbandonato la farfalla da almeno quattro anni). Eppure, Spitz «non ci sta». Emozione a parte, ritiene di poter fare meglio, anzi di aver già fatto meglio, in allenamento, di almeno un secondo. Il 27 aprile prossimo tornerà in acqua per sfidare Matt Biondi. Barcellona è ancora nei suoi sogni. E se non riuscirà a raggiungerla, potrà almeno consolarsi con un altro record: quello di protagonista di gare di nuoto con i premi in denaro più alti mai registrati. La «sfida» di Mission Viejo prevedeva infatti 20.000 dollari per il vincitore e 10.000 per il perdente: sempre di oro si tratta. □

**Mark Spitz ieri, a sinistra, e oggi, sopra (fotoElGrafico)**

# TELEVISIONE

*Lo sport in TV da mercoledì 17 a martedì 23 aprile 1991*

## MERCOLEDÌ 17

**11.10** RAI 3 **Ciclismo.** Settimana ciclistica bergamasca. 5. tappa. Da Gallarate (Varese).
**11.30** RAI 3 **Hockey su pista.** Una partita di campionato.
**15.40** RAI 3 **Scherma.** Campionati italiani assoluti. Da Mazara del Vallo (Trapani).
**16.10** RAI 3 **Ciclismo.** Freccia Vallone. Da Huy (Belgio).
**16.55** RAI 3 **Calcio.** Italia-Spagna. Under 18. Qualificazioni europee. Da Vittorio Veneto (Treviso).
**17.45** RAI 3 **Equitazione.** Da Cervia (Ravenna).
**18.55** RAI 2 **Calcio.** Ungheria-URSS. Qualificazioni europee. Da Budapest (Ungheria).
**20.30** TELE 2+ **Volley.** Una partita degli ottavi di finale dei playoff.
**20.40** RAI 3 **Calcio.** Italia-Svezia. Under 21. Da Andria (Bari).
**22.30** TELE 2+ **Calcio.** Olanda-Finlandia. Qualificazioni europee. Da Rotterdam.
**23.00** RAI 1 **Volley.** Una partita dei playoff.

## GIOVEDI 18

**11.40** RAI 3 **Ciclismo.** Settimana ciclistica bergamasca. 6. tappa. Da Treviglio (Bergamo).
**16.00** RAI 3 **Pentathlon moderno.** Campionato europeo. **Scherma, nuoto, tiro.** Sintesi. **Equitazione.** Gara tradizionale. Da Roma.
**17.00** RAI 3 **Calcio.** Italia-Ungheria. Under 18 dilettanti. 2. tempo. Da Sulmona (L'Aquila).
**17.45** RAI 3 **Scherma.** Campionati italiani assoluti. Da Mazara del Vallo (Trapani).
**20.30** TELE 2+ **Calcio.** Borussia Mönchengladbach - Bayern Monaco. Campionato tedesco.
**23.30** RAI 2 **Basket.** Finale di Coppa dei Campioni. Da Parigi (Francia).
**0.20** TMC **Basket.** Finale di Coppa dei Campioni.

## VENERDÌ 19

**11.40** RAI 3 **Ciclismo.** Settimana ciclistica bergamasca. 7. tappa. Da Palazzago (Bergamo).
**15.40** RAI 3 **Sci.** Rally del Brenta. Da Madonna di Campiglio (Trento).
**16.00** RAI 3 **Scherma.** Campionati italiani assoluti. Da Mazara del Vallo (Trapani).
**16.30** RAI 3 **Pallamano.** Forst Bressanone - Simm Gaeta. Playoff.
**20.30** TELE 2+ **Boxe.** Presentazione dell'incontro Holyfield - Foreman.
**3.00** TELE 2+ **Boxe.** Evander Holyfield - George Foreman. Campionato mondiale pesi massimi WBA, WBC e IBF. Da Atlantic City (USA).

## DIRETTISSIMA CON GLI ASCOLTATORI

Il «gran rifiuto» di Baggio; la «grande fuga» di Maradona; la «grande rissa» del derby romano. Questi sono stati tra gli argomenti più «gettonati» della prima puntata di «Direttissima», il nuovo appuntamento sportivo del GR1 condotto da Massimo De Luca, in onda tutti i lunedì dalle 8.30 alle 9.00 con l'intervento in diretta degli ascoltatori. Un ospite fisso (il primo è stato il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese) più collegamenti telefonici con altri protagonisti del mondo dello sport, a seconda degli argomenti che vengono via via dibattuti e l'intervento, fondamentale, degli ascoltatori. Basta formare un numero telefonico (che sarà comunicato nel corso delle trasmissioni del GR1 tra la domenica e il lunedì mattina) per poter intervenire personalmente e in diretta.

## SABATO 20

**8.00** RAI 3 **Canottaggio.** Memorial D'Aloja. Da Piediluco (Terni).
**8.45** RAI 3 **Ciclismo.** Settimana ciclistica bergamasca. 8. tappa. Da Cividino (Bergamo).
**9.00** RAI 3 **Pentathlon moderno.** Campionato europeo a staffetta. Tiro, scherma, nuoto. A seguire: Campionato europeo a squadre. Corsa. Da Montelibretti (Roma).
**14.30** RAI 1 **Pentathlon moderno.** Campionato europeo a staffetta. Equitazione. A seguire: **Scherma.** Campionati italiani assoluti. Da Mazara (Trapani).
**15.15** RAI 3 **Pallanuoto.** Una partita di campionato.
**15.30** TELE + 2 **Calcio.** Bayern Monaco-Colonia. Campionato tedesco.
**16.15** RAI 3 **Boxe.** Un incontro.
**16.30** RAI 2 **Volley.** Una partita dei playoff. A seguire: **Basket.** Una partita dei quarti di finale dei playoff.
**17.30** TELE + 2 **Calcio.** Crystal Palace-Everton. Campionato inglese.
**18.45** RAI 2 **Calcio.** Sintesi di un anticipo della Serie A.
**20.45** TELE + 2 **Calcio.** Una partita della 31. giornata del campionato spagnolo.
**22.35** ITALIA 1 **Boxe.** Holyfield-Foreman. Campionato mondiale pesi massimi WBA, WBC e IBF. Da Atlantic City (USA).
**23.00** TMC **Boxe.** Charles Williams-James Klinchen. Campionato mondiale pesi medio - massimi IBF. Da Atlantic City (USA).
**23.30** RAI 2 **Boxe.** Renzo-Boyle. Campionato europeo pesi leggeri. Da Rossano Calabro (Cosenza).

## DOMENICA 21

**9.00** RAI 1 **Canottaggio.** Memorial d'Aloja. Da Piediluco (Terni).
**9.00** RAI 3 **Ciclismo.** Settimana ciclistica bergamasca. 9. Tappa. Da Lumezzane (Brescia).
**10.25** RAI 3 **Atletica.** Maratona di Londra. Da Londra (GB).
**12.00** TELE+2 **Hockey su ghiaccio.** Buffalo - Montreal. Campionato NHL. Playoff.
**12.20** TMC **Atletica.** Maratona di Londra. Arrivo.
**13.30** TELE + 2 **Tennis.** Torneo ATP di Tokio. Finale singolare maschile.
**14.55** TMC **Automobilismo.** Campionato italiano di Formula 3. Da Binetto (Bari).
**16.10** RAI 3/TMC **Ciclismo.** Liegi-Bastogne - Liegi. Da Liegi (Belgio).
**17.15** TELE + 2 **Volley.** Una partita degli ottavi di finale dei playoff.
**17.35** RAI 2 **Ippica.** Gran Premio Lotteria di trotto. Da Agnano (Napoli).
**18.30** RAI 2 **Calcio.** Sintesi di due partite di Serie A.
**21.00** TELE + 2 **Motociclismo.** G.P. degli Stati Uniti. Classi 250, 500 e sidecar. Da Laguna Seca (USA).
**23.45** RAI 3 **Calcio.** Rai Regione.

## LUNEDÌ 22

**10.45** RAI 3 **Ciclismo.** Settimana ciclistica bergamasca. 10. Tappa. Lazzaniga-Lasnigo, 1. semitappa; Cene -Colle del Gallo, 2. semitappa.
**11.00** RAI 3 **Atletica.** Maratonina europea. Da Roma.
**11.30** RAI 3 **Baseball.** Una partita del campionato italiano.
**12.30** TELE+2 **Tennis.** Torneo ATP di Montecarlo. Incontri del primo turno.
**15.40** RAI 3 **Motocross.** Campionato del Mondo. Classe 125 cc. Da Arco (Trento).
**16.10** RAI 3 **Calcio a 5.** Torrino Opel Roma - Laser 86 Milano. Campionato italiano. Da Roma.
**23.30** TELE + 2 **Tennis.** Speciale Montecarlo.

## MARTEDÌ 23

**12.30** TELE+2 **Tennis.** Torneo ATP di Montecarlo. Incontri del primo e secondo turno. Da Montecarlo.
**15.40** RAI 3 **Football americano.** Frogs - Teamsystem (A1) e Teraxitalia - Menestrello (A2). Campionato italiano. Sintesi.
**16.10** RAI 3 **Equitazione.** 4. Concorso ippico nazionale. Da Cesano (Roma).
**20.30** TELE + 2 **Volley.** Una partita degli ottavi di finale dei playoff (eventuale gara 3).
**22.30** TELE + 2 **Tennis.** Speciale Montecarlo.

## TUTTI GLI APPUNTAMENTI FISSI
# 7 GIORNI DI RUBRICHE

**MERCOLEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 18.00 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.30 **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **Eroi** (Tele+2); 0.15 **Top Sport** (TMC).

**GIOVEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 15.40 **Bici&Bike** (Rai 3); 18.20 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.30 **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.30 **Il grande tennis** (Tele+2); 23.30 **Gol d'Europa** (Tele+2); 23.35 **Grand Prix** (Italia 1).

**VENERDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 17.10 **Andiamo a canestro** (Rai 2); 18.20 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.30 **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.15 **Mondocalcio** (TMC); 22.30 **Calciomania** (Italia 1), **Assist** (Tele+2); 23.15 **Supervolley** (Tele+2); 24.00 **ATP Tour** (Tele+2).

**SABATO** 13.15 **TG2-Dribbling** (Rai 2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Sailing** (Tele+2); 22.30 **La grande boxe** (Tele+2).

**DOMENICA** 12.30 **Guida al campionato** (Italia 1), **High Seven** (TMC); 13.00 **Grand Prix** (Italia 1); 14.50, 15.50, 16.50, 17.50 **Notizie sportive** (Rai 1); 18.10 **Novantesimo minuto** (Rai 1); 18.35 **TG3-Domenica gol** (Rai 3); 19.30 **Superstars of Wrestling** (Tele+2); 19.45 **Sport Regione** (Rai 3); 20.00 **TG2-Domenica Sprint** (Rai 2); 20.30 **Galagoal** (TMC); 21.00 **Pressing** (Italia 1); 22.25 **La domenica sportiva** (Rai 1); 23.05 **Mai dire gol** (Italia 1).

**LUNEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 15.10 **Lunedì sport** (Rai 1); 16.40 **A tutta B** (Rai 3); 18.20 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 19.45 **Sport regione del lunedì** (Rai 3); 20.15 **TG2 - Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 20.30 **Il processo del lunedì** (Rai 3); 22.30 **Settimana gol** (Tele+2); 23.30 **Cadillac** (Rete 4); 23.40 **Crono** (TMC).

**MARTEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 18.20 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.30 **Racing** (Tele+2); 23.00 **L'appello del martedì** (Italia 1); 23.50 **Il grande golf** (Rete 4).

EMOZIONI VINCENTI.
PREMI GRANDE CONCORSO IN PISTA
Il rombo dei motori, i piloti che si sfidano ad alta velocità, il brivido della vittoria, sono le irresistibili passioni Denim. Irresistibili come il grande concorso "PREMI IN PISTA": puoi vincere splendide Cagiva Mito Serie Speciale DENIM, ed altri eccezionali super premi. Vivi anche tu le forti emozioni Denim: dove c'è passione per il rischio, dove c'è amore per la velocità, c'è Denim!
CAGIVA
DENIM
MITO
DENIM
DENIM After Shave
100 ml ℮
Aut. Min. D.M. 4/10411 del 28-12-90 LEGGI IL REGOLAMENTO SULLE CONFEZIONI.